greif group
hotel greif Tr
hotel greif Lignano Pineta
hotel weisses rössl Kitzbühel Austria

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Ville e Casali L. 2.500

9 771592 169000 11030

ANNO 120 - NUMERO 257
MARTEDÌ 30 OTTOBRE 2001
L. 1500 - € 0,77

ristorante Maria Theresia
Tel. 040 410115
www.greifgroup.net e-mail greifts@tin.it

A Lussemburgo il primo passo di Zagabria verso l'integrazione europea. Ma resta il gelo nei rapporti con Roma

La Croazia firma l'associazione all'Ue

Ruggiero: «Dietro allo strappo i beni degli esuli». Antonione: «Situazione delicata»

LUSSEMBURGO Ieri c'è stata la firma di associazione della Croazia all'Ue, primo passo verso l'integrazione europea. Erano presenti i rappresentanti di Zagabria e quelli dei Quindici, compreso il nostro ministro degli Esteri Ruggiero. Ma resta il gelo tra Italia e Croazia. E dietro il «caso Zara» spunta il fantasma dei beni abbandonati dagli esuli. Ruggiero ha rotto il silenzio della Farnesina sullo «strappo» croato, dopo il conferimento da parte del Quirinale della Medaglia d'oro all'ultima amministrazione italiana di Zara (1943). Per Ruggiero il caso Zara è solo «una bolla di sapone»: il vero punto è il problema dei beni abbandonati. E sulla volontà croata di non negoziare più il trattato bilaterale di cooperazione il ministro precisa che piuttosto è l'Italia «ad avere difficoltà» a firmare: «Vogliamo chiudere il contenzioso sulla restituzione dei beni. Abbiamo chiesto però un impegno alla Croazia per un adeguamento della sua legislazione a quella comunitaria, in particolare al principio di non discriminazione. Pare che su questo ci siano difficoltà che noi non comprendiamo». In mattinata il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione aveva definito la situazione «molto delicata», resa vieppiù «difficile in quanto è stato coinvolto il Presidente della Repubblica». Ma, aveva concluso Antonione, «la Farnesina sta lavorando» per ricucire lo strappo.

Il ministro Ruggiero.

● *A pagina 3*

Mauro Manzin

Washington accusa intanto di genocidio le milizie di Bin Laden: «Stanno usando i civili come scudi umani»

Kabul: catturati soldati Usa. Il Pentagono smentisce

● *Alle pagine 4-5*

Decisione rinviata sull'Airbus A400M La Farnesina: l'Italia deve partecipare

● *A pagina 2*

Dalla Germania attacco a Prodi e Berlusconi

Europa scettica su quest'Italia

di **Angelo Bolaffi**

Se qualcuno aveva ancora qualche dubbio circa l'avvenuto declassamento dell'Italia sulla scena politica europea la Frankfurter Allgemeine Zeitung ha provveduto a fugarglielo: in simultanea, infatti, il più prestigioso quotidiano tedesco ha sparato ad alzo zero sia contro Berlusconi che contro Romano Prodi, come a dire contro l'insieme della classe politica italiana. La questione si fa, se possibile, ancora più delicata e - ma solo in apparenza - più paradossale per il fatto che le ragioni addotte per argomentare le critiche nei confronti dell'azione del governo italiano sul piano europeo sono esattamente opposte a quelle addotte per procedere ad una vera e propria demolizione al limite del linciaggio personale di Prodi.

In un commento provocatoriamente intitolato «insensato» (töricht) la Faz critica l'annuncio fatto dal ministro della difesa Martino (successivamente ma solo parzialmente rettificato da Berlusconi) di chiamar fuori l'Italia dalla costruzione dell'Airbus europeo A 400M. Questa scelta avrebbe pesanti ripercussioni sulle capacità operative e militari dell'Europa mentre non servirebbe affatto ad accrescere la caratura dell'atlantismo italiano. Anzi potrebbe produrre esattamente esiti opposti giacché, dice la Faz, il "governo Bush conosce bene i suoi polli e apprezza soprattutto l'energia realizzativa.

A media e lunga prospettiva quello che importa è quanto gli Europei sapranno riuscire a fare sul piano militare con le proprie forze". Inoltre, questa la velenosa conclusione, con disinvolte giravolte diplomatico-militari Berlusconi non fa certamente un piacere né a se stesso né agli altri partner europei. Considerato poi che la sua politica europea non è che sia proprio al di sopra di ogni sospetto il governo Berlusconi non "dovrebbe giocare con la sua credibilità. Tanto più che non ne ha molta".

Per questo assolutamente stupefacente e a prima vista incomprensibile e contraddittorio è il violentissimo attacco portato da un lungo articolo anch'esso polemicamente intitolato: "Ombre sulla commissione europea: il caso Prodi".

● *Segue a pagina 2*

Rinnovo per sei anni. Spiazzato il Comune di Duino Aurisina

La spiaggia di Castelreggio rimane all'attuale gestore

Sistiana: la spiaggia di Castelreggio.

TRIESTE Lo stabilimento balneare di Castelreggio di Sistiana resta così com'è. A gestire la struttura sarà, almeno nei prossimi 6 anni, l'imprenditore che si è preso cura del sito nell'ultimo decennio. Lo ha deciso la Regione. L'attuale status di Castelreggio – spiaggia libera e a pagamento – era stato messo in discussione dal Comune sollevando una rivolta popolare.

● *In Trieste*

Francesca Capodanno

Singapore vuole gestire il Molo VII

TRIESTE L'Autorità portuale di Singapore, la Psa, uno dei due maggiori terminalisti del mondo, ha in corso «trattative avanzate» per rilevare la gestione del Molo VII di Trieste e del terminal di Capodistria che, insieme a quello di Venezia (già gestito da Psa) potrebbero così andare a costituire un enorme sistema integrato nell'Alto Adriatico. L'ha reso noto il presidente dell' Autorità portuale di Trieste Maurizio Maresca, nel corso di un'audizione al consiglio comunale di Trieste.

● *In Trieste*

Giuseppe Palladini

Con 69 anni è in provincia il record dell'età media più alta tra le persone in quiescenza

Trieste: un pensionato per ogni occupato

Maroni rilancia la liberalizzazione dell'uscita dal lavoro

LA LETTERA

Perché Ciampi non blocca quelle leggi varate dal Polo?

di **Margherita Hack**

Ho sempre avuto grande stima e rispetto per Carlo Azeglio Ciampi, come governatore della Banca d'Italia, poi come Capo di un governo che dette un importante contributo al risanamento economico e morale del nostro Paese e infine come ministro del governo che ha portato l'Italia nell'Euro. Penso però di avere come semplice cittadina il diritto di fare alcune critiche al Ciampi Capo dello Stato. Mi sembra che interpreti il suo ruolo in modo troppo notarile, senza utilizzare a pieno i poteri che la Costituzione gli dà.

Non posso credere che Ciampi sia d'accordo con le leggi recentemente e in gran fretta approvate da questo Parlamento. Mi riferisco alla depenalizzazione del falso in bilancio, a quella per rendere praticamente inutili le rogatorie (e qui mi domando il perché del colpevole ritardo del Centrosinistra nell'approvare la legge quando aveva la maggioranza, e dopo che la Svizzera le aveva già approvate nel 1998), all'eliminazione della tassa di successione e sulle donazioni anche per i grandi capitali.

● *Segue a pagina 2*

TRIESTE Il sorpasso dei pensionati sugli occupati è quasi maturo nella provincia di Trieste. Lo stabilisce un'indagine Istat, che assegna al capoluogo del Friuli-Venezia Giulia la sesta piazza in Italia per numero di pensionati ogni mille occupati. Il dato è paritario: mille pensionati per mille occupati. Il tutto mentre la media in Italia è di 763 pensionati ogni mille occupanti, con un'età media di 67,4 anni. E sotto quest'ultimo aspetto la provincia di Trieste detiene il record dell'età media più alta dei pensionati, pari a 69 anni.

Per tornare al numero di pensionati ogni mille abitanti, nelle altre province del Friuli-Venezia Giulia, quella che sta meglio è Pordenone (712), seguita da Udine (793), mentre Gorizia (825) è più vicina a Trieste.

In questo quadro di crisi per il sistema previdenziale, il ministro del Lavoro Roberto Maroni rilancia la proposta di liberalizzazione dell'età pensionabile. E al ragioniere dello Stato Monorchio, secondo cui bisogna alzare il limite di 65 anni, Maroni risponde: «Monorchio deve leggere il libro bianco del governo. Lì c'è la proposta di liberalizzare l'età pensionabile. Che non significa chiedere ai lavatori di lavorare indefinitamente. Significa solo prendere atto che molti sono contenti di andare in pensione prima, molti no». «Liberalizzare l'età - spiega Maroni - significa abolire tutti i vincoli e consentire al lavoratore di decidere, insieme all' azienda, se ha ancora voglia di lavorare o di ritirarsi.

Secondo il ministro il dipendente deve poter decidere assieme all'azienda se ritirarsi o continuare il rapporto

● *Alle pagine 7-11*

A. Fantò e P. Comelli

Globalizzazione

La festa di moda ora è Halloween

di **Mauro Covacich**

Una volta questo era tempo di crisantemi. Adesso è tempo di zucche con gli occhi triangolari. Una volta questi erano giorni un po' così: i morti, i santi, forse un ponte, grigio però, da spenderlo per cimiteri, poi solo pioggia, castagne, lavoro, fino a Natale. Adesso sono giorni presi alla sprovvista, anticipati da un veglione hollywoodiano. I morti vengono festosi, allegri, nei pub, negli appartamenti.

● *Segue a pagina 23*

Talamona
soluzioni avanzate nelle telecomunicazioni
Progettazione, realizzazione e manutanzione di:
=> Reti LAN e WAN
=> Internet e Intranet
=> Voice over IP
=> Impianti telefonici
=> Fibre ottiche
=> Cablaggi strutturati e certificati
Concessione di 1° grado del Ministero delle telecomunicazioni
... qualità garantita e certificata
TRIESTE
Riva Sauro, 6
Tel. 040.30.77.77
Fax. 040.30.36.00
UDINE
via del Cotonificio, 4
Tel. 0432.422.85
MILANO
via Tadino, 48
Tel. 02.29.52.58.99
info@talamona.it

Del Neri, mister del fenomeno Chievo, spiega alla Illy le regole del successo. E aggiunge: chi comanda dev'essere credibile

La formula vincente? Obbedire al capo

TRIESTE «Il giocatore deve fare quello che dico io». A parlare così, schietto, è l'uomo del miracolo, il Mister di Aquileia che ha trasformato una squadretta di quartiere nel fenomeno Chievo. E, se lo dice lui, la formula dev'essere vincente. Alla «illycaffè» lo avevano invitato a tenere un seminario sul tema dello «spirito di squadra», inteso nel senso che «il contributo di ciascuno realizza il progetto Azienda e tutti sono responsabili dei risultati». Ma lui spariglia le carte. Certo, al primo posto ci sono i valori, le persone, il rispetto reciproco: ma una delle regole-chiave, per un allenatore, è «imporre al gruppo la propria convinzione». E ce n'è poi una seconda: «Chi comanda deve essere credibile per poter accomunare le ambizioni diverse di ognuno. Insomma, ogni giorno che passa devi dimostrare che quello che fai è giusto». Ed ecco uno dei pilastri della filosofia-Chievo. Una squadra vincente è formata da tanti numeri uno? «No, no, devono essere numeri zero: tanti uno rompono. Cioè, rompono gli equilibri...».

● *In Trieste*

Paola Bolis

Sci: pericolo di vita per la campionessa francese di superG

La Cavagnoud si scontra con l'allenatore: gravi fratture

● *A pagina 29*

Regine Cavagnoud

Ciani
Pelliccerie
A MARTIGNACCO
SUPERVALUTA
LA TUA VECCHIA PELLICCIA
SULL'ACQUISTO DI UNA NUOVA
Vasto assortimento di
Pellicce e capi in pelle
Rimessa a modello - Riparazioni
Via Spilimbergo, 218 • Tel. 0432 677450
DOMENICA E LUNEDÌ APERTO

KataWeb www.kwazzurri.com Dirette, commenti, interviste... La Nazionale è in Rete. KataWeb

Si approfondisce la frattura all'interno del governo sull'A400M. Ripensamento italiano dopo il primo no della Difesa al programma tecnologico comune

La Farnesina: faremo l'Airbus militare europeo

Il ministro degli Esteri relazionerà alle Camere sulle ricadute positive anche economiche del progetto

LUSSEMBURGO Renato Ruggiero difenderà fino in fondo le sue tesi sulla necessità di una partecipazione dell'Italia al progetto dell'Airbus A400M. Come «portatore dell'interesse italiano in Europa», il ministro degli Esteri è infatti convinto che la decisione del governo debba essere presa «non guardando solo all'immediato e ai problemi tecnici», ma soprattutto al futuro della difesa Ue e al ruolo che l'Italia potrà giocare su questo fronte.

La nuova presa di posizione del titolare della Farnesina è giunta al termine della riunione dei capi delle diplomazie dei Quindici a Lussemburgo.

«Sono soddisfatto - ha detto Ruggiero - che un dossier che ritenevo, o mi era stato detto, fosse stato deciso si sia riaperto: trovo che questo sia un segno incoraggiante e io naturalmente farò di tutto per difendere il mio punto di vista». Ruggiero ha invitato a non drammatizzare la differenza di posizioni con il ministro della Difesa Antonio Martino («È naturale che sia così»), ma ha sottolineato che gli argomenti per «una chiara e decisa partecipazione dell'Italia» alla difesa Ue sono «fondamentali»: le ricadute per l'Italia devono essere valutate in un orizzonte di medio-lungo termine». «Partecipando a questo programma, l'Italia ha certamente anche un titolo di merito per quelli che saranno i futuri programmi della difesa Ue, che diventerà un grosso capitolo delle politiche comunitarie. Dobbiamo guardare dunque non solo all'immediato e ai problemi tecnici, ma anche avere una visione lungimirante dei nostri interessi futuri».

Sul percorso che sfocerà nella decisione finale sull'A400M - da assumere entro il 16 novembre - Ruggiero ha confessato di non conoscere i dettagli: «Mi è stato detto che ci sarà consiglio di ministri; altre volte hanno parlato di una riunione preparatoria di quattro-cinque ministri, ma onestamente non mi hanno ancora comunicato quali saranno le date».

La vicenda rischia di rappresentare la famosa goccia capace di far tracimare il vaso di malumori già maturati nel rapporto fra Berlusconi e Ruggiero. Intorno alla decisione sull'aereo militare si gioca infatti anche un po' l'orientamento della nostra politica estera. Se debba essere rigorosamente eurocentrica, come vorrebbe il ministro degli Esteri, coerentemente con la linea diplomatica fin qui seguita dal nostro Paese e con il prossimo avvento dell'euro, o se più sbilanciata verso gli Stati Uniti, come piacerebbe a Berlusconi e Martino.

Non è escluso che qualcosa di più sulla vicenda e più in generale sullo stato dei rapporti fra Farnesina e Palazzo Chigi si potrà sapere domani quando, un po' a sorpresa, Ruggiero si presenterà in audizione di fronte alle commissioni Esteri di Camera e Senato.

L'appuntamento era stato fissato per una indagine conoscitiva sul futuro dell'Unione europea. Un'occasione un po' di routine, in cui i parlamentari non si aspettavano certo la presenza del ministro.

Londra: costruiremo l'aereo anche senza l'Italia

LONDRA Il progetto dell'A400M andrà avanti anche se l'Italia dovesse sfilarsi e rinunciare all'acquisto di 16 velivoli. Lo ha affermato il ministro della Difesa inglese, Geoff Hoon. «Quanti ci siamo già impegnati su questo progetto siamo comunque sufficienti per garantire le aspettative del consorzio dei produttori e quindi il prezzo attuale».

DALLA PRIMA PAGINA

Perché Ciampi non blocca quelle leggi varate dal Polo?

Mi riferisco alla legge sul rientro dei capitali dall'estero, con una ridicola penalità (un vero e proprio invito a evadere le tasse e favorire la ripulitura dei grossi capitali sporchi), agli attacchi continui e spudorati ai giudici, e l'evidente volontà di ridurne l'indipendenza, all'ultimo attacco alla Rai a tutto vantaggio di Mediaset, allo scarso entusiasmo europeista, che si manifesta con la volontà di ritirarsi dal consorzio europeo per l'Airbus, con danno non solo al prestigio dell'Italia, ma soprattutto alle nostre industrie aerospaziali, e emarginando l'unico ministro decente di questo governo, il ministro degli Esteri Ruggiero. Credo che Ciampi avrebbe potuto rimandare indietro alle Camere le leggi più scandalose, almeno per una riflessione da parte di deputati e senatori. Non credo che tutti i deputati e senatori del Centrodestra si sentano complici di Berlusconi e dei suoi accoliti, e che ci siano fra di loro molte persone oneste, col senso dello Stato.

Non si vergogna l'on. Berlusconi di accusare i giudici, dopo che è stato assolto dall'accusa di avere corrotto giudici e finanzieri, quando i suoi collaboratori sono rei confessi e condannati per questo reato? Pensa sia davvero credibile che lui, capo e proprietario di tutta la baracca, non sapesse niente di cosa combinavano i suoi collaboratori? Come si permette di diffamare i magistrati accusandoli di condannare senza prove?

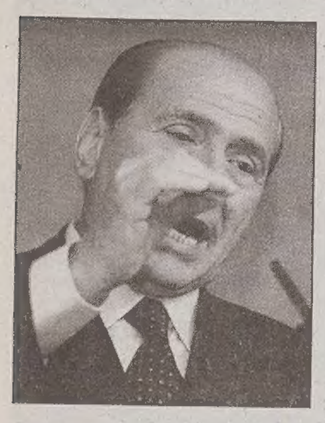
Il Presidente Scalfaro all'epoca del primo governo Berlusconi si trovò a affrontare problemi non troppo diversi da quelli che si presentano oggi. Agì con grande energia e senso dello Stato, fu soggetto a critiche di troppo interventismo, ma i suoi interventi furono essenziali. Oggi la situazione è più grave; la maggioranza è molto più forte di allora. Tutte le azioni di questo governo e della maggioranza che lo sostiene fanno temere un ritorno, in formato 2000, di un nuovo fascismo, che tenta di occupare tutta l'informazione, di mettere il bavaglio ai giudici, di evitare la discussione con gli oppositori. È un fascismo senza olio di ricino e manganelli (a parte quelli che abbiamo visto a Genova al G8) ma più subdolo, che usa la televisione al posto del balcone di piazza Venezia, e che non ha nemmeno l'ideale di patria ma solo quello dei soldi, che si preoccupa solo di dare benefici alle classi abbienti e solo false briciole alle classi più deboli, che depenalizza i reati tipici dei grandi finanzieri e infierisce sugli immigrati clandestini e sui drogati.

Presidente Ciampi, Lei persona profondamente onesta e con un alto senso dello Stato, Lei Presidente del Consiglio superiore della Magistratura, Lei non può assistere a questa continua diffamazione della magistratura, alla progressiva fascistizzazione e degradazione del governo e della maggioranza che lo sostiene senza intervenire in difesa dei principi della Costituzione. In nome di questi principi e della dignità del nostro Paese deve imporre la soluzione del macroscopico conflitto di interessi di un capo del governo senza scrupoli e senza pudore.

Margherita Hack

Dopo gli attacchi della stampa estera al presidente della Commissione Ue. Minacciato il ruolo del nostro Paese nel consesso dei Quindici

Berlusconi difende Prodi: «C'è del marcio a Bruxelles»



Silvio Berlusconi

ROMA Berlusconi a testa bassa contro una non meglio precisata lobby europea che ce l'avrebbe con l'Italia e attaccherebbe Prodi per colpirci. «C'è del marcio a Bruxelles», accusa il Cavaliere, proprio nel giorno in cui dalla stampa tedesca arriva un attacco pesantissimo a Prodi. Curiosamente Berlusconi ribadisce anche il suo silenzio stampa, proprio mentre concede un'intervista a «Il Foglio» di Giuliano Ferrara.

«Mi dispiace - dice il presidente del Consiglio - ma qualcosa di serio in Europa non funziona, e certe indecorose risse nel circuito dei media lo dimostrano. Quando nel giudizio sul lavoro di un uomo politico si passa dalla critica, anche la più severa, al tono sprezzante, all'attacco personale sguaiato, e si recano offese alla dignità di un ruolo, allora bisogna porre un argine: la stampa è e deve rimanere assolutamente libera, ma politici e civil servants hanno il diritto di rispedire al mittente le villanie gratuite».

Per Berlusconi, a Bruxelles «c'è del marcio, come nella Danimarca di Amleto»: «L'aspirazione di qualche lobby politica è fare dell'Italia e della sua classe dirigente il capro espiatorio delle cose che non vanno: e questo non va bene, è una desolidarizzazione che spesso assume i connotati di una campagna cinica e dai modi brutali.

Il presidente del Consiglio non attribuisce ai suoi colleghi capi di Stato e di Governo alcuna responsabilità per questi attacchi: «Non scherziamo con le cose serie. Chi guida un governo ha altre cose a cui pensare. E i nostri rapporti con i leader europei occidentali sono franchi e amichevoli. Non ho alcun motivo per credere che il presidente della Commissione europea non faccia tutto quel che è in suo potere per consolidare e incrementare solidarietà, cooperazione e integrazione tra le leadership politiche dei Quindici. Il fatto è che intorno alle istituzioni politiche cresce qualche lobby che difende in modo indiretto, e talvolta molto sleale, interessi e punti di vista particolari. Sotto questo aspetto, la Commissione è un bersaglio privilegiato, destabilizzarla è un obiettivo ghiotto. Non era mai successo fino a ora, neanche con la discussa commissione presieduta da Jacques Santer, che si usassero senza motivo toni tanto irridenti, tanto personali».

Tutto nasce da un durissimo articolo della «Frankfurter Allegemeine Zeitung» contro Prodi, ma anche dalla diffidenza e dall'aggressività della stampa europea nei confronti di Berlusconi, che non gradisce.

Si alza di tono la polemica dopo l'attacco di Forza Italia alla procura di Milano e il grido d'allarme lanciato dall'Associazione magistrati

Scontro sulla giustizia: per D'Ambrosio, clima pesante

Forza Italia «assolve» Caselli. Fassino (Ds): «Dialogo impossibile. Il premier sbaglia»

Piero Fassino accusa il governo. Interviene anche Violante: «Nessun potere deve interferire con un altro potere dello Stato».

ROMA «Credo che il grido d'allarme dell'Associazione nazionale magistrati sia fondato. Berlusconi ha sbagliato. Non ci sono magistrati che fabbricano prove inesistenti». Piero Fassino non ha dubbi: le parole del premier sulle condanne senza prove allontanano la possibilità di un dialogo tra maggioranza e opposizione. Il candidato alla segreteria della Quercia si schiera al fianco del sindacato delle toghe e spiega che se si dovesse ragionare come ragiona il presidente del Consiglio, bisognerebbe pensare che sono state «fabbricate» anche le prove per la sua assoluzione e invita la maggioranza a non giudicare i magistrati.

Ma la polemica si alza di tono. Il presidente dei senatori di Forza Italia, Renato Schifani, conferma che le critiche non riguardano magistrati come Giancarlo Caselli, che ha lottato con «efficacia» contro la mafia, ma la procura di Milano, colpevole di aver portato avanti «un progetto politico che ha cambiato la storia di questo paese» e di aver messo sotto accusa Berlusconi attraverso prove costruite ad arte.

Il sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti, è ancora più diretto e chiede al presidente dell'Anm, Giuseppe Gennaro, di dire quali sarebbero i componenti della «cabina di regia» che vuole delegittimare i magistrati. Carlo Taormina arriva invece a proporre la costituzione di una commissione bicamerale che consenta al Parlamento di controllare «sistematicamente e permanentemente» l'operato della magistratura.

A ricordare al contestatissimo sottosegretario all'Interno che nel nostro paese esiste ancora la separazione dei poteri sono Vincenzo Caianiello e Luciano Violante. «Un osservatorio permanente che controlli la magistratura - scandisce il presidente emerito della Corte Costituzionale - sarebbe al di fuori della nostra Costituzione». «Nessun potere - aggiunge il presidente dei deputati Ds - deve interferire in un altro potere dello Stato».

Nella maggioranza, comunque, c'è chi sulla giustizia è intenzionato a dare battaglia fino all'ultimo. Proprio ieri Aventino Frau (Fi) ha chiesto l'intervento di Carlo Azeglio Ciampi. Nell'attesa di vedere come si comporterà il Quirinale, Dario Franceschini (Ppi) accusa la Cdl di aver trasformato la giustizia in un «terreno di rivincita e di rivalsa» mentre Cesare Salvi (Ds) ricorda il «piano rinascita» della P2 e accusa Berlusconi di voler introdurre il «controllo politico» sulla magistratura.

Il procuratore di Milano, Gerardo D'Ambrosio, parla di tempi «molto pesanti», ricorda che da un po' di tempo è tornato a ricevere lettere di cittadini che gli chiedono di resistere, di andare avanti, e poi attacca il governo: «E' in atto un tentativo scientifico di delegittimare la magistratura».

E Ilda Boccassini, sostituto procuratore di Milano, impegnata nei processi di Mani Pulite e nelle inchieste contro la criminalità organizzata, si occuperà anche di indagini sul terrorismo. Lo ha stabilito una circolare firmata dal Procuratore D'Ambrosio. Dopo i «gravissimi» fatti dell' 11 settembre, scrive D'Ambrosio, «v'è urgenza» di «rinforzare il gruppo che si occupa di terrorismo».

Gabriele Rizzardi

Viale Mazzini difende l'accordo su Raiway e ipotizza azioni legali contro il ministro: no di Contri, Gamaleri si astiene

Cda Rai in trincea, Gasparri: caso chiuso

ROMA Più che mai convinto della bontà e della convenienza dell'accordo tra la Rai e Crown Castle per la vendita del 49% di Raiway, il consiglio di amministrazione di viale Mazzini dà mandato al presidente e al direttore generale di valutare tutte le iniziative possibili a tutela dell'azienda. Lo scontro ta il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, che ha dato parere sfavorevole all'intesa per la cessione di Raiway, e il presidente della Rai Roberto Zaccaria, che, protestando contro il veto, ha minacciato di portare il governo in tribunale, è approdato ieri nella riunione straordinaria del vertice Rai, durata tre ore.

Si è conclusa con un ordine del giorno, votato dai consiglieri della maggioranza Stefano Balassone e Vittorio Emiliani e dal presidente; contrario Alberto Contri, mentre Vittorio Gamaleri, vicino ad An, si è astenuto. Non se l'è sentita, ha spiegato, di avallare in nessun modo un contenzioso istituzionale con il governo. Secondo Gamaleri sono ancora possibili intese parziali con la società americana. È stato anche deciso di non chiedere, per il 2002 alcuna richiesta compensativa di aumento del canone, con l'obiettivo di mantenere l'equilibrio economico anche nel prossimo esercizio.

Zaccaria, e il direttore generale Claudio Cappon, sentito il parere degli esperti legali, valuteranno la risposta della Rai. Il documento approvato sostiene che la vendita del 49% di Raiway ha un «fondamentale valore strategico per il futuro dell'azienda». Viene denunciato che il ministro ha adottato la sua decisione «a poche ore dalla scadenza del termine previsto dal contratto senza consentire alla Rai alcuna necessaria e opportuna osservazione e chiarimento in merito alle motivazioni poi adottate».

Zaccaria, replicando alle critiche del ministro alla vendita, ha sottolineato che la Rai si era fatta fare una valutazione indipendente dalla società di consulenza Andersen, che ha valutato il 100 per cento di Railway un cifra compresa tra i 780 e i 1.350 miliardi di lire. L'accordo siglato ad aprile per la cessione del 49% in cambio di 800 miliardi portava la valutazione della rete Rai a 1.700 miliardi.

Il cda rivendica i vantaggi dell'operazione, ipotizzando anche azioni legali contro il ministro, ma Gasparri ostenta totale indifferenza contro possibili iniziative di Zaccaria. «La mia risposta è una risata», ha detto, forte del proprio ruolo rispetto ai vertici Rai, e in attesa della loro scadenza, fra tre mesi. «Dovevano suonare le trombe, si sono rivelati tromboni, anche un pò sfiatati», ha commentato Gasparri dopo la riunione del cda. «Mi pare che tutti questi propositi di reagire siano franati nel nulla, perchè non c'era nulla su cui agire. La vicenda Raiway è chiusa. Ormai è qualcosa che appartiene al passato. Sono sempre più convinto di aver fatto un grande favore alla Rai».

Marina Maresca

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Canterutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 29 ottobre 2001 è stata di 51.850 copie.
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Attacco dalla Germania: Europa scettica su quest'Italia

L'articolo è contro la persona e la politica dell'ex presidente del consiglio italiano eletto - è bene ricordarlo - quasi a furor di popolo da tutti i capi di stato dell'Unione nella primavera del 1999 a presidente della Commissione europea dopo l'infelice e scandalosa esperienza della presidenza di Jaques Santer. Infatti logica vorrebbe che se si critica la politica di Berlusconi accusandolo di euroscetticismo si dovrebbe conseguentemente considerare quanto meno con simpatia l'azione di un Prodi che di Berlusconi è stato (e forse sarà) avversario proprio in nome della prospettiva europeista. E, invece, niente: secondo la Faz "quando il presidente della Commissione Romano Prodi parla, i capi di stato guardano sempre più imbarazzati per terra. Perfino quando parla nella sua lingua madre è quasi incomprensibile, le sue parole minacciano di affogare in un biaschio.

Passa Prodi al francese o all'inglese diventa ancora più complicato risolvere gli indovinelli. Ancora più grave è il fatto che il presidente della autorità europea ancora dopo due anni che è in carica evidentemente non ha precise e chiare idee su quello che è la bisogna dell'ora". Molti sono i capi d'accusa addotti contro Prodi: ma due quelli più rilevanti.

Il primo errore capitale sarebbe stato quello di pensarsi alla guida di un «governo europeo» mentre tutt'al più avrebbe dovuto astutamente aggirare la gelosia dei leader degli stati europei facendo apparire come loro delle decisioni in realtà da lui caldeggiate. La seconda «colpa» di Prodi sarebbe quella di essere «troppo italiano e troppo poco europeo» non solo per il fatto di essersi circondato da consiglieri italiani ma anche perché dà crescentemente l'impressione di essere più interessato a quanto accade a Roma che non alle vicende di Bruxelles.

La debolezza di Prodi, secondo la Faz, rischia di far perdere terreno e autorità alla Commissione rispetto ai suoi eterni concorrenti, il Parlamento di Strasburgo e il Consiglio europeo dei capi di stato e di governo, che si vedrebbe ridotta sempre più nel ruolo di luogo di coordinamento dell' azione dei governi e non più di motore dell'integrazione europea. Per questo molti pensano, anche se non hanno il coraggio di dirlo apertamente, che sarebbe un vantaggio per l'Europa se Prodi si dimettesse anzi tempo lasciando via libera a quello che, secondo il quotidiano tedesco appare come il candidato ideale, e cioè Javier Solana. Tanto più, conclude con acida ironia l'articolo, essendo in carica da più di due anni Prodi "ha mostrato di avere maggiore capacità di resistenza del suo conterraneo Franco Maria Malfatti, il primo presidente italiano della commissione europea che nel 1972 dopo solo un anno e mezzo gettò la spugna e spossato voltò le spalle a Bruxelles".

E così dopo Berlusconi anche Prodi è sistemato. Quali le ragioni di questo attacco al vetriolo? Sicuramente Prodi ha commesso errori, anche gravi, sia sul piano della retorica mediatica che su certe scelte strategico-politiche. Ma tutto questo non basta a spiegare l'irritante tono di denigrazione e di derisione. Prodi, in realtà, oggi paga la sua solitudine di italiano provocata dal crescente isolamento in cui l'Italia si trova sul piano europeo a seguito delle scelte del governo di Roma. E, forse, nell'articolo della Faz c'è anche l'eco del risentito e mai digerito rancore, qualcosa che assomiglia ad una vera e propria vendetta postuma, per il fatto che Prodi (con il decisivo aiuto di Ciampi) riuscì nell'impresa di imporre l'Italia nel gruppo di testa dell'Euro nonostante il veto della Bundesbank e di potenti cerchie industriali e finanziarie tedesche.

Angelo Bolaffi

Ruggiero definisce «una bolla di sapone» il contenzioso sorto con il conferimento a Zara della Medaglia d'oro al valor militare da parte del Quirinale

Italia-Croazia: riappare il fantasma dei beni

Roma non vuole riaprire i conti del passato, ma chiede il rispetto del principio europeo di non discriminazione

LUSSEMBURGO Chi pensava in un «disgelo» europeo del dissidio in atto tra Italia e Croazia è rimasto deluso. Perché adesso, dietro il «caso Zara», spunta il fantasma dei beni abbandonati dagli esuli. Il ministro degli Esteri, Renato Ruggiero qui a Lussemburgo ha dapprima apposto la sua firma, assieme a quella degli altri suoi 14 «colleghi», al trattato di associazione e di stabilizzazione della Croazia all'Ue, poi ha rotto il lungo silenzio con cui la Farnesina ha fin qui seguito l'evolversi degli eventi relativi al conferimento da parte del Quirinale della Medaglia d'oro al valor militare all'ultima amministrazione italiana di Zara (1943). E dalle sue parole è emerso chiaramente che il contenzioso è lungi dall'essere risolto.

Che le cose fossero in evoluzione lo si era capito dalle dichiarazioni fatte in mattinata dal sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione. Il quale ha definito la situazione «molto delicata», resa vieppiù «difficile in quanto è stato coinvolto il Presidente della Repubblica». Comunque, ha concluso Antonione - che della questione ha investito anche il vicepremier Gianfranco Fini - «la Farnesina sta lavorando». Detto e fatto. Non ha dubbi, infatti, il capo della diplomazia italiana che in serata esterna sul contenzioso in atto. Il caso Zara? «È solo una bolla di sapone», risponde secco il ministro Ruggiero. Il quale poi si dice «sorpreso della reazione di Zagabria». Quella della medaglia d'oro «era un'idea - precisa - che volevamo verificare con il governo croato, perché volevamo lanciare un'iniziativa congiunta per superare i tristi ricordi della storia». Il ministro non lo dice, ma la Farnesina è rimasta incredula al fatto che la Croazia abbia reagito così seccamente a quella che è stata un'anticipazione di stampa (fatta da «Il Piccolo» *ndr.*) che comunque «andava verificata - dice Ruggiero - a livello bilaterale». «Si tratta comunque - ripete il ministro - di un'iniziativa che l'Italia voleva portare avanti assieme al governo di Zagabria come simbolo di rappacificazione e non per fomentare nuovi revanscismi».

Renato Ruggiero

Caso chiuso, dunque? Neanche per idea. Perché al di là della medaglia ecco rispuntare il problema dei beni abbandonati dagli esuli italiani nel dopoguerra. E qui Ruggiero vuole che non sorgano equivoci di sorta. Così circa la volontà croata di non negoziare più il trattato bilaterale di cooperazione e amicizia il ministro ci tiene a precisare che piuttosto è l'Italia «ad avere difficoltà» a firmare. «Noi siamo determinati - spiega chiaramente il responsabile della Farnesina - a chiudere il contenzioso sulla restituzione dei beni sequestrati agli esuli ed è chiaro che l'Italia deve assumersi l'onere del rimborso. Quello è un capitolo chiuso, "pacta sunt servanda". Abbiamo chiesto però - aggiunge subito dopo Ruggiero - come gesto morale a favore degli esuli che ci sia un impegno della Croazia per un adeguamento della sua legislazione interna a quella comunitaria, con particolare rilievo al principio di non discriminazione. Pare che su questo ci siano difficoltà da parte dei croati, difficoltà che noi non comprendiamo».

Roma, insomma, non vuole che nella legge di denazionalizzazione in gestazione al «sabor» croato vi sia una preclusione a godere dei diritti da questa sanciti in base alla nazionalità. Laddove anche un esule italiano ricadesse nei termini di legge, dunque, dovrebbe a rigor di logica del ministro Ruggiero e dell'Ue, essere trattato alla stregua di qualsiasi altro cittadino croato.

Il ragionamento italiano si sposta così sul versante europeo. Il ministro degli Esteri sottolinea, infatti, come proprio in base all'accordo di associazione e stabilizzazione firmato ieri qui a Lussemburgo con l'Unione europea la Croazia è tenuta «ad accettare il principio di non discriminazione». «Bisogna dunque - spiega ancora Ruggiero - chiarire questo punto, che non è una rivendicazione materiale e non riguarda il passato, ma il futuro. A noi questo sembrava un atto dovuto. Non è una concessione quella che chiediamo. Pensavamo che ci fosse già stato un accordo durante la visita del Presidente Ciampi a Zagabria, ma ora è stato rimesso in gioco». Alla fine Ruggiero non chiude la porta in faccia alla Croazia. «Non ritengo - conclude il ministro - che si debba drammatizzare, perché il nostro spirito è quello di chiudere con il passato, tenendo conto però - puntualizza - del debito morale con i nostri esuli».

Roma, dunque, non fa distinzioni. La stessa formula presentata a Lubiana è stata proposta a Zagabria. Ma sia Slovenia che Croazia non hanno dimostrato di voler inghiottire un boccone che resta, per la sensibilità dei rispettivi popoli, ancora troppo amaro per essere ingoiato. E il contenzioso continua.

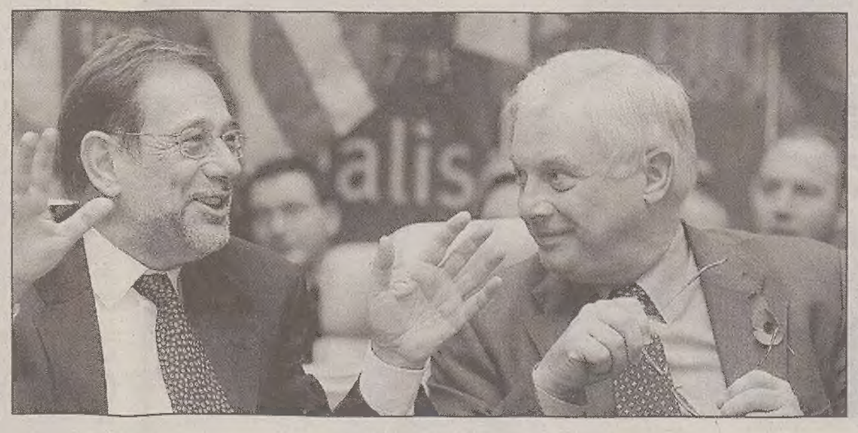
Mauro Manzin

Sottoscritto ieri a Lussemburgo il trattato di associazione e di stabilizzazione con l'Ue. Prima iniezione di aiuti con un finanziamento comunitario di 60 milioni di euro

Zagabria: via dai Balcani, la meta adesso è l'Unione Europea

LUSSEMBURGO «Questo è il primo passo verso l'adesione all'Unione europea». Così il premier croato, Ivica Racan commenta, dopo aver appoggiato la penna stilografica sul tavolo, la firma del trattato di associazione e stabilizzazione tra Zagabria e l'Ue, ieri a Lussemburgo. A suo fianco ci sono il ministro degli Esteri, Tonino Picula, il responsabile della politica estera comunitaria, Javier Solana, il commissario alle Relazioni esterne, Chris Patten e il ministro degli Esteri belga, Louis Michel (Il Belgio detiene la presidenza di turno dell'Ue *ndr.*). «Ora dipende tutto da noi - aggiunge - da come sapremo applicare questo accordo. Certo l'Europa non va idealizzata ma - dice - siamo consci che non c'è posto migliore per il futuro della Croazia». «Abbiamo fatto il primo passo - ripete il premier - su una via lunga e difficile. Ma noi vogliamo arrivare con successo fino alla fine di questo percorso, per far parte della nuova integrazione europea». La Croazia, che è il secondo Paese dei Balcani dopo la Macedonia a firmare quest'intesa, è determinata a dar corso ai negoziati per l'adesione all'Unione a partire dal 2006.

Dei problemi con l'Italia nessun accenno. Eppure proprio Racan non manca di sottolineare come proprio questo accordo porterà «effetti benefici» nei rapporti con la Slovenia (Zagabria e Lubiana hanno ancora aperto un lungo e pesante contenzioso relativo ai confini di Stato e, soprattutto, a quelli marini nel golfo di Pirano *ndr.*). Ma sul «caso Zara» vige, almeno per oggi, la consegna del silenzio. Il primo ministro puntualizza altresì che la Croazia, nell'ambito del processo di adesione all'Ue, non accetterà politiche regionali in ambito ex jugoslavo, ribadendo il carattere individuale dell'approccio comunitario. «La firma di quest'accordo - gli fa eco il commissario Patten - dimostra la strada compiuta in soli 22 mesi dalla Croazia, che sta muovendosi a un ritmo molto rapido».


Solana, a sinistra, e Patten dopo la firma dell'accordo di associazione tra Ue e Croazia.

L'intesa sottoscritta ieri a Lussemburgo disciplina la cooperazione fra i Quindici e la Croazia su numerosi fronti: dialogo politico, cooperazione regionale, la creazione di un'area di libero scambio per prodotti e servizi dopo un periodo transitorio di sei anni, il riavvicinamento della legislazione croata agli standard comunitari, la collaborazione in vari campi compreso quello della giustizia e degli affari interni. L'accordo avrà piena validità solo dopo la sua ratifica da parte dell'Europarlamento, delle assemblee parlamentari di tutti e quindici i Paesi membri dell'Ue e di quella croata. Nel frattempo però, a partire dal primo gennaio 2002, entrerà in vigore una sorta di accordo transitorio che renderà operative gran parte delle clausole previste nel trattato vero e proprio. E già per il prossimo anno sono in arrivo per Zagabria aiuti finanziari targati Ue per un ammontare complessivo di 60 milioni di euro.

Il Capo dello Stato croato, Stipe Mesic, ha definito la firma dell'accordo come «la logica conclusione di quel processo iniziato proprio a Zagabria nel novembre dello scorso anno al summit tra Unione europea e Balcani». La Croazia, secondo il Presidente, deve adesso rimboccarsi le maniche e iniziare a lavorare sodo. «Non dobbiamo commettere l'errore - commenta Mesic - di farci prendere, nè da una facile euroforia, nè da un deleterio scetticismo. Sappiamo - dice - qual è il nostro obiettivo e che cosa dobbiamo fare per ottenerlo. Non sarà facile e i risultati non si vedranno subito. Dobbiamo altresì essere ben consci che l'unica alternativa all'Europa è l'isolamento».

Se Mesic sa, dunque, che l'iter verso l'adesione all'Ue non è nè facile, nè agevole, sa anche che proprio in Croazia ci sono ancora quelli che «per difendere i propri interessi e i propri immotivati privilegi sarebbero lieti di escludersi dal resto del mondo per fare ritorno nell'isolamento (chiara l'allusione al passato regime del defunto Presidente Tudjman ndr.), per poter fare della Croazia e dei croati ciò che loro aggrada. Ma questo - afferma deciso Mesic - non dobbiamo permetterlo». «Perché in Europa non si risolvono magicamente i problemi aperti, ma certamente l'Europa - conclude il Presidente - è la terra per chi vuole difendere e rispettare i suoi e gli altrui confini e non li vuole invece distruggere».

La Croazia esce così dal calderone balcanico ed entra a far parte del «club» europeo. Un'accelerazione che neanche due anni fa sembrava impossibile. Un processo, quello croato, che oggi diventa un esempio di dove possa condurre un'oculata politica democratica e rispettosa dei diritti umani.

m. manz.

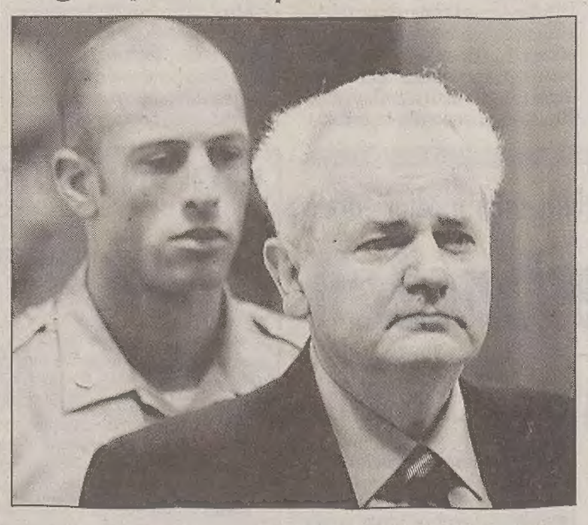
Spadaro (Ds): «Il gesto di Ciampi è una sfida al senso comune di chi, sia esso croato, sloveno o italiano, ragiona ancora su basi nazionaliste»

TRIESTE Il segretario provinciale dei Ds, Stelio Spadaro afferma che «la presa di posizione della Croazia sull'atto simbolico del Presidente Ciampi (conferimento della medaglia a Zara *ndr.*) è di per sè eloquente e rivelatore non solo di una linea politica, ma soprattutto di una mentalità». È se «è vero - prosegue - che il gesto di Ciampi è una sfida al senso comune di chi ragiona ancora con categorie nazionalistiche, da questo punto di vista è una sfida sì ai nazionalisti croati, ma anche a quelli sloveni e italiani». Ma Ciampi - conclude Spadaro - dimostra come ora «l'Europa rende possibile ciò che pochi anni fa sarebbe stato incomprensibile».

L'ex presidente jugoslavo nella terza udienza preliminare davanti al Tribunale internazionale ha indirettamente proclamato la propria innocenza

Milosevic: «Ho difeso il mio Paese dal terrorismo»

È già pronto però il nuovo capo d'imputazione per il genocidio dei musulmani di Bosnia


Milosevic viene scortato nell'aula del Tribunale dell'Aja.

L'AJA L'ultima sfida lanciata dall'ex presidente jugoslavo Slobodan Milosevic al Tribunale penale internazionale dell'Aja suona come un pesante atto d'accusa. «Sono sotto processo», ha affermato ieri mattina durante la terza udienza preliminare dopo l'estradizione da Belgrado, «perchè in modo legale e legittimo, sulla base del diritto di autodeterminazione che appartiene ad ogni nazione, ho avuto l'onore di difendere il mio Paese dall' aggressione criminale che gli veniva esercitata contro e di difendere la mia gente dal terrorismo».

Calmo, con il mento appoggiato alle mani, cravatta sgargiante e completo blu, l'ex leader jugoslavo è rimasto fedele alla sua strategia: contestare la legittimità del Tribunale e ricusare qualsiasi difensore. Ha quindi ascoltato con indifferenza le parole del presidente della corte, il britannico Richard May, che ha deciso comunque di prodecere alla nomina d'ufficio per tutelare i diritti dell'accusato e la legittimità del procedimento. Ed è rimasto imperterrito anche quando l'avvocato d'ufficio ha svolto una mozione preliminare con la consueta dichiarazione di innocenza. Poi, il procuratore generale Carla del Ponte ha chiesto ai giudici di ampliare l'atto d'accusa iniziale emesso nel maggio '99 per i crimini commessi dalle forze serbe in Kosovo. A carico di Milosevic, è stato formulato un nuovo capo di imputazione: aver organizzato la pulizia etnica in Croazia durante la guerra del 1991-'92. In quel periodo Milosevic avrebbe guidato «un'associazione a delinquere finalizzata alla persecuzione e all'eliminazione di croati e altri civili di etnia non serba». Appena ha potuto prendere la parola, Milosevic ha definito il tribunale dell'Aja «illegale». Ancora una volta si è rifiutato di collaborare e, in riferimento alla lettura dei capi d'accusa, ha ripetuto che non avrebbe «familiarizzato» con «qualcosa che è stato fabbricato ad arte ed è lontano dalla verità». A questo punto, con un coup de theatre, l'ex presidente jugoslavo ha chiamato in causa la precedente amministrazione americana. «Sono stato accusato perchè ho difeso il mio popolo dal terrorismo albanese con cui l'amministrazione Clinton ha collaborato strettamente». Una tesi condivisa da nove intellettuali russi ed occidentali - fra cui un americano, un canadese ed un italiano - che hanno scritto al presidente George W. Bush chiedendo la liberazione di Milosevic, detenuto a l'Aja dal 28 giugno. L'udienza, aggiornata nel pomeriggio, proseguirà oggi.

L'elenco dei crimini contestati all'ex leader jugoslavo è destinato ad ampliarsi. La prossima settimana il procuratore del Ponte presenterà alla corte una nuova incriminazione riguardo alle atrocità commesse dai serbi durante la guerra di Bosnia ('92-'95). Tra le accuse comparirà anche quella di genocidio.

Arturo Costa

QUADERNI SPECIALI DI LIMES

L'Albania, vista dal leader democratico Sali Berisha e da quello socialista Fatos Nano, è uno dei temi trattati da Limes in edicola da oggi. A un mese dall'inizio della guerra in Afghanistan la rivista fa il punto sui profondi cambiamenti avvenuti nello scenario internazionale. Di seguito pubblichiamo l'intervista a Sali Berisha.

Il leader democratico spiega perché il partito e la sua coalizione non entrano nel parlamento

Berisha: «La mia Albania in mano ai trafficanti»

Intervista di Arjan Komoni

Perché il Partito democratico e la sua coalizione non entrano nel parlamento albanese?

Nella campagna elettorale noi siamo stati totalmente discriminati. L'80% dei media era controllato dal governo socialista, le circoscrizioni elettorali erano divise all'85% in favore dei socialisti. Inoltre, un mese prima delle elezioni il governo ha accettato che il logo del nostro partito venisse assegnato ad un altro partito con una sigla simile alla nostra. In più la Commissione elettorale era dominata dai socialisti in un rapporto di 5 a 2. Di conseguenza abbiamo partecipato alle elezioni in condizioni totalmente ineguali. E anche se le elezioni si sono svolte in un clima normale, la stessa sera il governo ha portato i carri armati in alcune zone, per cambiare il risultato con la violenza.

È vero che l'Albania è spaccata fra Nord e Sud?

No. Per esempio, nella città di Corizza, nel Sud, il candidato democratico ha ottenuto il 15% in più dei voti del candidato socialista, considerato vincitore. Questo significa che da parte socialista si lavora per la spartizione.

Cosa pensa di Fatos Nano?

Penso che per il momento non ha più il potere nelle sue mani, ma queste sono cose che non ci riguardano.

Quali sono i vostri rapporti con i partiti del Kosovo?

I rapporti sono ottimi con tutte le forze politiche dello spettro politico albanese, ovunque si trovino. Noi siamo molto aperti nelle relazioni con i partiti kosovari, ma in particolare abbiamo un continuo e stretto rapporto con la Lega democratica di Ibrahim Rugova, con cui abbiamo una lunga tradizione di cooperazione e una piattaforma politica abbastanza simile. Diversamente si sono comportati i socialisti di Nano, che hanno accusato Rugova di tradimento dopo il suo incontro con Milosevic. Eppure i socialisti avevano collaborato con Milosevic, festeggiando addirittura la sua vittoria nelle elezioni del 1997. Lo consideravano il male minore, mentre era il male maggiore. Il Partito socialista deve ancora chiedere scusa pubblicamente a Rugova. Solo così Rugova potrà compiere la sua prima visita a Tirana da quando i socialisti sono al potere.

Come giudica la ripresa delle relazioni diplomatiche con la Jugoslavia?

Il nostro partito ha considerato con favore la caduta di Milosevic e il suo arresto da parte del tribunale dell' Aia. Speriamo che la stessa sorte tocchi anche ai suoi collaboratori. Una Jugoslavia democratica sarebbe un fatto importante per tutti i paesi balcanici. Ma dal mio punto di vista Belgrado ha ancora molta strada da fare. Il governo serbo attuale non ha chiesto ancora perdono per quello che è successo in Kosovo.

Come valuta la situazione in Macedonia?

La Macedonia ha perso una grande occasione. Poteva essere il modello di società multietnica nei Balcani. Purtroppo la Macedonia ha seguito un percorso opposto. Gli ultimi sviluppi politici io li vedo in modo negativo non solo per la Macedonia ma per tutti i paesi balcanici. Non sono per una soluzione armata del conflitto in Macedonia, ma devo dire che per dieci anni i politici albanesi in Macedonia non hanno chiesto altro che di adottare il modello italiano del Sudtirolo, cosa che non è mai stata loro concessa. La verità è che in Macedonia non si vuole arrivare a un risultato concreto, non si vuole che gli albanesi vivano come liberi cittadini di uno Stato democratico.

Se il vostro partito fosse al governo oggi avrebbe seguito una politica diversa riguardo alla Macedonia?

In Albania c'è un governo di trafficanti. Se noi fossimo al governo una cosa sarebbe certa: non ci sarebbero traffici. In ogni caso l'Albania non decide nelle questioni macedoni. Temo però che ai socialisti importi più dei macedoni che degli albanesi. Infatti, quando Fatos Nano è scappato, nel settembre 1998, è andato a Skopje e ha incontrato il capo dei servizi segreti macedoni per lanciare accuse a me. Ciò dimostra che questo è un governo senza spina dorsale. È un governo di corrotti e di trafficanti.

In futuro l'Albania si può unire al Kosovo?

Io personalmente sono stato sempre contro le tendenze paternalistiche di Tirana, ma non posso negare che ci sono degli albanesi, intellettuali e politici, che hanno considerato il Kosovo come una regione dell'Albania. Ma la storia ha fatto in modo che nei due territori esistano due realtà diverse. Gli albanesi del Kosovo vogliono un loro Stato indipendente. Ci sono partiti nel Kosovo che hanno come obiettivo l'unificazione con noi, ma non hanno preso più dell'1 o 2% nelle elezioni. Di conseguenza penso che l'indipendenza del Kosovo sia una questione fondamentale.

Come vede le relazioni dell'Albania con i paesi confinanti?

Il governo socialista esporta crimini ogni giorno. Nel 1996 è venuto nel nostro paese il ministro italiano dell' Interno, Napolitano. Gli ho dimostrato che nel golfo di Valona c'erano 160 scafi confiscati, e a Durazzo una sessantina. Se vai oggi a vedere le coste vedi ogni giorno scafi che partono esportando armi, droga, clandestini e prostituzione. Questa è la realtà. Cosa si può aspettare da un governo che non controlla il suo territorio? Certamente in queste condizioni non si possono coltivare buone relazioni con i vicini.

L'Albania ospita basi del terrorismo islamico?

Su questo argomento i nostri oppositori speculano, sostenendo che durante il nostro governo l'Albania ha fatto parte dell'Organizzazione della conferenza islamica. Questa è una menzogna. Quando sono stato eletto presidente ho scoperto che l'adesione risaliva ai tempi di Ramiz Alia. Stiamo ai fatti. Negli anni 1992-'96 l'Albania ha avuto una collaborazione eccellente con i servizi segreti occidentali che si occupavano della lotta contro il terrorismo. Pretendere che nel 1994 Osama Bin Laden sia stato in Albania con un gruppo di sceicchi arabi è falso. L'Interpol ha dichiarato che bin Laden è stato qui nel 1998, ma io sinceramente non sono a conoscenza di un fatto del genere. So però che nel 1998 l'ambasciata americana è stata chiusa ed è stato costruito un recinto molto alto intorno ad essa.

Cosa pensa della politica dell'Italia verso l'Albania?

L'Italia è stato il paese che ha dato il contributo più grande all'Albania negli ultimi dieci anni e nello stesso tempo ha pagato il prezzo più caro della transizione albanese. Io penso che l'obiettivo primario di Italia e Albania debba essere quello di impedire che il crimine organizzato usi l'Adriatico come un'autostrada per i suoi traffici. L'Italia è fondamentale per l'Albania. L'aiuto più grande che gli italiani possono dare al nostro paese sono gli investimenti. Nel 1996 c'erano sul nostro territorio 4.380 investitori italiani. Negli ultimi quattro anni se ne sono allontanati circa 4 mila, anche dopo le ultime elezioni. Questo è il frutto della politica del nostro governo, della corruzione e della mancanza di stabilità.

Mentre la Corte suprema federale è costretta a traslocare per la prima volta in 66 anni continuano le contaminazioni

Antrace al Dipartimento di Stato

All'origine dell'epidemia ci sarebbero due buste. In Francia record di falsi allarmi

NEW YORK Tracce di antrace sono state scoperte in quattro punti differenti dell'edificio principale del Dipartimento di Stato, il «ministero degli esteri» statunitense, proprio mentre il Presidente George W. Bush si trovava nel palazzo per rivolgere un importante discorso a rappresentati di Paesi africani accreditati negli Stati Uniti.

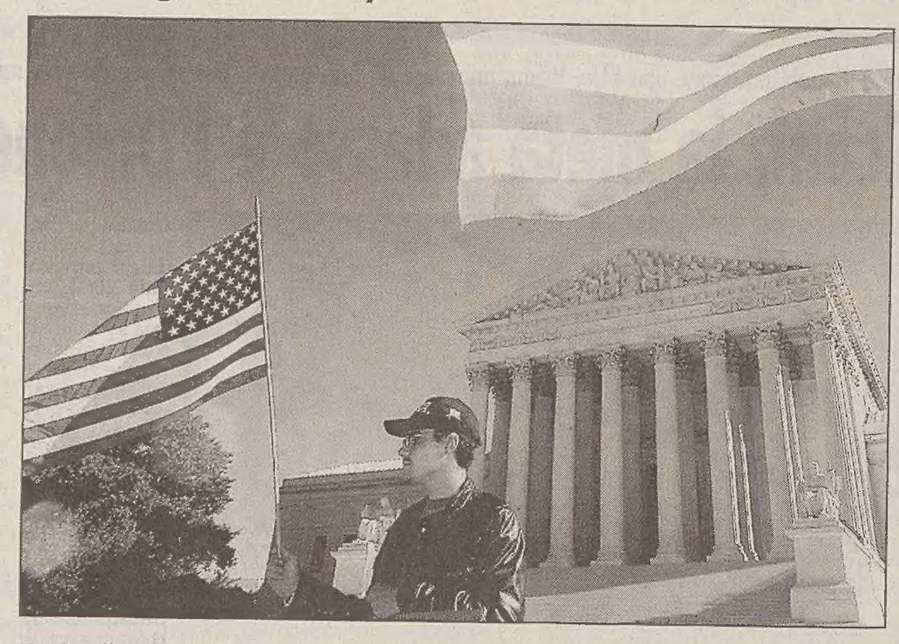
Poco prima, le pericolose spore erano state individuate al Dipartimento della giustizia. Un ennesimo attacco al governo federale dopo la posta contaminata alla Casa Bianca, al Senato, alla Cia e alla Corte suprema. Quest'ultima ieri non ha potuto riunirsi in sessione nell'edificio che occupa dal 1935. Era la prima volta in più di sessantacinque anni che i nove massimi giudici americani hanno dovuto evacuare la loro sede per precauzione, pur continuando a lavorare. Ma l'antrace ieri è arrivata anche al palazzo che ospita il Ministero della sanità.

Al Dipartimento di Stato tracce di spore sono state trovate anche in un plico di posta che stava andando con pacco diplomatico all'ambasciata statunitense di Lima, in Perù. Allo stesso tempo, nel New Jersey una quarta persona, una postina, ha contratto il carbonchio polmonare, la variante più pericolosa del morbo, spesso dagli esiti mortali. Le spore le sono entrate nel sangue attraverso il setto nasale. E' stata subito messa sotto cura a base di antibiotico Cipro ed è fuori pericolo benché questo tipo di contagio è più grave che non quello cutaneo. L'inchiesta sull'antrace si sta muovendo frattanto in varie direzioni. Da una parte gli inquirenti vogliono stabilire l'origine delle spore, fabbricazione interna o esportate da un Paese nemico. Dall'altra, l'Fbi deve capire se la moltiplicazione di casi a Washington è frutto di un'unica busta infettata, quella indirizzata al senatore Daschle. Conteneva spore molto potenti, che potrebbero essersi disseminate per l'ufficio postale di Brentwood, da dove passa molta della corrispondenza per il governo federale americano.

Un'ipotesi è che sia stata la medesima busta ad infettare altre. Ma la polizia è propensa a credere che ci sia una seconda lettera, benché non sia ancora stata identificata. A portare l'inchiesta in questa direzione vi è il particolare che la lettera a Daschle era sigillata con diversi strati di nastro adesivo e sembra difficile che le spore si siano disseminate al punto da infettare tante altre buste.

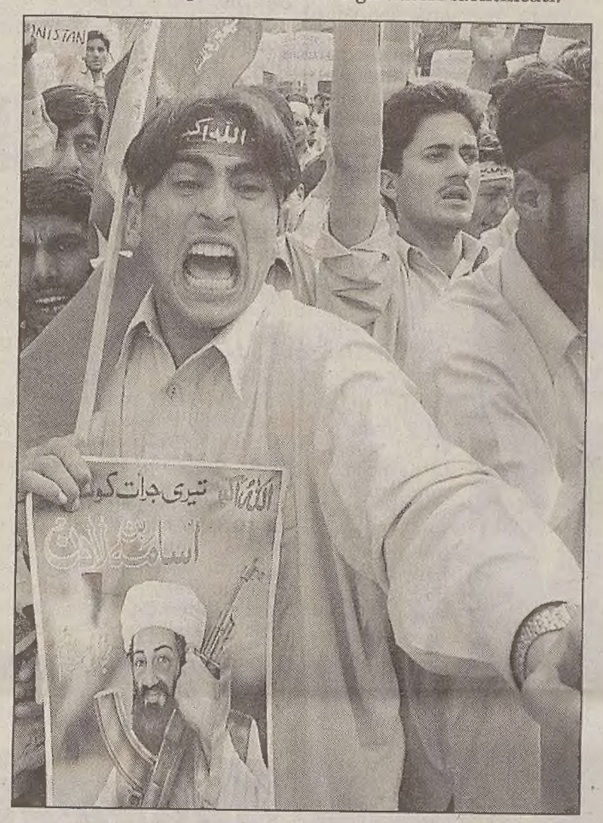
Sabato era circolata voce che l'antrace nella posta potesse essere l'azione di un gruppo terroristico americano, come per esempio Nazione Ariana, un gruppo razzista che cova un odio profondo nei confronti del governo di Washington. Ma in due laboratori differenti un'analisi al microscopio delle spore nella lettera a Daschle sembra riportare l'inchiesta nella direzione di un collegamento con l'Iraq: gli additivi alle spore sono molto simili a quelli contenuti nell'antrace che faceva parte del programma di armi biologiche sviluppato dagli scienziati iracheni. Ma sul collegamento fra antrace e Iraq la Casa Bianca continua a muoversi con cautela.

In Europa, con 2285 allarmi rivelatisi tutti falsi per la presenza di polveri sospette nella corrispondenza, la Francia è «sfortunatamente in testa ai Paesi europei, ma la tendenza è al ribasso». L'ha affermato ieri il ministro della Sanità francese Bernard Kouchner. Per Kouchner, prima dello scorso fine settimana 813 persone sono state visitate a Parigi e 700 nel resto del Paese per sospetti legati a possibili contaminazioni da agente del carbonchio, tutte inesistenti. «Abbiamo a che fare con persone sconsiderate, perverse, che approfittano di una crisi mondiale per regolare loro affari personali» ha detto il ministro, facendo il punto sull'applicazione del piano di lotta contro il bioterrorismo in Francia (Biotox). Sono 38 i procedimenti giudiziari avviati contro gli autori identificati.


Un cittadino manifesta contro il terrorismo davanti alla sede della Corte suprema Usa.

SINDROME

NEW YORK Migliaia di persone a New York (il 40% dei pompieri) sono afflitte da una nuova malattia a cui i medici hanno provvisoriamente dato il nome di «sindrome del World Trade Center». I sintomi sono specie respiratori ma includono anche un malessere psicologico simile a quello nella sindrome da choc traumatico.


La protesta di un giovane fedelissimo dello sceicco.

IN BREVE

Cattolici uccisi

Prodi: «Nessuna religione ha come base il terrorismo»

BOLOGNA «Sono soltanto deviazioni politiche che creano queste tragedie. Nessuna religione ha come base il terrorismo». Romano Prodi, parlando con i giornalisti al termine di una conferenza tenuta alla John Hopkins University di Bologna, ha condannato l'attacco alla chiesa cristiana di Bahawalpur in Pakistan, e non ha nascosto la sua preoccupazione: «L'attacco potrebbe dare un messaggio terribile. Noi dobbiamo resistere a questo. Queste sono deviazioni criminali, non conseguenze di una fede».

● **SCHRÖDER**, cancelliere tedesco: «L'attacco alleato sull'Afghanistan deve proseguire fino alla sua logica conclusione. Molti esigono una fine anticipata dei bombardamenti. Fu così anche con il Kosovo. Noi dicemmo che sarebbe stato un errore. E lo diciamo anche ora».

● **MCCAIN**, senatore dell'Arizona: «Gli Stati Uniti dovrebbero mettere in campo tutta la potenza della loro forza militare in Afghanistan, incluso un gran numero di truppe di terra».

● **BIN ABDULAZIZ**, principe ereditario saudita: «È necessario raggiungere rapidamente una soluzione in Afghanistan, dando un ruolo chiave al Pakistan».

● **ABDALLAH**, ministro degli Esteri del Fronte unito di opposizione:«La situazione sarebbe migliore se tra Stati Uniti e Iran ci fossero buone relazioni, in modo da rendere possibile una strategia comune».

● **MULLER**, direttore dell'Fbi: «C'è chi pensa che nascondiamo informazioni importanti per motivi di sicurezza, ma non credo proprio che sia vero. La verità e che molto spesso semplicemente non abbiamo quelle informazioni che sia noi, sia voi vorremmo avere».

● **VALYNKIN**, generale russo preposto alla sorveglianza dei depositi nucleari: «Escludo che Osama Bin Laden possa disporre di armi atomiche. Se fosse così, userebbe un linguaggio ben diverso nei confronti del mondo».

Gli attivisti di Osama hanno potuto usufruire delle reti di trafficanti di uomini per spostarsi da un Paese all'altro, anche nei Balcani

Bush crea una task-force contro gli ingressi illegali

ROMA Frontiere chiuse ai terroristi, questo l'ultimo diktat di George W.Bush. Il presidente degli Stati Uniti ha annunciato ieri la costituzione di una nuova task-force da affiancare alla polizia dell'immigrazione. Si stringono le maglie dell'ingresso negli Stati Uniti per chi chiede soggiorni di studio o lavoro. Questo perché la Cia e gli altri servizi, europei e russi compresi, segnalano un gran movimento di terroristi in giro per il mondo.

Per quanto riporta il settimanale «Newsweek», almeno 200 membri di Al Qaeda, la rete di Bin Laden, sarebbero usciti dall'Afghanistan negli ultimi due mesi seguendo le rotte del traffico d'uomini. Attraverso l'Ucraina i fedelissimi di Osama Bin Laden sarebbero entrati in Europa, fermandosi specie in Germania e Gran Bretagna. Ciascuno di loro avrebbe pagato dai 20 ai 30mila dollari per uscire dall'Afghanistan. La stessa cifra chiesta dai gruppi criminali per un viaggio della speranza e spesso ripagata dagli immigrati col lavoro svolto in condizioni di schiavitù. La differenza è che, per il settimanale, gli uomini di Al Qaeda avrebbero pagato in contanti, dimostrando l'enorme disponibilità di denaro delle formazioni di Osama. Al contrario la Gran Bretagna registra un flusso sostenuto di ragazzi della comunità islamica londinese verso l'Afghanistan. Sarebbero circa 1000 quelli già unitisi alle formazioni talebane, alcuni già morti. Tutti cittadini britannici di fede musulmana, molti neanche di etnia araba, che sono un vero rompicapo per il governo britannico. La decisione di Bush e l'allarme terrorismo sempre più alto nei Paesi europei si giustificano anche con avvertimenti in arrivo da Mosca. I servizi russi insistono di non limitarsi a combattere Al Qaeda solo in Afghanistan. Il problema sono i Balcani, dove gruppi collegati a Osama Bin Laden sono numerosi e non da oggi. Già ai tempi della guerra del Kosovo vennero trovati collegamenti tra le frange più estremiste dell'Uck e lo sceicco terrorista, così come a distanza di tempo emerge il sostegno finanziario di Bin Laden ai musulmani bosniaci. Ancora nei giorni scorsi in Bosnia sono stati arrestati presunti terroristi algerini, di sicuro collegati a Bin Laden secondo le rivelazioni del ministero dell'Interno di Sarajevo. Dai Balcani la rete terroristica si estende oltre i confini della «guerra santa». L'Eta spagnola e la Real Ira, formazione irriducibile irlandese dissociata dall'Ira dopo la consegna delle armi, composta per lo più da cattolici integralisti, si sono rifornite per anni di armi ed esplosivi lungo le rotte balcaniche. Secondo alcune informative ancora lo fanno, tanto da essere contati se non come parte integrante di Al Qaeda almeno come pericolosi compagni di strada.

CACCIA AI SOLDI DI BIN LADEN

ROMA La caccia ai soldi di Osama Bin Laden richiede un impegno sempre più alto. E categorico Paul H. O'Neill, ministro del Tesoro statunitense, parlando al Gafi, l'organismo di 29 Paesi impegnati nella lotta al crimine finanziario. «I soldi non hanno frontiere, e nessuna nazione può combattere il terrorismo da sola»: con questo appello O'Neill chiede cooperazione internazionale. Un impegno che l'Italia si prepara a rispettare, dice il ministro dell'Economia Tremonti in un'intervista all'«Herald Tribune», impegnando contro il terrorismo 600 uomini fra Guardia di finanza, Banca d'Italia e funzionari del Tesoro. In realtà, spiegano fonti sia del ministero che delle nostre autorità monetarie, si tratta della task-force costituita, su suggerimento del G7, già da tempo per seguire la fase del passaggio all'euro allontanando i rischi di riciclaggio. Si tratta di specialisti nel tracciare il denaro o già addestrati o formati per l'occasione.

A Tunisi il Capo dello Stato riconosce la moderazione del Paese arabo e spinge per «disinnescare» la bomba mediorientale

Ciampi: «È tempo di uno Stato palestinese»

Israele completa il ritiro dalle aree occupate ma non fa tacere i cannoni

TUNISI Alla prima visita di Stato in un Paese arabo dopo l'11 settembre, Carlo Azeglio Ciampi ribadisce da Tunisi che la lotta al terrorismo non conosce confini di nessun tipo. «I profeti della violenza e del terrore - ha detto - sono nemici di qualsiasi Stato, di qualsiasi istituzione, di qualsiasi nazione». Questa lotta richiede inoltre la fermezza, la solidarietà e la buona volontà necessari a mettere fine, sulla base di accordi, a conflitti regionali come quello del Medio Oriente.

«I tempi sono maturi per uno Stato palestinese» ha detto il presidente della Repubblica, in una fase molto delicata della crisi israelo-palestinese e proprio mentre a Roma è arrivato Yasser Arafat. Questo Stato, ha sottolineato, ricordando con coerenza sue precedenti prese di posizione, deve essere «frutto di un accordo che affermi al tempo stesso il riconoscimento di frontiere sicure per Israele e ponga le basi di una pacifica convivenza nella regione». Alla Tunisia, Paese arabo moderato in rapido e deciso cammino verso l'integrazione con l'Unione Europea, Ciampi riconosce di «aver denunciato ben prima dell'11 settembre il pericolo del diffondersi dell'estremismo fondamentalista». E le riconosce anche, quale componente il Consiglio di sicurezza Onu, di aver contribuito al voto umanime sulle risoluzioni 1368 e 1373: esprimono la «condanna senza attenuanti» e specie danno legittimità giuridica alla lotta al terrorismo ingaggiata dalla comunità internazionale.

Frattanto le truppe israeliane hanno completato il ritiro dalla zona di Betlemme e Beit Jalla ma la tensione resta alta in tutta la regione. Lo dimostrano le salve d'artiglieria partite ieri da carri armati israeliani vicino al villaggio arabo di Tulkarem, dove è stata segnalata anche un'incursione dei militari ebraici che avrebbero compiuto degli arresti, mentre notevoli concentrazioni di uomini e mezzi vengono segnalate intorno a Nablus e Jenin. Il ridispiegamento dei soldati, fortemente voluto dall'amministrazione Usa, si è comunque svolto dopo che le competenti autorità palestinesi si erano impegnate a garantire la tenuta della tregua nell'area evacuata dalle forze militari ebraiche. Il ministro israeliano della difesa, Benyamin Ben Eliezer, ha spiegato che se la controparte araba dimostrerà di essere in grado di mantenere le promesse fatte il ritiro proseguirà anche nelle altre parti della Cisgiordania autonoma rioccupate nei giorni successivi all'omicidio dell'ex ministro del Turismo Zeevi. «Non abbiamo alcun interesse a restarvi - ha dichiarato l'esponente governativo - così come non abbiamo interesse al crollo dell'Autorità nazionale palestinese o di Yasser Arafat, vogliamo solo garantire la sicurezza dei cittadini dello Stato di Israele».

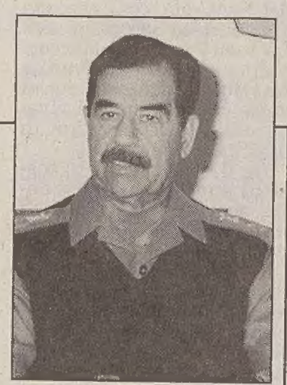
Crescono però in Israele i timori d'azioni terroristiche di matrice palestinese (una cellula composta da arabi israeliani sarebbe stata neutralizzata ieri) ma si riaffaccia anche la minaccia rappresentata dagli estremisti ultranazionalisti ebrei. Peres, il ministro degli Esteri laburista, sostenitore del dialogo con Arafat, ha dichiarato di vedere intorno a sè lo stesso clima d'intolleranza e istigazione alla violenza che produsse l'assassinio dell'allora premier Yitzhak Rabin, che aveva firmato la pace, a Tel Aviv nel '95, da parte di un ebreo zelota dell'estrema destra.

Nel frattempo, il generale Gil Reghev ha annunciato che non si nutrono più speranze circa la sorte dei tre soldati rapiti un anno fa dai guerriglieri Hezbollah, lungo il confine con il Libano. Ai parenti è stato comunicato che, stando alle ultime informazioni raccolte, sarebbero stati uccisi dai loro sequestratori. «È la stessa istigazione a uccidere, la stessa gente, la stessa cecità, la stessa mancanza di ogni senso della proporzione e di rispetto verso lo Stato» ha dichiarato Peres in un programma radiofonico commemorativo. In una manifestazione dell'estrema destra a Gerusalemme, sono apparsi cartelli che invocavano «Un processo ai criminali di Oslo», ossia a quanti nel '93 avevano reso possibile l'accordo di riconoscimento reciproco con l'Olp.

Saddam invita i Paesi arabi: «Armiamo i nemici d'Israele»

BAGHDAD Il Presidente iracheno Saddam Hussein ha invitato ancora una volta i Paesi arabi confinanti con Israele a fornire armi anticarro ai palestinesi per combattere l'occupazione dei loro territori. Lo ha riferito ieri l'agenzia di stampa irachena Ina, al termine di un consiglio dei ministri presieduto dal rais. Fonti del governo di Baghdad hanno annuncaito anche che circa 7 milioni di iracheni sono pronti a combattere come volontari accanti ai palestinesi.

Saddam aveva ordinato la formazione di unità militari per combattere contro Israele, che definisce «entità sionista». Baghdad non ha mai riconosciuto lo Stato ebraico. Il Presidente iracheno ha disposto aiuti finanziari alle famiglie delle vittime palestinesi dell'intifada cominciata un anno fa. Ina ha reso noto anche che il consiglio dei ministri iracheno ha lanciato un appello ai leader del mondo perché premano sugli Stati Uniti in modo che «cessino immediatamente la loro aggressione contro l'Afghanistan».


Saddam Hussein

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Servizio Autonomo per i corregionali all'estero
BANDO DI CONCORSO PER SEI PREMI DI LAUREA
PER TESI IN MATERIA DI EMIGRAZIONE E SUL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Allegato al decreto n. 212 del 20 settembre 2001

Art. 1

Ai sensi della legge regionale 27 ottobre 1980, n. 51 "Riforma degli interventi regionali in materia di emigrazione" e successive modificazioni ed integrazioni, è bandito un concorso per l'assegnazione di sei premi di laurea di Lire 3.000.000 ciascuno agli autori di tesi discusse negli anni accademici 1997/98, 1998/99 e 1999/2000 e 2000/2001.

Saranno assegnati rispettivamente:
1. due premi a tesi trattanti il **tema dell'emigrazione del Friuli-Venezia Giulia**, sotto il profilo storico, geografico, sociologico, giuridico, economico, statistico, letterario, linguistico, etnologico;
2. due premi a tesi riguardanti sotto gli stessi profili **il territorio del Friuli-Venezia Giulia**, redatte da **residenti all'estero** figli o discendenti di emigrati della regione medesima;
3. due premi a tesi riguardanti sotto gli stessi profili **il territorio del Friuli-Venezia Giulia**, redatte da **residenti in altre regioni d'Italia** figli o nipoti di corregionali residenti fuori del territorio regionale.

Il giudizio sull'attinenza alla materia compete alla Commissione di cui al successivo art. 4.

Art. 2

Per emigrati del Friuli-Venezia Giulia si intendono persone residenti all'estero che siano nate nel territorio regionale o espatriate da esso, ovvero persone espatriate già residenti nei territori italiani passati all'ex Repubblica Socialista Federativa di Jugoslavia; per discendenti i loro discendenti in linea retta fino al terzo grado. Per corregionali residenti fuori del territorio reginale si intendono coloro che siano nati in Friuli-Venezia Giulia e si siano trasferiti in altre regioni d'Italia per motivi di lavoro; per nipoti i loro discendenti in linea retta di secondo grado.

Art. 3

Per partecipare al concorso, gli interessati dovranno far pervenire **entro il 31 dicembre 2001** al Servizio Autonomo per i corregionali all'estero, Piazza XX Settembre, 23, 33100 Udine, domanda in competente carta legale se residenti in Italia, in carta semplice se residenti all'estero, recante il recapito per le comunicazioni e corredata di:
1. copia della tesi svolta, firmata dal concorrente e munita di dichiarazione di conformità all'originale depositato in segreteria;
2. certificato dell'Università o autocertificazione attestante data e punteggio di laurea, esami sostenuti e voti riportati;
3. certificato o autocertificazione di residenza e di cittadinanza;
4. (per i concorrenti ai premi 2. e 3.) documentazione o dichiarazione attestante data e luogo di nascita e di espatrio o trasferimento in altra regione d'Italia e luogo di attuale residenza dell'ascendente emigrato o corregionale e relazione di parentela con questi;
5. fotocopia del codice fiscale;
6. dichiarazione relativa alle modalità di pagamento prescelte in caso di assegnazione del premio.

In caso di autocertificazione dovrà essere allegata fotocopia di un documento di identità valido. Ove occorra, alla documentazione prodotta dovrà essere unita la traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero.

Art. 4

L'assegnazione dei premi sarà effettuata insindacabilmente dalla Commissione nominata allo scopo dal Presidente della Giunta regionale. Qualora, a giudizio della Commissione, più candidati risultassero particolarmente meritevoli del premio nella stessa categoria, su motivata proposta della Commissione stessa, compatibilmente con la disponibilità di fondi, un premio da pari valore potrà essere attribuito anche ad uno o più candidati oltre ai vincitori. Qualora uno o più dei premi posti a concorso risultassero senza vincitori, i relativi importi potranno essere utilizzati per l'attribuzione di premi aggiuntivi a favore di candidati non vincitori nelle altre categorie, giudicati meritevoli dalla Commissione.

Art. 5

La Regione si riserva il diritto di riprodurre parzialmente o totalmente i testi presentati, citandone gli autori.

IL DIRETTORE
dott. Salvatore Fazio

L'ambasciatore a Islamabad degli studenti-guerrieri parla di una cattura ma non chiarisce se si tratta di militari o civili. Secca smentita da oltreoceano

«Presi soldati americani». Il Pentagono: è falso

Gli States pensano a una base avanzata. Washington: «Ondata di attentati terroristici in arrivo»

WASHINGTON Al ventiduesimo giorno di conflitto, i talebani annunciano di avere fatto prigionieri statunitensi. La notizia è stata diffusa a Islamabad da Abdul Salam Zaeef, ambasciatore in Pakistan del regime di Kabul. Zaeef ha parlato di «un numero non specificato» di americani catturati in territorio afgano e non è stato in grado di aggiungere dettagli sulla vicenda.

Il Pentagono però smentisce ufficialmente, mentre i raid aerei tornano a colpire Kandahar e per la prima volta si spingono fino all'area di Gora Tangi, nel Nordest, dove il Paese degli integralisti s'incunea fra Pakistan e Tagikistan. Nel mirino c'è il labirinto di cunicoli sotterranei che Bin Laden sfrutterebbe ancora per nascondersi. Fonti del Dipartimento della Difesa confermano invece che gli Usa stanno valutando l'ipotesi di allestire una base nell'Afghanistan settentrionale, per dare appoggio più ravvicinato militare all'Alleanza del Nord.

Propaganda. Secondo il regime di Kabul, le forze talebane avrebbero dunque catturato alcuni statunitensi. Ai giornalisti convocati, l'ambasciatore Zaeef non ha però offerto prove né particolari. L'operazione sarebbe avvenuta in una località imprecisata dell'Afghanistan e non si sa se i prigionieri fossero militari o civili. «Sono in arresto, non conosco le loro condizioni di detenzione» ha detto l'ambasciatore. Il segretario Usa alla Difesa Donald Rumsfeld, in serata, ha seccamente smentito la circostanza. Il capo del Pentagono ha detto che nessun militare americano è stato catturato.

Analoga smentita era venuta nei giorni scorsi, quando i talebani avevano affermato di avere ucciso numerosi Ranger, le truppe speciali americane specializzate in infiltrazioni in territorio nemico e che darebbero, ormai quasi con certezza, la caccia al miliardario-terrorista saudita.

Rumsfeld è tornato piuttosto a ribadire che «i talebani usano la popolazione come scudo umano» e che a questo sono dovute le vittime civili che gli stessi studenti-guerrieri denunciano con frequenza quotidiana. Le milizie di Kabul, accusa Rumsfeld, «per ripararsi dagli attacchi mimetizzano le loro forze, i loro tank, i loro centri di comando e comunicazione sfruttando ospedali e moschee e mettendo così a repentaglio la vita di molti civili». Rumsfeld ha riservato una bacchettata anche alla stampa occidentale, che rimprovera al Pentagono una certa mancanza di risultati palesi. «Tre settimane sono pochissime» ha detto Rusmfeld.

Piani rispettati. Al segretario alla Difesa ha fatto eco il capo degli Stati maggiori riuniti Usa. La campagna militare contro il terrorismo, ha detto ieri anche il generale Myers, «va avanti secondo i piani stilati». Ieri i bombardamenti hanno risparmiato Kabul e sono tornati a colpire Kandahar ed Herat. Ma i jet della coalizione anti-terrorismo hanno allargato la linea d'azione fino a una zona sinora mai raggiunta. Si sono spinti sino al confine Nord, col Tagikistan, per proseguire quella che il Pentagono chiama «la distruzione sistematica» del labirinto di cunicoli sotterranei, risalente alla guerra sovietica ma rinforzati di recente, di cui tutt'ora si servono i membri di Al Qaeda, la rete di Osama Bin Laden. L'obiettivo è quello di rendere inservibili, uno dopo l'altro, tutti i rifugi dello sceicco del terrore.

Guerra di terra. Che la caccia allo sceicco sia rischiosa e dagli esiti incerti lo hanno ammesso sia Washington che Londra. Le informazioni d'intelligence appaiono ancora carenti. Tanto carenti che lo stesso governo britannico frena gli entusisami interventisti e annuncia che i commando speciali, già schierati in Oman, dove con altre truppe di Londra hanno partecipato a grosse manovre militari, anche coi militari del sultano locale, debbono attendere e che non c'è fretta per un attacco di terra.

Le pressioni per «un massiccio intervento terrestre» vengono invece dal Senato americano. Lo chiede il senatore repubblicano Jhon McCain, pilota eroe della guerra del Vietnam ed ex prigioniero dei vietcong, che parla di «un numero molto, molto significativo, di militari Usa da impegnare». Lo chiedono numerosi deputati, anche di area democratica, che la ritengono la sola opzione vincente, per quanto gravosa. Fonti della Difesa, per ora, confermano soltanto che è allo studio l'ipotesi di allestire un commando di terra nell'Afghanistan liberato per dare maggiore appoggio militare e logistico all'Alleanza del Nord e cosentirle al più presto la conquista della città-chiave di Mazar-I-Sharif. Si parla di più nuclei di ufficiali consiglieri e di almeno 600 soldati, oltre ai mezzi per garantire il supporto a 300 commando delle forze d'élite statunitensi. Dalla base potrebbero anche decollare gli elicotteri d'attacco, gli Ac130, gli Hercules da trasporto trasformati in cannoniere volanti, e parte dei jet oggi imbarcati sulle portaerei che incrociano nell'Oceano Indiano, a migliaia di chilometri di distanza dagli obiettivi.

Allarme terrorismo. Secondo il ministro delle Giustizia americano John Ashcroft si profila «una nuova credibile minaccia terroristica sul territorio nazionale». La nvuova ondata di attentati terroristici contro gli Stati Uniti sarebbe stata organizzata per questa settimana, secondo fonti governative.

Natalia Andreani

A fianco, la nave da battaglia statunitense «Vella Gulf» mentre attraversa il Canale di Suez. Nel riquadro Abdul Salam Zaeef, ambasciatore dei talebani in Pakistan, annuncia la cattura di un imprecisato numero di soldati Usa in Afghanistan. Sotto, un soldato dell'Alleanza del Nord spunta dalla torretta del suo carro decorata con una foto del comandante anti-talebani Massud, assassinato circa due mesi fa.

TORNA IL GIAPPONE

TOKYO Per la prima volta nella storia del Giappone postbellico, Tokyo ha approvato in via definitiva una legge anti-terrorismo che consente l'invio all'estero delle sue forze armate, chiamate di autodifesa in onore al principio della non-aggressione, in missioni d'appoggio logistico alle truppe Usa. La normativa è stata voluta dal premier Junichiro Koizumi e approvata col voto favorevole di 140 membri del Senato su un totale di 240. A votare contro la legge il Partito democratico, che aveva posto come condizione per dare il proprio sì l'approvazione anticipata del Parlamento all'invio delle truppe. La disposizione appena approvata prevede, invece, l'approvazione successiva dell'assemblea, entro 20 giorni dall'invio delle truppe. «C'è il rischio, senza un controllo preventivo del Parlamento, che i soldati giapponesi finiscano per essere coinvolti in operazioni di combattimento» ha giustificato il suo voto il Partito democratico. Nettamente contrari comunisti e socialdemocratici: la legge, prevedendo l'invio di truppe, mette in conto un'azione di guerra che va contro la Costituzione giapponese. Tokyo si consulterà con gli Usa per decidere portata e compiti che le forze giapponesi avranno nelle missioni logistiche.

IL CASO

La Spezia: in classe c'è un musulmano Tolto il crocifisso

LA SPEZIA Per favorire l'integrazione in classe di un nuovo allievo musulmano la professoressa di lettere di una prima media ha staccato dalla parete il crocifisso, ma il suo gesto ha provocato molte proteste da parte dei genitori degli altri ragazzi. È accaduto ieri nella Scuola media Cervi, nel quartiere periferico Melara della Spezia.

«Farò accertamenti - ha detto la preside, Gabriella Tartarini, sommersa dalle telefonate di protesta dei genitori - se davvero l'insegnante si è comportata così ha sbagliato. Decisioni del genere spettano agli organi collegiali». «La tolleranza - ha osservato - è importante, ma neppure è giusto che i cristiani debbano rinunciare alla propria identità». La bufera è scoppiata ieri mattina, quando in una prima classe è arrivato il ragazzino musulmano, appartenente a una famiglia di nomadi accampatasi nella zona. È questa la ragione per cui il ragazzo si è presentato solo ieri per il suo primo giorno di scuola. Per quanto hanno riferito alcuni genitori dei 29 studenti della classe, l'insegnante di lettere ha staccato dalla parete il crocifisso, spiegando che la tolleranza deve essere un valore-guida delle società multietniche. Tra i genitori anche un agente di Polizia che, saputo dell'episodio, l'ha reso noto ai giornalisti. Le proteste si sono susseguite nel pomeriggio e sono giunte alla preside che, cascando dalle nuvole, ha promesso di andare a fondo. Per l'ex ministro per la solidarietà sociale, Livia Turco, il comportamento dell'insegnante è stato «eccessivo ma nasce da una giusta preoccupazione». Di parere diverso l'antropologa Ida Magli.

Con Berlusconi in discussione il «piano Marshall». Sharon non va da Bush

Wojtyla: «Mai più armi nucleari» Arafat in Vaticano e dal Cavaliere

ROMA Il netto rifiuto dell'utilizzo delle armi nucleari per risolvere i conflitti, il richiamo alla comunità internazionale affinchè le decisioni siano prese seguendo la strada del dialogo e del bene dell'umanità e, infine, una posizione morale ribadita forse mai con tanta decisione: la condanna di ogni forma di violenza per regolare le crisi internazionali. Il Papa, nel suo messaggio all'ambasciatore del Giappone alla Santa Sede, Mitsuhiro Nakamura in occasione della presentazione delle credenziali del diplomatico, ha svolto un ragionamento riassuntivo della propria posizione in merito all'attuale crisi con alcuni elementi nuovi. La presa di posizione contro l'utilizzo delle armi atomiche arriva infatti nelle stesse ore in cui il ministro della Difesa degli Stati Uniti Ramsfeld ha annunciato che non si può escludere a priori l'utilizzo di ordigni nucleari. Non solo. Il Giappone, simbolo della catastrofe nucleare con le città martiri di Hiroshima e Nagasaki, è oggi un importante alleato degli Usa nello scacchiere asiatico e, per la prima volta dalla fine del secondo conflitto mondiale, ha dato la propria disponibilità per l'invio di truppe sullo scenario delle operazioni militari.

Frattanto dopo il ritiro israeliano dalla zona di Betlemme, più volte chiesto dagli Usa con quello dalle altre zone autonome della Cisgiordania rioccupate, il premier ebraico Ariel Sharon avrebbe deciso di rinviare, proprio a causa della «situazione della sicurezza», la prevista visita a Washington, dove avrebbe dovuto prospettare un suo «piano di pace». Invece il leader palestinese Yasser Arafat è partito per Roma ieri sera, dove incontrerà oggi il Papa e il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Secondo un suo stretto collaboratore, Arafat intende «riferire al Papa della situazione a Betlemme, dopo l'aggressione israeliana, e rassicurarlo dell'impegno dell'Anp in difesa della minoranza cristiana dei Territori». Con Berlusconi, Arafat intende invece discutere della sua proposta per un «piano Marshall» a sostegno della popolazione dei Territori, che «considera con molto interesse», per «vedere concretamente come attuarla».

L'INCUBO

Sogna un attentato al Papa I carabinieri la denunciano

ROMA Una donna è stata denunciata in stato di libertà dai carabinieri con l'accusa di procurato allarme dopo aver telefonato più volte ai centralini dei militari per annunciare un probabile attentato al Papa nei giorni 20 e 21, come aveva sognato. La donna, che ha 44 anni, e risiede in un piccolo centro della provincia di Bologna, aveva telefonato tre volte il 26 e 28 settembre scorsi ai centralini della Compagnia di San Pietro e due volte alla Stazione dei carabinieri di Porta Cavalleggeri. I militari hanno compiuto i relativi controlli e poi sono risaliti alla donna dai tabulati telefonici denunciandola. In questa sede la donna ha detto di aver fatto un sogno premonitore che annunciava il pericolo di un attentato al Santo Padre nei giorni 20 e 21 ottobre scorsi in occasione degli incontri con le famiglie.

Dolore ma anche rabbia tra i cristiani ai funerali dei fedeli uccisi domenica. Il sacerdote: ci saranno ancora morti

Pakistan, Usa pronti a portar via le atomiche

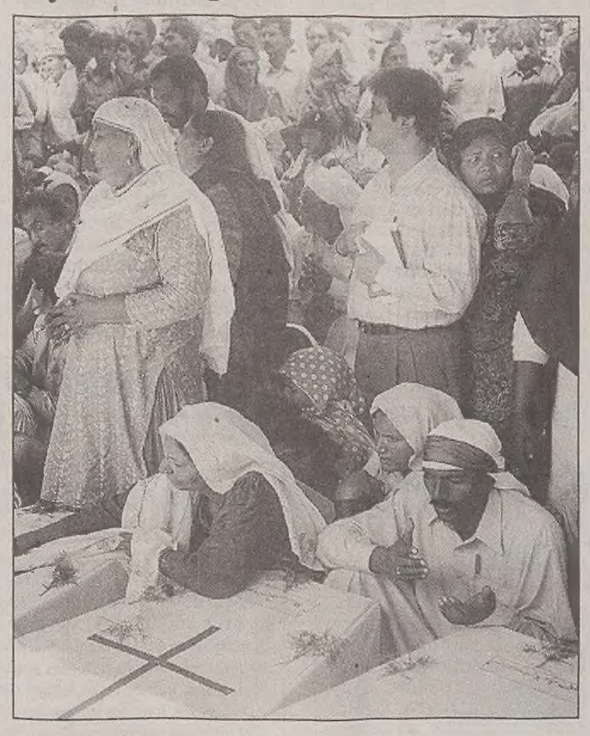
In caso di golpe filo-integralista entrerebbero in azione squadre speciali

ISLAMABAD Urlavano «vendetta», agitavano i crocefissi con un'ira che aveva poco di cristiano. Sono le migliaia di fedeli pachistani che hanno partecipato, ieri a Bahawalpur, ai funerali dei 18 protestanti trucidati a colpi di kalashnikov domenica nella Chiesa di San Domenico, durante una funzione.

Cristiani come bersaglio in un Paese che vive fortissime le contraddizioni interne fra buona parte della popolazione islamica filo-talebana e il governo schierato con gli Usa.

Equilibri precari. Pakistan snodo cruciale della guerra al terrorismo, Pakistan dei volontari islamici che cercano, a centinaia, di passare la frontiera con l'Afghanistan per unirsi ai talebani. E specie Pakistan delle 24 testate nucleari che spaventano l'Occidente se venisse rovesciato il regime filo-Usa del presidente Parvez Musharraf. Così Bush il 10 novembre a New York, a margine dell'Assemblea generale Onu, incontrerà Musharraf per discutere la collaborazione nella guerra al terrorismo. «Quei cristiani uccisi non saranno i soli - dice padre Rocco Patras, parroco di San Domenico -: quando qualche Paese musulmano viene colpito dagli occidentali, noi cristiani in Pakistan ne facciamo le spese: uccisioni, torture, sofferenze. Qui è stato sempre così. Temo che ci saranno ancora molte vittime fra i cristiani». Per scongiurare nuovi attacchi è stato chiesto di difendere le chiese coi soldati: il governo risponde con un centinaio di fermi di estremisti. Segnali d'insofferenza verso il regime filo-Usa ce ne sono molti, ogni giorno. Un piccolo ma strategico aeroporto alla frontiera con l'Afghanistan viene occupato da tribù filo-talebane, come un deposito di carburante e il locale posto di polizia. Poche decine di persone male armate, «ma - dicono testimoni oculari - tutte fuori di sé». E per un Paese così in bilico fra lotta al terrorismo e suo fiancheggiamento in campo c'è una Cia, i servizi segreti Usa, che fa acqua da tutte le parti. La morte di Abdul Haq, eroe della guerra contro l'Armata rossa, è l'ultimo, sintomatico di una lunga serie d'insuccessi ed errori. Si dice che l'unica copertura che gli 007 Usa avessero offerto all'emissario di Zahir Shah, re in esilio a Roma, fossero un pacco di dollari e un telefono satellitare, come per altri personaggi minori. Haq avrebbe rifiutato con sdegno e sarebbe partito nonostante fossero altissime le probabilità di un epilogo tragico. «Le operazioni della Cia nel Sud dell'Afghanistan hanno registrato progressi particolarmente lenti - scrive il "Washington Post" citando una fonte anonima dell'amministrazione Bush - in molte regioni non sono stati ancora individuati leader affidabili con cui entrare in contatto».

Così si è chiesto aiuto agli israeliani, alla famosa Unità 262, per pianificare un'azione in Pakistan se il regime di Musharraf dovesse cadere: il recupero delle 24 testate nucleari delle forze armate locali: parte dei servizi segreti pachistani, legati ai talebani, potrebbe mettere le mani sulle atomiche. Forze speciali Usa integrate da quelle israeliane si stanno addestrando in America in queste settimane. Non è una minaccia da poco, fanno osservare a Washington, il Pakistan possiede anche missili a medio raggio e F16, caccia-bombardieri che potrebbero portare le atomiche fino a destinazione: contro le portaerei Usa nel Golfo, o l'India.



Il dolore dei parenti ai funerali dei cristiani uccisi.

IPOCRISIE

PARIGI «L'idea della creazione dei talebani era inglese, la gestione americana, il danaro saudita, la realizzazione pratica pachistana». Lo afferma in un articolo su Le Monde l'ex presidente iraniano Abol Hassan Bani Sadr, rovesciato nel 1981 da Khomeini. La creazione dei talebani come potenza politica in Afghanistan, dice, «rispondeva ai bisogni degli Stati Uniti e della Gran Bretagna sia sul piano interno sia quello esterno: affermare e consolidare la loro politica nella regione secondo i loro interessi, e agitare l'integralismo musulmano come spaventapasseri sul piano interno». «Tutti hanno il diritto di sapere perchè, quando la violenza dei talebani era diretta contro il popolo afgano, quando questa violenza ha assassinato il comandante Massud, gli americani non hanno espresso alcuna denuncia».

Non si hanno tracce di un ventisettenne, studente di ingegneria, sparito dopo una cena con gli amici

Cagliari, scompare tra molti misteri

Sequestro, omicidio, fuga volontaria: nessuna certezza per gli inquirenti

CAGLIARI Fuga volontaria, incidente stradale, sequestro, omicidio, suicidio? Gli inquirenti non hanno nessuna certezza. L'unica è che Michele De Michelis, 27 anni, studente di ingegneria prossimo alla laurea, originario di Muravera, un centro turistico a 50 chilometri da Cagliari, è scomparso. Di lui non si hanno più tracce da mercoledì alle 23,30. Ha cenato con alcuni amici in un ristorante di un quartierebene di Cagliari, dove vive per motivi di studio, poi li ha salutati, ed è salito sulla sua Clio. Da quel momento nessuno lo ha più visto. La mattina successiva sarebbe dovuto andare all'università a chiedere il rinvio di uno degli ultimi esami. Poi, di sera, avrebbe dovuto inaugurare la nuova stagione nella discoteca di famiglia, il Corallo, annessa all'albergo-ristorante della sua famiglia. Lì aveva dato appuntamento ad amici e conoscenti. Ma il locale è rimasto chiuso. La madre, Gabriella Cacciabue, ha dato l'allarme la mattina successiva ed ha lanciato un appello attraverso giornali e tv: «Michele, appena puoi fatti sentire con una telefonata o in qualunque altro modo. Viviamo tutti nell'angoscia, ti stringo tanto, ti aspetto».

Dopo la denuncia la Polizia ha chiesto l'intervento dei sommozzatori, dei Vigili del Fuoco e della Guardia Costiera che hanno avviato le ricerche in un tratto di mare antistante il molo Ichnusa nel porto di Cagliari. Un elicottero della Polizia si è alzato in volo per cercare tracce dell'auto. Ma sino alla tarda serata di ieri non è stato trovato nulla. I due telefoni cellulari che De Michelis porta sempre appresso sono muti. Dai tabulati della Tim risulta che ha ricevuto l'ultima telefonata alle 3 di giovedì.

I familiari non sanno spiegare il perchè della scomparsa. Ragazzo metodico, studioso, sportivo (alto 1.90, gioca a basket) Michele De Michelis, non aveva, apparentemente, alcun problema nè nemici. Gli amici che hanno cenato con lui la sera di mercoledì non avrebbero colto segnali anomali. Gli inquirenti avrebbero escluso l'ipotesi del sequestro: la famiglia è benestante, ma non «sequestrabile». A casa De Michelis non è giunta alcuna telefonata. Inoltre un sequestro, a Cagliari, non solo non è mai avvenuto, ma sarebbe estremamente complicato. «Se così fosse, almeno saremmo sicuri che è vivo», ha dichiarato uno zio. « Secondo me, lo hanno preso con la forza, Michele non può essere scomparso, ha sempre avvisato».

Anche se non vi sarebbero motivi, gli investigatori vagliano anche l'ipotesi della fuga. Oppure - sostengono - il giovane potrebbe aver avuto un incidente, anche se, in questo caso, l'auto sarebbe stata trovata. Ancora: potrebbe essere stato attirato in un agguato da qualcuno che conosceva, per motivi sentimentali, o d'affari.

Qualche elemento in più potrebbe emergere dal controllo dei conti bancari disposto dal magistrato che conduce l'inchiesta. Potrebbero rivelare eventuali «segreti» della sua attività imprenditoriale. Un'altra ipotesi potrebbe essere legata allo studio: se, come è accaduto altre volte, Michele fosse un falso studente che in realtà non aveva dato esami e temesse di essere scoperto? In questo caso potrebbe essere fuggito o, addirittura, potrebbe essersi tolto la vita. Ma sono ipotesi, solo ipotesi, come tutte le altre. Nella serata di ieri sono giunte alcune segnalazioni di persone che avrebbero visto la Clio di De Michelis in diverse località del cagliaritano. Ma i soccorritori non hanno trovato alcun riscontro.

Fabio Lai

Ammazzato poi bruciato a Gela un sedicenne

GELA È di un ragazzo di 16 anni, Emanuele Gueli, il cadavere carbonizzato scoperto nelle campagne di Gela. La conferma è venuta dai genitori che hanno compiuto il riconoscimento nell' obitorio del cimitero. Il giovane è stato ferito con un coltello e a colpi di pietra, prima che il suo corpo venisse dato alle fiamme. Emanuele Gueli, studente in un istituto professionale, figlio di un pescivendolo, aveva precedenti penali per furto ed era stato anche affidato ai servizi sociali. Gli investigatori lo descrivono come un ragazzo «irrequieto» che frequentava ambienti poco raccomandabili. Il giovane si era allontanato a piedi da casa alle 14 di domenica dicendo ai familiari che si sarebbe incontrato con alcuni amici. Da quel momento di lui si sono perse le sue tracce. Secondo gli inquirenti, si sarebbe recato a un appuntamento con persone conosciute e sarebbe stato ucciso al culmine di un diverbio. La dinamica lascia infatti pensare più a un delitto d'impeto che a un omicidio premeditato. La polizia torchia un amico della vittima che era andato a cercarlo a casa e con il quale Emanuele Gueli sarebbe uscito domenica sera. Il giovane sarebbe caduto in diverse contraddizioni.

Il «giallo» in provincia di Vicenza: la donna, affetta da turbe psichiche, ha annodato una calza attorno al collo della piccola

La madre confessa d'aver strangolato la figlia

VICENZA L'ha uccisa in un momento di follia, annodandole una calza attorno al collo; poi ha tentato di salvarla rianimandola, ma il corpicino di quella che lei stessa aveva fatto nascere sette anni fa era ormai senza vita. Alla fine M.E., 38 anni, ha confessato tra le lacrime al pm Giovanni Parolin di aver ucciso sua figlia, S.T.

Il racconto della donna, da tempo psichicamente malata, non è stato lucido e nelle due ore e mezza di interrogatorio non sono stati chiariti tutti gli aspetti della vicenda, nè tantomeno il movente del gesto. Ma, secondo quanto si è appreso, il racconto della presunta infanticida è compatibile con quanto accertato dal commissariato di Bassano, che ha condotto le indagini dell'omicido che ha sconvolto Nove, il comune vicentino dove la famiglia dell'indagata si era stabilita da pochi mesi.

La madre è accusata di omicidio volontario, aggravato dal fatto di averlo commesso nei confronti di un discendente. La donna è disperata: sa di aver ucciso la figlia, ma ha chiesto ugualmente se fosse ancora viva. Nel suo faccia a faccia con il magistrato, M.E. ha pianto ma non ha ricordato bene tutto quel che è accaduto il pomeriggio di due giorni fa; ha difficoltà nel parlare e non sa spiegare la molla che le ha fatto scattare il raptus omicida.

La bambina era appena rientrata a casa da scuola, aveva mangiato e l'aspettava un pomeriggio di giochi. Tra non molto sarebbe tornata a casa da scuola anche l'altra sorella più grande, di 15 anni. Il padre era invece al lavoro. Invece d'improvviso la madre ha preso alle spalle la piccola: le ha stretto forte intorno al collo un paio di calze. Poi, in una frazione di lucidità, si è resa conto di quello che aveva fatto e ha tentato di toglierle il cappio. Ma il nylon, ha raccontato, era troppo arrotolato e non riusciva più a sbrogliare i sottilissimi fili. Così, ha spiegato la donna al magistrato, avrebbe cercato di tagliare le calze con le forbici, ma aveva paura di farle del male, di graffiarla con la lama.

Quando finalmente le ha liberato il collo dalla morsa di nylon, la bambina non respirava più. Ha tentato di rianimarla. Ma è stato inutile. Il panico l'ha presa completamente, forse si è resa conto della tragedia e a quel punto ha cercato aiuto telefonando ai parenti. Marito e parenti, pur non volendo credere all'ipotesi del delitto, hanno però intuito la tragedia che gravava sulla donna, nel frattempo ricoverata nel reparto di psichiatria in stato confusionale. Forti sospetti li hanno avuto anche gli agenti del Commmissariato di Bassano e della squadra mobile di Vicenza. Quarantotto ore dopo la tragedia, la verità è venuta a galla. Il pm Parolin si è recato all'ospedale per interrogare la donna. Al colloquio, a scopo di tutela dell'indagata, è stato presente anche lo psichiatra Roberto Bortolon.

IN BREVE

La vittima è morta in ospedale

Pirata della strada investe un anziano: si ferma, vede che è grave, poi riparte

MILANO Ha investito un ciclista, si è fermato, ha visto che l'uomo era grave, si è rimesso in auto ed è fuggito. Alberto Bovera, di 74 anni, è stato poi soccorso da una guardia giurata che ha assistito alla scena. Purtroppo non c'era già più nulla da fare: l'anziano è morto poco dopo in ospedale. L'incidente si è verificato l'altro ieri mattina in viale Suzzani a Milano, ma la polizia municipale lo ha reso noto soltanto ieri. Il pirata della strada era a bordo di una Fiat Panda scura. La guardia giurata che ha assistito all'incidente lo ha descritto come una persona di circa 60 anni, con i capelli brizzolati, alto e magro. Dopo aver tamponato e travolto il ciclista si è fermato ed è sceso dall'auto. La guardia giurata si è avvicinata ed è poi subito andata a chiamare i soccorsi, ma mentre il vigilante telefonava l'uomo è rientrato in auto e se ne è andato.

Patente ritirata a chi guida parlando al cellulare: proposta del ministro Lunardi per il futuro codice

ROMA Ritiro della patente per chi, guidando, parla al telefonino. È la proposta formulata dal ministro dei Trasporti, Pietro Lunardi, intervistato da Enzo Biagi per «Il fatto». Nè domanda nè risposta sono andate in onda. Il ministro ha detto che il problema degli automobilisti che, mentre guidano, telefonano sarà affrontato nella riforma del codice della strada. «Saranno date multe salatissime - ha spiegato Lunardi, secondo lo "sbobinato" dell'intervista - a chi non viaggia sulla destra, e per chi telefona viaggiando sarà previsto anche il ritiro della patente». «Stiamo riformando il codice della strada - ha sostenuto Lunardi - e nell'ambito di questa riforma c'è la proposta dei 150 all'ora sulle strade a tre corsie che in Italia sono una piccola parte».

Idraulico genovese suicida col gas: per evitare danni costruisce un rudimentale dispositivo anti-esplosione

GENOVA Ha deciso di suicidarsi con il gas ma per impedire che il suo gesto potesse arrecare danno ad altri, un elettricista genovese ha organizzato un rudimentale dispositivo antiesplosione. Così con un peso, cordicelle, una candela accesa, un tubo e un armadio-bara Imerio N., 34 anni, è riuscito a togliersi la vita senza «dare fastidio». Il suo corpo è stato scoperto nella casa del quartiere periferico di Voltri in cui abitava. Secondo i vigili del fuoco che sono entrati nell' appartamento, il dispositivo era realizzato con tecnica perfetta ed aveva probabilmente richiesto una lunga progettazione e sperimentazione. L'uomo, elettricista in una piccola ditta del quartiere, soffriva di crisi depressive ed aveva tentato già una volta il suicidio.

A Tours un dipendente delle ferrovie, padre di tre figli, imbraccia la carabina e apre il fuoco all'impazzata

Francia, squilibrato spara sulla folla: 4 morti

Si pensava al terrorismo: invece era solo esasperato per angherie subite sul lavoro

PARIGI La Francia ha vissuto ieri alcune ore di panico nel timore che dietro l'uomo, a quanto pare uno squilibrato, che ha aperto il fuoco sulla folla a Tours uccidendo quattro persone e ferendone almeno sette, ci fosse un disegno terrorista. È stato invece a quanto pare un atto di follia, quello che ha spinto Jean-Pierre Roux Durrafour, impiegato delle ferrovie dello stato di 44 anni, a imbracciare la carabina e a sparare all'impazzata sulla gente terrorizzata. Avrebbe detto di essere esasperato dalle continue angherie subite al lavoro.

Ma ormai ad ogni minimo allarme l'atmosfera di psicosi molto forte in Francia dopo l'11 settembre tiene viva la paura di un attentato legato all'integralismo musulmano, e le informazioni contraddittorie che si sono succedute fino al pomeriggio hanno fatto temere il peggio. Anche perchè l'uomo, rivolgendosi ai passanti nel suo delirio omicida, ha continuato a dire di avere con sè esplosivi e di aver imbottito di tritolo parecchie macchine nel centro della città.

Il dramma dei 130 mila abitanti della cittadina, punto di passaggio obbligato per chi si reca a visitare i castelli della Loira, è cominciato poco prima delle 10. L'uomo è arrivato a pochi metri dal municipio, ha parcheggiato la sua vecchia auto, ne è sceso, ha infilato un passamontagna, e imbracciato la carabina cominciando a sparare. Due uomini sulla sessantina sono caduti sotto i colpi, si dice anche che un passante che ha assistito alla prima parte della strage sia morto d'infarto. Mentre la gente si nascondeva dietro le auto, fuggiva da tutte le parti, rifugiandosi nei negozi e nei portoni, Durrafour ha percorso 500 metri, ha ricaricato la carabina e ha ripreso a sparare. Altri due morti, almeno sette feriti, tra cui due poliziotti che tentavano di bloccarlo.

Ferito al torace, è riuscito a rintanarsi nel parcheggio sotterraneo della stazione, subito circondato dalle forze dell'ordine. Finchè non è stato arrestato e portato in ospedale, mentre gli artificieri ispezionavano il parcheggio alla ricerca di esplosivi, di qualsiasi indizio che potesse far pensare ad un attentato, di un complice che l'uomo ha continuato a sostenere di avere. L'ipotesi è stata esclusa, pian piano la calma è tornata. Ma chi ha assistito alla strage è sotto choc, molte persone soccorse da psicologi.

Jean-Pierre Roux Durrafourt, che ha tre figli, è incensurato. Secondo il prefetto di Tours «ha avuto un passato militare difficile, segnato da un certo numero di incidenti, è un depressivo, un essere piuttosto fragile». Da tempo si lamentava di 'mobbing' al lavoro e avvertiva che stava per esplodere.

Tour: l'omicida, che ha ucciso quattro persone, arrestato dalla polizia in un parcheggio

San Gottardo: il fotografo Oliviero Toscani viaggiava dietro al camion causa del disastro

«Ho visto il Tir sbandare»

MILANO Si ferma a 11 il numero delle vittime della tragedia del San Gottardo, anche se uno dei corpi non è ancora stato individuato, si tratta del conducente di origine turca alla guida del camion che ha causato l'incidente. A confermare la dinamica è Oliviero Toscani, il noto fotografo, il quale viaggiava proprio dietro al Tir: «Ho visto il camion sbandare prima a destra e poi schiantarsi a sinistra coinvolgendo le auto che provenivano in senso contrario». La sua testimonianza è al vaglio degli inquirenti. Secondo le autorità elvetiche sotto le macerie e tra le lamiere dei veicoli non ci dovrebbero essere altri morti. Ma resta ancora avvolto nel mistero il numero dei dispersi. Ieri mattina sono giunte alla polizia altre 12 segnalazioni, in totale sarebbero 28 le persone scomparse. E ci vorranno almeno 20 giorni per rimuovere i rottami dei 23 veicoli coinvolti nel rogo. Solo ieri le squadre speciali hanno raggiunto la "zona rossa", l'epicentro dove è scoppiato il tragico incendio. Scopo del sopralluogo è verificare la tossicità dell'aria nel tunnel per poter dare il via libera all'arrivo degli esperti che cercheranno di individuare eventuali cadaveri. Nel punto cruciale gli agenti elvetici hanno comunque già compiuto un'ispezione e nell'ammasso di lamiere contorte dal calore, che ha raggiunto oltre 1300 gradi, non avrebbero individuato altri corpi. Sarà infatti il Dvi Team (Disaster Victim Identification), il nucleo di specialisti, che dovranno identificare eventuali resti umani. Quando si capirà che le polveri nel tunnel, prima umide per via dei cannoni ad acqua utilizzati per domare le fiamme e rese ora secche dalla ventilazione, non costituiranno più un pericolo, entreranno in azione: daranno nome ai corpi carbonizzati o resi irriconoscibili. Ieri il colonnello Urs Caduff, delle Guardie delle Fortificazioni svizzere, ha chiarito la vicenda del deposito di esplosivo che si trova nella zona del tunnel del San Gottardo confermando che il gravissimo incidente non ha intaccato l'area minata. Per la riapertura del tunnel ci vorranno parecchi mesi ma le autorità svizzere e italiane si sono impegnate per il ripristino della viabilità del traforo garantendo la funzionalità di altri tre passi alpini.

r.r.

Arrestati manifestanti radicali nel Laos

BRUXELLES Rischiano cinque anni di carcere gli attivisti radicali arrestati venerdì scorso in Laos, tra cui tre italiani. Lo segnala il Partito radicale transnazionale (Prt) citando un «funzionario dell'ambasciata laotiana a Bangkok». I cinque militanti, tra cui l'eurodeputato belga Olivier Dupuis e il consigliere regionale piemontese Bruno Mellano, sarebbero stati arrestati per «attentato alla sicurezza dello stato». Il partito radicale sottolinea invece che stavano manifestando «pacificamente per la libertà e la democrazia in Laos». La Farnesina ha chiesto alle autorità laotiane di incontrare subito gli arrestati: lo ha detto il sottosegretario agli esteri, Margherita Boniver.

I difensori si sono rivolti al Tribunale della libertà contro il prolungamento della detenzione

Erika e Omar: nuovo ricorso

TORINO Si riaccende la speranza per Erika e Omar, che per la seconda volta intravedono la possibilità di essere scarcerati prima del processo. I loro legali infatti si sono rivolti al Tribunale della libertà contro il provvedimento deciso il 6 ottobre dal giudice per le indagini preliminari della Procura minorile di Torino, Cesare Castellani, di prolungare fino al 12 novembre i termini di custodia cautelare in carcere, scaduti già ad agosto quando ancora gli investigatori stavano svolgendo accertamenti sull'omicidio di Gianluca De Nardo e Susy Cassini, rispettivamente fratello minore e madre di Erika.

I legali sono convinti che i due ragazzi debbano essere messi in libertà perché il prolungamento della loro carcerazione, a questo punto dell'iter giudiziario, non avrebbe «più alcun motivo di esistere». Il giudice torinese, il 6 ottobre scorso, aveva ordinato che i due ragazzi restassero in carcere per motivi d'indagine, accogliendo la richiesta del pubblico ministero Livia Locci. Le motivazioni riguardavano la complessità del «caso» Novi Ligure, il tempo necessario la conclusione delle indagini già avviate e quelle indispensabili per gli ulteriori accertamenti ritenuti, dalla Procura, d'obbligo dopo le nuove rivelazioni di Erika avvenute proprio alla vigilia dell'incidente probatorio: se i due ragazzi fossero stati scarcerati, in pratica, c'era il rischio che inquinassero le prove. Per questi e altri motivi il giudice aveva deciso che i due ragazzi restassero in carcere prolungando di fatto le loro misure cautelari.

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE
VIA DEL FARNETO 3 TRIESTE

BANDO DI GARA (Estratto)

L'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Trieste indice, ai sensi del D.L.vo 157/95, una procedura negoziata per l'affidamento della copertura R.C.T., per un periodo di tre anni - dal 31/12/2001 al 31/12/2004. L'importo complessivo stimato per il triennio ammonta a L. 4.360.000.000.- (€ 2.251.752,08), oltre al conguaglio sulla base di eventuali elementi variabili di rischio. Il dettaglio della copertura assicurativa richiesta sarà specificato nel Capitolato speciale di appalto, incluso nella lettera d'invito.

Ammesse imprese raggruppate ai sensi dell'art. 11 del D.L.gs. 157/95 così come modificato dall'art. 9 del D.L.gs 65/2000.

Gli interessati potranno richiedere il bando integrale di gara alla S.C.A.G.I., via del Farneto 3 Trieste (tel. 040.3995075) - e-mail: gianpaolo.guadagni@aots.sanita.fvg.it

La richiesta d'invito dovrà pervenire, pena l'esclusione, all'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Trieste - Ufficio Protocollo - via del Farneto 3 - 34142 Trieste, entro le ore 12 del giorno 08/11/2001.

Il bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 23/10/2001.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Gino Tosolini

PREMIO CIVILTÀ DEL LAVORO®

La Italcomet di Milano con la presenza dell'On. Paolo Ciani, ha riunito per l'annuale appuntamento nel centro congressi del Ramada Hotel di Venezia un ristretto numero di aziende del Triveneto per la consegna del "Premio Civiltà del Lavoro 2001"

Nella foto: On. Paolo Ciani

CITTA' DI TRIESTE

CAMPEGGIO S. BARTOLOMEO S.r.l.
Str. per Lazzaretto, 99 - 34015 MUGGIA (TS)
www.campeggiosanbartolomeo.it

EXPORT ABBIGLIAMENTO, PELLETTERIE E ALIMENTARI - **TASTEX S.r.l.**
Fraz. Fernetti, 3 -- 34016 MONRUPINO (TS)

SICUREZZA ANTINCENDIO
COOP. NUOVA SANTA BARBARA S.r.l.
Punto Franco Nuovo, HG 65 – 34123 TRIESTE

ABBIGLIAMENTO E CALZATURE SPORTIVE
INTERNATIONAL SPORTSWEAR S.n.c.
C.so Italia, 21 – 34121 TRIESTE

Nel mirino del commissario Ue le agevolazioni per le operazioni di fusione e ristrutturazione

Monti boccia gli aiuti alle banche

Gli istituti dovranno restituire centinaia di miliardi al fisco

Il commissario Monti boccia gli aiuti fiscali alle banche.

Anche Germania e Francia dovranno fare marcia indietro. L'Abi chiede l'intervento del governo. E resta ancora aperto il dossier sulle Fondazioni

MILANO Le banche italiane dovranno restituire centinaia di miliardi al fisco. E' questo il risultato della decisione presa a Bruxelles dal Commissario Ue alla concorrenza, **Mario Monti**, che ha bocciato le agevolazioni fiscali concesse alle banche in casi di ristrutturazione.

Per Monti «le misure fiscali a favore delle banche non sono compatibili con le regole del trattato in materia di aiuti di Stato». Il Commissario, preannunciando il suo "parere negativo" ha spiegato che questa decisione «comporterà il recupero, da parte dello Stato, delle somme non versate dalle banche a titolo di esenzione fiscale». Immediata la reazione dell'Abi che ha chiesto l'intervento del governo per contrastare la possibile bocciatura degli aiuti. Secondo l'associazione delle banche italiane il giudizio negativo «tocca una legge dello Stato, ma non il comportamento delle singole banche che rischiano di subire l'ingiusta penalizzazione per avere confidato nella legge».

Le agevolazioni alle operazioni di fusione e ristrutturazione delle banche, tra cui la riduzione dell'aliquota Irpeg al 12,5% per 5 anni, erano state introdotte da una legge del 1998 e da un decreto del '99. In origine gli aiuti erano previsti a partire dal 1998 e fino al 2004. «In un contesto di crescente integrazione comunitaria - ha sostenuto Mario Monti - le misure attribuiscono in maniera discriminatoria un vantaggio competitivo alle banche che partecipano alle operazioni agevolate». Sulla base delle operazioni compiute sino all'anno scorso, segnala la Commissione Ue, si stima che «il massimo beneficio teorico» che le banche avrebbero potuto avere sarebbe ammontato a 5.400 miliardi di lire.

Dato che l'Italia aveva comunicato a Bruxelles la sospensione delle agevolazioni già nell'aprile 2000, dopo l'indagine informale della Commissione, è probabile che questi risparmi fiscali siano «largamente inferiori». Sotto gli strali di Monti, comunque, l'Italia è in compagnia di Francia e Germania. In questi anni, infatti, ci sono state «diverse misure di aiutati di Stato alle banche». E questi sostegni, secondo la Commissione «hanno distorto la concorrenza e sono stati di ostacolo allo sviluppo di un vero mercato unico dei servizi finanziari».A questo punto resta aperto il capitolo relativo alle Fondazioni. «La loro posizione resta da definirsi», dicono a Bruxelles.

La decisione di Bruxelles ha pesato, in Borsa, sul titolo IntesaBci che ha perso il 3,8%. Infatti la banca di Giovanni Bazoli aveva goduto delle agevolazioni fiscali al momento della fusione con la Banca Commerciale e ora dovrà restituire al fisco quanto aveva «risparmiato». Intanto l'associazione consumatori Adusbef accusa di scarsa tempestività la commissione Ue. In una nota Adusbef rileva che «i servizi della commissione hanno impiegato 3 anni per accertare quello che era una evidente violazione alla normativa comunitaria».

Gigi Furini

Il vertice delle Generali? «Non c'è stata una frattura insanabile con Bankitalia»

Maranghi difende Mediobanca

MILANO Mediobanca continua a fare affari, nonostante l'attuale crisi dei mercati e fa meglio dei «suoi migliori concorrenti». Inoltre può contare su quasi 3.500 miliardi di lire di liquidità e si prepara ad affrontare a breve con l'atteso piano industriale anche il nodo dell'internazionalizzazione. Così l'amministratore delegato di Piazzetta Cuccia, **Vincenzo Maranghi**, ha difeso in assemblea l'istituto, e quindi la propria gestione, dalle accuse di «un presunto rallentamento dell'attività» nei confronti delle altre banche d'affari, Lazard in testa, e ha risposto punto per punto alle contestazioni dei piccoli azionisti sugli investimenti in un nutrito gruppo di società e sulla gestione dei rapporti con Bankitalia, IntesaBci («nessuno scontro») e sul rafforzamento dei legami con Commerzbank («i rapporti sono eccellenti»). Maranghi si è anche soffermato sull'assemblea delle Generali che ha eletto Gianfranco Gutty presidente al posto di Alfonso Desiata. L'astensione di Bankitalia? «Normali diversità di vedute» e comunque «non si è consumata una frattura insanabile» con Fazio.

La parola dovrebbe comunque passare presto al piano industriale la cui messa a punto sarebbe stato rallentata - ha detto Maranghi - anche dai tragici fatti americani, ma che vedrà la luce «in tempi ragionevolmente brevi» Da quanto si apprende in ambienti finanziari, il varo del piano, richiesto da tempo dai soci, potrebbe andare di pari pari passo col rinnovo del management di Piazzetta Cuccia: una questione rimasta aperta dopo la conferma alla presidenza di Francesco Cingano «fino a quando sarà necessario», come è stato ricordato venerdì scorso al termine del patto di sindacato. La candidatura di un nome forte, quello dell'ex direttore generale del Tesoro, Mario Draghi, potrebbe infatti esser stata non tanto bocciata ma solo rimandata per essere affrontata in parallelo con la stesura delle linee guida del piano che deciderà il futuro di Piazzetta Cuccia.

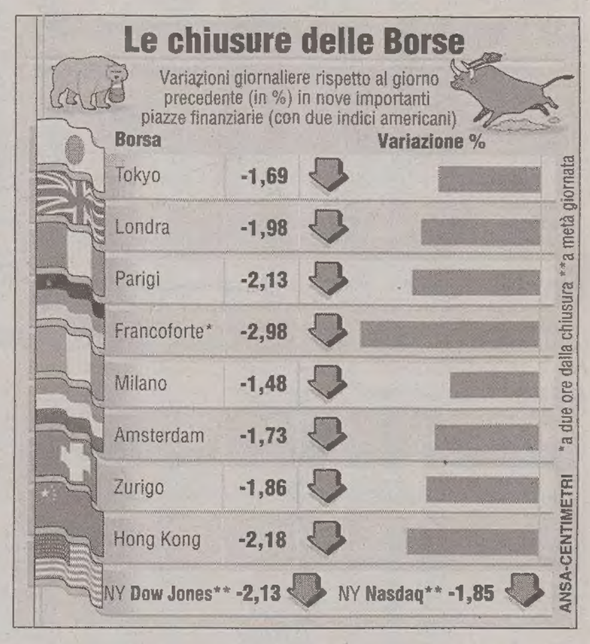
Vincenzo Maranghi

Dalla vicenda Montedison (conclusa con una ricca plusvalenza) alla Burgo, l'ad di Mediobanca ha sostenuto la bontà delle operazioni condotte dall' istituto «come sempre nell' aspettativa di avere risultati positivi». I rapporti con la Fiat? Anche quando le strade si sono divise, come nel caso di Montedison, Maranghi non ha mancato di far osservare che le strategie di Italenergia (la società di Fiat e della francese, Edf, ndr.) sembrano andare proprio nella direzione a suo tempo ipotizzata da Mediobanca. Sempre su quel fronte, Maranghi ha detto di aver inviato alla Consob una contro-risposta per ribadire l'assenza di un concerto di Piazzetta Cuccia e Sai su Fondiaria. L'ad ha inoltre difeso l'operazione sulla Burgo prima venduta a Bollorè (sempre nei giorni dell'opa su Montedison) e poi riconquistata per evitare che la partecipazione finisse all'estero. Operazione che ha peraltro acceso qualche malumore tra i piccoli soci in assemblea dove è sfociato nella richiesta di un'azione di responsabilità, respinta ai voti dall'assemblea, nei confronti di Maranghi.

Avvio di settimana negativo in Europa con Piazza Affari che cede l'1,48 per cento

Borse giù, rally dell'euro

MILANO Su tutte le principali borse europee l'avvio della settimana è stato caratterizzato da estrema prudenza. Scambi esigui a Piazza Affari: il controvalore finale non ha superato i 3.500 miliardi di lire. Il Mibtel ha ceduto l'1,48%. Perdite più consistenti per Parigi(-2,13%), Londra (-1,98%), Madrid (-1,93%). In assenza di dati macroeconomici, ieri si è guardato a Wall Street ed al Nasdaq, partiti in deciso ribasso. Dopo una risalita dai minimi del 21 settembre, che per tutti i principali indici europei si aggira intorno al 30%, ieri è stata la giornata dei riscatti. Le opinioni degli analisti si spaccano tra chi ritiene che sulle Borse il peggio sia passato e chi invece è più pessimista. A Milano, il copione è stato il solito: deboli i titoli della triade tmt (tecnologia, media e telecomunicazioni). Olivetti (-3,53%), Telecom (-2,88%) Tim (-2,26%), Mediaset (-2,72%) e Hdp (-2,75%) hanno fatto peggio del Mib 30. Nel frattempo, l'euro si è rafforzato nei confronti del dollaro, tornando sopra i 90 centesimi. Nel tardo pomeriggio, la divisa europea era scambiata a 90,4 centesimi. In altre parole per un biglietto verde erano necessarie 2.142 lire. Il rally è stato sostenuto dalle preoccupazioni relative all'andamento dell'economia Usa e dagli sviluppi fin qui incerti dell'attacco militare all'Afghanistan. Intanto, continua la scommessa sulla data del prossimo taglio dei tassi da parte della Bce: l'opinione concorde degli analisti è che l'8 novembre Wim Duisenberg taglierà il costo del denaro. Ernst Welteke, presidente della Bundesbank, la banca centrale tedesca, ieri non si è sbilanciato: «Prenderemo in considerazione la possibilità di tagliare i tassi di interesse, se ciò non comprometterà la stabilità dei prezzi».



Entro il 15 novembre l'esecutivo vuole inserire il provvedimento nella Finanziaria. Abolizione del divieto di cumulo con lo stipendio

Maroni: «Liberalizzare l'età della pensione»

Il ministro replica a Monorchio che aveva proposto di alzare il limite dei 65 anni

ROMA Entro il 15 novembre il governo vuole introdurre nella Finanziaria un provvedimento per liberalizzare l'età pensionabile e per abolire il divieto di cumulo tra stipendio e pensione. Nonchè per lasciar libere le agenzie interinali di realizzare tutti i processi relativi al collocamento e non solo quelli relativi al collocamento del lavoro temporaneo. «Alcuni elementi di welfare» li ha definiti il ministro Roberto Maroni, ribadendo il calendario del governo. La precisazione è data al ragioniere dello Stato Andrea Monorchio che ha avanzato l'ipotesi di un'età minima pensionabile a 65 anni. Secondo il ministro del Welfare, Monorchio «farebbe bene a leggere il libro bianco», nel quale è compendiata la strategia del governo sul fronte delle relazioni industriali e delle pensioni.

Maroni riferisce anche che il clima del confronto ai tavoli tecnici tra sindacati e governo procede bene. Il ministro sostiene che «va superata la rigidità dell'articolo 18 (quello sulla giusta causa necessaria per i licenziamenti, *ndr.*)». Suscitando un vespaio di proteste da parte dei sindacati. Giuseppe Casadio, numero due della Cgil, commenta: «Queste parole di Maroni sono da considerarsi assolutamente irragionevoli e tradiscono una cultura democratica che si commenta da sé».

Roberto Maroni

Il segretario generale della Uil Luigi Angeletti, alla proposta del ragioniere dello Stato Andrea Monorchio di alzare l'età pensionabile, risponde: «Su questa materia lo Stato non deve imporre nulla. Una volta acquisito il diritto intangibile ad andare in pensione, è il singolo lavoratore che deve poter decidere, a fronte di un incentivo economico». La Cgil invece pensa che è sempre l'azienda a decidere quando un lavoratore deve andare in pensione e allora è bene che l'età sia semplicemente «flessibile».

L'altro fronte caldo sul piano della riforma previdenziale, è quello degli aumenti dei contributi che verrebbero chiesti agli autonomi perchè i lavoratori dipendenti pagano circa dieci punti di più. Ma gli autonomi non vogliono pagare immediatamente un rialzo consistente e, come dice il presidente della Cna Bruno Menini, bisogna «valutare meglio una aliquota di scopo», avanzata già dalla Confcommercio, una aliquota finalizzata solo ad un lento e progressivo riequilibrio.

Antonella Fantò

LA STAMPA USA

Business Week: «un sogno» le stime del governo sul Pil

ROMA Il settimanale Usa *Business Week* sul suo sito Internet definisce «un sogno» le previsioni del governo italiano per il 2001-2002. «La maggior parte degli economisti - scrive *Business Week* - considera un sogno» l'obiettivo di bilancio del governo Berlusconi di raggiungere un rapporto deficit-Pil dell'1,1% nel 2001 e dello 0,5% nel 2002. A questo proposito il settimanale cita le stime di Morgan Stanley, secondo la quale nel 2001 il rapporto deficit-Pil sarà del 2,3% e nel 2002 del 2,5%, «a meno che il governo non proceda spedito con ulteriori vendite dei suoi immobili». Inoltre l'obiettivo di azzerare il bilancio nel 2003 è «praticamente impossibile». Anche le previsioni del governo sulla crescita del Pil, secondo *Business Week*, sono fuori linea. Non tanto l'obiettivo del 2% quest'anno, che «è vicino alle aspettative generali», quanto quello di un +2,3% nel 2002, che è «troppo alto di almeno un punto percentuale».

Intanto la nota di aggiornamento al Dpef conferma gli obiettivi di crescita e deficit contenute nella Relazione Previsionale e Programmatica: «L'evoluzione più recente della congiuntura italiana - afferma fra l'altro il documento - è di lettura complessa e non comporta in tutta evidenza una revisione del quadro tracciato nella Relazione Previsionale e Programmatica».

L'allarme lanciato dai sindacati. Forti disagi per lo sciopero nei cieli

Alitalia, 10 mila posti a rischio Lunedì nero: cancellati 300 voli

MILANO Lunedì nero per chi doveva volare. Prima la nebbia e poi gli scioperi hanno costretto le compagnie aeree a cancellare oltre 300 voli sui circa 500 che operano, mediamente, nella stessa fascia oraria. Raramente i molti sindacati di categoria riescono a scioperare tutti insieme e invece ieri è successo. Si sono fermati piloti, assistenti di volo, personale di terra e dipendenti delle società aeroportuali. I sindacati chiedono un immediato intervento del governo a sostegno di tutto il settore, fortemente colpito dal calo dei voli successivo all'11 settembre (-30% i voli intercontinentali, -25% i voli internazionali e -15% i voli nazionali). In particolare si chiede la ricapitalizzazione e nuovi vertici per l'Alitalia, oggi guidata dall'amministratore delegato Francesco Mengozzi. I timori per il futuro della compagnia hanno provocato forti vendite sul titolo in Borsa: -6,3% a 1,056 euro.

L'attuale emergenza, secondo i sindacati, potrebbe mettere a rischio oltre 10 mila posti di lavoro su un totale di 60-70 mila addetti. Ritardare ogni intervento, inoltre, significherebbe aver già deciso il destino della compagnia, soprattutto a fronte dell'allarme liquidità, già scattato in azienda. Il messaggio, lanciato ieri dai sindacati a Roma mentre fuori dall'aeroporto di Fiumicino sfilavano gli 8 mila lavoratori del trasporto aereo, è stato recepito dal governo. Tant'è che il ministro del Welfare, Roberto Maroni, è ritornato sui suoi passi decidendo di intervenire a sostegno di Alitalia. Maroni ha però spiegato che questa inversione di rotta è subordinata alla presentazione di un piano di rilancio credibile. «Se si tagliano solo voli e costi si va verso il declino - ha commentato il ministro - se invece è un progetto di rilancio, il governo è pronto a fare ciò che serve. Alitalia non farà la fine di Swissair».

Francesco Mengozzi

Da parte sua, il ministero del Tesoro ha assicurato che il governo utilizzerà l'intera somma della ricapitalizzazione di Alitalia sbloccata da Bruxelles (387,3 milioni di euro, pari a 750 miliardi di lire), chiedendo un rafforzamento delle alleanze commerciali e non escludendo intese con vettori statunitensi diversi da Delta, attuale partner di Alitalia in Skyteam insieme ad Air France. A completare il quadro, con la Finanziaria dovrebbero entrare anche 3-400 miliardi di lire per i quattro giorni di blocco dei cieli. In più, il Tesoro sta valutando se procedere ad una manovra Iva sui biglietti sulle tratte nazionali estesa a tutti i vettori italiani.

IL VANTAGGIO DELLA LEGGE TREMONTI, LA GAMMA DEI SERVIZI DEL GRUPPO FIAT.
DUE BUONI MOTIVI PER AMPLIARE IL PARCO AUTO AZIENDALE.

SCOPRITE I VANTAGGI FISCALI DELLA LEGGE TREMONTI PER LE AZIENDE. LA RETE DI VENDITA DEL GRUPPO FIAT È A VOSTRA DISPOSIZIONE: METTETEVI SUBITO IN CONTATTO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 800-669169 OPPURE VISITANDO IL SITO WWW.FIATAUTOFLEET.COM.

Numero Verde 800-669169

FIAT

www.fiatautofleet.com

MIBTEL

-1,484%
22038

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,792	10,029	Marengo Svizzero	57,330	63,010
Argento (per Kg.)	145,746	155,923	Marengo Italiano	58,880	64,560
Sterlina (v.C.)	71,270	77,470	Marengo Belga	57,330	62,490
Sterlina (n.C.)	72,300	79,020	Marengo Francese	57,330	62,490
Sterlina (post.74)	71,270	77,980	Marengo Austriaco	57,330	62,490
Krugerrand	308,840	325,370	20 Marchi	72,300	79,530

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2388,74	0,771	Londra Eurotop 100	2713,91	-1,921	Singapore Straits T.	1393,74	-1,241
Dj Euro Stoxx	291,72	-2,015	Madrid Ibex 35	7792,7	-2,081	Stoccolma (aff Gen.)	206,76	-1,739
Dj Euro Stoxx 50	3527,55	-2,335	Mosca	360,56	1,595	Tokio Nikkey	10612,3	-1,694
Dublino	5271,98	-1,005	Nasdaq Comp (prov.)	1713,45	-3,138	Toronto Tse300 (prov)	6921,93	-1,185
Francoforte Dax Xetra	4660,35	-3,317	Neuer Markt Xetra	1060,53	-2,056	Vienna Atx	1018,87	0
Lisbona	3657,26	-0,203	New York (prov.)	9309,37	-2,47	Zurigo Smi	6140,3	-1,86
Londra	5085,9	-1,979	Seul Kospi	547,87	0,821			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9006	2150,217	Corona Norvegese	7,9680	243,006
Yen Giapponese	109,9400	17,612	Corona Danese	7,4399	260,255
Sterlina Inglese	0,6210	3117,987	Dollaro Canadese	1,4199	1363,667
Franco Svizzero	1,4738	1313,794	Dollaro Australiano	1,7833	1085,779
Corona Svedese	9,4742	204,373	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
1,054%	0,631%	-0,116%	0,0000%
0,9005	109,9400	220,0893	7,4085

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	10572	5,460	5,460	0,00	4,510	6,740
A.De Ferrari Rnc	5770	2,980	2,990	-0,33	2,780	3,650
A.S. Roma	6504	3,359	3,224	4,19	2,580	7,080
Acea	14954	7,723	7,771	-0,62	5,850	12,760
Acegas	11000	5,681	5,628	0,94	4,350	10,640
Acq.Pia Ant.Mar.	481	0,2483	0,2486	-0,12	0,2170	0,4200
Acque Potabili	26140	13,500	13,500	0,00	11,250	14,500
Acquedotto Nicolay	3873	2,000	2,000	0,00	1,840	2,650
Acsm	4616	2,384	2,400	-0,67	1,730	4,080
Aedes	6188	3,196	3,201	-0,16	2,060	4,470
Aedes Rnc	5085	2,626	2,656	-1,13	1,810	4,500
Aem	4171	2,154	2,124	1,41	1,640	3,150
Aem Torino	3791	1,958	1,950	0,41	1,715	3,250
Aeroporto Firenze	26029	13,443	13,614	-1,26	11,810	19,470
Air Dolomiti	16435	8,488	7,779	9,11	7,050	12,050
Alitalia	2049	1,058	1,137	-6,95	0,6100	2,100
Alleanza	22761	11,755	11,623	1,14	8,460	17,850
Alleanza Rnc	17231	8,899	8,806	1,06	5,920	10,850
Amga	1833	0,9465	0,9443	0,23	0,8280	1,850
Amplifon	34599	17,869	18,516	-3,49	14,970	24,80
Arquati	1822	0,9410	0,9790	-3,88	0,8800	1,900
Autogrill	17637	9,109	8,771	3,85	5,960	13,910
Autostrada To-mi	20391	10,531	10,364	1,61	8,330	16,070
Autostrade	13486	6,965	6,962	0,04	5,630	8,050
B Pop Novara 2001 W	237	0,1224	0,1378	-11,18	0,1000	1,298
B.Agr.Mantovana	16375	8,457	8,520	-0,74	7,200	11,200
B.Bilbao Viz Arg	25636	13,240	11,065	19,66	10,800	17,000
B.P.Berg. Cv	33672	17,390	17,479	-0,51	15,100	22,00
B.P.Berg. Cv W 04	724	0,3739	0,3836	-2,53	0,2500	0,6970
B.P.C.Ind.99/04 W	245	0,1266	0,1282	-1,25	0,0830	0,3090
B.P.C.Industria	18267	9,434	9,540	-1,11	6,130	19,520
B.P.Cremona	13689	7,070	7,114	-0,62	5,970	12,800
B.P.Intra	22118	11,423	11,468	-0,39	10,250	15,400
B.P.Lodi	16358	8,448	8,857	-4,62	6,700	14,250
B.P.Novara	10566	5,457	5,468	-0,20	4,520	8,730
B.P.Verona E S.Gemi	18230	9,415	9,539	-1,30	7,820	12,700
B.Santander C.H.	17237	8,902	8,902	0,00	7,010	12,150
Banca Di Roma	4920	2,541	2,551	-0,39	1,790	5,300
Banca Lombarda	16834	8,694	8,731	-0,42	8,410	11,680
Banca Profilo	4901	2,531	2,594	-2,43	1,500	6,100
Banca Toscana	6473	3,343	3,400	-1,68	3,320	4,630
Banco Chiavari	7358	3,800	3,798	0,05	3,250	7,090
Basicnet	1680	0,8677	0,8707	-0,34	0,7220	2,040
Bassetti	8887	4,590	4,590	0,00	4,260	5,820
Bastogi	289	0,1492	0,1487	0,34	0,1160	0,2770
Bayer Ag	64555	33,34	33,90	-1,65	24,43	57,95
Bayerische Vita	15405	7,956	8,378	-5,04	6,900	14,000
Bca Carige	18604	9,608	9,638	-0,31	8,900	10,110
Bca Fideuram	14011	7,236	7,212	0,33	4,600	15,980
Bca P.Milano	7656	3,954	3,977	-0,58	3,120	6,100
Bca Pop Etruria	18939	9,781	9,704	0,79	8,010	13,800
Bca Pop Spoleto	10282	5,310	5,517	-3,75	5,100	9,000
Bco Desio Br Rnc99	3572	1,845	1,841	0,22	1,700	2,920
Bco Desio E Brianza	5445	2,812	2,824	-0,42	2,505	4,680
Bco Napoli Rnc	2037	1,052	1,030	2,14	0,7410	1,395
Bco Sardegna R	15695	8,106	8,192	-1,05	7,030	16,500
Beghelli	1726	0,8912	0,8959	-0,52	0,6900	1,900
Benetton	21647	11,180	11,345	-1,45	9,450	23,00
Beni Stabili	951	0,4914	0,4946	-0,65	0,3910	0,5920
Biesse	11037	5,700	5,796	-1,66	5,100	9,050
Bim	8310	4,292	4,358	-1,51	3,250	10,290
Bim W 00/04	1105	0,5708	0,5876	-2,86	0,3700	2,100
Bipop Carire	3962	2,046	2,090	-2,11	1,550	7,860
Bnl	4845	2,502	2,526	-0,95	1,910	3,980
Bnl Rnc	4138	2,137	2,162	-1,16	1,560	3,380
Boero Bartolomeo	17426	9,000	9,000	0,00	8,120	9,900
Bon.Ferraresi	18400	9,503	9,449	0,57	8,550	11,800
Bonaparte	1979	1,022	0,9655	5,85	0,7500	1,468
Bonaparte Rnc	1749	0,9032	0,8538	5,79	0,7000	1,350
Brembo	13595	7,021	6,969	0,75	6,000	11,000
Brioschi	365	0,1885	0,1825	3,29	0,1730	0,3500
Brioschi Fin. 2006	83	0,0427	0,0428	-0,23	0,0260	0,0750
Bulgari	17434	9,004	9,132	-1,40	6,030	14,380
Buzzi Unicem	14751	7,618	7,585	0,44	6,130	12,150
Buzzi Unicem Rnc	9703	5,011	5,011	0,00	4,290	7,750
C.M.I.	2750	1,420	1,421	-0,07	1,075	2,120
Calp	4949	2,556	2,536	0,79	2,400	2,945
Caltagirone	8369	4,322	4,398	-1,73	3,000	5,650
Caltagirone Editore	13734	7,093	7,169	-1,06	5,530	13,950
Caltagirone Rnc	9275	4,790	4,790	0,00	4,500	5,800
Camfin	7149	3,692	3,734	-1,12	2,530	5,500
Campari	48697	25,15	25,57	-1,64	23,45	31,20
Carraro	2761	1,426	1,456	-2,06	1,188	3,190
Cassa Risp Firenze	1938	1,001	1,008	-0,69	0,9500	1,259
Cattolica Ass	43934	22,69	22,58	0,49	20,31	35,25
Cembre	4434	2,290	2,300	-0,43	2,130	2,780
Cementir	4422	2,284	2,286	-0,09	1,885	3,850
Centenari & Zinelli	3292	1,700	1,650	3,03	1,500	1,920
Centrale Latte To	4963	2,563	2,444	4,87	2,110	5,550
Ceramiche Ricchetti	1173	0,6058	0,6089	-0,51	0,5900	1,215
Cir	1786	0,9224	0,9037	2,07	0,5860	2,930
Cirio Finanziaria	525	0,2713	0,2734	-0,77	0,2390	0,8500
Class Editori	6756	3,489	3,454	1,01	2,040	12,640
Coats Cucirini	2223	1,148	1,176	-2,38	0,7660	1,530
Cofide	863	0,4456	0,4339	2,70	0,3230	1,580
Cofide Rnc	817	0,4219	0,4168	1,22	0,3300	1,230
Cr. Bergamasco	27160	14,027	14,137	-0,78	12,200	19,450
Cr.Valtellinese	16112	8,321	8,344	-0,28	7,400	9,650
Credito Artigiano	5993	3,095	3,122	-0,86	2,980	3,780
Credito Emiliano	9751	5,036	5,123	-1,70	3,740	9,650
Cremonini	2759	1,425	1,390	2,52	1,150	2,220
Crespi	2012	1,039	1,064	-2,35	0,9700	1,398
Csp International	4775	2,466	2,548	-3,22	1,910	4,430
Dalmine	399	0,2059	0,2082	-1,10	0,1615	0,3770
Danieli	6221	3,213	3,170	1,36	2,755	4,690
Danieli 98/03 W	335	0,1730	0,1680	2,98	0,1300	0,4090
Danieli Rnc	3479	1,797	1,809	-0,66	1,620	2,650
De Longhi	4963	2,563	2,595	-1,23	2,530	3,440
Ducati Motor Hold	3053	1,577	1,529	3,14	1,040	2,250
Edison	18927	9,775	9,649	1,31	9,100	11,880
Emak	4391	2,268	2,259	0,40	1,900	2,460
Enel	12592	6,503	6,645	-2,14	5,500	8,100
Eni	27677	14,294	14,219	0,53	11,150	15,750
Erg	7555	3,902	3,877	0,64	2,830	4,390
Ericsson	45038	23,26	23,67	-1,73	17,560	52,15
Esaote	6545	3,380	3,412	-0,94	2,815	4,000
Ferretti	5822	3,007	3,003	0,13	2,090	4,490
Fiat	36193	18,692	18,697	-0,03	15,070	27,65
Fiat Priv.	24960	12,891	12,825	0,51	10,290	18,450
Fiat Rnc	22711	11,729	11,717	0,10	9,250	16,500
Filatura Di Pollone	2145	1,108	1,089	1,74	0,9000	1,870
Fin. Part W	104	0,0538	0,0623	-13,64	0,0580	0,4140
Fin.Part.	2114	1,092	1,110	-1,62	1,020	1,890
Finarte C.Aste	4194	2,166	2,153	0,60	1,910	3,130
Fincasa 44	781	0,4032	0,4055	-0,57	0,2580	0,5700
Finmeccanica	1753	0,9054	0,9023	0,34	0,5750	1,313
Fondiaria Ass	10504	5,425	5,423	0,04	3,850	6,690
Fondiaria Ass Rnc	8307	4,290	4,063	5,59	2,890	5,300
Gabetti Holding	4635	2,394	2,400	-0,25	1,910	4,990
Garboli-conicos	1551	0,8010	0,8010	0,00	0,8010	1,295
Gefran	6876	3,551	3,570	-0,53	2,830	5,740
Gemina	1395	0,7206	0,7192	0,19	0,6810	1,396
Gemina Rnc	2537	1,310	1,287	1,79	1,040	2,150
Generali Ass	60005	30,99	30,97	0,06	23,00	42,65
Gewiss	6601	3,409	3,442	-0,96	3,040	6,800
Giacomelli Spor Gro	3867	1,997	1,991	0,30	1,640	2,440
Gildemeister	7648	3,950	3,943	0,18	3,060	4,280
Gim	1690	0,8726	0,8506	2,59	0,7400	1,248
Gim Rnc	2446	1,263	1,263	0,00	1,130	1,515
Gr.L'espresso	5449	2,814	2,806	0,29	1,805	10,340
Grandi Navi Veloci	3663	1,892	1,900	-0,42	1,710	2,800
Grandi Viaggi	930	0,4802	0,4921	-2,42	0,3220	1,092
Granitifiandre	12843	6,633	6,651	-0,27	6,000	8,100
Gruppo Coin	16758	8,655	8,472	2,16	7,650	15,950
Hdp	7025	3,628	3,652	-0,66	3,300	5,460
Hdp Rnc	3725	1,924	1,906	0,94	1,580	4,150
I Viaggi Ventaglio	3094	1,598	1,621	-1,42	1,490	4,380
Idra Presse	3621	1,870	1,900	-1,58	1,750	2,320
Ifi Priv	49239	25,43	25,19	0,95	21,05	39,50
Ifil	10742	5,548	5,532	0,29	4,250	8,980
Ifil Rnc	8047	4,156	4,142	0,34	3,150	5,490
Ima	15287	7,895	7,857	0,48	7,600	9,450
Imm Metanopoli	3876	2,002	2,000	0,10	1,840	2,085
Imm. Lombarda 99/03 W	36	0,0188	0,0192	-2,08	0,0140	0,0560
Immobiliare Lombard	273	0,1411	0,1423	-0,84	0,1080	0,2630
Immsi	1349	0,6969	0,7046	-1,09	0,5040	1,029
Impregilo	936	0,4834	0,4906	-1,47	0,0680	0,7190
Impregilo 2001 W	88	0,0455	0,0448	1,56	0,0145	0,1290
Impregilo Rnc	1020	0,5270	0,5270	0,00	0,4140	0,7500
Ina	3975	2,053	2,052	0,05	1,525	3,500
Interbanca	28101	14,513	14,537	-0,17	12,600	15,570
Interpump Group	7383	3,813	3,798	0,39	2,980	4,480
Intesa-bci W Put 02	7143	3,689	3,655	0,93	0,6600	4,540
Intesabci	5247	2,710	2,768	-2,10	2,100	5,520
Intesabci Rnc	3489	1,802	1,833	-1,69	1,400	3,470
Intesabci W 02	789	0,4077	0,4093	-0,39	0,2500	1,240
Intesabci W Rnc 02	520	0,2685	0,2749	-2,33	0,1460	0,7350
Inv Immobil Lomb	6061	3,130	3,184	-1,70	2,250	6,650
Ipi	6864	3,545	3,558	-0,37	2,850	4,630
Irce	4821	2,490	2,496	-0,24	2,060	3,920
It Holding	5232	2,702	2,576	4,89	2,455	4,560
Italcementi	15002	7,748	7,732	0,21	6,450	10,600
Italcementi Rnc	7218	3,728	3,728	0,00	3,050	4,870
Italdesign Giugiaro	8190	4,230	4,280	-1,17	4,210	7,740
Italgas	18284	9,443	9,424	0,20	8,830	11,800
Italmobiliare	60876	31,44	31,21	0,74	26,00	40,90
Italmobiliare Rnc	32181	16,620	16,730	-0,66	13,550	20,50
Jolly Hotel	9135	4,718	4,790	-1,50	3,950	7,600
Jolly Hotel Rnc	11230	5,800	5,800	0,00	5,750	7,230
La Doria	4140	2,138	2,138	0,00	1,600	2,330
La Gaiana	2101	1,085	1,085	0,00	1,015	1,560
Lavorwash	6002	3,100	3,036	2,11	2,800	4,800
Linificio	2904	1,500	1,400	7,14	1,170	1,930
Linificio Rnc	2149	1,110	1,170	-5,13	1,050	1,620
Locat	1461	0,7548	0,7409	1,88	0,6750	0,8920
Lottomatica	10334	5,337	5,391	-1,00	3,770	5,490
Luxottica Group	33982	17,550	18,377	-4,50	12,180	20,95
Maffei	2355	1,216	1,232	-1,30	1,080	1,350
Manuli Rubber	1777	0,9180	0,9051	1,43	0,8260	1,800
Marangoni	4066	2,100	2,100	0,00	2,000	3,740
Marcolin	2480	1,281	1,283	-0,16	1,212	1,815
Mariella Burani Fg	13908	7,183	7,238	-0,76	5,580	8,100
Marzotto	16270	8,403	8,406	-0,04	6,460	15,540
Marzotto Risp	16518	8,531	8,386	1,73	7,110	15,480
Marzotto Rnc	14503	7,490	7,580	-1,19	5,800	9,900
Mediaset	14330	7,401	7,406	-0,07	4,920	14,200
Mediobanca	23499	12,136	12,203	-0,55	8,370	14,050
Mediolanum	17122	8,843	8,801	0,48	5,000	15,680
Meliorbanca	8984	4,640	4,727	-1,84	3,840	6,830
Merloni	9850	5,087	4,986	2,03	3,190	5,270
Merloni Rnc	5867	3,030	2,936	3,20	2,210	3,240
Milano Ass	5877	3,035	3,080	-1,46	2,280	4,080
Milano Ass Rnc	5675	2,931	2,948	-0,58	2,200	3,840
Milano Ass W 2002	262	0,1352	0,1407	-3,91	0,0770	0,3200
Mirato	9323	4,815	4,865	-1,03	3,360	6,050
Mittel	5983	3,090	3,093	-0,10	2,430	4,100
Mondadori	12812	6,617	6,678	-0,91	4,430	11,200
Mondadori Rnc	19068	9,848	9,848	0,00	6,000	15,790
Monrif	1597	0,8250	0,8434	-2,18	0,5109	1,760
Monte Paschi Siena	5425	2,802	2,779	0,83	2,410	4,700
Montedison	4879	2,520	2,534	-0,55	2,080	3,920
Montedison Rnc	3578	1,848	1,797	2,84	1,371	1,870
Montefibre	1054	0,5443	0,5380	1,17	0,4980	1,250
Montefibre Rnc	1185	0,6119	0,6119	0,00	0,5080	1,100
Nav Montanari	2302	1,189	1,196	-0,59	1,064	1,685
Necchi	439	0,2268	0,2263	0,22	0,1850	0,5500
Necchi 00-05	270	0,1395	0,1414	-1,34	0,0900	0,3570
Necchi Rnc	2517	1,300	1,300	0,00	1,170	1,670
Olcese	915	0,4728	0,4653	1,61	0,3910	0,8980
Olidata	5573	2,878	2,970	-3,10	1,735	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	327	0,1687	0,1709	-1,29	0,1300	0,7090
Olivetti	2686	1,387	1,392	-0,36	0,8780	2,950
Olivetti 02 W	1701	0,8786	0,8816	-0,34	0,5110	2,440
Olivetti 2002 W	172	0,0886	0,0896	-1,12	0,0690	0,4350
Pagnossin	6190	3,197	3,174	0,72	2,615	3,500
Parmalat	5722	2,955	2,946	0,31	2,430	3,500
Parmalat W 2003	1559	0,8052	0,8160	-1,32	0,5400	1,065
Perlier	420	0,2170	0,2150	0,93	0,1650	0,2940
Permasteelisa	29238	15,100	14,937	1,09	10,470	18,400
Pininfarina	31627	16,334	16,550	-1,31	14,600	35,50
Pininfarina Rnc	32142	16,600	16,647	-0,28	14,910	47,25
Pirelli & C.	5100	2,634	2,670	-1,35	1,865	3,900
Pirelli & C. Rnc	4779	2,468	2,485	-0,68	1,850	3,770
Pirelli Spa	3541	1,829	1,852	-1,24	1,395	4,090
Pirelli Spa Rnc	3367	1,739	1,744	-0,29	1,405	3,730
Poligrafici	1883	0,9723	0,9578	1,51	0,6200	2,695
Premafin	3086	1,594	1,589	0,31	1,0000	1,910
Premuda	2171	1,121	1,114	0,63	0,9300	1,309
Premuda Rnc	3168	1,636	1,636	0,00	1,360	1,800
Ras	26546	13,710	13,696	0,10	10,210	16,850
Ras Rnc	18805	9,712	9,904	-1,94	7,400	12,780
Ratti	1482	0,7653	0,7733	-1,03	0,6500	1,640
Recordati	40274	20,80	20,86	-0,29	9,450	22,00
Reno De Medici	2600	1,343	1,333	0,75	1,0000	1,960
Reno De Medici Rcv	2719	1,404	1,404	0,00	1,310	2,120
Ricchetti W 98/01	41	0,0211	0,0216	-2,31	0,0160	0,1250
Richard Ginori 1735	2870	1,482	1,467	1,02	1,020	1,580
Rinascente	7792	4,024	4,077	-1,30	3,060	6,270
Rinascente Priv	7701	3,977	4,000	-0,58	3,250	5,090
Rinascente Rnc	6907	3,567	3,513	1,54	2,940	4,260
Risanamento Napoli	5396	2,787	2,745	1,53	1,615	3,100
Roland Europe	1489	0,7690	0,7690	0,00	0,7400	1,820
Rolo Banca 1473	30456	15,729	15,844	-0,73	11,030	20,75
Roncadin	1162	0,6001	0,5892	1,85	0,5620	2,820
Rotondi Evolution	3816	1,971	2,030	-2,91	1,840	2,550
S.S.Lazio	3613	1,866	1,868	-0,11	1,680	3,720
Sabaf	21502	11,105	11,070	0,32	10,150	14,250
Sadi	5321	2,748	2,748	0,00	2,380	3,230
Saeco Group	4755	2,456	2,453	0,12	2,250	5,650
Saes Getters	20937	10,813	10,741	0,67	8,300	22,80
Saes Getters R	12495	6,453	6,288	2,62	4,900	10,790
Safilo	26738	13,809	13,659	1,10	9,210	16,000
Sai	25512	13,176	12,926	1,93	10,700	21,55
Sai Rnc	13780	7,117	6,979	1,98	4,660	10,000
Saiag	6694	3,457	3,483	-0,75	3,010	5,090
Saiag Rnc	4027	2,080	2,014	3,28	1,710	3,090
Saipem	10636	5,493	5,321	3,23	4,050	7,700
Saipem Rcv	12295	6,350	6,350	0,00	5,700	7,560
San Paolo Imi	22914	11,834	11,821	0,11	8,300	18,990
Savino D. Bene	3168	1,636	1,636	0,00	1,615	3,510
Schiapparelli 1824	308	0,1589	0,1621	-1,97	0,1125	0,2000
Seat Pag Gialle Rnc	1064	0,5494	0,5364	2,42	0,3810	1,495
Seat Pagine Gialle	1578	0,8151	0,8093	0,72	0,5860	2,415
Simint	11986	6,190	6,199	-0,15	4,420	6,290
Sirti	1926	0,9946	1,004	-0,94	0,7690	2,060
Smi	1048	0,5411	0,5343	1,27	0,4470	0,6950
Smi Metalli Rnc	1176	0,6075	0,5938	2,31	0,5020	0,7040
Smurfit Sisa	1123	0,5800	0,5800	0,00	0,5600	0,9300
Snai	8651	4,468	4,524	-1,24	3,400	14,590
Snia	2442	1,261	1,240	1,69	0,9080	2,450
Snia Rcv	2498	1,290	1,290	0,00	1,130	2,430
Snia Rnc	2302	1,189	1,180	0,76	0,9950	2,180
Sogefi	3855	1,991	1,973	0,91	1,515	2,870
Sol	3348	1,729	1,745	-0,92	1,480	2,130
Sopaf	521	0,2690	0,2655	1,32	0,2300	0,7850
Sopaf Rnc	454	0,2346	0,2400	-2,25	0,1950	0,5610
Stayer	833	0,4300	0,4700	-8,51	0,4270	0,7420
Stefanel	3478	1,796	1,812	-0,88	1,060	2,900
Stefanel Rnc	5623	2,904	2,904	0,00	2,420	3,350
Stmicroelectronics	64846	33,49	33,60	-0,33	18,890	52,35
T.I.M.	11929	6,161	6,205	-0,71	4,330	9,230
T.I.M. Rnc	8049	4,157	4,161	-0,10	3,350	5,040
Targetti Sankey	5021	2,593	2,596	-0,12	2,530	5,770
Teknecomp	737	0,3805	0,3895	-2,31	0,3690	0,7950
Teknecomp Rnc	738	0,3813	0,3813	0,00	0,3510	0,6000
Telecom Italia	18381	9,493	9,538	-0,47	6,180	13,900
Telecom Italia Rn	10487	5,416	5,423	-0,13	3,520	7,140
Terme Acqui	599	0,3093	0,3104	-0,35	0,2750	0,5000
Terme Acqui Rn	422	0,2182	0,2183	-0,05	0,1820	0,4500
Tod's Group	83569	43,16	43,62	-1,05	35,30	55,90
Trevi Finanz Indust	3572	1,845	1,826	1,04	1,390	2,570
Unicredito	7991	4,127	4,095	0,78	3,030	5,940
Unicredito Rnc	6138	3,170	3,146	0,76	2,525	4,800
Unimed	2614	1,350	1,350	0,00	1,240	1,700
Unipol	7236	3,737	3,744	-0,19	3,210	3,840
Unipol 2005	306	0,1582	0,1582	0,00	0,0965	0,1920
Unipol Priv	2986	1,542	1,534	0,52	1,252	2,030
Unipol Priv 2005	189	0,0977	0,0950	2,84	0,0680	0,1900
Vemer Siber Gr	2730	1,410	1,401	0,64	1,220	4,570
Vianini Industria	4792	2,475	2,505	-1,20	1,940	3,080
Vianini Lavori	7551	3,900	3,913	-0,33	3,250	5,350
Vittoria Ass.	7323	3,782	3,793	-0,29	3,300	5,200
Volkswagen	83047	42,89	43,72	-1,90	30,10	62,80
Zignago	20919	10,804	10,998	-1,76	9,650	14,000
Zucchi	9120	4,710	4,710	0,00	4,700	6,000
Zucchi Rnc	8287	4,280	4,280	0,00	4,250	4,950
DIRITTI						
Bvaa Dir 12.11.01	151	0,0778	0,1761	-55,82	0,0060	0,3600
Vasao Dir 12.11.01	47	0,0245	0,0328	-25,30	0,0240	0,0445

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	69105	35,69	34,32	3,99	25,15	122,95
Aisoftware	17333	8,952	9,108	-1,72	4,560	29,00
Algol	17515	9,046	8,358	8,23	7,000	9,900
Art'e'	55687	28,76	29,09	-1,13	26,00	44,90
Bb Biotech	139489	72,04	71,70	0,47	52,00	115,00
Biosearch Italia	34810	17,978	18,049	-0,39	8,010	58,15
Cad It	46238	23,88	23,96	-0,33	18,560	36,65
Cairo Communication	51176	26,43	24,82	6,49	14,900	54,15
Cdb Web Tech Invest	7623	3,937	3,981	-1,11	1,950	10,890
Cdc	22137	11,433	11,570	-1,18	6,800	38,00
Chl	22128	11,428	13,243	-13,71	3,710	34,95
Cto	24606	12,708	12,775	-0,52	5,500	36,00
Dada	28606	14,774	13,073	13,01	7,100	34,40
Data Service	89320	46,13	45,79	0,74	26,50	53,80
Datalogic	27108	14,000	15,085	-7,19	10,000	21,99
Datamat	15426	7,967	8,095	-1,58	4,870	17,450
Digital Bros	15624	8,069	7,993	0,95	2,790	20,15
Dmail.It	16251	8,393	8,407	-0,17	5,790	18,250
E.Biscom	83008	42,87	38,89	10,23	26,20	131,75
El.En.	26012	13,434	13,878	-3,20	10,200	26,20
Engineering	61941	31,99	32,32	-1,02	21,50	50,20
Eplanet	33538	17,321	14,316	20,99	7,030	42,80
Esprinet	25785	13,317	13,326	-0,07	10,300	14,500
Euphon	45696	23,60	24,58	-3,99	18,000	60,00
Fidia	19674	10,161	10,404	-2,34	6,890	14,250
Finmatica	30682	15,846	15,917	-0,45	7,280	45,75
Freedomland Itn	27284	14,091	14,802	-4,80	7,360	55,00
Gandalf	35558	18,364	18,364	0,00	12,170	91,10
I.Net	176994	91,41	87,05	5,01	39,50	275,00
Inferentia Dnm	42579	21,99	22,35	-1,61	13,350	64,00
It Way	25476	13,157	13,229	-0,54	12,500	15,500
Mondo Tv	74624	38,54	37,53	2,69	25,19	98,00
Novuspharma	66976	34,59	33,65	2,79	25,61	62,35
On Banca	70054	36,18	36,01	0,47	21,90	92,80
Opengate Group	34775	17,960	18,614	-3,51	7,600	44,30
Pcu Italia	16929	8,743	9,239	-5,37	3,500	17,400
Pol San Faustino	85680	44,25	44,70	-1,01	25,00	92,00
Prima Industrie	26951	13,919	14,207	-2,03	9,350	26,50
Reply	29819	15,400	15,760	-2,28	10,650	21,99
Tas	93483	48,28	49,13	-1,73	24,00	84,95
Tc Sistema	52899	27,32	28,02	-2,50	17,490	49,45
Tecnodiffusione 00-04	4748	2,452	2,559	-4,18	0,8900	3,900
Tecnodiffusione Ita	59773	30,87	31,61	-2,34	11,000	48,00
Tiscali	15672	8,094	7,968	1,58	4,470	23,10
Txt E-solutions	90095	46,53	49,19	-5,41	17,200	113,00
Vitaminic	41417	21,39	21,45	-0,28	8,900	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	7,976	15444	0,61
Albolno Re	7,242	14022	1,33
Apulia Az.	11,243	21769	1,99
Arca Azioni It	19,939	38607	2,01
Artigianc Az It.	4,452	8620	1,81
Aureo Previdenza	18,907	36609	2,07
Azimut Crescita It	22,521	43607	1,93
Bci Index Fund	4,323	8370	1,89
Bim Az. It	6,788	13143	1,39
Bipielle Fon It.	22,767	44083	1,85
Bipielle Fon Sm Cap	11,286	21853	1,75
Bipielle It.	8,587	16627	1,8
Bipiemme It.	14,436	27952	1,99
Blue Cis	9,634	18654	2,
Bn Azioni It.	12,108	23444	1,94
Bpb Tiziano	15,766	30527	2,01
Bpvi Az. It.	4,400	8520	2,14
Capitalgest It.	17,447	33782	1,87
Carif Az It.	9,239	17889	2,05
Centrale It.	14,218	27530	1,97
Cisalpino Indice	13,985	27079	1,98
Comit Az.	17,075	33062	1,71
Comit Azioni It.	12,082	23394	1,86
Credit Suisse Az It.	12,114	23456	2,
Ducato Az. It.	13,284	25721	2,1
Effe Az It.	6,395	12382	2,01
Epta Azioni It.	12,167	23559	2,2
Epta Mid Cap It.	3,590	6951	1,7
Euroconsult Zecchino	11,229	21742	1,81
Eurom Azioni It	21,771	42155	1,75
F&f Gestione It.	20,530	39752	1,85
F&f Lagest It.	3,978	7702	2,37
F&f Select It.	12,209	23640	1,83
Fondersel It.	17,995	34843	1,96
Fondersel P.M.I.	11,825	22896	1,28
Fondinvest Piazza Affari	19,252	37277	1,96
Fonditalia Eq It.	10,732	20780	0,28
Gepocapital	16,759	32450	1,93
Gesticredit Borsitalia	16,422	31797	1,97
Gesticredit Crescita	13,236	25628	2,04
Gestielle It.	14,802	28661	2,18
Gestifondi Az It	13,792	26705	1,93
Gestnord Piazza Affari	10,669	20658	1,97
Grifoglobal	11,970	23177	2,18
Iis Trading Az. It.	4,836	9364	1,85
Imi It.	19,978	38683	2,17
Ing Az.	21,701	42019	1,95
Interf Eq It.	8,310	16090	0,28
Investire Az.	19,207	37190	2,08
Italf It N Eq Cat A	87,830	170063	-
Italy Stock Manag	12,858	24897	1,79
Leonardo Az It.	8,102	15688	1,9
Leonardo Small Caps	7,815	15132	1,51
Mida Az.	19,324	37416	2,31
Oasi Az It.	11,444	22159	1,84
Oasi Crescita Az	14,758	28575	2,4
Oasi It N Eq Risk	16,813	32555	1,94
Oltremare Az.	12,647	24488	2,21
Optima Az.	5,559	10764	1,81
Padano Indice It	11,372	22019	2,02
Prime Capital	47,543	92056	2,16
Prime It.	17,581	34042	2,13
Quadrifoglio Az It.	5,858	11343	1,81
Ras Capital	21,085	40826	1,78
Ras Piazza Affari	8,718	16880	1,77
Risparmio It Crescita	15,467	29948	2,05
Roloitaly	11,641	22540	1,99
Romagest Az It.	29,187	56514	1,93
Romagest Sel Az Ita	3,950	7648	1,75
Romagest Sm Cap Ita	3,599	6969	1,44
Rominvest It Eq Index	12,642	24478	2,02
Sai It.	17,839	34541	1,89
Sanpaolo Az It.	27,578	53398	2,16
Sanpaolo Opp It.	4,280	8287	1,98
Symphonia C Az It.	11,071	21436	1,89
Venetoblue	16,797	32524	2,02
Venetoventure	12,185	23593	2,
Zenit Az.	10,715	20747	1,79
Zeta Az.	18,481	35784	2,09
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	9,597	18582	1,35
Alto Az.	15,237	29503	1,01
Aureo E.M.U.	11,635	22529	1,79
Bci Euroindex Fund	4,327	8378	2,32
Bipielle Fon Az	11,411	22095	1,77
Bipielle Fon Medit	14,051	27207	1,28
Bsi Az Euro	5,274	10212	1,58
Cisalpino Az.	14,382	27847	1,48
Cisalpino Euro Value	5,560	10766	1,63
Comit Capital	13,382	25911	1,76
Comit Plus	11,973	23183	1,64
Eurom Euro Eq Fund	3,900	7551	1,86
Fonditalia Eq Europe	10,446	20226	1,69
Fonditalia Euro Cyclic	8,145	15771	1,83
Fonditalia Euro Defen	9,520	18433	1,1
Fonditalia Euro Fin	8,411	16286	1,73
Geode Euro Equity	4,900	9488	1,66
Gesticredit Az. Euro	9,156	17728	1,77
Interf Eq Europe	7,023	13598	1,72
Leonardo Eurostoxx	5,088	9852	1,35
Mida Az. Euro	5,360	10378	2,27
Oasi Az Euro	4,393	8506	1,55
Prime Euro Innovation	2,639	5110	2,49
Prime Upper Europe	245,200	474773	-1,41
Qgrowtheuro	4,100	7939	1,41
Rominvest French Index	673,605	1304281	1,91
Rominvest German Index	513,994	995231	1,72
Sanpaolo Euro	16,856	32638	1,89
Symphonia C Az Area E	4,957	9598	2,14
Symphonia C Az N.Vi Mkt	5,063	9803	1,87
Zenit Eurostoxx 50	5,310	10282	2,1
AZ. EUROPA			
Anima Europa	4,162	8059	1,81
Arca Azioni Europa	10,577	20480	1,82
Artigianc Euroazioni	3,763	7286	1,54
Astese Euroazioni	5,723	11081	1,89
Azimut Europa	13,796	26713	2,07
Bipielle Europa	7,223	13986	1,65
Bipielle Hend Conv Eur	3,392	6568	0,89
Bipielle Hend Europa	6,961	13478	1,64
Bipiemme Europa	13,490	26120	1,67
Bipiemme Iniz Europa	4,411	8541	0,3
Bn Azioni Europa	8,379	16224	1,71
Bpvi Az. Europa	4,327	8378	1,86
Capitalgest Europa	7,102	13751	1,36
Carif Az Europa	6,543	12669	1,82
Centrale Europa	20,840	40352	1,62
Comit Euro Top	4,217	8165	1,61
Comit Europa	19,707	38158	1,56
Consultinvest Az.	9,001	17428	2,44
Ducato Az Europa	9,014	17454	1,75
Ducato Nuovi Mercati	1,663	3220	3,1
Effe Az Europa	3,311	6411	1,78
Epta Selez Europa	5,371	10400	1,74
Euroconsult Corona	5,929	11480	1,68
Eurom Europe Eq	16,613	32167	1,76
Europa 2000	16,859	32644	2,57
F&f Lagest Az Europa	22,958	44453	1,76
F&f Potenziale Europa	6,692	12958	1,67
F&f Select Europa	18,949	36690	1,75
F&f Top 50 Europa	3,861	7476	1,61
Fondersel Europa	13,375	25898	1,71
Fondinvest Europa	15,947	30878	1,61
Fondinvest Sviluppo Eu	5,545	10737	1,32
Fonditalia Eq Britain	9,450	18298	2,32
Geo Eur An Equity	3,773	7306	-
Gepoeuropa	4,520	8752	1,96
Gesticredit Euroaz	16,664	32266	1,62
Gestielle Europa	12,997	25166	1,4
Gestnord Europa	9,721	18822	1,67
Gestnord New Market	5,972	11563	2,52
Grifoeurope Stock	4,944	9573	1,02
Iam Az Emg Europa	5,788	11207	1,94
Iam Az Pmi Europa	6,110	11831	1,11
Iis Trading Az. Europa	4,824	9341	1,73
Imi Europe	18,951	36694	2,07
Ing Europa	19,056	36898	1,93
Ing Sel Europa	13,083	25332	1,77
Interf Eq Britain	5,621	10884	2,37
Investire Europa	12,387	23985	1,85
Investitori Europa	5,002	9685	2,21
Laurin Eurostock	3,871	7495	1,92
Mc Eu-az Europa	4,057	7855	1,99
Open Fund Az Europa	3,843	7441	0,52
Optima Europa	3,516	6808	1,62
Prime Europa	4,283	8293	1,42
Prime Funds Europa	22,873	44288	1,23
Putnam Europe Equity	8,957	17343	1,63
Quadrifoglio Az Europa	14,036	27177	1,3
Ras Europe Fund	16,199	31366	2,32
Ras Lux Eq Europa	42,546	82381	2,05
Roloeuropa	9,801	18977	1,62
Romagest Az Europa	13,169	25499	1,89
Rominvest Brit Ind Gbp	6,919	-	1,66
Rominvest Swiss Ind Chf	18,534	-	1,
Sai Europa	11,205	21696	1,73
Sanpaolo Europe	8,820	17078	2,04
Zeta Eurostock	4,917	9521	2,16
Zeta Swiss	22,407	43386	1,28
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	6,451	12491	-0,06
America 2000	13,855	26827	0,6
Anima Amer.	4,508	8729	0,51
Arca Azioni Amer.	22,109	42809	0,57
Artigianc Az Amer.	4,327	8378	0,02
Aureo Americhe	4,178	8090	0,1
Azimut Amer.	12,283	23783	0,61
Bipielle Hend Amer.	9,668	18720	-0,04
Bipiemme Americhe	10,822	20954	0,19
Bn Azioni Amer.	8,652	16753	0,12
Capitalgest Amer.	11,370	22015	0,19
Comit Nordamerica	24,083	46631	0,15
Ducato Az Amer.	6,660	12896	0,15
Effe Az Amer.	3,518	6812	-0,06
Epta Selez Amer.	5,813	11256	-0,1
Eurom Amer. Eq	21,107	40869	0,15
F&f Lagest Az Amer.	5,000	9681	-
F&f Select Amer.	14,039	27183	-0,03
Fondersel Amer.	14,744	28548	-0,02
Fondicri Selez Amer.	7,208	13957	-0,01
Fondinvest Wall Street	6,486	12559	0,14
Fonditalia Eq Blue Chips	12,885	24949	0,66
Fonditalia U.S. Defens.	9,933	19233	0,59
Fonditalia U.S. Fin	9,546	18484	0,62
Geo Us Equity	3,543	6860	-
Geode North Am Eq	4,886	9461	0,1
Gepoamerica	4,637	8978	0,22
Gesticredit Amer.	10,254	19855	0,1
Gestielle Amer.	16,226	31418	0,76
Gestnord Amer.	17,696	34264	-0,03
Iam Az Emg Amer.	7,284	14104	0,23
Iam Az Nord Amer.	8,257	15988	0,77
Iam Az Pmi Amer.	18,296	35426	0,81
Iis Trading Az. Amer.	4,714	9128	0,6
Imi West	22,490	43547	0,67
Ing Amer.	19,594	37939	0,05
Interf Blue Chips	7,485	14493	0,65
Interf Small Cap	9,926	19219	1,18
Investire Amer.	20,916	40499	0,29
Investitori Amer.	5,099	9873	0,75
Open Fund Az Am	3,871	7495	0,36
Optima Americhe	5,349	10357	-0,02
Prime Funds Amer.	24,193	46844	0,39
Prime Usa	3,596	6963	0,06
Putnam Us Cap Value	5,377	10411	0,43
Putnam Us Cap Value $	4,791	-	0,67
Putnam Usa Equity	7,264	14104	0,01
Putnam Usa Equity $	6,491	-	0,26
Putnam Usa Opport	6,662	12899	-0,66
Putnam Usa Opport $	5,937	-	-0,4
Putnam Usa Value	4,773	9242	0,36
Putnam Usa Value $	4,253	-	0,59
Ras Amer. Fund	19,051	36888	0,72
Roloamerica	12,504	24211	0,11
Romagest Az Nord Am	14,179	27454	0,17
Rominvest North Am Ind $	20,245	-	0,34
Sai Amer.	13,988	27085	0,06
Sanpaolo Amer.	11,764	22778	0,74
Zenit S&p 100	5,210	10088	0,15
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	4,944	9573	-0,2
Anima Asia	4,304	8334	-0,35
Arca Az Far East	5,883	11391	-0,34
Artigianc Az Oriente	3,289	6368	-0,45
Aureo Pacif.	3,677	7120	-0,14
Azimut Pacif.	6,312	12222	0,03
Bipielle Hend Giap.	5,240	10146	-0,53
Bipielle Hend Oriente	3,163	6124	0,29
Bipiemme Pacif.	4,409	8537	-0,05
Bn Azioni Asia	7,400	14328	-0,47
Capitalgest Pacif.	3,835	7426	-0,03
Comit Pacif.	5,486	10622	-0,44
Ducato Az Asia	4,036	7815	0,02
Ducato Az Giap.	3,747	7255	-0,43
Effe Az Pacif.	3,015	5838	-0,36
Epta Selez Pacif.	6,579	12739	0,03
Eurom Jap Eq Fund	3,679	7124	-0,54
Eurom Tiger Far East	8,675	16797	0,21
F&f Select Pacif.	6,587	12754	-0,2
F&f Top 50 Oriente	3,093	5989	0,1
Fondersel Oriente	4,984	9650	-0,32
Fondicri Selez Oriente	4,365	8452	-0,18
Fondinvest Pacif.	4,669	9040	0,47
Fondinvest Sol Levante	5,526	10700	-0,45
Fonditalia Eq Jap.	3,377	6539	-0,71
Geo Jap Ese Equity	3,201	6198	-
Geode Pacific Equity	4,902	9492	-0,55
Gepopacifico	3,692	7149	-0,38
Gesticredit Far East	4,477	8669	-0,51
Gestielle Giap.	5,615	10872	-0,3
Gestielle Pacif.	8,060	15606	0,55
Gestnord Far East	6,728	13027	-0,13
Iam Az Asia	3,884	7520	-
Iam Az Emg Asia	5,619	10880	0,72
Iam Az Giap.	4,149	8034	0,27
Iis Trading Az. Giap.	4,526	8764	0,24
Imi East	6,418	12427	-0,5
Ing Asia	4,660	9023	-0,02
Interf Eq Jap.	3,802	7362	-0,81
Investire Pacif.	6,161	11929	-0,48
Investitori Far East	4,935	9555	-0,24
Open Fund Az Pacif.	3,313	6415	-0,18
Optima Far East	3,291	6372	-0,27
Oriente 2000	7,944	15382	-0,54
Prime Funds Pacif.	14,659	28384	-0,01
Prime Jap.	3,273	6337	-0,18
Putnam Pacific Equity	4,605	8917	-0,37
Putnam Pacific Equity $	4,104	-	-0,1
Ras Far East Fund	5,621	10884	-0,23
Roloorlente	5,300	10262	-0,51
Romagest Az Pacif.	5,032	9743	-0,38
Rominvest Jap. Ind $	66,784	-	-0,75
Sai Pacif.	3,170	6138	-0,03
Sanpaolo Pacific	5,164	9999	-0,27
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	4,088	7915	0,29
Arca Az Paesi Emerg	4,314	8353	0,77
Aureo Mercati Em	3,515	6806	0,37
Azimut Emerging	3,795	7348	1,12
Bipielle Hend Am Lat	5,397	10450	0,07
Bipielle Hend P Emerg	8,501	16460	0,41
Capitalgest Eq Em Mkt	10,471	20275	0,64
Ducato Az Paesi Em	3,082	5968	0,33
Epta Mercati Em	5,851	11329	0,36
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,652	9008	0,02
F&f Select Nuovi Mkt	4,440	8597	0,59
Fondinvest Am Latina	6,032	11680	0,1
Fondinvest Paesi Em	6,202	12009	0,37
Fonditalia Em Am Lat	7,958	15409	0,4
Fonditalia Em Mkt Asia	2,387	4622	0,76
Fonditalia Em Mkt Eu	4,695	9091	4,22
Geode Paesi Em	4,864	9418	0,37
Gesticredit Merc Em	4,137	8010	0,32
Gestielle Em Mkt	6,358	12311	0,78
Gestnord Paesi Em	4,768	9232	0,34
Iam Az Paesi Emg	4,120	7977	0,83
Iis Trading Az. Emerg.	5,153	9978	0,59
Ing Emerg Mkt Equity	4,497	8707	0,65
Interf Em Mkt Asia	3,340	6467	0,81
Interf Em Mkt Europe	4,733	9164	4,18
Interf Em Mkt Lat Am	7,800	15103	0,41
Investire P Emerg.	4,175	8084	0,85
Leonardo Em Mkt	3,663	7093	0,3
Oasi Az Em	3,250	6293	0,37
Prime Em Mkt	5,476	10603	0,37
Putnam Em Mkt	3,835	7426	0,31
Putnam Em Mkt $	3,417	-	0,56
Ras Emerging Mkt Eq	4,523	8758	0,82
Roloemergenti	5,422	10498	0,31
Royal & Sunall Em Mkt	5,155	9981	1,06
Sai Paesi Emerg.	3,053	5911	0,63
Sanpaolo Economie Em	4,710	9120	0,88
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	5,484	10619	0,98
Anima Fondo Trading	11,330	21938	0,58
Apulia Int.	7,933	15360	0,51
Arca 27 Az Estere	14,216	27526	0,78
Arcacinquestelle D	4,183	8099	0,22
Arcacinquestelle E	3,893	7538	0,23
Aureo Blue Chips	4,825	9343	1,03
Aureo Global	10,725	20766	0,59
Azimut Borse Int	12,642	24478	0,97
Bancoposta Az Int.	4,184	8101	0,58
Bim Az. Glob	4,288	8303	1,52
Bipielle Hend Glob	19,905	38541	0,5
Bipiemme & Co Comp90	4,580	8868	0,28
Bipiemme Glob.	22,283	43146	0,67
Bipiemme Trend	3,686	7137	0,44
Bn Azioni Int	12,154	23533	0,5
Bpb Rubens	9,028	17481	0,78
Bpvi Az. Int.	4,364	8450	0,79
Bsi Az Int.	5,467	10586	0,64
Bussola Gl Growth	3,450	6680	0,26
Bussola Gl Value	4,285	8297	-
Carif Anete	13,000	25172	0,94
Carif Carige Az.	7,341	14214	0,99
Carif Delta	23,682	45855	1,12
Carif M Graecia Az	6,604	12787	0,99
Centrale G8 Blue Ch	11,043	21382	1,11
Centrale Global	16,199	31366	0,92
Comit Int.	18,109	35064	0,54
Consultinvest Global	4,015	7774	1,16
Credit Suisse Az Int	8,638	16726	0,72
Ducato Az Int	25,155	48707	0,54
Ducato Imm Attivo	6,887	13335	0,04
Ducato Port Glob Eq	4,218	8167	0,19
Ducato Port Megatrend	4,223	8177	0,6
Ducato Trend	3,562	6897	0,54
Effe Az Glob.	3,713	7189	0,43
Effe Linea Aggressiva	4,314	8353	-0,28
Effe Top 100	3,627	7023	0,36
Epta Carige Equity	3,433	6647	0,64
Epta Exe Red	4,495	8704	-0,07
Eptainternational	13,251	25658	0,65
Euroconsult Tallero	7,310	14154	0,7
Eurom Blue Chips	14,770	28599	0,7
Eurom Growth Eq Fund	8,901	17235	0,54
F&f Gestione Int	15,294	29613	0,49
F&f Lagest Az Int	13,165	25491	0,51
F&f Top 50	5,960	11540	0,74
Fideuram Az.	14,619	28306	0,96
Fondinvest World	13,561	26258	0,53
Fonditalia Global	113,568	219898	0,62
Gener Alloc Service A	4,440	8597	0,02
Geode	13,257	25669	0,54
Gepobluechips	6,271	12142	0,51
Gesticredit Az.	15,626	30256	0,52
Gestielle Int.	13,258	25671	0,68
Gestifondi Az Int	12,492	24188	0,49
Gestnord Int Equity	3,337	6461	0,57
Grifoglobal Int	7,433	14392	0,61
Iam Port Multim Eq	4,199	8130	0,38
Iis Trading Az High Tech	4,512	8736	0,42
Ing Indice Glob.	14,630	28328	0,71
Ing Wsf - Comp Glob.	4,221	8173	0,17
Ing Wsf - Comp Tematico	4,281	8289	1,11
Intern. Stock Manag	14,119	27338	0,72
International Sec Fund	50,365	97520	0,79
Investire Int.	11,016	21330	0,45
Italf Global Eq Cat B	28,240	54680	-
Leonardo Equity	3,639	7046	0,78
Mc Kw-az Sett Finanza	4,213	8158	0,79
Mida Az. Int	3,605	6980	0,5
Multi Comp D 10/90	5,069	9815	0,2
Oasi Paniere Borse	6,492	12570	0,46
Oltremare Stock	9,140	17698	0,66
Open Fund Az Glob.	3,697	7158	0,38
Open Fund Az High Risk	5,000	9681	-
Optima Int	5,943	11507	0,8
Padano Equity Int	4,787	9269	0,97
Prime Alloc Service A	4,323	8370	-
Prime Global	15,353	29728	0,75
Prime World Top 50	4,148	8032	0,9
Putnam Gl Cap Core	5,440	10533	0,7
Putnam Gl Cap Core $	4,848	-	0,96
Putnam Gl Cap Growth	5,581	10806	1,03
Putnam Gl Cap Growth$	4,973	-	1,28
Putnam Global Equity	7,892	15281	-0,04
Putnam Global Equity $	7,033	-	0,21
Putnam Global Value	4,505	8723	0,67
Putnam Global Value $	4,014	-	0,9
Ras Blue Chips	4,370	8461	1,06
Ras Global Fund	14,646	28359	1,12
Ras Multi90	4,322	8369	0,56
Ras Research	3,844	7443	1,
Risparmio Az Top 100	15,093	29224	0,92
Risparmio Borse Int	18,286	35407	1,03
Rolotrend	11,053	21402	0,53
Romagest Az Int	10,090	19537	0,53
Romagest Sel Az Int	3,873	7499	0,68
Rominvest Universal Ind	42,516	82322	0,58
Royal & Sunall Equity	4,603	8913	0,39
Sai Glob.	12,435	24078	0,44
Sanpaolo Int.	14,181	27458	0,91
Sg Ventaglio Agg	5,000	9681	-
Sofid Sim Blue Chips	6,443	12475	1,13
Spazio Az. Glob.	4,090	7919	0,49
Symphonia C Az Int	8,712	16869	0,51
Zeta Growth	3,459	6698	0,7
Zeta Stock	15,231	29491	0,69
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	1,753	3394	-0,68
Bipiemme Innovazione	9,468	18333	0,35
Capitalgest High Tech	2,528	4895	0,44
Comit High Tech	2,527	4893	-0,55
Comit Web	2,397	4641	-1,64
Ducato Web	2,103	4072	-0,89
Effe Best Sector	3,423	6628	-0,32
Epta Technology Fund	2,471	4785	-1,87
Eurom H Tech Eq Fund	15,410	29838	-0,49
F&f Select H T Europa	2,032	3935	2,78
Fonditalia T.M.T.	7,471	14466	2,38
Gepohightech	2,350	4550	-0,63
Gestielle High Tech	2,560	4957	0,04
Gestielle Pharmatec	4,184	8101	0,43
Gestielle World Comm	8,093	15670	1,48
Gestielle World Net	1,974	3822	-0,4
Gestnord Tecnologia	1,621	3139	-0,61
Ing Comm Technology	1,606	3110	-0,62
Ing I.T. Fund	7,121	13788	-1,87
Ing Internet	2,942	5697	-0,94
Kairos Part Hi Tech Fund	2,651	5133	-0,75
Mc Hw-az Sett Beni Inv	3,837	7429	-0,29
Mc Sw-az Sett Servizi	2,597	5028	1,25
Partalia Orch Az Int	87,509	169441	0,37
Prime Tmt Europa	3,659	7085	3,1
Ras Advanced Service	3,209	6213	0,88
Ras High Tech	2,931	5675	-0,07
Ras Multimedia	6,596	12772	1,18
Sanpaolo High Tech	5,879	11383	-0,17
Spazio Euro New Mkt	2,124	4113	3,51
Zenit Internet Fund	2,158	4178	-0,09
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	6,457	12502	0,92
Arca Az Alta Crescita	4,708	9116	0,71
Aureo Beni Consumo	4,744	9186	0,51
Aureo Ff Aggressivo	3,781	7321	-0,13
Aureo Finanza	4,620	8946	0,72
Aureo Materie Prime	4,823	9339	1,52
Aureo Multiazioni	8,662	16772	0,91
Aureo Pharma	5,181	10032	-0,1
Aureo Tecnologia	2,562	4961	0,47
Azimut Consumers	5,308	10278	0,44
Azimut Energy	4,963	9610	1,6
Azimut Generation	6,151	11910	0,77
Azimut Multi Media	3,768	7296	1,02
Azimut Real Estate	4,754	9205	0,49
Bipielle Hend Crescita	4,992	9666	-0,14
Bipielle Hend Leader	5,025	9730	0,94
Bipielle Hend Valore	5,011	9703	0,44
Bipiemme Benessere	5,209	10086	-
Bipiemme Finanza	4,516	8744	0,67
Bipiemme Ris Base	4,935	9555	1,5
Bn Commodities	9,449	18296	0,51
Bn Energy & Util	10,483	20298	0,99
Bn Fashion	10,368	20075	0,56
Bn Food	10,984	21268	0,45
Bn New Listing	6,621	12820	0,35
Bn Property Stocks	9,252	17914	0,54
Bussola Eur N Front	3,364	6514	-0,27
Capital It.	78,990	152946	1,31
Capitalgest Cons Goods	14,911	28872	0,13
Capitalgest Small Cap	5,087	9850	1,62
Comit Crescita	3,211	6217	1,77
Comit Small Cap	3,844	7443	0,95
Comit Valore	4,108	7954	1,46
Cristoforo Colombo	17,444	33776	0,65
Ducato Ambiente	4,255	8239	0,76
Ducato Finanza	4,180	8094	0,82
Ducato Industria	3,646	7060	1,03
Ducato P. M. Imprese	3,193	6183	0,16
Ducato Port High Tech	3,899	7550	0,7
Epta Finance Fund	4,753	9203	0,7
Epta Health Care Fund	4,654	9011	0,3
Epta Utilities Fund	4,337	8398	-0,41
Eurom Green Eq Fund	12,121	23470	-0,29
Eurom Real Es Eq Fund	4,836	9364	0,35
Eurom Risk Fund	30,455	58969	1,57
F&f Select Fashion	4,398	8516	0,05
F&f Select Germ.	9,929	19225	1,52
F&f Select Nuova Finanza	4,700	9100	0,56
Ferdinando Magellano	5,508	10665	0,36
Fondinvest Servizi	15,432	29881	0,38
Geode Risorse Naturali	4,957	9598	1,08
Gepoalimentari Farm	6,112	11834	-0,03
Gepobancario Ass	4,689	9079	0,75
Gepoenergia	5,635	10911	1,11
Gesticredit Pharma	15,212	29455	0,5
Gestielle East Europe	5,000	9681	-
Gestielle World Cons	5,000	9681	-
Gestielle World Financ	4,667	9037	0,86
Gestielle World Utilit	4,769	9234	0,68
Gestnord Ambiente	7,406	14340	0,67
Gestnord Banking	10,022	19405	0,87
Gestnord Pharma	5,103	9881	-0,1
Gestnord Tempo Libero	4,444	8605	0,54
Iam Atlante Pmi Int	12,686	24564	0,82
Iam Az Benessere	8,406	16276	0,23
Iam Az Beni Di Cons	7,653	14818	0,99
Iam Az Ener Mat Prime	7,364	14259	1,68
Iam Az Finanza	7,064	13678	0,87
Iam Az Immobiliari	5,885	11395	0,41
Iam Az Tec Avanzate	5,491	10632	0,53
Iam Capital Az Fless	24,286	47024	0,9
Iis Az Pmi	5,034	9747	0,36
Iis Az Growth	4,996	9674	-
Iis Az Value	5,011	9703	-0,02
Ing Global Brand Names	5,135	9943	0,43
Ing Iniziativa	19,679	38104	1,76
Ing Qualita' Della Vita	6,136	11881	-0,21
Ing Real Estate	4,658	9019	0,19
Italf Bank & Ins Cat F	6,760	13089	-
Mida Az Mid Cap It	3,827	7410	1,7
Oasi Francoforte	11,065	21425	1,42
Oasi Londra	5,781	11194	1,33
Oasi New York	9,025	17475	0,11
Oasi Parigi	13,727	26579	1,67
Oasi Tokyo	5,230	10127	-0,59
Partalia Orch Megal	88,044	170477	0,55
Prime Fin Europa	4,363	8448	1,65
Prime Health Europa	4,535	8781	0,35
Prime Special	10,439	20213	-0,33
Prime Util Europa	4,701	9102	-0,21
Putnam Int Opport	4,940	9565	0,57
Putnam Int Opport $	4,402	-	0,82
Ras Consumer Goods	6,720	13012	0,81
Ras Energy	6,902	13364	1,69
Ras Financial Services	5,367	10392	1,05
Ras Individual Care	8,728	16900	0,32
Ras Luxury	4,281	8289	1,66
Rominvest Glob H Care	4,807	9308	-0,12
Rominvest Glob Indust	4,096	7931	1,06
Rominvest Global Cons	4,244	8218	0,62
Rominvest Global Ener	4,936	9557	2,15
Rominvest Global Finan	4,466	8647	0,74
Rominvest Global Serv	3,011	5830	1,28
Rominvest Global Tech	2,629	5090	-0,49
Sanpaolo Az Int Etico	7,839	15178	1,12
Sanpaolo Finance	26,650	51602	1,14
Sanpaolo Industrial	12,648	24490	0,85
Sanpaolo Salute E Amb	20,041	38805	0,22
Zeta Medium Cap	4,585	8878	1,33
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	3,909	7569	-0,03
Bipiemme & Co Comp70	4,702	9104	0,28
Bipiemme Valore	4,663	9029	0,87
Bn Iniziativa Sud	11,342	21961	1,
Bussola Sviluppo	3,759	7278	0,53
Comit Mul Diamante	4,161	8057	0,12
Ducato Crescita Glob	4,877	9443	0,39
Ducato Port Eq 70	4,524	8760	0,18
Epta Exe Green	4,598	8903	-0,11
F&f Lagest Portfolio 3	5,646	10932	0,39
Gener Alloc Service B	4,526	8764	0,02
Imi Industria	12,728	24645	0,98
Ing Wsf - Comp Aggr	4,428	8574	0,02
Multi Comp C 30/70	5,072	9821	0,18
Oasi Fin Per 35	4,274	8276	0,42
Prime Alloc Service B	4,463	8642	0,02
Ras Multi70	4,524	8760	0,49
Romagest Prof Dinam	4,998	9677	0,48
Sanpaolo Sol 6	20,609	39905	0,91
Sanpaolo Sol 7	8,376	16218	1,11
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	14,205	27505	0,45
Arca Bb	29,704	57515	0,81
Arcacinquestelle A	4,971	9625	0,18
Arcacinquestelle B	4,723	9145	0,21
Arcacinquestelle C	4,495	8704	0,25
Armonia	12,394	23998	0,32
Artigianc Mix	4,591	8889	0,59
Aureo Bil.	23,587	45671	0,78
Azimut Bil Int	6,418	12427	0,61
Azimut Bil.	18,509	35838	0,95
Bim Bil.	19,033	36853	0,8
Bipielle Fon Bilanc	12,382	23975	0,46
Bipiemme & Co Comp50	4,806	9306	0,25
Bipiemme Int	12,371	23954	0,4
Bn Bil. It	8,184	15846	0,29
Bnl Skipper 3	4,808	9310	0,44
Bussola Crescita	4,327	8378	0,23
Bussola Dinamica	3,977	7701	0,3
Capitalcredit	14,052	27208	0,85
Capitalgest Bil	19,929	38588	0,42
Carif Libra	30,958	59943	0,93
Cisalpino Bil.	17,869	34599	1,23
Comit Bil.	29,082	56311	0,81
Comit Espansione	6,926	13411	0,42
Comit Mul Smeraldo	4,491	8696	0,13
Ducato Bil Europa	5,097	9869	0,77
Ducato Bil Glob.	4,981	9645	0,28
Ducato Port Cap Plus	4,652	9008	0,22
Ducato Port Eq 50	4,652	9008	0,17
Effe Linea Dinamica	4,573	8855	-0,31
Epta Exe Blue	4,750	9197	-0,02
Eptacapital	13,717	26560	1,07
Euroconsult Liradoro	6,192	11989	0,39
Eurom Capitalfit	28,805	55774	0,86
F&f Eurorisparmio	20,383	39467	0,94
F&f Lagest Portfolio 2	5,502	10653	0,31
F&f Prof.	52,576	101801	0,66
Fideuram Performance	12,494	24192	0,67
Fondersel	41,781	80899	0,44
Fondersel Trend	9,394	18189	0,15
Fondinvest Futuro	21,403	41442	0,94
Fondo Centrale	19,149	37078	0,64
Gener Alloc Service C	4,686	9073	0,04
Geo Eur An Ethical	4,306	8338	-
Geporeinvest	15,468	29950	1,1
Gepoworld	10,782	20722	0,34
Gesticredit Finanza	15,182	29396	0,3
Grifocapital	16,719	32372	0,22
Helios Bil. 70	12,197	23617	0,48
Iam Bil Glob.	9,560	18511	0,64
Imi Capital	29,385	56897	0,78
Ing Portfolio	31,208	60427	0,78
Ing Wsf - Comp Moderato	4,631	8967	0,15
Interf Global	58,381	113041	0,65
Investire Bil.	13,716	26558	0,68
Longrun	4,633	8971	0,26
Multi Comp B 50/50	5,053	9784	0,18
Nagracapital	18,861	36520	0,55
Nordcapital	13,429	26002	0,96
Nordmix	12,792	24769	0,39
Oasi Fin Pers 25	4,886	9461	0,37
Open Fund Bil	4,562	8833	0,13
Open Fund Gnf Multif	4,485	8684	0,25
Partalia Orch Adagio	94,979	183905	-0,05
Prime Alloc Service C	4,700	9100	0,04
Primerend	24,938	48287	1,02
Putnam Global Balance	4,805	9304	0,42
Putnam Global Balance $	4,282	-	0,68
Quadrifoglio Bil Inter	9,713	18807	0,3
Ras Bil.	24,988	48384	1,01
Ras Multi Fund	12,125	23477	0,67
Ras Multi50	4,704	9108	0,38
Rolointernational	12,742	24672	0,3
Rolomix	12,146	23518	0,86
Romagest Prof Attivo	5,434	10522	0,5
Sai Bil.	4,061	7863	0,37
Sanpaolo Sol 4	5,677	10992	0,64
Sanpaolo Sol 5	24,256	46966	0,74
Sg Ventaglio Bil	5,000	9681	-
Spazio Bil It	5,775	11182	0,94
Symphonia C Pat Glob	5,171	10012	0,62
Venetocapital	13,447	26037	1,07
Zeta Bil.	17,827	34518	0,79
Zeta Growth Income	4,244	8218	1,07
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,108	29253	0,33
Aureo Ff Ponderato	4,753	9203	0,08
Azimut Protezione	6,453	12495	0,3
Bipielle Fon Divers	5,000	9681	-
Bipiemme Mix	4,984	9650	0,26
Bipiemme Visconteo	27,894	54010	0,51
Bnl Skipper 1	5,070	9817	0,22
Bnl Skipper 2	4,941	9567	0,28
Bpc Stradivari	4,986	9654	0,73
Bussola Evoluzione	4,671	9044	0,17
Ducato Port Eq 30	4,763	9222	0,17
Ducato Redd. Glob.	5,279	10222	0,21
Effe Linea Prudente	4,762	9221	-0,1
Epta Exe White	4,881	9451	-0,02
Epta Multif 2 Cap	5,070	9817	0,16
Epta Multif 3 Cap	4,676	9054	0,24
F&f Lagest Portfolio 1	5,967	11554	0,05
Gener Alloc Service D	4,903	9494	0,1
Helios Bil. 40	12,198	23619	0,35
Multi Comp A 70/30	5,033	9745	0,12
Oasi Fin Pers 15	5,284	10231	0,08
Partalia Orch Piano	98,321	190376	0,06
Prime Alloc Service D	4,936	9557	0,12
Ras Multi20	5,006	9693	0,32
Romagest Prof Moder	10,678	20675	0,26
Sanpaolo Sol 2	5,966	11552	0,25
Sanpaolo Sol 3	6,315	12228	0,35
Sg Ventaglio Pru	5,000	9681	-
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,878	13318	0,1
Anima Fondimpiego	14,616	28301	0,26
Arca Obbl Europa	6,736	13043	0,34
Artigianc Obbl	5,718	11072	-
Azimut Solidity	6,772	13112	0,03
Bipielle Fon 70/30	7,708	14925	0,35
Bipielle Fon 80/20	8,527	16511	0,36
Bipielle Fon Roma Cap	9,331	18067	0,19
Bipiemme Plus	5,157	9985	0,21
Bipiemme Sforzesco	7,931	15357	0,34
Bn Obbl Dinamico	12,109	23446	0,25
Bnl Per Telethon	5,079	9834	-0,02
Bpb Tiepolo	7,104	13755	0,32
Bpc Monteverdi	5,216	10100	0,4
Cisalpino Impiego	5,496	10642	0,13
Comit Rend.	6,396	12384	0,28
Comit Risparmio	5,193	10055	0,31
Cr Trieste Obbl	5,963	11546	0,32
Ducato Europlus	17,841	34545	0,19
Epta Multif 1 Cap	5,153	9978	0,12
Euroconsult Fiorino	6,191	11987	0,32
Fondicri Eurobond	8,156	15792	0,1
Gepobond Euro	5,384	10425	0,37
Gepocorporate Bond	5,448	10549	0,02
Gestielle Obbl Misto	9,364	18131	0,1
Grifobond	6,730	13031	-0,03
Griforend	7,584	14685	-0,05
Helios Obbl Misto	7,603	14721	0,05
Iam Bond Conv Intern	4,554	8818	0,55
Iam Equilibrio	7,634	14781	0,34
Investire Obbl	19,405	37573	0,06
Leonardo 80/20	5,152	9976	0,29
Limited Risk	5,199	10067	0,19
Nagrarend	8,481	16422	0,09
Nordfondo Etico	5,512	10673	0,36
Oasi Rendimento	5,144	9960	0,1
Padano Equilibrio	5,578	10801	0,36
Portfolio Insurance	5,141	9954	0,29
Primecash	5,463	10578	0,26
Quadrifoglio Obbl Misto	7,939	15372	0,25
Ras Long Term Bond	5,587	10818	0,2
Rendicredit	7,488	14499	0,2
Rologest	15,600	30206	0,2
Romagest Prof Prude	5,399	10454	0,09
Romagest Val Prot 85	5,041	9761	0,04
Romagest Val Prot 90	5,076	9829	-0,06
Romagest Val Prot 95	5,114	9902	0,02
Spazio Obbl	5,588	10820	0,29
Symphonia C Pat G Redd	5,916	11455	0,15
Teodorico Misto Int	5,170	10011	0,25
Venetorend	13,620	26372	0,37
Zenit Obbl	6,722	13016	0,21
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	6,006	11629	-
Arca B.T.Breve Term	7,468	14460	0,01
Arca Mm	11,890	23022	0,04
Artigianc B T	5,272	10208	-0,02
Astese Mon.	5,417	10489	0,04
Aureo Mon.	5,692	11021	-0,07
Bancoposta Mon.	5,087	9850	0,06
Bim Obbl Br Term	5,375	10407	0,02
Bipielle Fon Monet	12,195	23613	0,04
Bipielle Fon Tasso Var	8,179	15837	0,05
Bipielle Mon.	7,314	14162	0,01
Bipiemme Mon.	10,035	19430	0,02
Bipiemme Tesoreria	5,671	10981	-
Bn Euromon	10,430	20195	0,05
Bn Redd.	6,136	11881	0,03
Bpvi Breve Term.	5,197	10063	0,04
Capitalgest B Eu Bt	8,729	16902	0,03
Carif Carige Mon	9,624	18635	0,03
Carif Euro Piu'	12,924	25024	0,02
Carif M Graecia Mo	8,098	15680	0,02
Centrale Cash Euro	7,489	14501	0,01
Cisalpino Cash	7,591	14698	0,03
Comit Breve Termine	6,438	12466	0,06
Comit Mon.	11,316	21911	0,07
Comit Redd.	6,632	12841	0,03
Cr Cento Valore	5,759	11151	0,05
Credit Suisse Mon It	6,655	12886	0,02
Ducato Obbl Euro Bt	5,323	10307	-0,02
Ducato Obbl Tv	5,181	10032	0,02
Effe Obbl Area Euro	5,296	10254	0,04
Epta Carige Cash	5,318	10297	0,02
Epta Tv	5,939	11500	0,02
Euroconsult Marengo	7,350	14232	0,04
Eurom Contovivo	10,435	20205	0,01
Eurom Liquidita'	6,156	11920	0,03
Eurom Rendifit	7,031	13614	0,01
F&f Lagest Mon Euro	7,034	13620	0,03
F&f Moneta	6,060	11734	0,07
F&f Riserva Euro	7,121	13788	0,04
Fideuram Security	8,363	16193	-
Fondersel Redd.	11,776	22802	0,04
Fonditalia Euro Curr	6,800	13167	-
Fonditalia U.S. Cyclic.	9,936	19239	1,43
Geo Eur Sh T B 1	5,450	10553	-
Geo Eur Sh T B 2	5,463	10578	-
Geo Eur Sh T B 3	5,458	10568	-
Geo Eur Sh T B 4	5,430	10514	-
Geo Eur Sh T B 5	5,456	10564	-
Geo Eur Sh T B 6	5,464	10580	-
Gepocash	6,189	11984	0,03
Gesticredit Monete	11,835	22916	0,03
Gestielle Bt Euro	6,330	12257	-
Gestifondi Moneta	8,525	16507	0,02
Grifocash	6,117	11844	0,02
Iam Bond Tasso Var	5,967	11554	-
Imi 2000	14,818	28692	-
Ing Eurobond	7,591	14698	0,03
Interf Euro Currency	5,751	11135	-
Interf Free Bond	10,853	21014	0,12
Interf High Yeld	5,289	10241	-0,04
Investire Euro Bt	6,073	11759	-
Italf Euro Bond Cat E	6,710	12992	-
Laurin Money	5,827	11283	0,03
Lowcostcash	5,225	10117	0,02
Mc Eb-obbl B T	5,396	10448	0,02
Nordfondo Cash	7,604	14723	0,01
Oasi Famiglia	6,334	12264	0,05*
Oasi Mon. Euro	8,193	15864	0,02
Oltremare Mon.	6,905	13370	0,04
Optima Redd.	5,537	10721	0,02
Padano Mon.	6,100	11811	0,03
Passadore Mon.	5,895	11414	0,02
Perseo Rend.	5,893	11410	0,03
Personal Cedola	5,273	10210	-
Personalfondo Mon	12,045	23322	0,02
Prime Mon.	13,850	26817	0,03
Quadrifoglio Mon.	5,766	11165	-0,05
Ras Cash	5,857	11341	0,02
Ras Lux Sh Europe	58,100	112497	0,04
Ras Mon.	13,296	25745	0,02
Risparmio It Corrente	11,530	22325	0,04
Rolomoney	9,386	18174	0,02
Romagest Mon.	11,260	21802	0,03
Romagest Sel S T	5,343	10345	0,04
Rominvest Euro S Term	212,860	412154	0,01
Royal & Sunall Mon	6,316	12229	0,03
Sai Euromonetario	13,988	27085	0,13
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,422	12435	-
Sanpaolo Sol 1	5,281	10225	0,02
Sanpaolo Sol Cash	8,292	16056	0,02
Sicilfondo Mon.	7,832	15165	0,03
Soleil Cis	6,042	11699	0,03
Spazio Mon.	5,754	11141	0,02
Teodorico Mon.	6,110	11831	0,03
Venetocash	10,925	21154	0,05
Zenit Mon.	6,307	12212	-
Zeta Mon.	7,099	13746	0,04
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,434	10522	0,09
Alpi Obbl.	6,102	11815	0,07
Anima Obbl Euro	5,343	10345	0,09
Apulia Obbl.	6,346	12288	0,08
Arca Rr	7,151	13846	0,11
Artigianc Eurobbl	5,468	10588	0,05
Astese Obbl	5,244	10154	0,15
Azimut Fixed Rate	8,005	15500	0,09
Bancoposta Obbl Euro	5,214	10096	0,19
Bim Obbl. Euro	5,177	10024	0,08
Bipielle Fon Obb Euro	12,629	24453	0,14
Bipielle Fon Obb L Term	5,420	10495	0,22
Bipielle Obbl. Euro	6,405	12402	0,17
Bipiemme Gov B Eur	5,603	10849	0,2
Bn Obbl Europa	6,085	11782	0,15
Bpvi Obbl. Euro	5,231	10129	0,13
Brianza Redd.	5,870	11366	0,15
Bsi Obbl Euro	5,038	9755	0,06
Capitalgest B Euro	8,506	16470	0,15
Carif Ala	8,308	16087	0,06
Carif Carige Obbl	8,630	16710	0,06
Centrale Redd.	17,211	33325	0,05
Cisalpino Cedola	5,545	10737	0,16
Comit Redd. Fisso	5,544	10735	0,2
Consultinvest Redd.	6,347	12290	-
Credit Suisse Obbl It	6,997	13548	0,19
Ducato Obbl Euro Mt	5,962	11544	0,03
Effe Obbl Eu M/L Term	6,048	11711	0,13
Epta Carige Bond	5,390	10436	0,06
Epta Lt	6,825	13215	0,12
Epta Mt	6,345	12286	0,06
Eptabond	17,851	34564	0,07
Eurom Euro Long Term	6,474	12535	0,08
Eurom Redd.	12,243	23706	0,06
F&f Corp Eurobond	6,287	12173	-0,32
F&f Euroreddito	10,986	21272	0,15
F&f Lagest Obbl Euro	15,449	29913	0,1
Fondersel Euro	6,108	11827	0,23
Fonditalia Euro Long	5,155	9981	0,39
Fonditalia Euro Medium	8,186	15850	0,09
Fonditalia Euro Short	6,390	12373	0,06
Garden Cis	5,976	11571	0,05
Geode Euro Bond	5,350	10359	0,22
Geporend	5,803	11236	0,12
Gesticredit Cedole	6,392	12377	0,14
Gestielle Lt Euro	5,985	11589	0,03
Gestielle Mt Euro	11,643	22544	0,03
Iam Bond Euro	5,845	11317	0,12
Iam Bond Long Euro	7,032	13616	0,17
Imi Rend	8,730	16904	0,14
Ing Redd.	15,162	29358	0,19
Interf Euro Long	5,842	11312	0,38
Interf Euro Medium	6,131	11871	0,1
Interf Euro Short	5,628	10897	0,07
Investire Euro Bond	5,436	10526	0,04
Italf Corp Bond Cat D	13,090	25346	-
Italmoney	6,812	13190	0,22
Italy Bond Manag	7,324	14181	0,15
Leonardo Obbl It.	5,608	10859	0,16
Mc Ol-ob Lungo Term	5,513	10675	0,22
Mc Om-ob Medio Term	5,589	10822	0,11
Mida Obbligione	14,621	28310	0,22
Nordfondo	13,706	26539	0,09
Oasi Euro Risk	10,705	20728	0,2
Oasi Obbl Euro	5,763	11159	0,16
Oasi Obbl It.	11,391	22056	0,18
Oltremare Obbl.	7,207	13955	0,13
Open Fund Euro Bond	5,000	9681	-
Optima Obbl	5,470	10591	0,15
Padano Obbl	7,970	15432	0,08
Personal Euro	10,003	19369	0,12
Personal It.	7,355	14241	0,14
Prime Bond Euro	7,693	14896	0,21
Qincomeeuro	5,421	10497	0,09
Quadrifoglio Obbl	13,496	26132	0,1
Ras Obbl.	24,812	48043	0,18
Rolorendita	5,502	10653	0,13
Romagest Euro Bond	7,443	14412	0,09
Rominvest Euro Bonds	12,442	24091	0,23
Sai Eurobbligazioni	10,052	19463	0,14
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,412	20160	0,16
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,055	11724	0,25
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,317	12231	0,11
Teodorico Obbl Euro	5,304	10270	0,06
Zeta Obbl	14,518	28111	0,17
Zeta Redd.	6,316	12229	0,1
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	16,084	31143	-0,03
Azimut Redd. Euro	12,544	24289	0,05
Bipielle Fon Cedola	6,613	12805	0,18
Bipiemme & Co Comp30	4,906	9499	0,25
Capitalgest B Europa	8,422	16307	0,23
Cisalpino Redd.	12,248	23715	0,16
Comit Eurobond	6,795	13157	0,19
Epta Europa	5,786	11203	0,09
Eurom Euro Bond	5,398	10433	0,17
Euromoney	7,020	13593	0,24
F&f Bond Europa	8,001	15492	0,16
Fonditalia High Yeld	9,576	18542	-0,04
Iam Bond Conv Euro	6,263	12127	0,48
Nordfondo Europa	6,992	13538	0,09
Oasi Obbl Europa	11,901	23044	0,19
Personal Converg.	7,119	13784	0,18
Putnam Eu Short Term	5,663	10965	0,02
Ras Lux Bond Europe	45,915	88904	0,12
Rominvest Brit S T Gbp	25,448	-	0
Rominvest British B Gbp	13,288	-	0,02
Symphonia C.Obbl Area E	7,057	13664	0,2
Venetopay	5,498	10646	0,2
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	9,225	17862	0,41
Artigianc Area Doll	5,856	11339	-0,15
Aureo Dollaro	6,343	12282	-0,09
Azimut Redd. Usa	6,538	12659	0,49
Bipielle Hend Obb Am	8,372	16210	-0,17
Capitalgest B Doll.	7,746	14998	-0,12
Columbus Int Bond	9,610	18608	-0,21
Columbus Int Bond €	8,563	-	0,04
Comit Amer.Bond	8,929	17289	-0,1
Comit Amer Bond $	7,957	-	0,15
Ducato Mon. $$	5,147	9966	-0,21
Ducato Obbl Dollaro	8,073	15632	-0,09
Effe Obbl Dollaro	6,107	11825	-0,2
Eurom North Am Bond	9,569	18528	-0,19
F&f Riserva Doll.	7,934	15362	-0,16
F&f Riserva Doll. $	7,069	-	0,07
Fondersel Dollaro	9,582	18553	0,04
Fonditalia Bond Usa	9,231	17874	0,51
Geo Usa Sh T B 1	5,596	10835	-
Geo Usa Sh T B 2	5,564	10773	-
Geode North Am Bond	6,632	12841	-0,11
Gepobond Doll.	7,862	15223	-0,06
Gepobond Doll. $	7,006	-	0,19
Gestielle Bond Dollar	8,889	17212	0,42
Gestielle Cash Dollars	6,674	12923	0,36
Iam Bond Dollaro	9,304	18015	0,51
Iam Bond Dollaro$	8,302	-	0,07
Iam Cash Dollaro	15,092	29222	0,38
Iam Cash Dollaro $	13,467	-	-0,05
Interf Bd Usa	7,884	15266	0,51
Investire North Am Bd	6,503	12592	-0,18
Nordfondo Area Doll	15,387	29793	-0,16
Oasi Doll.	8,084	15653	-0,14
Personal Dollaro $	14,813	-	0,11
Prime Bond Doll.	7,124	13794	-0,21
Putnam Usa Bond	6,799	13165	-0,04
Putnam Usa Bond $	6,059	-	0,22

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	18,910	21,00
Bca Pop Siracusa	19,500	19,500
Bca Pop Crema	100,50	100,30
Bca Pop .Emilia	30,85	30,75
Bca Pop Luino-Va	5,750	5,750
Bca Pop Sondrio	9,750	9,520
Bca Pop Adriatico	9,020	9,100
Borgosesia	0,1300	0,1190
Borgosesia Rnc	0,0750	0,0785
Ehaa Dir 31.10.01	0,0100	0,0100
Elios Holding	2,050	2,110
Ferr. Nord Mi	1,450	1,510
Ifis	5,100	5,100
Sicc	0,7700	0,7700
Vauban	1,600	1,600

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	95,1956	0,22
B.P.Intra 03 3%	109,936	0,50
B.P.Berg. 04 Tv	120,279	-0,13
B.P.Lodi 10 4,75%	98,1179	0,01
B.P.Lodi 03 4,375%	101,368	0,21
B.P.E.Rom. 05 4%	106,5	0,47
B.P.E.Rom. 02 6,5%	187,5	0,16
Bipop Carire 03 7%	408,475	-0,75
B.P.Milano 08	94,0018	-0,26
B.P.Novara 06 1,5%	111,804	-0,68
B.P.Verona 05 2,125%	92,7136	0,27
Cr.Valtel.04 2%	107,025	-0,34
Cred.Artig 04 Tv	129	-0,39
Interbanca 11 2,50%	97	0,00
Intesabci 03 Tv	142	-1,39
Intesabci Rnc 03 Tv	152,977	-0,53
Mb Sai Rnc 02 6%	102,452	-0,18
Olivetti 02	256,782	0,38
Olivetti 04 1,5%	99,1156	0,11
Pirelli 03 2,5%	115,6	-0,58

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.1.2002 12%	100,960	100,980
BTP 1.1.2002 6,25%	100,410	100,410
BTP 15.2.2002 3%	99,880	99,870
BTP 1.3.2002 6,25%	100,920	100,920
BTP 15.4.2002 3%	99,840	99,840
BTP 1.5.2002 12%	103,860	103,880
BTP 15.5.2002 6,25%	101,540	101,540
BTP 15.6.2002 3%	99,810	99,780
BTP 1.9.2002 12%	106,640	106,640
BTP 1.9.2002 3,75%	100,390	100,360
BTP 15.9.2002 5,75%	102,100	102,100
BTP 1.1.2003 12%	109,580	109,520
BTP 15.1.2003 4,5%	101,500	101,450
BTP 15.2.2003 5%	102,170	102,120
BTP 1.3.2003 11,5%	110,340	110,260
BTP 4.2003 4,75%	102,140	102,040
BTP 1.5.2003 4,75%	102,160	102,070
BTP 1.6.2003 5%	102,680	102,590
BTP 1.6.2003 9%	111,550	111,470
BTP 15.7.2003 4,5%	101,990	101,880
BTP 1.8.2003 10%	111,100	111,070
BTP 1.10.2003 4%	101,200	101,100
BTP 1.10.2003 9%	110,370	110,250
BTP 15.10.2003 5,25%	103,580	103,440
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	110,500	110,380
BTP 1.2.2004 3,25%	99,620	99,450
BTP 15.2.2004 5%	103,370	103,230
BTP 15.3.2004 4,5%	102,360	102,220
BTP 1.4.2004 8,5%	111,510	111,310
BTP 15.4.2004 3,25%	99,480	99,320
BTP 1.7.2004 4,5%	102,480	102,330
BTP 15.7.2004 4%	101,250	101,100
BTP 1.8.2004 8,5%	112,460	112,320
BTP 1.10.2004 4%	101,170	101,010
BTP 1.1.2005 9,5%	116,980	116,830
BTP 1.4.2005 10,5%	121,310	121,150
BTP 1.7.2005 4,75%	103,360	103,160
BTP 1.9.2005 10,5%	123,560	123,380
BTP 15.12.2005 5,25%	105,210	105,020
BTP 1.2.2006 9,5%	121,680	121,450
BTP 15.3.2006 4,75%	103,340	103,090
BTP 1.7.2006 8,75%	120,010	119,770
BTP 1.11.2006 7,75%	116,520	116,270
BTP 1.2.2007 6,75%	112,300	112,010
BTP 1.3.2007 4,50%	101,930	101,630
BTP 1.7.2007 6,75%	112,760	112,510
BTP 1.11.2007 6%	109,260	108,930
BTP 1.5.2008 5%	103,950	103,640
BTP 1.5.2009 4,5%	100,200	99,830
BTP 1.11.2009 4,25%	97,900	97,540
BTP 1.11.2010 5,5%	106,080	105,660
BTP 1.8.2011 5,25%	103,970	103,530
BTP 1.11.2023 9%	148,090	146,990
BTP 22.12.2023 8,5%	135,000	135,000
BTP 1.11.2026 7,25%	125,610	124,720
BTP 1.11.2027 6,5%	115,500	114,610
BTP 1.11.2029 5,25%	98,020	97,120
BTP 1.5.2031 6%	108,720	107,760
CCT 1.12.2001 IND	99,980	99,980
CCT 1.2.2002 IND	100,180	100,180
CCT 1.4.2002 IND	100,110	100,110
CCT 1.6.2002 IND	100,340	100,330
CCT 1.8.2002 IND	100,560	100,570
CCT 1.10.2002 IND	100,500	100,500
CCT 1.11.2002 IND	100,530	100,520
CCT 1.12.2002 IND	100,630	100,640
CCT 1.1.2003 IND	100,720	100,700
CCT 1.2.2003 IND	100,820	100,820
CCT 1.4.2003 IND	100,750	100,760
CCT 1.5.2003 IND	100,780	100,780
CCT 1.7.2003 IND	100,960	100,980
CCT 1.9.2003 IND	101,150	101,150
CCT 1.11.2003 IND	100,460	100,460
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,650	100,640
CCT 1.3.2004 IND	100,700	100,720
CCT 1.5.2004 IND	100,540	100,550
CCT 1.9.2004 IND	100,750	100,770
CCT 1.5.2005	100,610	100,600
CCT 1.7.2005	100,610	100,600
CCT 1.10.2005 IND	100,680	100,690
CCT 1.1.2006 IND	103,340	102,790
CCT 1.1.2006 2 IND	101,800	101,760
CCT 1.3.2006 IND	100,710	100,730
CCT 1.12.2006	100,550	100,570
CCT 1.2007 CR IMP	101,960	102,000
CCT 1.7.2007	100,880	100,800
CCT 1.8.2007 IND.	100,680	100,690
CCT 4.2008	100,520	100,550
CCT 1.9.2008	100,680	100,700
CTZ 30.11.2001	99,708	99,700
CTZ 15.3.2002 24M	98,770	98,760
CTZ 15.7.2002 24M	97,719	97,720
CTZ 31.12.2002	96,380	96,284
CTZ 31.03.2003	95,695	95,470
CTZ 16.06.2003	94,880	94,769
CTZ 15.09.2003	94,015	93,880

Euro ? Prendi subito un PagoBANCOMAT.
PAGOBANCOMAT, IL MODO PIÙ IMMEDIATO ED EFFICACE DI ACQUISTARE IN EURO.
Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

Fonte dati Telekus

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Sono oltre sedicimila i senza lavoro nel capoluogo quarnerino, anche se è stato registrato un calo rispetto all'anno scorso

A Fiume un esercito di disoccupati

E oltre la metà dei 39mila pensionati riceve indennità al di sotto della media

Una scena di ordinaria miseria in una via di Fiume.

FIUME Il capoluogo del Quarnero, una città «vecchia» e con un tenore di vita ancora troppo basso. Lo si deduce dai dati messi a disposizione dall'Istat cittadino, che parla di una presenza di 39 mila pensionati a Fiume, il che costituisce il 27 per cento degli abitanti. La pensione media ammonta a 2100 kune, circa 550 mila lire, cifra che non basta certo ad assicurare un'esistenza decorosa. Si parla di una media di 2100 kune, ma la realtà è come sempre diversa. E sono 564 i fiumani che percepiscono una pensione inferiore alle 500 kune (130 mila lire), 936 ex lavoratori si arrabattano con una mensilità fino a 900 kune (240 mila), mentre 2200 persone sono costrette a vivere con non più di 350 mila lire. Ben 6300 fiumani tirano a campare ricevendo sulle 400 mila lire e altri 10 mila si arrangiano con mezzo milione. Ciò significa che più della metà dei pensionati quarnerini ritira quiescenze che sono al di sotto della media.

Le pensioni d'oro? Sì, esistono, ma non hanno certo molti titolari. Cifre che vanno da un milione a un milione e 300 mila lire confluiscono nelle tasche di soli 797 fiumani, mentre importi superiori a 1,3 milioni toccano soltanto a 98 fortunati. Sono invece tre i pensionati a Fiume che possono essere considerati dei «ricconi», essendo le loro mensilità superiori alle 10 mila kune, ovvero oltre i 2,7 milioni.

In base ai più recenti rilevamenti dell'Istat, il tenore di vita in riva al Quarnero è ancora troppo basso

Ai 39 mila pensionati, ecco aggiungersi l'esercito dei 16 mila senza lavoro, numero che contribuisce a fare di Fiume una delle città croate con il maggior tasso di disoccupazione. Almeno in questo settore il trend volge al bello: rispetto a un anno fa vi è stato un calo di disoccupati del 5,7 per cento. In costante aumento invece il numero dei fruitori dei sussidi sociali, tra i quali non mancano anche coloro che sono idonei al lavoro. Al Centro fiumano per la previdenza sociale sono registrati 2317 beneficiari dei sussidi statali, cifra che nei confronti di dodici mesi addietro rappresenta una lievitazione del 16,4 per cento.

E i salari in riva al Quarnero? L'ultimo dato a disposizione è quello dello scorso giugno e indica una retribuzione media di 3700 kune, cioè poco meno di un milione di lire. Un importo che, prezzi alla mano, non basta certo ad arrivare tranquillamente alla fine del mese. Da qui la costante marea di fiumani verso Ovest, per gli shopping oltre confine che garantiscono risparmi di non poco conto.

Andrea Marsanich

POLA Solo otto presidenti su ventuno hanno accettato l'invito dello «zupano» istriano Jakovcic, ed era assente anche il governo

Regioni croate, disertato il «summit» di Brioni

POLA Ivan Nino Jakovcic voleva un'alleanza delle regioni croate, ma ha ottenuto una commissione. Domenica e ieri le isole Brioni hanno ospitato infatti il primo incontro degli «zupani», riuscito però solo in parte. L'assise è stata promossa con notevoli ambizioni dal presidente della Giunta regionale istriana Ivan Nino Jakovcic.

All'appuntamento, al quale non sono intervenuti rappresentanti del governo, è stata proposta la fondazione di un'associazione permanente di tutte le 21 le regioni del Paese, con il compito di tutelare meglio gli interessi delle singole contee. Si tratta solo di una proposta, in quanto l'iniziativa di Jakovcic pare non abbia ottenuto il successo ventilato alla vigilia. L'incontro alle Brioni è stato infatti disertato da 13 presidenti di regione, e, come si è detto, è mancato un interlocutore fondamentale, il governo.

Ieri, nel corso di una conferenza stampa, Jakovcic si è comunque detto soddisfatto dell'esito del «summit», e ha annunciato un secondo incontro a fine anno a Karlovac. Il tema dominante della due giorni alle Brioni è stato il decentramento amministrativo, che vede le regioni e Zagabria su posizioni diametralmente opposte. Con la relativa legge, entrata in vigore il primo luglio scorso, una parte degli obblighi dello Stato nei confronti dell'istruzione elementare e media, della tutela sanitaria e della previdenza sociale, sono stati trasferiti alle autonomie locali , sulle quali gravano ora nuovi oneri.

Il messaggio degli "zupani" al governo è chiaro: le regioni possono sobbarcarsi ulteriori spese unicamente disponendo di maggiori dotazioni dal bilancio dello Stato. E da quest'orecchio il Governo del premier Racan sembra non voler sentire.

All'incontro di Brioni è stata decisa l'istituzione di una Commissione "ad hoc", formata da esponenti delle amministrazioni locali, che entro tre mesi presenterà all'autorità centrale di Zagabria una serie di proposte per ridurre la disoccupazione e la crisi economica.

i.b.

Ivan Nino Jakovcic

FIUME Sentenza del processo sul maxi sequestro di cocaina avvenuto nel '97 in porto

Traffico di droga, tre condanne

FIUME Tredici anni di reclusione a Slobodan Kasic, undici a Mladen Pervan e un anno e mezzo a Tomislav Banovic: queste le sentenze emesse ieri dal Tribunale conteale di Fiume sul maxi-sequestro di 557 chilogrammi di cocaina, partita scoperta nel 1997 allo scalo container in Brajdica, nel porto fiumano. Il grosso quantitativo di cocaina era infatti nascosto in due contenitori. Kasic, spalatino di 58 anni a Mladen Pervan, 37 anni di Zagabria, sono stati condannati in contumacia e su di loro pende un mandato di cattura internazionale. Tutti e tre sono stati condannati per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. A emettere la sentenza è stata la presidente della Corte giudicante, Djurdja Jovanic. Da sottolineare che il carico di cocaina proveniva dall'Ecuador e aveva un valore di mercato sui 100 miliardi di lire. L'uomo chiave nelle vicenda è stato Banovic, 36 anni, residente a Zagabria, all'epoca del sequestro agente della Narcotici fiumana. L'ex poliziotto sapeva tutto sulla partita di cocaina in quanto direttamente coinvolto nel traffico, a un certo punto però decise di «cantare», il che gli è valso una diminuzione della pena reclusoria. Tutto sommato mite.

a.m.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 8,80 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0045 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 261,37 Lire
Kuna 1,00 = 0,1350 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/l 6,70 = 1751,18 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 170,10 = 1497,68 Lire/l**
CROAZIA
Kune/l 6,32 = 1651,86 Lire/l

Diesel

SLOVENIA
Talleri/l 153,70 = 1651,86 Lire/l**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

IN BREVE

SESANA Banconote da 50 e da 100mila

Spacciatori scatenati: un'ondata di lire false piazzate oltre confine

SESANA L'Euro sta per arrivare e gli spacciatori di lire false si sono scatenati per disfarsi delle «giacenze». Ed è allarme rosso nella regione carsico costiera: dopo una mazzetta di biglietti falsi, ognuno da mezzo milione di lire, rifilati una decina di giorni fa da un giocatore pordenonese al casinò Perla di Nova Gorica, negli ultimi giorni altri spacciatori, stavolta con maggiore fortuna, sono riusciti a piazzare banconote da 50.000 e 100.000 mila lire in alcuni locali notturni, mini-casinò, stazioni di servizio e ristoranti. Il primo caso è stato segnalato all'alba di ieri in una discoteca di Sesana, verso le quattro del mattino il titolare del locale, dopo aver contato i soldi, si è accorto che qualche cliente gli aveva rifilato tre banconote contraffatte da 100.000 mila lire. Qualche ora più tardi altri quattro biglietti falsi da 50.000 lire sono stati scoperti da un benzinaio di una stazione di servizio alla periferia di Villa del Nevoso. Successivamente altre banconote false da 50.000 mila lire sono state trovate da benzinai di Divaccia, Postumia e Portorose. Nell'ultimo fine settimana biglietti falsi della stessa taglia sono stati piazzati anche in alcuni cambiavalute, ristoranti e buffet di Portorose, Senosecchia, Divaccia e Cosina. Le prime perizie indicano che si tratta prevalentemente di falsi di buona fattura. La grafica della maggior parte delle banconote è quasi perfetta, mentre i colori sono molto più pallidi degli originali. Anche la qualità della carta impiegata nelle zecche clandestina lascia molto a desiderare.

Villa del Nevoso, per la terza volta i lupi aggrediscono il gregge dello stesso pastore

VILLA DEL NEVOSO Nuovo attacco dei lupi a un gregge nel villaggio di Petelinje a una quindicina di chilometri dalla località slovena di Villa del Nevoso (Ilirska Bistrica). Per la terza volta è stato preso di mira il bestiame di Rudi Sorc, 54 anni, agricoltore della zona. Sono state una decina le pecore sgozzate nella notte da almeno un paio di lupi. Il primo attacco era avvenuto nel marzo scorso e a farne le spese furono una decina di pecore e due montoni, il secondo negli ultimi giorni di agosto quando sono state uccise cinque pecore e due agnelli. Si è trattato di un avvenimento eccezionale perchè non era mai accaduto che nel periodo estivo i lupi si avventurassero nelle zone abitate in cerca di cibo. L'uomo, che ha perduto quasi tutto il suo gregge, ha chiesto un indennizzo da parte del governo, ma non ha ottenuto soddisfazione.

La Contrada presenta a Pola, Umago e Capodistria lo spettacolo «Due paia di calze di seta di Vienna»

TRIESTE Si terrà il primo, il 3 e il 4 novembre a Pola, Umago e Capodistria, lo spettacolo della Contrada «Due paia di calze di seta di Vienna» di Carpinteri e Faraguna. La tournée è organizzata dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione italiana con il patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia. La commedia si svolge a Trieste nel 1919. La fine della Grande guerra, il crollo dell'impero austro-ungarico, l'arrivo degli italiani e l'avventura di D'Annunzio a Fiume fanno da sfondo a una divertente vicenda di divorzio, equivoci, scambi di persona. La peculiarità è l'uso di un linguaggio «della memoria» ossia di una parlata che, pur non essendo mai esistita nella realtà, riassume i vari linguaggi che si sono mescolati, nel corso dei secoli, in queste terre.

www.rover.it Rover viaggia con Agip

SETTE MILIONI PER LA TUA VECCHIA AUTO.
NO, NON DEVI DARCELI TU. TE LI DIAMO NOI.

DAL 15 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE I CONCESSIONARI MG-ROVER TI OFFRONO UN SUPER PREMIO ROTTAMAZIONE FINO A **SETTE MILIONI** PER L'ACQUISTO DI ROVER 25, ROVER 45 O ROVER 75 BERLINA.

ES. ROVER 75 BERLINA 1.8, 16V, 120 CV, CON PREMIO ROTTAMAZIONE DI LIRE 7.000.000: LIRE 43.198.000 (CHIAVI IN MANO IPT ESCLUSA). OFFERTA VALIDA PER VETTURE DISPONIBILI IN RETE, FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

Concessionari MG-Rover

Festeggiata a Udine la nomina di Antonione a coordinatore nazionale di Fi. Ma da oggi si riparla di questioni aperte, come Autovie e i congressi provinciali di partito

Le beghe azzurre locali arrivano a casa Berlusconi

Ma il senatore triestino assicura: «Non ci saranno diktat dall'alto». Regionali 2003: si teme l'asse Illy-Cecotti

UDINE Arcore oppure via dell'Anima, a Roma? Qualunque sarà la residenza scelta una cosa è certa: nella riunione di questa sera a casa del presidente del Consiglio Berlusconi e nel successivo summit di domani mattina con tutti i coordinatori regionali del partito, si parlerà anche delle principali questioni aperte in Friuli-Venezia Giulia, nodo-Autovie Venete e candidature di chi dovrà guidare le sezioni provinciali azzurre comprese. Le federazioni di Udine e Pordenone, allora, ad esempio, guardano quanto succederà alla corte di «re Silvio» e ai vertici del partito.

«Se parliamo di autonomia all'interno del partito – ha detto ieri il neocoordinatore nazionale di Forza Italia, Roberto Antonione, al termine dell'incontro udinese con parlamentari e consiglieri regionali azzurri – sfondate una porta aperta. Nessuna imposizione dall'alto, per ogni decisione verranno ascoltate le esigenze degli esponenti locali». Ha aggiunto Antonione con una battuta, «non sono il coordinatore degli azzurri del Friuli-Venezia Giulia, ma di tutta Italia. Non interferirò con le vicende regionali». Questo il messaggio lasciato da Antonione agli ex colleghi prima di rituffarsi nei molteplici impegni di governo e ora anche di partito, con l'organizzazione della manifestazione anti-terrorismo del 10 novembre ad assorbire gran parte delle energie. Insomma, «la giunta e Forza Italia tutta deve lavorare sodo in Friuli-Venezia Giulia per lasciare atti concreti di governo in vista delle elezioni regionali del 2003», la prima rivincita di spessore che la Casa della libertà concederà al centrosinistra, proprio in questa estrema parte di Nordest.

Gli avversari più temibili alla corsa per piazza Unità? Non certo l'attuale centrosinistra, malconcio dalla batosta del maggio scorso. Piuttosto gli azzurri stanno seriamente iniziando a preoccuparsi della coalizione trasversale che inizia a prendere forma attorno all'asse Illy-Cecotti. Ieri a Udine se n'è parlato durante il vertice all'hotel Astoria. Una nuova formazione messa in piedi dall'ex sindaco di Trieste e ora deputato del Gruppo misto e l'attuale sindaco di Udine, leghista atipico, potrebbe mettere in pericolo molti voti sicuri al centro. Naturalmente nelle dichiarazioni ufficiali questa preoccupazione è rimasta sepolta dall'ottimismo di Antonione, sottoscritto in pieno dal coordinatore regionale Ettore Romoli e soprattutto dal presidente della giunta Renzo Tondo. «Abbiamo ragionato sull'eccellente risultato elettorale ottenuto – ha detto Antonione - ma abbiamo anche allungato lo sguardo alle prossime elezioni regionali del 2003 con una convinzione: se saremo concreti al governo potremo avere davanti tutti gli avversari possibili, ma la vittoria sarà di nuovo nostra»" E il «pericolo Illy»? Secca la replica: «Intanto ci auguriamo che il centrosinistra trovi la maniera di esprimere un candidato. Se poi Illy riuscirà a trovare il consenso dalla sua parte va ricordato comunque che la personalizzazione della politica porta sempre a risultati inferiori a quelli sperati»"

Antonione ieri mattina a Udine assieme a Tondo.

Della serie «vogliamoci bene» anche le parole del parlamentare friulano Ferruccio Saro, asseritamente per nulla preoccupato di uno spostamento verso la Venezia Giulia dell'asse azzurro in regione dopo la nomina eccellente di Antonione. «L'incarico affidato a Roberto – ha detto Saro - rafforza il partito sia in Friuli sia nella Venezia Giulia ed è un viatico per portare a casa risultati concreti per tutta la regione sfruttando il rapporto privilegiato tra la stessa e il governo».

La riunione di ieri all'Astoria è dunque filata via liscia, senza scontri dialettici particolari. Non c'è stato neppure il tempo per discutere troppo approfonditamente dei contenuti della nuova legge elettorale regionale, che comunque rappresenta un appuntamento fondamentale proprio in vista del voto del 2003. È chiaro che, prima di parlare di candidature (compresa quella avversaria di Illy) dovranno essere finalmente stabilite le regole del gioco. La Casa delle libertà tornerà a occuparsene fin dai prossimi giorni.

Antonio Simeoli

Romoli e la giunta Carroccio-dipendente: «Nessuna sudditanza, è solo democrazia»

UDINE L'esecutivo del Friuli-Venezia Giulia è davvero «Zoppolato-dipendente»? L'accusa, che giunge soprattutto dall'opposizione, viene rispedita al mittente dai forzisti riuniti ieri a Udine. Ne fanno fede le dichiarazioni in proposito del coordinatore regionale di Forza Italia, Ettore Romoli.

«Questa di una presunta sudditanza del Polo alle posizioni della Lega Nord non è una problematica nuova - ha detto Romoli - lo si diceva anche all'epoca della Giunta guidata da Roberto Antonione. La verità è un' altra - ha aggiunto il coordinatore regionale azzurro - e cioè che in presenza di un'alleanza è chiaro che qualcosa si pretende, mentre altre si concedono. È solo una questione di democrazia. Ma io questa dipendenza o questo appiattimento del Polo sulle posizioni della Lega Nord - ha concluso Romoli - proprio non li vedo».

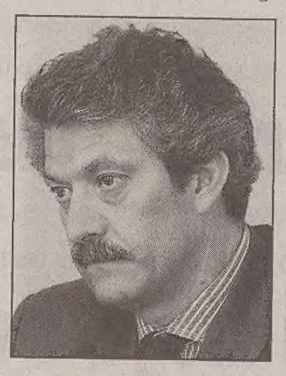
Ieri sera una riunione tecnica a Tolmezzo con Tondo e Santarossa

Spesa sanitaria da domare: la ricetta della maggioranza

TRIESTE Le strategie per la messa in sicurezza della spesa sanitaria regionale sono state oggetto ieri sera, nella casa-albergo di Tolmezzo del presidente Tondo, di un vertice di maggioranza, al quale hanno partecipato – oltre all'assessore alla Sanità, Valter Santarossa – i consiglieri regionali Franco Dal Mas per Forza Italia, Edoardo Sasco per il Ccd, Giovanni Castaldo per Alleanza nazionale, Gianpiero Fasola per la Lega e Roberto Molinaro per il Cpr.

Alle prese con l'obiettivo di contenere la spesa senza incidere sull'efficacia delle prestazioni, nel corso dell'incontro sono state passate in rassegna le tre operazioni che dovrebbero consentire sensibili risparmi. La prima – come ha già anticipato Santarossa nella riunione che alla Sanità ha dedicato nei giorni scorsi il gruppo di Forza Italia-Ccd – consiste nell'individuazione di alcuni interventi strutturali che vadano a incidere sulla rete ospedaliera (con l'eliminazione di «doppioni» quando troppo vicini territorialmente).

Un secondo ordine di interventi riguarda la gestione (e il progetto è di «esternalizzare» alcuni servizi). E una terza operazione prefigura vari interventi d'ordine istituzionale (che comporterebbero la riorganizzazione sia delle Aziende sanitarie che di quelle ospedaliere). L'intenzione, più volte confessata, è anche quella di modificare eventuali punti della legge di riforma, sì da eliminare vari doppioni non solo ospedalieri (e nel mirino sono sempre Cividale, Gemona, Maniago e Sacile) ma anche clinico-universitari: però la materia è troppo delicata – in quanto va ad incidere su equilibri territoriali già precari – per essere affrontata in concreto se non dopo le elezioni del 2003.


Valter Santarossa

Per il contenimento della spesa sanitaria la Regione conta poi sugli interventi governativi, sia dal punto di vista strettamente finanziario sia da quello politico-legislativo. Da un lato il governo Berlusconi ha assicurato che verranno inseriti nella Finanziaria ulteriori 25 miliardi annui per otto anni, a partire dal 2002, i quali andranno ad aggiungersi così agli altrettanti miliardi stanziati dal governo Amato.

Dall'altro lato la Regione si aspetta che il Parlamento fissi i «livelli essenziali di assistenza», che conseguiranno al principio secondo il quale la Sanità pubblica non può più garantire tutto a tutti. Se non sarà più garantita la totale gratuità delle prestazioni, anche per le classi di farmaci sarà da stabilire quali siano totalmente a carico del pubblico e quali del cittadino e, nel mezzo, per quali medicinali, e sulla base di quali criteri, il contributo dell'utente debba arrivare fino al 20 o fino al 50 per cento.

g.p.

Le nuove norme Enav declassano lo scalo regionale, destinato a perdere anche il traffico derivante dai voli dirottati per nebbia nel Nord Italia

Giro di vite sulla sicurezza, Ronchi rischia la paralisi

Decolli e atterraggi soltanto se sulla pista è garantita la visibilità minima di 550 metri

RONCHI DEI LEGIONARI Mesi e mesi di lavoro gettati, per ora, alle ortiche. Il «Notam», una sorta di circolare che regola ogni attività legata al traffico aereo e alla navigazione, diffuso ieri sera dall' Enav, l'Ente nazionale di assistenza al volo, costringe anche l'aeroporto di Ronchi dei Legionari all'improvvisa «retrocessione» verso la categoria 1, quella per la quale occorrono almeno 550 metri di visibilità per le operazioni di decollo ed atterraggio degli aeromobili. Lo scalo regionale solo nel settembre scorso, a conclusione dei lavori di manutenzione sui propri sistemi di avvicinamento strumentale Ils. «Instrumental Landing System», era tornato a operare in categoria 2, quella che permette di garantire regolarmemte l'operatività dello stesso anche con una visibilità orizzontale minima di 350 metri e un'altezza delle nuvole non inferiore ai 100 piedi, circa 30 metri.

Ma la decisione presa ieri sera arriva come una «mazzata», se si pensa che la stagione delle nebbie è ormai iniziata e quindi anche Ronchi dei Legionari, che pur non soffre di troppe cancellazioni nel periodo invernale, potrebbe in futuro rischiare la paralisi. Già domenica sera, per inciso, la visibilità è andata al di sotto dei 550 metri, ma nello scalo del Friuli-Venezia Giulia si è continuato a volare regolarmente. Le disposizioni emanate dall'Enav, che si è preso un periodo di almeno sei mesi per verificare tutti gli impianti, riguardano nel Nord Italia anche gli aeroporti milanesi di Malpensa e Linate e quelli di Bergamo e Bologna. Per Ronchi dei Legionari, poi, questa situazione vorrebbe dire il non potere più accogliere eventuali dirottamenti di aeromobili destinati allo scalo di Venezia qualora questo, che possiede però un sistema d'avvicinamento più sofisticato, di categoria 3B, fosse chiuso per nebbia. Proprio al «Marco Polo», tra l'altro, sono attualmente consentiti atterraggi con 75 metri di visibilità orizzontale e zero verticale. Il «declassamento» in via cautelativa degli aeroporti tra i quali quello ronchese, prende in esame anche un altro aspetto, ovvero il sistema di controllo immediato sull'efficienza degli aiuti visivi luminosi, meglio noti alla gente comune come le luci della pista. Fino a oggi, infatti, era stato possibile volare pur in presenza di un controllo manuale delle luci stesse, in deroga a una precisa normativa del '98. A Venezia, come ha sottolineato ieri sera il direttore generale della Save, Roberto Coin, la società di gestione dello scalo è stata la prima in Italia a installare un impianto di monitoraggio che offre la certezza che tutte le luci siano accese ed è anche capace d'identificare la singola lampadina spenta. Si torna indietro, quindi, a Ronchi dei Legionari, come in altri scali italiani tra i quali Fiumicino. E con la nebbia all'orizzonte e una stagione invernale che spesso presenta problemi di visibilità, tutti gli sforzi compiuti in questi ultimi mesi appaiono nulli.

Il direttore Coin: «È una mazzata, speriamo che ci ripensino. Vanificati i lavori di adeguamento»

Ora ci si attende nuove disposizioni, magari una «marcia indietro» da parte dell'Enav, ma intanto se nei prossimi giorni non ci saranno almeno 550 metri di visibilità ogni operazione sarà impedita. Ronchi dei Legionari, come detto, non dispone di un grande volume di traffico, ma i disagi saranno anche maggiori in scali come quelli del capoluogo lombardo. Si rischia davvero la completa paralisi del traffico aereo.

Luca Perrino

Si profila un inverno difficile per lo scalo di Ronchi: le nuove norme riguardanti la visibilità minima per decolli e atterraggi rischiano di cancellare molti voli.

Zanussi: si tratta sulle ipotesi di fabbrica mobile

PORDENONE Possibilità per i lavoratori a termine di accedere a un contratto a tempo pieno; salario parificato a quello degli altri lavoratori Electrolux-Zanussi; accordi specifici con l'Assindustria per la ricollocazione dei lavoratori: sono queste le ipotesi portate da Fim e Fiom di Pordenone all' attenzione dell'Electrolux nella trattativa, ripresa ieri pomeriggio a Pordenone per la cosiddetta «fabbrica mobile» di Porcia. «Abbiamo chiesto garanzie - ha riferito Maurizio Cappellin, della Fim-Cisl - e ora siamo in attesa di una risposta».

Goccia di Carnia: la proprietà torna in mani friulane

UDINE La Goccia di Carnia spa «torna a casa»: dopo varie vicissitudini, il 50% della società è stato acquistato da un pool d'imprenditori friulani mentre l'altra metà è rientrata in possesso del gruppo Santambrogio, già proprietario dell'azienda dal '90 al '95. Torna dunque alla terra d'origine una realtà che nell'ultimo anno ha prodotto oltre 70 milioni di litri, con un fatturato di circa 20 miliardi: un risultato destinato a ripetersi, vista la presenza nella nuova società di «professionisti dell'acqua», tra i quali la famiglia Ieronutti, artefice negli anni '80 del primo exploit commerciale.

Il ministro domani parteciperà a un convegno

Tremonti prima a Villa Manin poi a Latisana per incontrare gli amministratori della Bassa

LATISANA Tappa friulana domani per il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giulio Tremonti. Con due appuntamenti: il ministro sarà in regione alle 16 dove, a Villa Manin di Passariano, parteciperà a un convegno con gli operatori delle Assicurazioni Generali sulla situazione previdenziale. Alle 18, poi, Tremonti incontrerà a Latisana, al Polifuzionale di via Goldoni 21, gli amministratori e i cittadini della Bassa friulana. Il ministro si soffermerà principalmente sulla illustrazione della legge che porta il suo nome, approvata di recente, che dispone gli incentivi per il rilancio dell'economia. L'incontro latisanese, organizzato dall'onorevole Danilo Moretti, vuole rappresentare un momento di approfondimento e di dibattito sull'economia del Paese e sulle misure adottate dal Governo nel segno dello sviluppo. In serata il ministro si sposterà in Veneto.

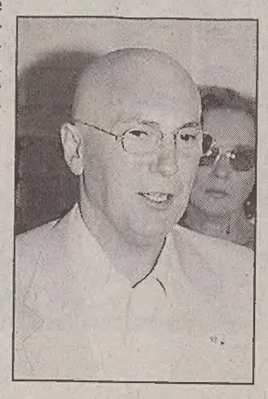
Voto unanime dell'assemblea della finanziaria: sì al bilancio, 4 miliardi nelle casse «bisognose» dell'azionista di riferimento

La Regione si prende l'utile di Finest

Svanite nel nulla le contestazioni che parevano arrivare dal Veneto. Il presidente Petiziol: «Noi non c'entravamo, i contrasti erano puramente politici»

PORDENONE Un utile che supera i 5,4 miliardi di lire e che per la maggior parte, il 75%, viene distribuito agli azionisti su proposta, approvata all'unanimità, della Regione Friuli-Venezia Giulia appoggiata dal Veneto (che detengono, rispettivamente, il 68 e il 13% del capitale sociale). Intercettati, dunque, i margini di segno positivo dei bracci operativi delle due Regioni, impegnate a far quadrare i conti e a reperire risorse da destinare alla Sanità. Nel caso specifico, è Finest, la società finanziaria per la promozione della cooperazione con i paesi dell'Europa dell'Est, a «girare» 4 miliardi alle casse regionali. La parte residua dell'utile di esercizio, sulla base del bilancio approvato ieri dall'assemblea degli azionisti svoltasi nella sede dell'Unione degli industriali di Pordenone, verrà ripartita per il 5% a riserva legale e per il 20% a riserva ex art. 31 dello statuto. Una decisione che non dovrebbe riverberarsi negativamente sull'operatività della finanziaria, che espone in bilancio un patrimonio di 265 miliardi di lire.

L'appuntamento con il rendiconto economico-finanziario sull'attività svolta da Finest è stata anche occasione per fare chiarezza in relazione alle polemiche recenti sorte attorno alla Spa e che vedevano come protagoniste le due regioni contermini. E tanto per dimostrare che il dibattito sollevato attorno a Finest aveva oggetto e provenienza in altre sedi (vedasi Autovie Venete), nel corso dell'assemblea non è stata avanzata alcuna obiezione né attorno all'operato della spa né attorno al suo valore strategico. «Finest - rileva il presidente Paolo Petiziol - ha fatto le spese di contrapposizioni politiche tra due regioni che avevano come oggetto altre società» delle quali il riservatissimo presidente non fa il nome, che è peraltro facile intuire. «Non abbiamo registrato alcun rilievo nel corso degli interventi in assemblea» ha aggiunto Petiziol, e l'approvazione unanime del bilancio e delle relative delibere sta a significare che «si è trattato di questioni politiche che devono essere affrontate in altre sedi e non all'interno del Cda di Finest».


Paolo Petiziol

Nel relazionare sull'andamento della società, Paolo Petiziol ha anche tracciato alcune direttrici sulle quali Finest continuerà a muoversi nel futuro, e quindi operando per implementare l'espansione operativa sia in Italia che all'estero, diversificando l'offerta di prodotti e la crescita quantitativa e qualitativa anche attraverso accordi con partner strategici. Auspica il presidente il raggiungimento di un altro obiettivo: «Fare sistema con gli istituti di credito. Finest - spiega - ha come missione il sostegno alle imprese che intendono internazionalizzarsi, anche attraverso una partecipazione diretta nel capitale sociale, ma è ovvio che il sostegno finanziario non è un compito che siamo in grado di sostenere. Per cui mi auguro che le banche siano ancora più presenti in questi processi».

Per quanto attiene l'attività svolta dalla finanziaria con l'Est, negli ultimi tre esercizi Finest ha ricevuto 152 domande di intervento, equivalenti al 46% di tutte le domande presentate negli otto anni di attività. La richiesta per settore ha visto circa il 18% delle domande presentate dal settore tessile, altrettante dal meccanico, a seguire, con il 16%, il legno, ed infine con il 10% quello edile. La suddivisione per Paese, registra il 31% verso la Romania, il 16% Croazia e Ungheria, 11% Polonia e 7% Slovenia. 56 gli interventi deliberati nel 2000/2001 e di queste 26 provengono dal Friuli-Venezia Giulia. 61,35%, pari a 12 miliardi di lire; 24 dal Veneto, 32,85%, per 6,5 miliardi; i 6 dal Trentino Alto Adige, 5,77%, un miliardo e 100 milioni.

Elena Del Giudice

Informazione pubblicitaria

Ridurre drasticamente le rughe. Oggi si può!

MILANO - Rigorosissimi test d'efficacia effettuati presso famose università dermatologiche hanno evidenziato che un nuovissimo preparato denominato Etaridutil® riduce drasticamente le rughe.
Etaridutil® complesso di potenti principi attivi è un cosmetico potenziato in grado di agire istantaneamente, donando una carica d'energia e vitalità anche alle pelli più segnate. I segni d'espressione e le rughe sembrano scomparire. In pochi giorni l'epidermide acquista un aspetto ringiovanito, rassodato, luminoso.
Etaridutil® crema in fiale si trova da pochi giorni in farmacia ed è distribuita da Rougj Vital.

Coupon Sconto £. 10.000 In Farmacia
Valevole fino al 31/12/2001

Presentando questo coupon avrà uno sconto di £. 10.000 su una confezione di Etaridutil®

Un'indagine dell'Istat sul sistema previdenziale italiano mette in evidenza la criticità della situazione nella Venezia Giulia. Il Friuli sta un po' meglio

A Trieste pareggio tra pensionati e occupati

Il capoluogo regionale detiene il primato della più elevata età media delle persone a riposo: 69 anni

A RIPOSO NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Province	Pensionati ogni 1000 occupati	Pensionati	Pensioni	Età media pensionati
Trieste	1000	89.725	127.753	69,0
Gorizia	825	46.731	65.712	68,2
Udine	793	184.808	230.403	67,4
Pordenone	712	83.545	113.551	67,8
ITALIA	763	15.835.929	21.361.502	67,4

TRIESTE Il sorpasso dei pensionati sugli occupati è quasi maturo nella provincia di Trieste. Lo stabilisce un'indagine dell'Istat, pubblicata sul quotidiano «Il Sole-24 Ore», che assegna al capoluogo del Friuli-Venezia Giulia la sesta piazza in Italia per numero di pensionati ogni mille occupati. Il dato, uguale alla provincia di Catanzaro, è paritario: mille pensionati per mille occupati. Un tasso di dipendenza che, prima di Trieste, vede nell'ordine Enna (1125), Alessandria (1039), Reggio Calabria (1028), Agrigento (1026) e L'Aquila (1026). Province-record, visto il superamento del «muro dei mille», ovvero quello degli occupati. Il tutto mentre la media in Italia è di 763 pensionati ogni mille occupati, con un'età media di 67,4 anni.

Anche in questo caso è la provincia di Trieste a detenere, assieme a quella di Imperia, un altro record: l'età media più alta dei pensionati, pari a 69 anni, mentre a Crotone il rilevamento dell'Istat indica 65,2 anni. Dati che riguardano sia realtà del Sud sia quelle del Nord, anche se nel complesso esistono differenze tra aree territoriali. L'indagine stabilisce che al Sud e nelle isole ci sono 830 pensionati ogni mille occupati, mentre al Centro il dato scende a 768 e al Nord è di 724. Rispetto al numero della popolazione residente, inoltre, al Nord su mille persone 282 sono pensionate, al Centro 270 e al Sud 264, quando il dato nazionale è di 274. Numeri che nel Meridione contano su una quantità maggiore di trattamenti pensionistici di invalidità. Le realtà provinciali con meno pensionati sono concentrate tutte al Nord, tranne Trieste e Alessandria, a partire da Rimini, con 540 pensionati ogni mille abitanti. Seguono nell'ordine Bolzano (555), Bergamo (589), Prato (592), Vicenza (599), Treviso (630) e Brescia (634).

Cifre comunque distanti anche dalle altre tre province del Friuli-Venezia Giulia dove, quella che sta meglio, è Pordenone (712) seguita da Udine (793), mentre Gorizia (825) è più vicina a Trieste. Una situazione, quella fotografata dall'Istat, che chiarisce e fa capire una volta di più la crisi in cui versa il sistema previdenziale italiano.

Pietro Comelli

LE REAZIONI

Il sindaco Dipiazza preoccupato: «Troppi i giovani che se ne vanno». Anna Illy: «Il peso maggiore viene sostenuto dalle altre province»

Ma i nostri «anziani» sono attivi e spendono

TRIESTE «Non c'è nulla di nuovo». È questa la comune reazione ai dati Istat sulla provincia di Trieste, una delle realtà italiane più vecchie e con un rapporto di uno a uno tra occupati e pensionati. «Siamo la provincia più piccola d'Italia – spiega il primo cittadino di Trieste, **Roberto Dipiazza** – e questo dato ci penalizza. Il problema è che non è mai arrivato uno sviluppo vero, come avvenuto ad esempio nel Veneto, tanto che la più grande azienda è il Comune con i suoi tremila dipendenti. Mancando lo sviluppo, i giovani migliori se ne vanno via e Trieste si ritrova con questi dati».

Un giudizio ripreso dal deputato di An **Roberto Menia**: «Contrariamente quanto prospettato dalla giunta Illy – dice – 20 mila persone hanno lasciato la città in cerca di lavoro. Bisogna invertire questo trend negativo».

Il diretto interessato, **Riccardo Illy**, ora deputato, indica in due le motivazioni: «Qualche anno fa i pensionati erano il 47% – spiega – e l'ulteriore peggioramento è dovuto, oltre all'invecchiamento della popolazione, ai numerosi prepensionamenti dell'imprenditoria pubblica. Non considero grave la situazione – continua – perché i nostri pensionati sono attivi, spendono, consumano e quindi danno un contributo all'economia locale».

Anna Illy, presidente dell'Associazione degli industriali di Trieste, pone invece due interrogativi: «Vorrei capire quanti disoccupati ci sono attualmente – sottolinea — perché qui c'è da stabilire chi paga le pensioni ai triestini. Molto probabilmente altre province, ma allora è inutile magnificare Trieste e rifiutare l'industria quando le nostre pensioni non riusciamo a pagarcele da soli».

Un discorso che inevitabilmente si sposta sulla mentalità triestina, rimarcata dal presidente dell'Autorità portuale, **Maurizio Maresca**: «Trieste purtroppo è una città dove si cresce poco – spiega – e per crescere bisogna distruggere. Ecco, la definirei una città poco coraggiosa e, se non ci si mette in discussione, si rimane fermi». Concetti ripresi anche dal sindaco Dipiazza, pronto a fare una comparazione con il calcio: «Guardiamo ad esempio il Chievo, neopromossa che comanda in serie A, che alle spalle può contare su un imprenditore del pandoro – dice – e invece da noi manca tutto questo. Quando vado in piazza mi aspetterei di trovare, tra i giovani, euforia e dinamismo manageriale non la voglia di imboscarsi in un posto pubblico».

A pochi chilometri di distanza il sindaco di Gorizia, **Gaetano Valenti**, sta un po' meglio nei numeri ma deve anche fare i conti con il sostegno alla «terza età»: «C'è una parte che mantiene una grande vitalità, ma c'è chi ha problemi di assistenza. Voce cresciuta di molto nei bilanci del Comune».

p. c.

Un progetto per intercettare i turisti lungo l'A4

UDINE Integrare sul piano dell'offerta turistica le aree montane confinanti di Italia, Austria e Slovenia e sviluppare le attività enogastronomiche delle aree coinvolte: sono gli obiettivi del progetto integrato per lo sviluppo del turismo montano nel comprensorio delle Alpi e delle Prealpi Giulie a ridosso del confine, presentato a Udine dagli assessori regionali Sergio Dressi e Alessandra Guerra.

L'iniziativa riunisce i Gruppi di azione locale (Gal) Open Leader (Val Canale-Canal del Ferro), Torre Leader e Natisone Gal in un'associazione temporanea d'imprese con un'unica strategia. Il progetto - hanno spiegato Dressi e Guerra - intende aumentare il potere attrattivo dell'intero Friuli-Venezia Giulia fruendo di fondi comunitari e avendo quale obiettivo il già intenso flusso di turisti in transito attraverso il territorio regionale. Lungo l'autostrada A4, nel tratto da Trieste al Veneto, transitano infatti ogni anno 22 milioni di persone. Inoltre, ogni anno nel Friuli-Venezia Giulia soggiornano almeno per una notte circa un milione e 600.000 persone, presenza che è più consistente nelle province di Trieste e di Gorizia, ma che è più qualificata in quella di Udine.

Raro astuccio funerario romano a Cividale Gioiello restaurato, verrà esposto nel museo

UDINE L'astuccio funerario in oro di epoca romana, risalente al II secolo d.c., ritrovato casualmente nel febbraio 2001 da Paolo Paolini a Sammardenchia di Pozzuolo e considerato dal Soprintendente archeologico della Toscana, Angelo Bottini, una assoluta rarità mondiale, sarà esposto da domani al Museo archeologico nazionale di Cividale.

Il monile - legato al culto per i morti degli antichi romani - è lungo 36 millimetri e ottimamente conservato. Solitamente veniva posto al collo del defunto, oppure posato sul petto dello scomparso. Paolini lo ha ritrovato praticamente intatto nelle campagne di Sammardenchia, un sito archeologico diventato particolarmente importante per i tanti reperti, anche di epoca preistorica, ritrovati nelle ultime campagne di scavo.

Secondo la Soprintendenza di Firenze, specializzata nella catalogazione di questi reperti, si tratta di un pezzo quasi unico. Uno analogo, trovato nel Sud Italia, è oggi al British Museum di Londra ed è stato assicurato per quattro miliardi di lire. L'astuccio venuto alla luce in Friuli è privo di collanina, ma è simile a quello londinese. L'importanza dell' astuccio «friulano» è anche legata al fatto che mentre i monili analoghi (si calcola che ne siano stati trovati in tutto solo otto) sono tutti databili al periodo greco e legati alla religione orfica, questo è di matrice romana e collegato al culto per i morti degli antichi romani.

Alla cerimonia ufficiale di consegna del monile al Museo archeologico nazionale di Cividale, domani alle 11.30, interverranno, fra gli altri, il sovrintendente Bottini, Mario Iozzo, direttore del laboratorio di restauro di Firenze, la direttrice del museo friulano, Aurora Cagnana, il sovrintendente del Friuli-Venezia Giulia Franco Bocchieri.

---

†

Si è spento serenamente

Angelo Potossi

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, i figli MAURIZIO e ROBERTO, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, mercoledì 31 ottobre, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 ottobre 2001

Partecipa al lutto la signorina PIA ROTA.

Trieste, 30 ottobre 2001

Angelo

ti ricorderemo sempre.
GIULY, LUCIANO, FRANCO, FURIO con le famiglie

Trieste, 30 ottobre 2001

Ti ricorderemo sempre.
I cugini FRANCO con SALVINA e RINA

Trieste, 30 ottobre 2001

RENZO MANGINI è vicino a LUCI e famiglia.

Trieste, 30 ottobre 2001

Partecipano al lutto i cugini LILLY, NERINA e GIORGIO.

Trieste, 30 ottobre 2001

Ciao

Angelo

Gli zii ENRICO e AMELIA

Trieste, 30 ottobre 2001

Si associano al dolore di MARA per la perdita del fratello: cognate, cognati, nipoti.

Muggia, 30 ottobre 2001

Ci mancherai tanto.
Gli amici CLAUDIA e LIONELLO

Trieste, 30 ottobre 2001

I ANNIVERSARIO

Daniela Falaschi

Cara

Daniela

sei sempre con noi e un giorno ci rivedremo.

Mamma, papà, MAURIZIO, VIŠNIA

Trieste, 30 ottobre 2001

---

†

Si è spenta serenamente domenica 28 ottobre

Margherita Coslovich ved. Mamilovich

Ringraziando tutti coloro che l'hanno assistita, ne dà il triste annuncio SILVINO.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì 31 ottobre 2001, alle ore 12, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 ottobre 2001

Le sorelle SANTINA e MIRANDA unitamente alle famiglie la ricorderanno sempre con affetto.

Trieste, 30 ottobre 2001

Partecipano le cognate MELANIA, ERNESTA, MARIA e famiglie.

Trieste, 30 ottobre 2001

Sono vicini a SILVINO: SILVANO e BRUNA.

Trieste, 30 ottobre 2001

I ANNIVERSARIO

30.10.2000 30.10.2001

A un anno dalla scomparsa, i figli con i familiari ricordano la loro cara

Maria Fioramanti ved. Germanò

con tanto affetto.
Una S. Messa sarà celebrata domani mercoledì 31 alle ore 18 nella chiesa di San Giusto.

Gorizia, 30 ottobre 2001

Nel III anniversario della tua scomparsa

Guido De Santi

sei sempre nel mio cuore.

La tua LIDIA

Trieste, 30 ottobre 2001

È mancato al nostro affetto il caro papà e nonno

PROFESSOR

Corrado Carlini

Ne danno il triste annuncio la figlia FEDERICA, l'adorata nipote VALENTINA, il fratello NORBERTO, le sorelle ADRIANA e ANNAMARIA e i nipoti.
I funerali avranno luogo domani, mercoledì 31 ottobre, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 ottobre 2001

Partecipano al profondo dolore di FEDERICA e VALENTINA: TILDE, GIANNI con FRANCA e MASSIMILIANO, DINO con MARISA, MARIA PIA, RENATO, PAOLO con CRISTINA.

Trieste, 30 ottobre 2001

Partecipa al dolore la famiglia PACILIO.

Trieste, 30 ottobre 2001

Con accorato rimpianto si stringe a FEDERICA e VALENTINA l'affezionata amica GIULIANA.

Trieste, 30 ottobre 2001

Sono vicini BRUNO, VIVIANA e LUCIO.

Arezzo, 30 ottobre 2001

Partecipa EMANUELA e famiglia.

Arezzo, 30 ottobre 2001

RINGRAZIAMENTO

La moglie ANNA e i familiari di

Rado Polduzzi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 ottobre 2001

X ANNIVERSARIO

Fulvio Capato

L'amore è per sempre.

Mamma, papà, nonne EGIDIA, UCCIA, zii SERGIO, AURORA, MANUEL, TAMARA, DANIEL, LICIA, VANJAL

Trieste, 30 ottobre 2001

---

†

Si è spento serenamente dopo breve malattia

Romano Bernetti

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, i figli FABRIZIO con ANTONELLA, FABIANA con CARLO e il piccolo ANDREA, ERICA con ROBERTO e parenti tutti.

Un grazie va ai medici e al personale della rianimazione dell'ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno domani, mercoledì 31 ottobre, alle ore 10.20, da via Costalunga.

Trieste, 30 ottobre 2001

Partecipa al lutto famiglia BRIZZI.

Trieste, 30 ottobre 2001

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia zia NERINA, MAURA e ARMANDO con GIAMPAOLO e ADALBERTO.

Trieste, 30 ottobre 2001

Ad esequie avvenute, il marito LUCIO con i figli CHIARA, FRANCESCA, GIOVANNI, PAOLO e i nipoti ANDREA, NICOLETTA, MITJA, GIULIO, ILARIA e ALBERTO annunciano la scomparsa della

PROFESSORESSA

Magda Giuseppina Zanetti in Longhi

Trieste, 30 ottobre 2001

Partecipano MICHELE, NEDDA e MOIRA.

Trieste, 30 ottobre 2001

I ANNIVERSARIO

Anna Maria Brescia in Franco

Per sempre nel nostro cuore.

GIULIO, LARA e DANIELE

Trieste, 30 ottobre 2001

---

†

FABIO, GABRIELLA e GIANMARCO annunciano con dolore la scomparsa di

Giovanna Preprost ved. Pitteri

I funerali seguiranno domani, 31 ottobre, alle ore 13.20, da via Costalunga.

Trieste, 30 ottobre 2001

Si associa famiglia ADAMI.

Trieste, 30 ottobre 2001

Partecipano addolorati al lutto famiglie DI BEZ, DI PIERRO, TUGLIACH.

Trieste, 30 ottobre 2001

Partecipano LUCIANO, NERINA, MARCO, DANIELA e familiari.

Trieste, 30 ottobre 2001

Partecipano al lutto il fratello MARIO, la cognata MATILDE e famiglia SIMONETTI.

Trieste, 30 ottobre 2001

†

È mancato ai suoi cari

Dino Macor

Lo annunciano la moglie LIDIA, le figlie ORNELLA e FIORELLA con MAURO e la cara nipote GIULIA, la cognata FIDELIA, parenti tutti.
I funerali partiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 30 ottobre 2001

Ciao

«Mister Mareda»

Famiglie BATTAGLIA, MANZIN, MONICA, PELIN, ZABBIA.

Trieste, 30 ottobre 2001

---

†

Si è spenta il giorno 27 ottobre la nostra amata

Iris Iust in Pastorini

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO e il figlio MAURIZIO.

I funerali avranno luogo mercoledì 31 ottobre, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 ottobre 2001

†

Si è spenta una madre e una nonna meravigliosa che avremo sempre nei nostri cuori

Matilde Grzancic ved. Turk

Lo annunciano MARINA e GABRIELE.
Oggi, alle ore 10, avverranno i funerali nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 ottobre 2001

Si associano al dolore i nipoti ELVIO e LORETTA.

Trieste, 30 ottobre 2001

†

Si è spenta serenamente

Giuseppina Voivoda ved. Pulin

Ne dà il triste annuncio NERINA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, mercoledì 31, alle ore 10 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 30 ottobre 2001

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Glauco Civilia

Lo ricordano con affetto il fratello SERVIO con MARIELLA, i nipoti RITA, ROBERTA, MICHELE, VINCENZO, MATILDE, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 11 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 30 ottobre 2001

Partecipano LINA e NERINA.

Muggia, 30 ottobre 2001

ORIETTA e NINO partecipano al dolore di SERVIO per la perdita del fratello.

Trieste, 30 ottobre 2001

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Macor

Ne danno il triste annuncio la moglie OLIVA, il figlio CORRADO, la nuora EDI, il nipote RENZO, la sorella ANTONIA, i nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento alla nipote MARIUCCIA con BRUNO, e al cugino ROMANO.
Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 31, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 ottobre 2001

I condomini del complesso Sanzio Brunelleschi commossi per la scomparsa del signor

Bruno Serli

partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 30 ottobre 2001

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Lo Monaco ved. Zanetti (Mariuccia)

Ne danno il triste annuncio PINO con MARGHERITA, MANUELA con PINO, GIULIO e LORENZO, SONIA con VITTORIO, MAURIZIO con MARINA, ARRIGO.
Si ringrazia il dottor MICHELE FOGHER, il dottor MICHELE CARRARO e il personale tutto della Divisione di Nefrologia.
I funerali seguiranno domani, mercoledì 31 ottobre, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 ottobre 2001

†

Ci ha lasciato in un grande dolore

Antonio Zacchigna

Danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio GIORGIO con GLORIA. la sorella ANGELICA, il suocero MARIO, i cognati FRANCA e MARIO, i nipoti, parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo domani alle ore 13 nella chiesa del cimitero.

Trieste, 30 ottobre 2001

Partecipano al dolore IVALDA e famiglie.

Trieste, 30 ottobre 2001

Il Consiglio Direttivo del Propeller Club - Port of Trieste esprime il proprio cordoglio per la scomparsa del socio

Enrico Bavazzano

Trieste, 30 ottobre 2001

Accettazione necrologie

A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 – sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE L. Anconetta 5 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

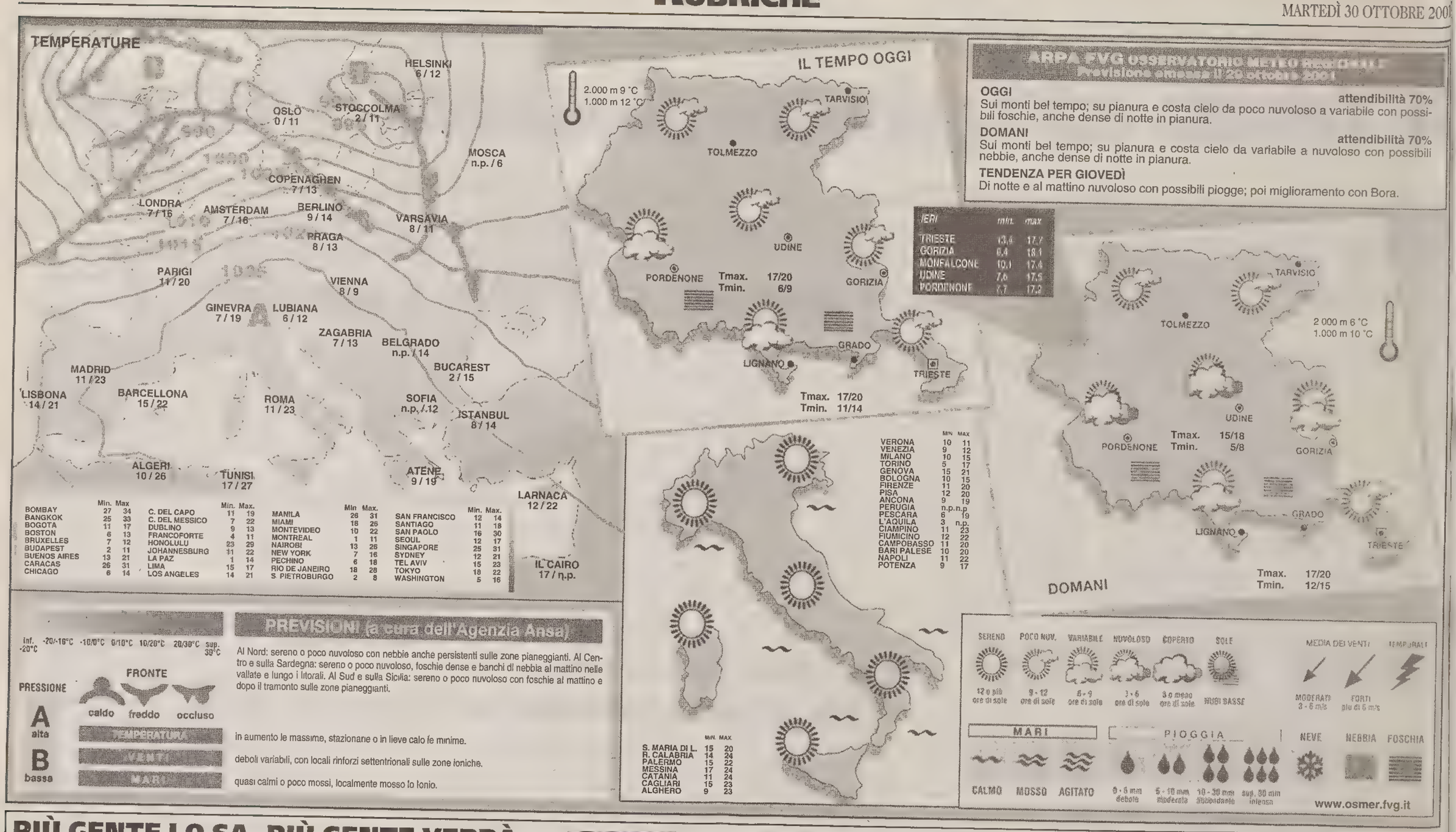
GORIZIA Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

1L0781

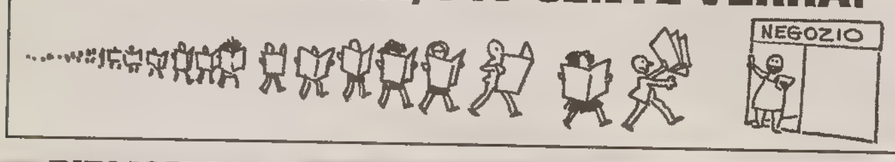
MAICO

OTTOBRE
MESE DELLA PREVENZIONE DELL'UDITO
CONTROLLO GRATUITO
VIENI A TROVARCI NEI NOSTRI CENTRI

TRIESTE Via Carducci 45 Tel. 040-772807
MONFALCONE Via Nino Bixio 3 Tel. 0481-414262
GORIZIA Via Duca d'Aosta 4 Tel. 0481-414262



PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.



A. MANZONI & C. S.p.a.
TRIESTE,
via XXX Ottobre 4 Tel. 040 6728311- 366565 Fax 040.366046

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

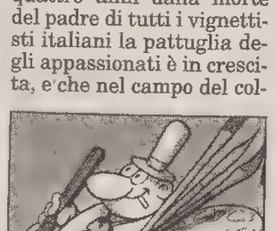
BIBLIOMANIA

Uno studio dedica una intera sezione al vignettista

Anche i diari scolastici di «Jac» entrano nei cataloghi antiquari

Spesso l'antiquariato librario rilancia autori e opere che rischiano l'oblio del tempo e dei lettori. Più che le librerie sono gli studi bibliografici ad assumersi tale compito, vuoi per ragioni squisitamente commerciali, vuoi perché chi ci lavora pone un'attenzione più marcatamente culturale a ciò che il libro antico e usato rappresenta anche come fenomeno di costume (il collezionismo si pasce di mode e tendenze del passato) e al di là del servizio rivolto ai collezionisti stessi.

Prendiamo ad esempio l'ultimo catalogo di «Restauro & Libri», lo studio bibliografico bolognese di Piero Piani e Marco Sini (telefono 051220344 e 222562, via San Simone 5, Bologna, e-mail: bibliopiani@iol.it), catalogo intitolato «Asinelli», in omaggio a una delle due torri di Bologna (il prossimo, naturalmente si intitolerà «Garisenda»). Tra le varie sezioni, che spaziano dai libri sull'Africa agli autografi e manoscritti fino al teatro, alle curiosità e ai viaggi, c'è n'è una interamente dedicata a Benito Jacovitti. Segno che a distanza di quattro anni dalla morte del padre di tutti i vignettisti italiani la pattuglia degli appassionati è in crescita, e che nel campo del collezionismo il valore delle opere di «Jac» è destinato a crescere con il tempo.



Considerato di destra, ma fondamentalmente anarchico (secondo una definizione di Forattini), Jacovitti aveva pubblicato le prime vignette nel 1939, a soli 16 anni, con le strisce intitolate «Pippo e gli inglesi» sul «Vittorioso». E dell'epoca del «Vittorioso» il catalogo propone, a prezzo assai modico, alcune «Vittlire», banconote a colori con alcuni personaggi (il cane Tom, Palla, Pertica, Pippo) ritagliate dal giornale negli anni Cinquanta.

Il pezzo più pregiato della sezione è però il «Salgarone» (offerto a 400 mila lire), Roma 1997, in un'edizione speciale a tiratura limitata di 200 esemplari, con un disegno caricaturale originale di Jacovitti e firma a penna sul retro della pagina, volume illustrato da trecento disegni. Da questo libro venne poi tratto il Diario Vitt 1966/67 con testi di Indro Montanelli. E gli stessi diari scolastici illustrati da «Jac» stanno raggiungendo discrete quotazioni. Il catalogo di «Restauro & Libri» ne propone alcuni (anni 1968/69, 73/74, 74/75, 76/77) tutti allo stato di nuovo e tutti a un prezzo non inferiore alle 50 mila lire.

Pietro Spirito

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Vi trovate nella condizione di dover fare quanto prima delle scelte precise per la professione. Un sentimento troppo intenso rischia di farvi soffrire. Più autocontrollo.

Toro 21/4 20/5
Sarà necessario fare chiarezza sia nella vita di relazione sia nel lavoro. Il momento nel quale vi trovate è delicato e dovete fare attenzione a non commettere errori.

Gemelli 21/5 20/6
State vivendo una situazione generale alquanto movimentata, ma non perdete la bussola, specialmente nella vita affettiva, basterà infatti un pizzico di fantasia.

Cancro 21/6 22/7
Negli affari potrebbero sorgere delle complicazioni improvvise e dei ritardi dovuti a problemi burocratici. In serata deciderete di rifiutare un invito per riposare.

Leone 23/7 22/8
Un'esemplare rettitudine di pensiero e azione accompagnerà oggi la vostra anima generosa. Non sentitevi responsabili se non vi sarà possibile aiutare qualcuno.

Vergine 23/8 22/9
Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle vostre aspettative.

Bilancia 23/9 22/10
Miglioramenti in vista per quanto riguarda la vostra attività. Questa situazione vi darà la giusta misura di ottimismo per giudicare con serenità i problemi odierni.

Scorpione 23/10 21/11
Lavorare in équipe vi darà molta sicurezza. I rapporti con i collaboratori infatti saranno cordiali e affettuosi per tutta la giornata. Sta per nascere un amore.

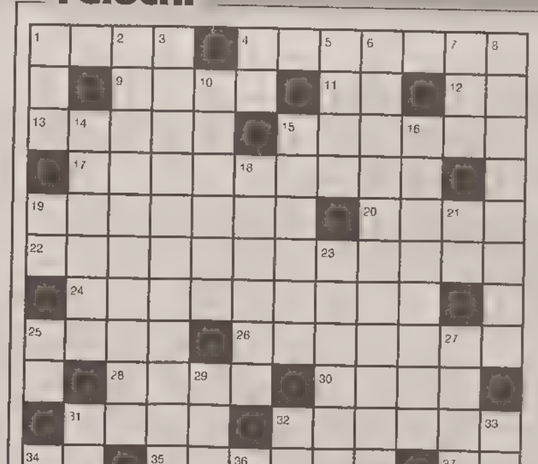
Sagittario 22/11 21/12
L'odierna posizione degli astri vi stimola a darvi da fare e a prendere nuove iniziative. Un piccolo guadagno fuori programma vi metterà di ottimo umore.

Capricorno 22/12 19/1
La vostra oculatezza nelle spese vi consentirà di superare momentanee difficoltà. Una nuova storia sentimentale potrebbe avere delle prospettive interessanti.

Aquario 20/1 18/2
Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento nel rapporto d'amore.

Pesci 19/2 20/3
Date l'avvio a un progetto di lavoro importante solo se ritenete di poterlo risolvere in giornata. Altrimenti è meglio rinviare di qualche giorno. Incontri stimolanti.

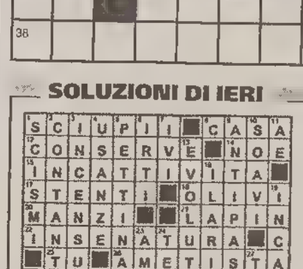
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Circola ancora in molte città - 4 Centrata dal tiratore - 9 Il peso per l'asino - 11 Diede i natali ad Abramo - 12 Il centro di Todi - 13 Funzione religiosa - 15 Città portoghese - 17 Il tribunale ecclesiastico - 19 Bacchettona, bigotta - 20 Dovette lasciarlo Adamo - 22 Mancanza di magnanimità - 24 Lavora al giornale - 25 Casa automobilistica torinese - 26 Il capoluogo del cantone di Vaud - 28 Un imperatore romano - 30 Istituzioni anche morali - 31 Il nome di Capponi - 32 Decisamente contrari - 34 Parolina d'assenso - 35 Secchi, aridi - 37 Iniziali di Dalla - 38 Grave penuria - 39 Umilissimi abiti.

VERTICALI: 1 Fa coppia con Jerry nei «cartoons» - 2 Sottoposti alla prova del palato - 3 Uno fu Porthos - 4 Chiudono la biblioteca - 5 Perde il pelo ma non il vizio - 6 I seguaci di Lutero - 7 Una cifra imprecisata - 8 Abbellita - 10 Il Moretti letterato - 14 Non tenuti a fare - 15 Esige il rispetto da parte degli impiegati - 16 Lo sono i pannelli che emanano calore - 18 Ornamento per il dito - 19 Simbolo del bismuto - 21 Svetta al centro - 23 Posseduta dal demonio - 25 Dario del nostro teatro - 27 La Pizzi cantante - 29 Un tipo di scommessa ippica - 31 Molto religiosa - 32 I preziosi nello scrigno - 33 Quelle di marzo furono fatali a Cesare - 34 Al centro del guscio - 36 Iniziali di Tomba

SOLUZIONI DI IERI



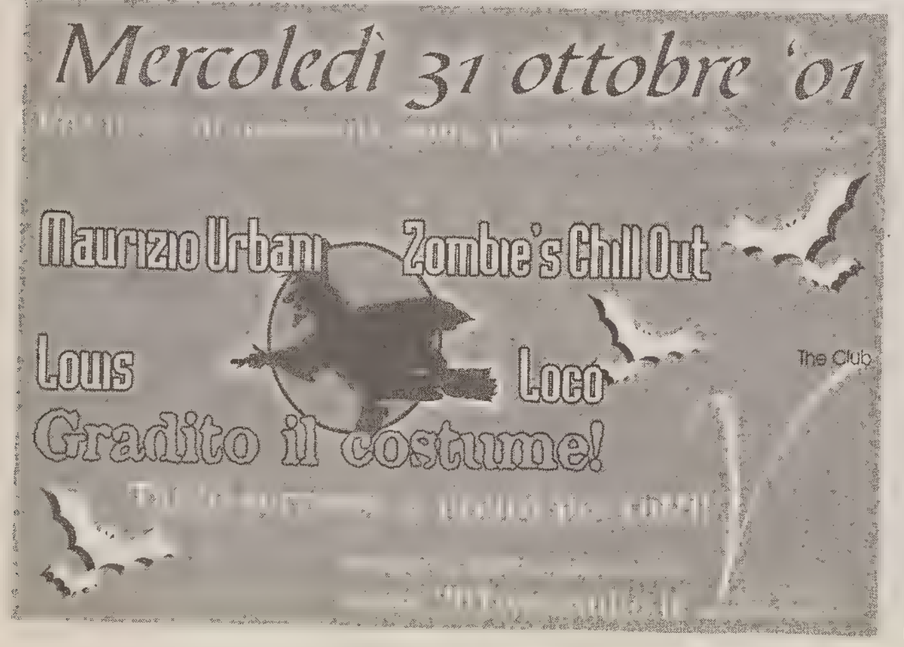
LUCCHETTO: *CRESTA, RESTAURATORE = CURATORE.*

INDOVINELLO: *IL BALBUZIENTE.*

SCARTO (10/9)
Un pessimo soggetto
È un palo con i fiocchi, e ci sa fare con le mezzane, in quanto è assai... scalato essendo poi pur bravo a... tagliuggiare, per far le scarpe agli altri è adoperato.
Simplicio

INDOVINELLO
Donna fatale
Il «tailleur» in lamè da mozzafiato, quell'aria di trattar dall'alto in basso, a molti ha fatto perdere la testa, le fece il cascamorto pure un re.
Beniamino

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola



LOTTO

81 e 44 in ritardo, da giocare su Cagliari, Roma e Napoli

Dopo l'estrazione di sabato scorso, restano di interesse i numeri 81 e 44, assenti su tutte le ruote, rispettivamente da dieci e nove colpi a da abbinare come segue:

Cagliari 44 81 10 13 31
Napoli 44 51 84
Roma 81 54 1 90 - 54 81 39 52

Il 44 si può tentare secco anche su Ca + Na (per una ruota).

Su Genova attuali i numeri del segno «5», sia in figure che in decina, particolarmente con 5 21 50 59 14, mentre su Venezia proponiamo in breve 27 43 42 21.

Agli altri comparti, a scelta: Bari 34 84 86 87, Milano 8 62 64 21, Palermo 22 79 88, Torino 58 49 59 79.

Capilista: Bari 35 (90), Cagliari 44 (93), Firenze 39 (70), Genova 14 (116), Milano 64 (98), Napoli 42 (57), Palermo 33 (86), Roma 54 (109), Torino 18 (96), Venezia 43 (113).

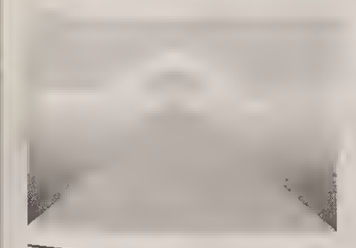
g.c.

FENDI
TRIESTE - Capo di Piazza 1

Ringrazia l'affezionata clientela e propone una

VENDITA STRAORDINARIA
per CESSIONE
a partire da martedì 6 novembre
SCONTI
dal 20% all'80%
fino ad esaurimento scorte

Comp. Com. eff.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.43**
	tramonta alle	**16.55**
La Luna:	si leva alle	**16.35**
	cala alle	**4.27**

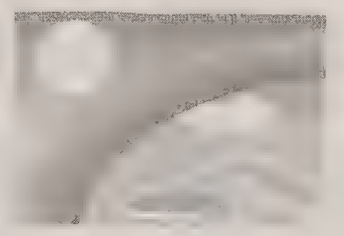
44.a settimana dell'anno, 303 giorni trascorsi, ne rimangono 62.

IL SANTO

San Germano vescovo

IL PROVERBIO

La rana, se anche sedesse su un trono d'oro, salterebbe di nuovo nello stagno.



TEMPO

Temperatura:	**13,4** minima
	17,7 massima
Umidità:	**65** per cento
Pressione:	**1026,4** in diminuz.
Cielo:	variabile
Vento:	**5,8** km/h da N-O
Mare:	**19,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	8.12	**+50**	cm
	ore	20.41	**+30**	cm
Bassa:	ore	1.54	**-35**	cm
	ore	14.41	**-46**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.32	**+54**	cm
Bassa:	ore	2.20	**-34**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

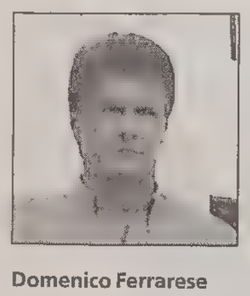
Firmato dalla Regione il rinnovo della concessione per sei anni all'attuale gestore Domenico Ferrarese: il piano della St Sistiana non riguarderà quella zona della baia

Castelreggio resta uno stabilimento balneare

L'attuale status – spiaggia libera e a pagamento – era stato messo in discussione dal Comune di Duino-Aurisina

Castelreggio resta così com'è, stabilimento balneare dalla lunga e storica tradizione. A gestire la struttura sarà, nei prossimi sei anni e poi a seguire, con rinnovo automatico a meno di necessità legate al pubblico interesse, lo stesso soggetto che si è preso cura del sito nell'ultimo decennio, Domenico Ferrarese. L'attuale status di Castelreggio - spiaggia libera e a pagamento, ristorante e bar - era stato messo in discussione, sollevando una sorta di rivolta popolare, dal Comune di Duino Aurisina e dalla St Sistiana, la società impegnata per conto dell'imprenditore mantovano Carlo Dodi nel recupero della Baia, che avevano presentato domande di concessione concorrenti a quella di Ferrarese per trasformare il sito, in armonia con il piano particolareggiato per la nuova Baia, innescando involontariamente una mezza rivolta popolare, che ha fruttato 6150 firme di bagnanti a favore dello *status quo*.

La situazione di confusione e incertezza sul futuro dello stabililemento balneare era iniziata lo scorso 31 dicembre, data in cui scadeva la originaria concessione di Ferrarese, poi prorogata in fretta e furia dalla Regione fino al 31 ottobre, per permettere l'apertura dello stabilimento per la stagione estiva, in attesa di una decisione definitiva basata sull'istruttoria comparativa delle domande pervenute. E la decisione è giunta solo ieri, dopo aver innescato una polemica lunga dieci mesi e relativa prima alla sola gestione di Castelreggio, poi al futuro dell'intera Baia e delle società nautiche della zona, con sollevazione degli ambientalisti, pubbliche prese di posizione dei politici locali, rischio di spaccatura all'interno della maggioranza, polemica generalizzata nei confronti del pericolo di trasformazione della Baia in un sito esclusivo, cosa per altro sempre negata dalla proprietà e dal progettista, l'architetto Luparelli.



Domenico Ferrarese

Il provvedimento di rinnovo della concessione a Ferrarese è stato dunque firmato ieri pomeriggio dalla competente direzione regionale, ed è di fatto il primo documento ufficiale relativo al futuro della Baia di Sistiana: per sei anni Castelreggio resterà com'è, e il piano particolareggiato della St Sistiana non riguarderà quella zona.

Si tratta di un risultato derivato anche da una appena abbozzata questione giudiziaria: Ferrarese - difeso dall'avvocato triestino Cesare Pellegrini, insieme a un demanialista di Genova - ha intentato un ricorso al Tar nei confronti della Regione, chiedendo o la concessione per sei anni o 1 miliardo e 300 milioni di risarcimento, considerando «dovuto» il rinnovo della concessione stessa, in base a una legge, la 88 del 2001, entrata in vigore lo scorso aprile. E i giudici del Tar non hanno nemmeno fatto a tempo a decidere in merito alla sospensiva richesta a corollario del ricorso: hanno ricevuto, nell'udienza del 24 ottobre, la memoria della Regione nella quale si comunicava il rinnovo della concessione.

Detto in termini concreti, il tutto sta a significare che la Baia non avrà un unico soggetto gestore di spiagge e stabilimenti balneari, e Castelreggio resterà lo stabilimento che i fruitori hanno dimostrato in più modi di apprezzare. Ma Ferrarese va oltre: permette innovazioni e ristrutturazioni, dalla realizzazione di due piscine alla trasformazione del primo piano dell'edificio in locanda, con affiliazione alla catena Romantik Hotels.

Francesca Capodanno

«Su questa decisione – dice il sindaco – dovremo riflettere a lungo»

Un Vocci deluso e sorpreso

Marino Vocci

Un sindaco deluso e non poco sorpreso dalla decisione della Regione. Marino Vocci ha reagito così alla notizia del rinnovo della concessione di Castelreggio a Domenico Ferrarese. Solo due settimane fa, su mandato del consiglio comunale che in merito aveva votato all'unanimità lo scorso inizio di settembre, aveva inviato alla Regione la richiesta di concessione alternativa a quella di Ferrarese e della Proprietà della Baia, relativamente all'area demaniale di Castelreggio. Richiesta nata dalla volontà politica di garantire, come ente pubblico, la libera fruizione delle spiagge, evitando anche il più remoto pericolo di una trasformazione della Baia di Sistiana in un sito esclusivo per «ricchi», lasciando fuori dalla porta, o meglio, in cima alla collina, lungo la statale, tutti gli abituali fruitori del sito, le migliaia di triestini e monfalconesi che, ogni estate, affollano la Baia già oggi.

«Su questa decisione della Regione - ha dichiarato il primo cittadino - dovremo riflettere a lungo. Mi sembra che il Comune sarebbe stato in grado di garantire meglio e in maniera costante la pubblica fruizione del sito di Castelreggio, rispetto al privato, indifferentemente si trattasse della Proprietà della Baia o di Domenico Ferrarese».

Quel che è certo, è che sfuma il progetto di Vocci di rendere il Comune soggetto gestore di tutto il demanio. E oltre a ciò, si apre nuovamente il problema dell'ubicazione delle società nautiche Cupa, Diporto Nautico Sistiana, Sistiana 89 e marginalmente Pietas Julia, visto che nell'ipotesi originaria proprio Castelreggio doveva essere il luogo deputato a ospitarle.

Ma il concessionario, Ferrarese, ci tiene a chiarire subito la situazione: «Già nella delibera comunale del 5 settembre - dichiara - l'ipotesi di spostare a Castelreggio le Società nautiche era sfumata, a favore di una loro ubicazione nella zona in cui attualmente c'è già la Pietas Julia», affermazione questa che non fa che confermare come le Società nautiche, attualmente, attendano ancora di sapere cosa succederà. Situazione, insomma, tutt'altro che conclusa, con il portavoce della St Sistiana, Cesare Bulfon, che preferisce non commentare a caldo: «Vorrei avere prima chiaro il quadro della situazione», dichiara.

fr.c.

L'uomo del miracolo-Chievo, Luigi Del Neri, spiega ai dipendenti della «illycaffè» i segreti del gioco di squadra

«Chi comanda deve essere credibile...»

La formula vincente per il tecnico friulano: «Devono fare quello che dico io»

Il trucco: «La formazione è fatta di tanti numeri uno? No, di tanti numeri zero. Tanti uno rompono. Cioè rompono gli equilibri».

«Il giocatore deve fare quello che dico io». Brutale? No, efficace. Perché a parlare così è l'uomo del miracolo, il Mister friulano che ha trasformato una squadretta di quartiere nel fenomeno Chievo. E dunque, se lo dice lui, la formula deve essere quella vincente. Alla illycaffè, a dire il vero, lo avevano invitato a tenere un seminario imperniato sul tema dello «spirito di squadra», inteso nel senso che «il contributo di ciascuno realizza il progetto Azienda e tutti sono responsabili dei risultati». Ma lui spariglia le carte e gioca a parlar chiaro. Certo, al primo posto ci sono i valori, le persone, il rispetto reciproco: ma una delle regole-chiave, per un allenatore, è «imporre al gruppo la propria convinzione».

Ospite dello stabilimento del caffè in zona industriale, Luigi Del Neri svela i segreti del suo successo davanti al presidente Ernesto Illy, all'amministratore delegato Andrea Illy e a una platea di dipendenti — dai manager agli addetti alla produzione — che più affollata non si potrebbe, anche se l'orario di lavoro è terminato. Perché sì, l'incontro punta ad approfondire lo spirito di squadra in senso aziendale. Ma è fatale che si finisca per parlare anche degli exploit di Eriberto («Che gli è successo? Si è sposato...») e della marcatura a uomo, proprio come fosse una domenica sera e non un lunedì pomeriggio...

Giacca blu su camicia azzurra, la parlata velocissima che traduce una determinazione evidente in un fiume di parole, Del Neri spiattella la sua ricetta di squadra vincente. Partendo da un primo, semplice concetto: «La scelta iniziale si fa sui valori della persona: bisogna capire se è adatta all'azienda, se possiede le caratteristiche giuste. Prima di affidarmi il Chievo mi hanno fatto andare a Verona cinque o sei volte: a quel punto ero già stanco...»

Gigi Del Neri

Seconda regola: «Chi comanda deve essere credibile per poter accomunare le ambizioni diverse di ognuno. Insomma, ogni giorno che passa devi dimostrare che quello che fai è giusto. Va da sé, il livello di competenza deve essere molto alto...» E così pure il livello di esperienza: per guidare dei giocatori bisogna aver giocato, «perché io vent'anni fa ero come loro e dunque è difficile che uno mi freghi, che vada in giro la sera. Me ne accorgo...»

Ed ecco uno dei pilastri della filosofia-Chievo. Una squadra vincente è formata da tanti numeri uno?, chiede Sergio Vallini, il direttore prodotto dello stabilimento che conduce l'incontro. «No, no, devono essere numeri zero: tanti uno rompono. Cioè, rompono gli equilibri...» Il ragionamento è questo: «Se giochiamo uno contro uno — ho detto ai ragazzi — facciamo pochi punti, perché nelle altre formazioni ci sono giocatori fortissimi. Ma come squadra possiamo lottare contro chiunque».

Lo dice chiaro, Del Neri: se nei roboanti club metropolitani ci fosse spirito di gruppo, chissà che cosa riuscirebbero a fare... E invece si arrabattano all'inseguimento del piccolo Chievo, che di obiettivi ne ha uno solo, modesto e a breve termine: «Ottenere la salvezza». Come? Con un allenatore che pensa positivo, prima di tutto. Un po' padre («Li conosco come figli»), un po' padrone («Se serve bisogna togliergli un po' di libertà»), un po' psicologo. Anzi, molto. Ernesto Illy articola un discorso su cervello razionale e cervello emozionale. Che Del Neri, in perfetto accordo, traduce così: «I giocatori sono tutti uguali, ma sei tu che devi sapere con chi puoi parlare, chi devi strigliare, a chi occorre urlare. Insomma, è una questione di sensibilità: o ci sei o non ci sei...»

La lezione di «gioco di squadra» a Ernesto Illy&co.

E sensibilità significa anche «saper mantenere i ragazzi equilibrati quando si sbaglia», senza sovraccaricarli di tensione. Se si perde, meglio lavorare un po' meno: «Una sconfitta è già pesante a livello mentale, se poi ti faccio lavorare di più *te copo*...» Meglio puntare sull'autocritica, allora. Che — sia ben chiaro — è appannaggio «non di chi fa, ma di chi comanda». Ovvero di Del Neri, che la considera «base fondamentale per il miglioramento».

Di ingredienti per il successo il Mister ne cita ancora tanti. In ordine sparso: la capacità di intuizione, il coraggio di non cambiare tattica, il saper infondere fiducia («Per me i ragazzi sono sempre i migliori, il convincimento dà risultati migliori di dieci allenamenti sul campo...»).

E poi c'è il fattore-calcio. Quello vero, «quello che è tutto tranquillo, come quando negli anni Cinquanta andavo a vedere le partite assieme a mio padre, con il panino di salame. Il calcio dei valori vecchi... Ecco, l'obiettivo deve essere elevato dentro noi stessi, non perché subiamo un condizionamento dall'esterno». Altrimenti subentra lo stress, «e allora è grave. Le grandi squadre hanno delle difficoltà perché vivono in un ambiente di difficile tranquillità». Dice proprio così, Gigi Del Neri: «difficile tranquillità». Mica come loro, i ragazzi del Chievo, «che la settimana scorsa, era martedì sera, una tifosa, una signora di 70 anni, ha voluto invitarci tutti a mangiare la pizza, e ci siamo pure andati... In una grande città, chi ci sarebbe stato?»

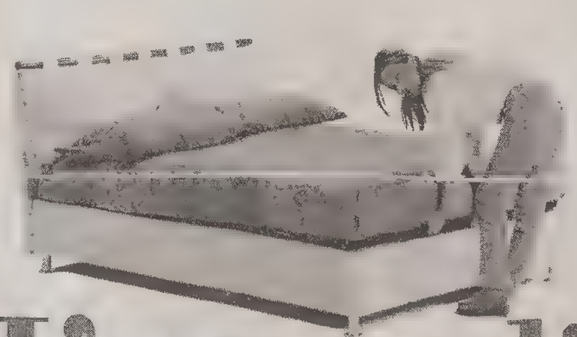
«I giocatori sono tutti uguali, ma sei tu che devi sapere con chi puoi parlare, chi devi strigliare, a chi occorre urlare. E' questione di sensibilità».

Ed ecco, alla fine, il vero segreto del Chievo: «C'è tanta enfasi all'esterno, ma insomma, noi siamo tranquilli...» Sorride, Del Neri. E detta così è davvero una ricetta semplice semplice. Intanto i tifosi, quelli stipati ogni domenica allo stadio, sempre più numerosi, nella «fossa dei pandorini», cominciano a crederci. I «mussi volanti» forse esistono davvero...

Paola Bolis

399

CENTRO LETTI CONTENITORE



OGGIONI
GLI SPECIALISTI DEL LETTO CONTENITORE
[GLI ORIGINALI]

L'armadio è sotto il letto

GRUPPO ARREDO
CASA MIA
IN GALLERIA FENICE

Scatta oggi lo sciopero generale di quattro ore sul problema della sicurezza indetto dalle rappresentanze di Cgil, Cisl e Uil

Morti sul lavoro, la città si ferma

Sette vittime in un anno e mezzo: lavoratori in corteo nelle vie principali

Sciopero generale di quattro ore e corteo nelle vie principali. Stamane Trieste si ferma. Per onorare le vittime degli infortuni sul lavoro (sette negli ultimi diciotto mesi in città, una percentuale spaventosa rispetto al resto d'Italia), ma, soprattutto, «per cambiare dalle radici una situazione che non può continuare» hanno ripetuto più volte, in questi giorni, i segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil, le organizzazioni che hanno scelto la giornata di oggi per protestare e proporre.

«Abbiamo predisposto una piattaforma sui problemi della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute - hanno annunciato Waldy Catalano, Paolo Coppa e Umberto Miniussi, delle segreterie dei tre sindacati confederali - che presenteremo al Prefetto, ma al contempo chiamiamo a raccolta l'intera città, perché questo è un problema che riguarda nel suo complesso la qualità della vita di tutte le persone, non solo di chi opera in fabbrica». Nella piattaforma si fa riferimento sia al "confronto con le istituzioni", sia a quello «con i privati datori di lavoro", che dovrebbero originare "un tavolo permanente di confronto, sul quale dibattere le problematiche della sicurezza».

All'iniziativa di Cgil, Cisl e Uil ha aderito anche l'Ugl: «Proclamiamo lo sciopero in segno di protesta contro il disinteresse al problema, dimostrato dai competenti organi e istituzioni preposti alla vigilanza e al controllo - si legge in un comunicato diffuso ieri - e confermato dai 1.300 morti sul lavoro che l'Italia ha dovuto finora registrare, passando così in testa nella triste classifica dei Paesi nei quali si verifica il maggior numero di incidenti sul lavoro».

«Spesso alle promesse e alle parole non seguono i fatti - denuncia Rifondazione comunista, che invita iscritti e simpatizzanti a partecipare allo sciopero di oggi - e non viene di conseguenza garantito ai lavoratori e alle lavoratrici il sacrosanto diritto alla salute e alla sicurezza. Per anni abbiamo lottato, strappando a fatica garanzie per ciò che concerne la dignità del lavoro - si afferma nel testo di Rc - ma oggi gran parte delle norme che ne sono derivate non trovano applicazione».

I Democratici di sinistra dichiarano che «è nostro obiettivo il governo dello sviluppo di Trieste, in nome degli interessi generali, all'interno di un quadro di coesione sociale e di espansione economica, che abbia al centro i diritti della cittadinanza, fra i quali è fondamentale quello al lavoro e alla sicurezza sul lavoro. Giudichiamo necessario intervenire con fermezza - aggiungono i Ds - per interrompere la tragica catena di incidenti sul lavoro, spesso mortali, attuando tutti gli strumenti a disposizione».

All'iniziativa aderiscono anche l'Ugl, Rifondazione e i Democratici di sinistra. Solidarietà viene espressa dalla Confcommercio

Esprime «piena solidarietà alle organizzazioni sindacali dei lavoratori» la Confcommercio di Trieste. Invitata da Cgil, Cisl e Uil a far abbassare le saracinesche durante lo svolgimento dello sciopero, in segno di adesione, la principale organizzazione degli imprenditori del terziario ricorda che «la Confcommercio è in prima linea da anni per diffondere la cultura della sicurezza sui posti di lavoro, con periodici corsi di aggiornamento per gli addetti del settore».

Intanto l'Acegas avvisa la popolazione con un comunicato nel quale si avverte che «in conseguenza dello sciopero proclamato da Cgil, Cisl e Uil, i servizi potranno subire dei rallentamenti, ma verranno comunque garantite le prestazioni essenziali».

Ugo Salvini

La recente protesta dei lavoratori Acegas dopo il duplice incidente mortale sul lavoro, costato la vita a due giovani.

Comunicati sindacali del Piccolo

Le Rappresentanze sindacali de «Il Piccolo» Cgil, Cisl, Ugl, nell'aderire, unitamente alle maestranze, allo sciopero generale di quattro ore sulla sicurezza nei luoghi di lavoro indetto dalle Organizzazioni sindacali esprimono la propria preoccupazione per la paurosa incidenza dell'intollerabile fenomeno delle morti sul lavoro nella provincia di Trieste, e manifestano il proprio intento di sensibilizzare l'intera cittadinanza sulla necessità di partecipare all'odierna iniziativa di protesta.

Il Comitato di redazione del Piccolo è a fianco di quanti oggi manifestano per denunciare l'escalation di infortuni sul lavoro, anche mortali, che si sono succeduti con preoccupante frequenza in città. I giornalisti, nel dare il massimo rilievo alle notizie riguardanti questo drammatico fenomeno, sono impegnati a sensibilizzare l'opinione pubblica e quanti hanno responsabilità nel governo e nelle istituzioni per ottenere l'applicazione e il rispetto delle norme sulla sicurezza.

Fra le «tappe» la sede degli industriali e un incontro in Prefettura. La chiusura della manifestazione davanti al Comune

Appuntamento in piazza Goldoni alle 9

Alla Confartigianato corsi di formazione «anti-infortuni»

Corsi di formazione su sicurezza e salute dei lavoratori. Lo ricorda in una nota la Confartigianato che si richiama alla legge 626, la quale impone al datore di lavoro di assicurarsi che ciascun lavoratore riceva una formazione adeguata in materia di sicurezza e salute del lavoro, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni. La normativa stabilisce inoltre che la formazione dei lavoratori avvenga in collaborazione con organismi paritetici chiamati «Opta», e costituiti tra le associazioni dei datori di lavoro e le organizzazioni sindacali. Da qui l'iniziativa della Confartigianato che si è subito attivata con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria per l'organizzazione di corsi specifici per i lavoratori. Le iscrizioni vengono effettuate presso l'Ufficio ambiente e sicurezza dell'associazione (tel. 040-3735208).

Lavoratori in corteo durante una recente manifestazione. Oggi il raduno è fissato alle 9.

Il concentramento dei lavoratori è fissato per le 9 in piazza Goldoni, da dove, mezz'ora dopo, partirà il corteo. Prima sosta in via Carducci, davanti alla sede della Regione Friuli-Venezia Giulia, poi prosecuzione fino a piazzetta Scorcola per una seconda fermata, davanti alla sede dell'Associazione degli industriali. Il corteo riprenderà a muoversi arrivando in via Roma, da dove svolterà per giungere alle Rive e da lì arrivare, verso le 11, in piazza dell'Unità d'Italia, dove la manifestazione si concluderà. Prima però una delegazione di lavoratori salirà le scale della Prefettura per presentare al Commissario del Governo, Vincenzo Grimaldi la piattaforma sulla sicurezza predisposta per l'occasione. Lo sciopero di quattro ore riguarderà per ogni categoria l'inizio del turno, mentre gli edili, che compongono la categoria più bersagliata dagli incidenti, si asterranno dal lavoro per l'intera giornata. Tra le 9 e le 13 prevedibili i disagi, quindi, per quanto riguarda il trasporto pubblico: allo sciopero aderiscono anche i lavoratori della Trieste Trasporti.

Etta Carignani, a nome delle donne elettrici e imprenditrici, contraria alla soppressione di uno dei quattro collegamenti

«Penalizzati nei voli con Milano»

Anche le rappresentanti dell'universo imprenditoriale al femminile si schierano dalla parte di chi contrasta la decisione di Alitalia si sopprimere uno dei quattro collegamenti sulla tratta Ronchi dei Legionari-Milano Malpensa e di chi vorrebbe, come succedeva prima del fatidico 2000, fosse ripristinato il volo con lo scalo milanese di Linate.

È una presa di posizione forte e decisa quella che vede protagonista la marchesa Etta Carignani, referente regionale del movimento delle donne elettrici e delle donne imprenditori. «Non è assoluttamente accettabile – tuona – che la compagnia di bandiera tagli anche quei pochi voli che vedono Ronchi dei Legionari essere collegato con quello che è il polo industriale ed economico italiano. Il fatto che l'ultimo volo disponibile per Milano sia quello delle 14.55 è un invito a non utilizzare il mezzo aereo, a snobbare questo efficacie strumento di spostamento che viene utilizzato da un numero altissimo di persone. Ben venga, quindi – continua la marchesa Carignani – la disponibilità già avanzata da Minerva Airlines di essere presente sul collegamento con Linate. Se ci sono ostacoli burocratici o normativi da superare si deve fare tutto il possibile perchè ciò avvenga ed al più presto. La regione ha bisogno, per il suo sviluppo, di godere di una serie di collegamenti ben più ampi di quanto esistente».

Sotto accusa Alitalia. «Ben venga quindi la disponibilità avanzata da Minerva per lo scalo di Linate»

Dunque le donne imprenditrici del Friuli-Venezia Giulia alimentano il dibattito, già aperto nelle settimane passate dall'onorevole Riccardo Illy. Ma la parola, ora, passa proprio ai politici del Friuli-Venezia Giulia.

Luca Perrino

Un velivolo della compagnia aerea Minerva.

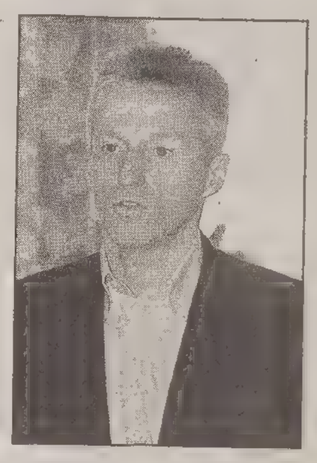
L'INTERVENTO

L'ex sindaco replica a Dipiazza

Illy nega i «buchi» nel bilancio comunale «E' una cosa ridicola»

In merito alle ripetute dichiarazioni dell'attuale sindaco di Trieste su presunti «buchi» nel bilancio comunale, rispondo senza polemica, perché polemizzare non è mai stato nella mia natura.

Finora i numeri di cui il sindaco Dipiazza ha parlato sono numeri che conosce solo lui. Nessuna tabella, nessuna bozza di delibera è stata distribuita ai consiglieri, quantomeno a quelli di opposizione. Ci troviamo quindi in una situazione di squilibrio, di asimmetria. Il sindaco ha dei dati elaborati, e i consiglieri hanno quelli che sono stati comunicati solo tramite i mezzi di informazione, numeri troppo sintetici.



L'ex sindaco Riccardo Illy

In precedenza molte volte è stata osservata una certa corrispondenza fra quanto dichiarato dal ministro Tremonti, a proposito di un ipotetico «buco di bilancio» dello Stato, e quanto dichiarato dal sindaco di Trieste, con una clamorosa, una sostanziale differenza: Tremonti parlava del 2001, quindi di un bilancio approvato dalla precedente maggioranza alla fine della precedente legislatura, ma anche in parte gestito. Se Dipiazza avesse parlato di 2001 avrebbe potuto affermare che vi sono delle responsabilità da parte di chi ha approvato e gestito quel bilancio fino a giugno 2001. Ma così non è. Il buco a cui si fa riferimento è ipotetico, non esiste, in quanto fa riferimento al bilancio preventivo del 2002, che deve essere ancora elaborato dall'attuale giunta. Secondo la tesi di Dipiazza noi siamo stati capaci di imbastire e gestire otto bilanci e poi di colpo il nono anno saremmo diventati incapaci «facendo i buchi», ma ciò mi sembra ridicolo.

In otto anni di amministrazione abbiamo:

– aumentato i servizi ai cittadini, l'area del sociale e dell'assistenza, dove è noto che abbiamo raddoppiato la spesa, negli asili nido abbiamo raddoppiato il numero di posti, nelle scuole materne soddisfatto il 100% della domanda e rilanciato i ricreatori;

– sensibilmente aumentato gli investimenti, quasi 1000 miliardi in sette anni, usando le entrate ripetitive del Comune, cioè i tributi, senza aumentarli, tranne uno, la Tarsu, che non corrispondendo ai costi effettivi, è stata aumentata per l'entrata in vigore del nuovo inceneritore che tutela meglio l'ambiente;

– abbiamo recuperato una serie di risorse «straordinarie», tributi evasi, quali Ici, Tosap, Tarsu, piuttosto che contravvenzioni non pagate negli anni precedenti. Ciò ha prodotto un beneficio immediato straordinario sull'esercizio in cui sono stati incassati gli importi evasi negli anni precedenti e con l'effetto di un aumento dell'entrata dei tributi che anno dopo anno il Comune incassa in modo stabile di cui beneficerà l'attuale amministrazione;

– quotato in Borsa l'Acegas, che ne ha consentito l'estinzione anticipata di mutui per un totale di 273 miliardi di lire, permettendo di beneficiare i conti del 2001 per la metà e gli esercizi successivi in maniera integrale. Altri mutui sono stati fatti ma per cifre notevolmente inferiori.

Tutto ciò non corrisponde alla definizione di «spesa allegra», bensì è stata una gestione meditata, oculata, precisa e puntuale. La giunta ha operato ottenendo tutte le possibili entrate ordinarie e straordinarie, tutti i possibili contributi, della Provincia, della Regione, dello Stato, dell'Unione Europea.

«La nostra è stata una gestione oculata, meditata e puntuale. L'hanno riconosciuto tutti, anche il governo»

La dimostrazione sta nei diversi livelli di controllo cui è sottoposto il bilancio di un'amministrazione comunale:

– Il Collegio dei revisori dei conti

– Il Comitato di controllo, regionale di nomina politica

– La Corte dei conti che non ci ha mai rinviati a giudizio su nessuno dei molti casi approfonditi

– La Fcbca, società di ratting

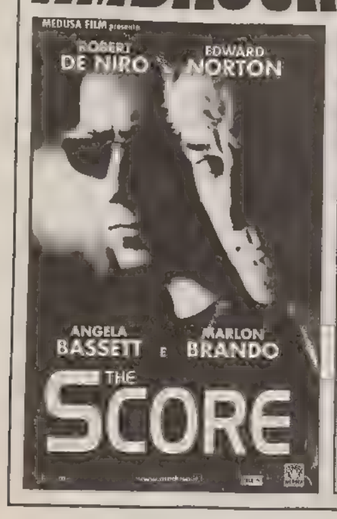
– L'attuale governo, che guarda caso è sulle stesse posizioni politiche di Dipiazza, e ha ritenuto che il Comune di Trieste tra quelli che, avendo più che rispettato i patti di stabilità, potranno godere di una ulteriore riduzione sul tasso di interesse dei mutui della Cassa depositi e prestiti.

Tutti questi soggetti non hanno avuto nulla da ridire.

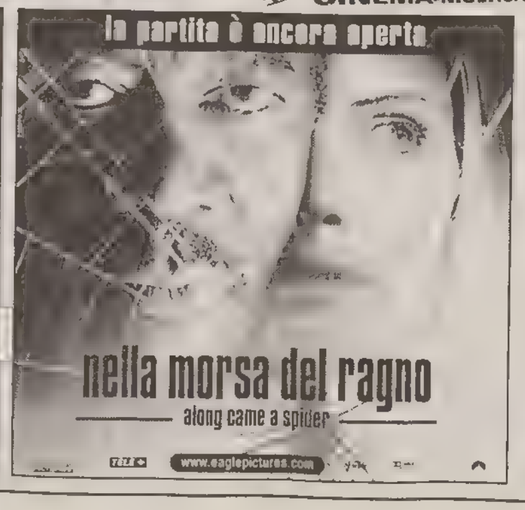
Riccardo Illy

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA ★ PARCHEGGIO PARK SÌ FORO ULPIANO 3 ORE L. 2.500

AMBASCIATORI



GIOTTO CINEMA MULTISALA



OGGI INGRESSO A SOLE L. 9000

NAZIONALE SUPER CINEMA MULTISALA

A.I. INTELLIGENZA ARTIFICIALE di Steven Spielberg

Jack Nicholson LA PROMESSA

IL TRIONFO DELLA RISATA!

Daniel Auteuil Gérard Depardieu Thierry Lhermitte
L'apparenza inganna
un film scritto e diretto da Francis Veber
www.lapparenzainganna.it

... e da domani:

Una donna ha riferito al pm Barresi un episodio (prescritto) di molti anni fa che accusa il maestro del coro della chiesa di Roiano

«Anch'io violentata in oratorio»

Arnaldo Stancanelli è stato interrogato in procura ma non ha voluto rispondere

Il parroco don Umberto ammette: «Avevo sentito delle voci ma erano molto generiche e non potevamo certo pensare male perché non c'erano prove»

«Non ho nulla da dire. Chi mi ha accusato lo ha fatto per cattiveria. Sono state solo voci quelle che sono state dette su di me. Per questo non posso confermare o smentire nulla. Presto mi consulterò con il mio avvocato».

Poche parole. Le ha dette con rabbia e risentimento Arnaldo Stancanelli, 69 anni, ex bancario, maestro del coro della chiesa di Roiano, arrestato per violenza a una ragazzina di 10 anni. Davanti a lui il pm Laura Barresi che qualche settimana fa aveva richiesto e ottenuto il provvedimento di custodia cautelare nella sua casa di via del Baiardi 114. Stancanelli che era accompagnato dall'avvocato Walter Zidaric, non ha voluto aggiungere altro. In una decina di minuti si è concluso quello che è stato solo un adempimento formale. Niente di più.

Ma sempre in mattinata alla porta dell'ufficio del pm Laura Barresi si è presentata una signora di 35-40 anni. «Ho alcune informazioni utili su Stancanelli», ha detto la donna. E per questo il magistrato l'ha fatta accomodare. «Molti anni fa anch'io frequentavo il coro di Roiano e avevo avuto modo di conoscere quell'uomo. A distanza di molto tempo affermo che quando avevo dieci anni mi ha violentata. Se non l'ho fatto prima è stato perché avevo paura, per pudore...». Il pm ha ascoltato quella denuncia drammatica e tardiva e la segretaria ha verbalizzato le parole della signora. I suoi sono apparsi ricordi lucidi di azioni innominabili. Rimossi per lo schifo e la vergogna e rimasti per anni nel «limbo» della mente. Poi emersi solo dopo l'arresto, quando la vicenda è finita in procura. Ma la denuncia di quella signora non avrà esito. Anche se dovessero emergere prove schiaccianti, il reato è prescritto. Stancanelli non sarà mai formalmente accusato di quell'episodio. Troppo tempo è passato.

«Eravamo al corrente delle indagini da parte della squadra mobile, ma ci avevano consigliato di non avvisare nessuno e tantomeno Stancanelli. L'unica cosa che abbiamo potuto fare è stata quella di tutelare i ragazzi affiancando loro un'altra persona che, in qualche modo lo controllasse», dice il parroco di Roiano, don Umberto Piccoli. Aggiunge: «Certo, avevo sentito delle voci, ma erano molto generiche. Dicevano che Arnaldo era molto *coccolo* con quella *putela*, ma non potevamo certo pensar male...». Poi prosegue: «Ai genitori dei ragazzi e delle ragazze del coro voglio dire che bisogna aver fiducia nel fatto che non è mai venuta meno la nostra opera educativa anche perché durante le indagini la collaborazione a noi richiesta è stata offerta in modo incondizionato e senza esitazioni. Dobbiamo continuare. Questo per il bisogno che c'è dell'oratorio come luogo dove una comunità e un rione si prendono carico della crescita delle nuove generazioni».

La chiesa parrocchiale di Roiano.

E sempre sull'argomento è intervenuto Franco Marangon. volontario che opera nella struttura religiosa: «A conoscenza che era in corso un'azione da parte della magistratura, senza clamori i sacerdoti hanno interloquito con tutte le persone interessate. L'attività dell'indagato era stata limitata alla preparazione del coro giovanile, sempre con la presenza di un adulto. Il nostro mestiere non è quello di investigatori, ma ciò non toglie che episodi come quello denunciato non possono comunque non turbarci e avvilirci: non ci sentiamo fuori dai fatti, ma dentro e siamo impotenti davanti alle situazioni che ci piovono addosso».

Corrado Barbacini

Continua l'emergenza per le polveri

Antrace: buste sospette alla direzione della Ras e in una casa di Aurisina

Ancora allarme antrace. Ieri pomeriggio per due volte è scattata l'emergenza. Buste con polveri sospette sono state segnalate in un'abitazione di Duino e in un ufficio della direzione generale delle assicurazioni Ras al terzo piano di un edificio di piazza della Repubblica.

A fare accorrere verso le 16 i vigili del fuoco e i carabinieri di Aurisina è stata Loredana Cavrini, 64 anni, abitante in una villetta al numero 119 di Aurisina. La donna aprendo una busta proveniente da una casa editrice di Milano ha rovesciato sul tavolo una polverina bianca contenuta nell'involucro. Dopo pochi minuti sul posto sono arrivati i vigili del fuoco e i carabinieri e quindi i tecnici dell'Azienda sanitaria. «Ho avuto paura perchè non si può mai sapere», ha detto la donna spaventata..

La villetta di Aurisina dove è arrivata una busta sospetta. (Lasorte)

Altra polvere sospetta, come detto, è stata trovata in un ufficio della direzione della Ras. E' intervenuta la squadra radiometrica dei Vigili del Fuoco. I pompieri che indossavano le tute protettive e i guanti in lattice hanno prelevato la polvere riponendola in buste di plastica sigillate, che sono poi state consegnate ai tecnici dell' Azienda sanitaria, secondo la procedura già previste dall'Unità di crisi. Le buste sono state quindi trasportate all'ospedale di Cattinara dove verranno compiuti gli esami di laboratorio.

Sabato mattina infine si è verificato un altro allarme assai singolare. Un anziano di Duono si è presentato dai carabinieri con una busta giunta dalle Filippine. «Meglio controllarla, — ha detto — perchè in quel Paese non conosco nessuno».

c.b.

Almeno 900 poliziotti e carabinieri a Trieste nelle giornate di fine novembre in cui si riunirà, presieduto da Silvio Berlusconi, il vertice dell'Iniziativa centroeuropea

Prove generali di sicurezza in vista della riunione dell'Ince

Saranno almeno 900 i poliziotti, i carabinieri e i finanzieri impegnati per la sicurezza del vertice dell'iniziativa centroeuropea previsto dal 21 al 24 novembre.

Il contingente di 900 uomini in divisa potrebbe però lievitare fino a quota quattromila. Una variabile collegata all'evoluzione della situazione politica internazionale e dalla probabilità che in occasione del vertice possano essere organizzate in città le manifestazioni del movimento dei «No Global».

In una riunione ieri in questura presieduta dal questore Alessandro Fersini (alla quale hanno partecipato i rappresentanti locali delle varie forze dell'ordine) sono stati delineati i possibili «scenari» dell'ordine pubblico e del pericolo terrorismo.

E' stato anche affrontato il problema di chiudere eventualmente alcune zone della città come era accaduto in occasione del G8 ambiente e com'è accaduto a Genova. Ma, come detto, non sono state prese decisioni. Le scelte operative saranno infatti assunte solo dal prefetto Vincenzo Grimaldi in base alle indicazioni della presidenza del Consiglio dei ministri e della riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza previsto nei prossimi giorni.

Ai lavori dell'Ince parteciperanno il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi e i ministri Renato Ruggiero e Antonio Marzano. Nelle stesse giornate, Trieste ospiterà anche l'Economic forum dell'Inizitiva centro europea: è annunciata la presenza di un migliaio di giovani imprenditori dei 17 Paesi aderenti, nonchè il Forum Ince della gioventù, riservato alle rappresentanze studentesche.

Un caso di assenteismo al Centro di fisica

Il sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale, Luca Fadda, ha chiesto ieri il rinvio a giudizio di G.P., di 42 anni, per l' ipotesi di reato di falso e truffa aggravata e continuata.

L' uomo, dipendente del Centro Internazionale di Fisica teorica «Abdus Salam» di Miramare, è accusato di aver falsificato l' orario di entrata e uscita dal posto di lavoro, in un periodo che va dal luglio del 1998 al gennaio dello scorso anno. Con questo comportamento avrebbe causato un danno economico di circa quindici milioni di lire.

Le indagini sono state avviate dopo una segnalazione giunta alla procura della Repubblica, che ha delegato le indagini alla squadra di Polizia Giudiziaria del Commissariato di Rozzol Melara.

Secondo l' accusa, il dipendente del Centro di Fisica avrebbe manomesso la macchinetta per timbrare il cartellino di lavoro, tanto da risultare in servizio anche quando in realtà non si trovava a Miramare.

Slitta al 5 novembre l'udienza sulle centraline telefoniche «radiobase»

Elettrosmog, il giudice ordina: «Chi sta male si faccia avanti»

Una settimana di tempo. L'ha concessa il giudice dell'udienza preliminare Enzo Truncellito alle organizzazioni ambientali che si sono rivolte alla magistratura segnalando l'inquinamento elettromagnetico prodotto da alcune centraline telefoniche «radiobase» della Telecom e della Wind. Un inquinamento che va al di là dei limiti previsti dalla legge e che coinvolge gli impianti di Conconello, Chiampore, Duino e via dei Moreri, nei pressi di una scuola materna comunale.

In questi sette giorni concessi dal magistrato dovrà essere stilato e presentato al Gip l'elenco delle persone che eventualmente hanno subito o denunciato danni fisici collegabili alla loro esposizione ai campi magnetici delle centraline telefoniche. Se nessuno si farà avanti l'inchiesta sarà archiviata, come ha chiesto ieri il pm Raffaele Tito che per quasi un anno ha indagato sulle emissioni elettromagnetiche e sul loro «livello».

Come ha spiegato l'avvocato Gianfranco Carbone, legale delle associazioni ambientaliste, l'azione penale deve continuare, in particolare sull'interpretazione della legge regionale 52/91 che ha consentito per anni il proliferare delle stazioni radiobase, considerate a torto un servizio pubblico, «Nella realtà – ha spiegato Carbone – la telefonica mobile è un servizio di pubblica utilità ad alto valore aggiunto, ma non è assimilabile alla telefonia fissa da sempre considerata servizio pubblico».

L'inchiesta diretta dal pm Tito ha dimostrato attraverso le misure effettuate dai tecnici dell'Agenzia regionale di protezione ambientale che spesso le emissioni elettromagnetiche travalicano i limiti di legge. Si tratta però di illeciti amministrativi, non sanzionati penalmente.

«E' peraltro drammaticamente stato disposto con al legge 36 del 2001 la totale esclusione dalla materia del giudice penale» scrive il pm Tito nella sua richiesta di archiviazione.

Perché l'azione della Procura possa continuare devono pertanto emergere i nomi degli eventuali danneggiati dalle emissioni. Ecco la ragione per cui il Gip Enzo Truncellito ha concesso questo breve slittamento dell'udienza, aggiornandola al 5 novembre prossimo.

Al momento l'inchiesta non coinvolge nè vertici, nè tecnici, nè amministratori della società telefoniche o dei condomini che ospitano le centraline radiobase sui loro tetti. L'azione penale contro l'inquinamento è stata promossa dagli «Amici della terra», dalla sezione di Trieste del «Wwf» e dal «Codacons».

Claudio Ernè

Intervento dei vigili urbani in via Punta del Forno. Tra gli sfollati anche una lavoratrice artigiana

Casa poco sicura, tre sfratti in Cittavecchia

Costretti allo sgombero inquilini in possesso di regolare contratto di locazione

Alla fine hanno dovuto sloggiare. Raccolte le loro cose in gran fretta e presi i bagagli in mano, i tre inquilini dell'immobile di via Punta del Forno 9, a pochi metri dalla piazza dell'Unità d'Italia e al confine della zona al cui interno si sta realizzando il progetto Urban, hanno dovuto abbandonare i locali di loro competenza.

Per il momento, i due inquilini d'appartamento (la terza è un'artigiana del settore della lavorazione a mano di pelli e oggetti da regalo e occupa un locale al pianterreno) troveranno una sistemazione provvisoria in una locanda. L'attività artigianale invece dovrebbe a breve essere riaperta in un foro commerciale della zona. Il Comune, tramite l'assessore Fulvio Sluga, ha verificato che fosse rispettata la legge e che gli sfrattati non venissero abbandonati in mezzo alla strada. «Devo riconoscere che la tempestività dell'amministrazione è stata notevole – ha detto Igor Canciani, esponente di Rifondazione comunista, accorso sul luogo dello sloggio – ma non è sufficiente a mitigare i termini di una situazione che è a dir poco drammatica e sulla quale effettueremo controlli, perché qui c'è puzza di speculazione».

Qualche anno fa il proprietario dell'edificio, un privato, incaricò un'impresa edile di dare il via a lavori di restauro ritenuti oramai indispensabili. In effetti l'immobile presenta tuttora segni evidenti del passare dei decenni. Alcuni inquilini, stufi di vivere in mezzo ai tubi dell'impalcatura, abbandonarono l'edificio, rinunciando ai contratti d'affitto. Rimasero in tre, quelli sloggiati ieri. Due di essi titolari di un contratto di locazione con scadenza nel 2004, l'artigiana con un permesso valido addirittura fino al 2009: perciò ciascuno di essi nel pieno diritto di conservare il possesso dell'unità immobiliare occupata.

L'edificio in via Punta del Forno. (Foto Lasorte)

I tre hanno sempre parlato di inviti, più o meno decisi, ad abbandonare l'edificio «ma resteremo perché è nei nostri diritti» hanno ripetuto più volte. Negli ultimi giorni la svolta: il Comune, preso atto della situazione di pericolo che si stava creando nell'edificio, con l'avanzare dei lavori, ha intimato al proprietario di «mettere in sicurezza» l'immobile. Esecuzione affidata ai vigili urbani e conseguente sgombero.

«I tecnici comunali – ha commentato Canciani – hanno stilato una perizia che conferma la necessità di sgomberare l'immobile per motivi di sicurezza. Ma noi disponiamo di due perizie, una delle parti e una del Tribunale che, pur prendendo atto dei lavori in corso, non giudica la situazione così grave da giustificare una scelta pesantissima per gli inquilini. La nostra preoccupazione maggiore riguarda anche altri aspetti. Non vorremmo che con questa scusa agli inquilini, venisse impedito il rientro».

Per Sluga «il Comune ha semplicemente e doverosamente preso atto di una situazione evidente e ci siamo subito attivati per aiutare gli inquilini costretti allo sgombero. Adesso controlleremo che i lavori vengano completati nel minor tempo possibile, in modo da ridurre il disagio delle persone coinvolte. Se qualcuno pensa di poter speculare su queste situazioni per liberare gli immobili, si sbaglia di grosso, perché la vigilanza dell'amministrazione sarà totale».

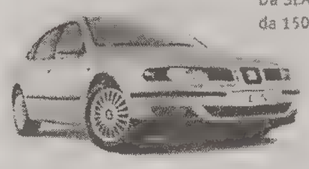
u. sa.

Fingerma finanzia la tua SEAT.

NUOVO 1.9 TDi 150 CV.
Il diesel al potere.

Accelerazione da 0 a 100 in 8,9 secondi, valore di coppia estremamente elevato (320/1900 Nm/giri al minuto).

Da SEAT, un'anteprima assoluta: il nuovo motore 1.9 TDi da 150 CV/110 kW. Il diesel è cambiato. Definitivamente.



Provatelo con Leon, dai Concessionari SEAT.

Info SEAT: 800-100 300 www.seat-italia.com

SEAT

AutoSofia
Via Flavia, 120 - TRIESTE - Tel. 040.383817

Informatica, guida ragionata ai corsi.
Come crescere un pò ogni sera.

Legenda

- Il corso è fruibile presso una o più sedi IAL-Friuli Venezia Giulia
- La propedeuticità è fortemente consigliata
- L'accesso al corso prevede la verifica dei prerequisiti richiesti
- Il materiale didattico è prevalentemente in inglese
- Percorso erogato in forma mista: aula + formazione a distanza. L'utente potrà accedere gratuitamente anche da casa al materiale didattico in formato multimediale.
- La sequenza dei corsi non è scomponibile in passi elementari
- Esame per la patente di guida del computer
- Esame per attestato CISCO

Corsi presentati per l'Istruttoria ai seguenti organismi per i relativi finanziamenti

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

ECDL European Computer Driving Licence
Cisco Systems Local & Regional Academy

I mattoncini elementari — Competenze di base

Concetti di base della tecnologia dell'informazione Sedi Ial: Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia, Gemona	Concetti di base sull'informatica I 4 ore	Concetti di base sull'informatica II 4 ore		Totale 8 ore	ECDL
Uso del computer e gestione dei file Sedi Ial: Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia, Gemona	MS Windows 98: corso preliminare 6 ore	MS Windows 98: corso avanzato 6 ore		Totale 12 ore	ECDL
Elaborazione testi Sedi Ial: Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia, Gemona	Word: principianti 6 ore	Word: intermedio 6 ore	Word: avanzato 6 ore	Word: esperti 6 ore	Totale 22 ore ECDL
Foglio elettronico Sedi Ial: Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia, Gemona	Excel: principianti 6 ore	Excel: intermedio 6 ore	Excel: avanzato 5 ore	Excel: esperti 5 ore	Totale 22 ore ECDL
Basi di dati Sedi Ial: Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia, Gemona	Access: principianti 9 ore	Access: intermedio 9 ore	Access: avanzato 8 ore		Totale 26 ore ECDL
Strumenti di presentazione Sedi Ial: Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia, Gemona	Power Point: principianti 5 ore	Power Point: avanzato 5 ore			Totale 10 ore ECDL
Reti informatiche Sedi Ial: Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia, Gemona	Concetti di base 4 ore	Descrizione ed uso del sistema di posta elettronica 4 ore	Ricerca in Internet 4 ore		Totale 12 ore ECDL

Office Automation

Area di attività che non richiede prerequisiti.

Parte dei corsi di questo gruppo sono propedeutici ad altre aree

Informatica di base Sedi Ial: Trieste, Pordenone, Gorizia, Gemona	Uso del computer e gestione dei file 20 ore	Elaborazione testi 20 ore	Foglio elettronico 20 ore		Totale 60 ore ECDL
Corso di integrazione per ECDL Sedi Ial: Trieste, Pordenone, Gorizia, Gemona	Concetti di base della tecnologia dell'informazione 12 ore	Basi di dati 22 ore	Strumenti di presentazione 12 ore	Reti informatiche 14 ore	Totale 60 ore ECDL
Access Sedi Ial: Trieste, Pordenone, Gorizia, Gemona	Introduzioni ai database 40 ore	Access 45 ore			Totale 85 ore ECDL
Outlook Sedi Ial: Trieste, Pordenone, Gorizia, Gemona	Outlook: principianti 4 ore	Outlook: avanzato 4 ore			Totale 8 ore ECDL
Project Sedi Ial: Trieste, Pordenone, Gorizia, Gemona	Project: principianti 4 ore	Project: intermedio 4 ore	Project: avanzato 4 ore		Totale 12 ore ECDL

Telecomunicazioni

I corsi di quest'area richiedono le seguenti competenze di base:
Concetti di base della tecnologia dell'informazione - Uso del computer e gestione dei file - Reti informatiche

Cisco Networking Academy Program Sedi Ial: Trieste, Udine, Pordenone	CNAP Semester I 80 ore	CNAP Semester II 70 ore	CNAP Semester III 70 ore	CNAP Semester IV 70 ore	Totale 290 ore
Soluzioni di accesso remoto Sede Ial: Udine	Soluzioni di accesso remoto 80 ore				Totale 80 ore

Sistemi operativi

I corsi di quest'area richiedono le seguenti competenze di base:
Concetti di base della tecnologia dell'informazione - Uso del computer e gestione dei file - Reti informatiche

Percorso Microsoft System Engineer Sedi Ial: Trieste, Udine, Pordenone	Win 2000 Professional 65 ore	Win 2000 Server 65 ore	WS 2000 Network Infrastucture 70 ore	WS 2000 Directory Service services 60 ore	Design Security in WS 2000 network 60 ore — Totale 320 ore
Windows 2000 Professional Sedi Ial: Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia, Gemona	Corso preliminare 8 ore	Corso avanzato 8 ore			Totale 16 ore
Linux Sedi Ial: Trieste, Udine, Pordenone	Introduzione a Linux 45 ore	Inside Linux 100 ore			Totale 16 ore

Internet

I corsi di quest'area richiedono le seguenti competenze di base:
Concetti di base della tecnologia dell'informazione - Uso del computer e gestione dei file

Pagine WEB Sedi Ial: Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia, Gemona	Introduzione a Internet 24 ore	Creazione pagine Web in HTML 24 ore	HTML dinamico 40 ore		Totale 88 ore
Internet e intranet Sedi Ial: Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia, Gemona	Concetti di base 5 ore	Descrizione ed uso del sistema di posta 5 ore	Ricerca in Internet 5 ore		Totale 15 ore
Internet Explorer 5.0 Sedi Ial: Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia, Gemona	Internet Explorer 5.0 base 5 ore	Internet Explorer 5.0 avanzato 5 ore			Totale 10 ore
E-Commerce: sicurezza Sedi Ial: Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia, Gemona	E-Commerce: introduzione 5 ore	E-Commerce: infrastruttura 5 ore	E-Commerce: sicurezza 5 ore	E-Commerce: protocollo di pagamento 5 ore	Totale 20 ore
E-Commerce: infrastrutture Sedi Ial: Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia, Gemona	E-Commerce: introduzione 5 ore	E-Commerce: infrastruttura 5 ore	E-Commerce: infrastruttura azienda-azienda 8 ore		Totale 15 ore
E-Commerce: contesto economico Sedi Ial: Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia, Gemona	E-Commerce: introduzione 5 ore	E-Commerce: banca e finanza 5 ore	E-Commerce: strategie migliori 5 ore	E-Commerce: E-conomy 5 ore	Totale 20 ore

Sviluppo

I corsi di quest'area richiedono le seguenti competenze di base:
Concetti di base della tecnologia dell'informazione - Uso del computer e gestione dei file - Elaborazione testi - Foglio elettronico - Reti informatiche

Percorso Microsoft Database Administrator Sedi Ial: Trieste, Udine, Pordenone	Win 2000 Professional 65 ore	Win 2000 Server 65 ore	WS 2000 Network Infrastucture 70 ore	Administering SQL Server 2000 60 ore	Design and Implementing with SQL Server 2000 60 ore — Totale 320 ore
Programmazione in Visual Basic Sedi Ial: Trieste, Pordenone, Gorizia, Gemona	Introduzione alla Programmazione 40 ore	Visual Basic 60 ore			Totale 100 ore
Programmazione in C++ Sedi Ial: Trieste, Udine, Pordenone	Introduzione alla Programmazione 40 ore	C++ 90 ore			Totale 130 ore
Sviluppo WEB: con Macromedia DreamWeaver Sede Ial: Trieste	Introduzione a internet 16 ore	Macromedia DreamWeaver 34 ore			Totale 50 ore
Sviluppo WEB: con Macromedia Flash Sedi Ial: Udine, Pordenone, Gorizia	Introduzione alla Programmazione 40 ore	HTML dinamico 40 ore	Java Script 50 ore	Macromedia Flash 57 ore	Totale 187 ore
Sviluppo WEB: con Macromedia Director Sedi Ial: Udine, Pordenone, Gorizia	Introduzione alla Programmazione 40 ore	HTML dinamico 40 ore	Java Script 50 ore	Macromedia Director 57 ore	Totale 187 ore
Sviluppo WEB: accesso a Basi di dati remote Sedi Ial: Udine, Pordenone	Introduzione alla Programmazione 40 ore	Introduzione ai Database 40 ore	HTML dinamico 40 ore	Java Script 50 ore	Integrazione database in Internet 60 ore — Totale 230 ore

CAD

I corsi di quest'area richiedono le seguenti competenze di base:
Concetti di base della tecnologia dell'informazione - Uso del computer e gestione dei file - Reti informatiche

Progettazione con il CAD Sedi Ial: Pordenone, Gorizia	CAD di base 45 ore	CAD avanzato 45 ore	CAD 2D e 3D 80 ore — Totale 170 ore
Progettazione e fase fotorealistica Sedi Ial: Pordenone, Gorizia	CAD di base 45 ore	CAD avanzato 45 ore	Modellazione solida e rendering 60 ore — Totale 150 ore
Progettazione con il CAD indirizzo meccanico Sedi Ial: Trieste, Udine, Gemona	CAD di base 60 ore	CAD 3D 60 ore	Mechanical Desktop 60 ore — Totale 180 ore
Progettazione con il CAD indirizzo architettonico Sedi Ial: Trieste, Udine, Gemona	CAD di base 60 ore	CAD 3D 60 ore	Architectural Desktop 60 ore — Totale 180 ore
Progettazione e fase fotorealistica Sedi Ial: Udine, Gemona	CAD di base 60 ore	CAD 3D 60 ore	Modellazione solida e rendering 60 ore — Totale 180 ore

Per informazioni sui costi e sull'inizio dei corsi rivolgersi alle sedi Ial o collegarsi a ialweb.it

Trieste Via Roma 20
t. 040 365 322 — f. 040 366 407
referente Paolo Patuanelli
paolo.patuanelli@ial.fvg.it

Udine Via Napoli 4
t. 0432 233 455 — f. 0432 234 021
referente Mauro Agosto
mauro.agosto@ial.fvg.it

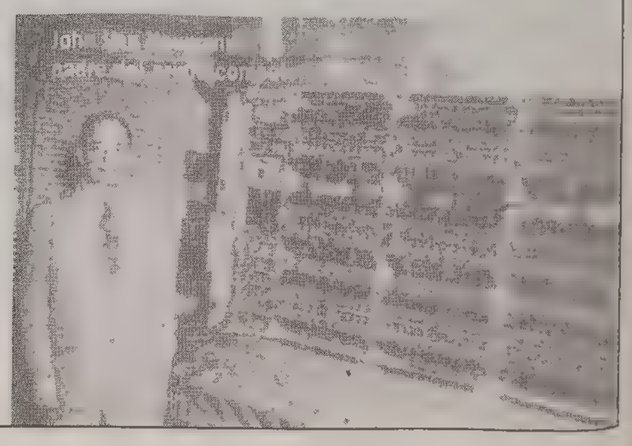
Pordenone Viale Grigoletti 3
t. 0434 505 411 — f. 0434 505 400
referente Roberto Boni
roberto.boni@ial.fvg.it

Gorizia Via Diaz 5
t. 0481 538 439 — f. 0481 538 487
referente Lucia Pianeti
lucia.pianeti@ial.fvg.it

Gemona del Friuli Via Barglaria
t. 0432 981 286 — f. 0432 971 041
referente Dino Grendene
dino.grendene@ial.fvg.it

IALweb.it
www.ialweb.it

IAL agenzia formativa Friuli Venezia Giulia



Il presidente dell'Authority Maurizio Maresca annuncia l'interesse del colosso orientale per i porti dell'Alto Adriatico

Singapore vuole gestire il Molo VII

Verso un accordo sui terminal container che coinvolge anche Capodistria e Venezia

Quella che si profila come una «rivoluzione» nei traffici marittimi è stata confermata nel corso dell'audizione in Consiglio comunale

La Psa (Autorità portuale di Singapore), uno dei maggiori terminalisti al mondo, che già detiene la maggioranza nelle strutture di Genova Voltri e di Venezia, si appresa a gestire i principali terminali dell'Alto Adriatico. L'accordo per creare un'apposita società che raggruppi i terminal di Venezia, Trieste e Capodistria, di cui Psa avrebbe la maggioranza, dovrebbe essere firmato nel giro di una decina di giorni o poco più.

Partner storico di Psa a Genova e Venezia è Sinport (Sinergie portuali), azienda del gruppo Fiat che per diversi anni è stata proprietaria dei terminal di Voltri (un traffico attuale di 900 mila container l'anno) e di Marghera, per poi cederli alla Psa ma rimanendo comunque nelle due società. Nella Psa-Sinport una quota di minoranza è poi detenuta, a titolo «personale», dal presidente del Lloyd Triestino, Pierluigi Maneschi.

L'annuncio di quella che si preannuncia come una rivoluzione nei traffici container in Adriatico è stato dato ieri sera, nel corso dell'audizione in Consiglio comunale, dal presidente dell'Authority Maurizio Maresca, il quale non ha però citato espressamente la Psa-Sinport limitandosi a parlare di «un grande gruppo internazionale».

Rispondendo a una delle numerosissime domande dei consiglieri, a proposito del sistema Alto Adriatico Maresca ha affermato che «per giocare la partita nei traffici container si deve pensare a integrare Trieste e Venezia. Luka Koper ha già dato l'adesione a una quota di minoranza nella futura società. E' un'operazione – ha aggiunto – che si sposa perfettamente con le scelte austriache di puntare sul nostro porto e con l'obiettivo dell'Autorità portuale di fare di Trieste un grande centro di smistamento dei contenitori».

L'interesse di Psa-Sinport per Triestè è strettamente legato alla creazione di un nuovo terminal container, di cui ieri sera Maresca ha più volte ribadito l'urgente necessità, da relizzare attraverso la «fusione» dei moli Quinto e Sesto.

L'arrivo di Psa-Sinport costituirebbe una notevole boccata d'ossigeno per il Molo Settimo, dove l'attuale terminalista, la Tict, è in «sofferenza» per il calo dei traffici registrato da diversi mesi. Nel corso dei colloqui di questi giorni con i rappresentanti di Psa-Sinport, Luka Koper ha dato la disponibilità a rinunciare alla maggioranza (49%) nella Tict.

Il presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca in Consiglio comunale. (Lasorte)

Da tempo, inoltre, la Parisi, che in Tict ha il 46%, cerca di ridurre la propria quota al 20%. Si era anche parlato di un ingresso della Regione, attraverso Autovie Servizi, che avrebbe potuto acquisire il 26% dalla Parisi, ma il discorso si è arenato negli ultimi mesi.

Tornando all'audizione di ieri sera, nel rispondere alla raffica di interventi (ben 17), Maresca ha iniziato chiarendo il discorso del Porto Vecchio. «L'Autorità – ha precisato – ha promosso una variante al Piano regolatore, non uno studio di fattibilità, che punta ad allargare le destinazioni d'uso dell'area. Una situazione giuridica integrata nel corso dell'estate dagli interventi della Soprintendenza e del ministero dei Beni culturali. Ciò comunque – ha aggiunto – non tocca per nulla la variante, le cui destinazioni ammissibili sono state già approvate».

E a proposito di varianti Maresca ha ricordato che la «fusione» dei moli Quinto e Sesto e il terminal alla Valle delle Noghere sono già stati oggetto di varianti sei, sette mesi fa. Quanto all'ampliamento dello Scalo legnami, in corso di realizzazione, ha sottolineato che è una struttura per merci varie, «importante sì ma che conta cinque, sei volte di meno rispetto al porto di Monfalcone. La scelta strategica dell'Autorità – ha ribadito – è fare di Trieste una base logistica per i container. Se vogliamo giocare un vero ruolo di porto bisogna fare così, diversamente si resterà ai livelli attuali».

Quanto ai mercati del Nord Italia, il presidente dell'Authority ha rilevato che il nostro porto può puntarvi solo «pompando soldi pubblici, drogando il mercato per un traffico che non è il suo. E si tratta di aiuti vietati dalla legge, anche se un po' tutti i porti li praticano. Altra cosa è – ha proseguito – se si investe per essere competitivi ed efficienti, per riprendersi mercati perduti a suo tempo».

A chi osservava la necessità che l'Authority cerchi nuovi traffici, Maresca ha risposto che «nell'ultimo anno Trieste è stata presente a Vienna e Monaco quasi ogni settimana. L'interesse della Bassa Germania e dell'Austria per il nostro porto è tangibile. Non tocca però all'Autorità cercare traffici direttamente, anche se ci siamo vicini. Molti – ha concluso – non gradiscono questa presenza diretta, vorrebbero solo che gestissimo i nostri spazi. Invece il lavoro di un anno e mezzo sta portando all'avvio di relazioni strategiche con Vienna e Monaco».

Giuseppe Palladini

Camera di commercio: niente azzeramento

Benzina agevolata, ricarica delle tessere all'inizio di novembre

La Camera di Commercio con un comunicato informa gli automobilisti che allo scopo di favorire un più omogeneo consumo della benzina agevolata fra tutti gli utenti e con particolare attenzione ai piccoli consumatori, si è deciso di non azzerare le tessere alla fine del mese di ottobre.

Nei primi dieci giorni del mese di novembre da parte dell'ente camerale saranno presi in considerazione i residui di benzina distribuibile e saranno effettuate una o più ricariche per esaurire entro l'anno intero contingente di 67 milioni di litri.

Antonaz (Rc) interroga «Azienda ospedaliera, appalti da verificare»

L'appalto della fornitura dei pasti all'Azienda ospedaliera di Trieste è al centro di un'interrogazione al presidente della giunta regionale dal consigliere di Rifondazione comunista Roberto Antonaz. «Preso atto che attualmente è in corso un'indagine penale concernente una supposta frode nella somministrazione degli alimenti presso l'Azienda ospedaliera – esordisce Antonaz – ritenuto che i fatti apparsi sulla stampa, se confermati, sarebbero di gravità estrema, in quanto a migliaia di persone con la salute compromessa sarebbe stata somministrata un'alimentazione non consona al loro stato, chiedo al presidente della giunta regionale se non ritiene doveroso disporre una rigorosa verifica sulla regolarità dei servizi forniti in appalto all'Azienda ospedaliera di Trieste,a tutela dei malati e della salvaguardia del corretto utilizzo delle risorse pubbliche».

Antonaz chiede inoltre a Tondo se «non ritiene doveroso disporre rigorosi accertamenti in merito

Il parlamentare auspica accordi con le ferrovie austriache e slovene

La ricetta di Menia per i trasporti An vara gli incontri con la città

Un accordo con le Ferrovie austriache, e uno con quelle slovene (ma in questo secondo caso, a condizione che il Governo italiano detenga la maggioranza della costituenda società di gestione, per la linea fra il porto di Trieste e quello di Capodistria), per migliorare il potenziale della città, per quanto concerne i trasporti e i traffici. Una proposta parlamentare per garantire il mantenimento del regime di gasolio agevolato.

Sono queste le iniziative che ha in animo il deputato di Alleanza nazionale Roberto Menia, presentate ieri in una conferenza stampa nella quale è stato annunciato il congresso provinciale di An, preludio a quello nazionale.

L'incontro nella sede dell'Alleanza nazionale.

«Ad aprile ci attende un importante appuntamento – ha spiegato Menia – in quanto Fiuggi è oramai lontana nel tempo (la 'svolta' avvenne nel '95) e c'è bisogno di confronto all'interno del partito, anche se non ci sono dubbi sulla figura di Gianfranco Fini quale leader del partito nè sul futuro della linea politica, già consolidata. La scadenza primaverile avrà come preludio la nomina di Gilberto Lippi alla carica di presidente della Federazione provinciale di An e l'elezione degli altri delegati per il congresso nazionale».

Il parlamentare triestino però era atteso soprattutto a un pronunciamento su alcuni temi scottanti per la città: i collegamenti con le regioni più vicine e il gasolio agevolato. «Su quest'ultimo - ha precisato - ho attivato due iniziative specifiche. Di una sono il primo firmatario, e ripropone la dotazione per Trieste di 21 milioni di litri, che riportano al giusto rapporto la città capoluogo di regione con i Comuni della provincia di Udine, che beneficiano della stessa agevolazione e potranno disporre di 7 milioni di litri. Subito dopo Romoli, firmo invece la proposta di legge per la parificazione del gasolio agevolato con la benzina regionale».

Sul porto, Roberto Menia si dichiara «in linea di massima d'accordo con l'intervento sul Porto vecchio, in una visione che sia coinvolgente per tutti e, soprattutto, priva della conflittualità registrata negli ultimi mesi. Sul piano operativo vedo con favore la partecipazione di Evergreen e, in particolare, l'interramento fra i moli quinto e sesto».

L'assessore provinciale Piero Tononi ha precisato i termini degli incontri che gli esponenti del partito avranno nei prossimi giorni con la gente. Il programma settimanale prevede che la sede di piazza Goldoni sia aperta ogni giorno dalle 18 alle 19. Al lunedì risponderanno ai quesiti dei cittadini Marco Vascotto ed Enrico Sbriglia, al martedì Bruno Sulli, al mercoledì Rocco Lobianco e Sandro Menia, al giovedì Fulvio Sluga e Angela Brandi, al venerdì Piero Tononi. Ogni primo e terzo giovedì del mese si riuniranno i componenti del gruppo consiliare comunale e ogni secondo e quarto giovedì del mese quelli del consiglio provinciale.

u. sa.

TRIESTEANTIQUARIA
XIX Mostra Mercato dell'Antiquariato

Centro Congressi Stazione Marittima

dal 27 ottobre al 4 novembre 2001

ORARI:
27 ottobre 12.00 – 20.00
28, 31 ottobre, 1, 3, 4 novembre 10.00 – 20.00
29, 30 ottobre, 2 novembre 15.00 – 20.00

PREZZI DI INGRESSO.
£ 13.000 interi £ 9.000 ridotti
INFORMAZIONI:
Tel. 040 304688 - Tel. 040 304988
durante la mostra

MOSTRE COLLATERALI
IL GIUOCO DELLA SPADA A MOLTI NON AGGRADA
BOZZETTI CUCHÉ E CARTE DA GIOCO
Presentata dall'A.I.R.C.
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro - Comitato F.V.G.
I TABARRI DI SANDRO ZARA
L'ARTE SACRA DELL'UNIVERSO HIMALAIANO

CONFERENZE ORGANIZZATE DA DOMUS AUREA-ANTIQUA:
LA TARSIA. NASCITA, EVOLUZIONE E CAPOLAVORI DI SEI SECOLI
LA PITTURA DELLA REALTÀ

Organizzata da: PROMOTRIESTE CONVENT ON BUREAU
In collaborazione con: Associazione Antiquari Friuli Venezia Giulia
Con il patrocinio di:
Ingresso a prezzo ridotto su presentazione del biglietto ferroviario per Trieste ed ai Soci CLUB EUROSTAR e PROGRAMMA IN TRENO
TRENITALIA S.p.A. DIVISIONE PASSEGGERI

Previsto nella notte fra domani e giovedì un peggioramento delle condizioni meteo con piogge e temperature in calo

In arrivo il primo assaggio di inverno

Ma tra sabato e domenica la colonnina di mercurio dovrebbe nuovamente salire

L'inverno è alle porte. Dopo un mese di ottobre particolarmente mite, è in arrivo – e durerà per alcuni giorni – un clima prettamente invernale.

La svolta – come spiega il capitano Gianfranco Badina, della stazione meteorologica dell'Istituto tecnico nautico – avrà inizio nella notte tra domani e giovedì quando «un fronte freddo proveniente dall'Europa settentrionale si porterà sul Nord Italia determinando il peggioramento del tempo con aumento della nuvolosità associata a precipitazioni scarse che potrebbero assumere anche carattere temporalesco a causa del contrasto tra l'aria fredda in arrivo e quella calda che stazionava sull'Italia».

Affluiranno correnti più fredde settentrionali di origine polare convogliate dall'azione congiunta di una profonda depressione presente sulla penisola scandinava e dell'anticiclone atlantico, centrato immediatamente a Ovest delle isole britanniche.

«Ne conseguirà – spiega ancora il capitano Badina – un brusco calo delle temperature nel corso del primo novembre con la colonnina di mercurio che potrebbe scendere di circa dieci gradi rispetto ai giorni precedenti».

La perturbazione raggiungerà venerdì l'Adriatico meridionale dove favorirà la formazione di un vortice depressionario che verrà alimentato dall'afflusso freddo. E con il freddo arriverà anche la Bora. Il contrasto tra la bassa pressione e l'area anticiclonica in fase di consolidamento a Nord determimerà l'afflusso di venti.

I refoli di Bora, in particolare, dovrebbero essere particolarmente intensi nella notte tra venerdì e sabato. Invece, secondo lo studio della stazione meteo del Nautico tra sabato e domenica i venti si sposteranno a Sud e le temperature tenderanno gradualmente a salire.

Un centinaio di studenti-lavoratori di una cooperativa rischiano la disoccupazione. Stamani presidio

Appalto contestato all'ateneo

Quasi 120 studenti-lavoratori rischiano di restare senza un'occupazione e di essere quindi costretti ad abbandonare l'università. Questo l'allarme lanciato ieri dalla cooperativa studentesca «Tempi Moderni», che per nove anni si era aggiudicata l'appalto per la gestione delle biblioteche e delle portinerie dell'università triestina.

Per il triennio 2002-2004 però la gara è stata vinta da un'altra cooperativa, grazie a un ribasso di circa duecento milioni. Da qui il rischio disoccupazione per un centinaio di studenti, evidenziato ieri dalla stessa cooperativa «bocciata». Dei 120 soci, due terzi provengono da fuori provincia di Trieste (si tratta in particolare di friulani e extracomunitari), il resto è costituito da studenti locali. Questa realtà però rischia di essere spazzata via, denuncia il vicepresidente della cooperativa Adriano Mazzucco, a causa della «mera logica del risparmio che si identifica in una forma ormai obsoleta e ingiusta di aggiudicazione dell'appalto: il massimo ribasso». «Evidentemente - si legge ancora nella nota di Tempi Moderni - l'università di Trieste preferisce correre il rischio di far lavorare una cooperativa inesperta in servizi essenziali alla didattica pur di risparmiare duecento milioni, che sono una goccia nel suo bilancio». Questa mattina intanto il presidente della cooperativa Luca Drigo annuncia un «presidio» di protesta della cooperativa, davanti al rettorato. Lo scopo è di far presente al consiglio di amministrazione dell'ateneo (che si riunisce proprio oggi) i termini della questione. In ogni caso, trattandosi ancora di un' assegnazione provvisoria, i responsabili di «Tempi Moderni» attendono l'esito ufficiale della gara. Solamente in quel momento potranno valutare – osservano – se vi sono gli estremi per presentare un ricorso.

Un'interrogazione al presidente della giunta regionale Renzo Tondo è stata intanto presentata dal consigliere dei Comunisti italiani Paolo Fontanelli. Il consigliere del Pdci Fontanelli nella sua interrogazione a Tondo chiede inoltre se «la giunta regionale ritiene che lo studente che lavora meriti le stesse considerazioni di qualsiasi altro lavoratore, atteso che centoventi persone rimangono senza occupazione e in molti casi dovranno abbandonare gli studi».

a.r.

IN VIA MALASPINA ZONA INDUSTRIALE

vuotiamo il magazzino.

Completamente.

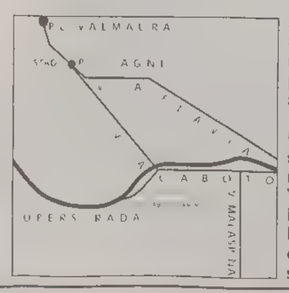
SALOTTI DIVANI POLTRONE TESSUTI TENDAGGI
COMPONENTI D'ARREDO PEZZI SINGOLI

Un avvenimento nella storia di Perizzi:
eliminazione di tutta la merce a magazzino nei grandi spazi del laboratorio di via Malaspina (zona Industriale).
Superfluo qualsiasi commento sull'unicità dell'evento.

Orario: 10-12 e 17-19
CHIUSO giovedì 1 novembre
APERTO 2 e 3 novembre

In via Malaspina ampio parcheggio

perizzi



Superstrada da Trieste:
uscita Caboto-Errera; imboccare via Caboto; percorrere circa 800 m: sulla destra via Malaspina.

Oppure, sempre da città:
raggiungere piazzale Valmaura e in piazzale Cagni imboccare via Caboto. Dall'Italcementi percorrere circa 800 m: sulla destra via Malaspina.

L'elenco delle cerimonie per i defunti. Stamattina il «prologo» a Duino-Aurisina

Da oggi le giornate del ricordo

Giovedì a Muggia il corteo per commemorare tutti i Caduti

Iniziano oggi, con un «prologo» nel Comune di Duino-Aurisina, le cerimonie per le «giornate del ricordo». Stamattina il sindaco Marino Vocci porterà un fiore nei cimiteri disseminati nel territorio, e concluderà questo gesto di commemorazione dei defunti alle 12 nel cimitero di Aurisina (*nella foto*), dove deporrà dei fiori sulla tomba dell'ex sindaco Giorgio Depangher.

Domani a Muggia, alle 15 partirà da piazza Marconi una delegazione che deporrà corone ai cippi e ai monumenti dedicati ai Caduti di Santa Barbara, a quelli di Chiampore, a E. Mariani e O. Buttoraz, ad Alma Vivoda a Trieste, e a L. Mauro.

Sempre domani pomeriggio il Comune di Sgonico commemorerà i Caduti nella Resistenza e nella Lotta di liberazione, con la deposizione di corone di alloro ai monumenti e alle tombe. Si inizierà alle 16.55 al cimitero di Prosecco; alle 17.15 sarà onorato il monumento ai Caduti alla Stazione di Prosecco. Si proseguirà quindi per Rupinpiccolo (lapide ai Caduti), Borgo Grotta Gigante (Casa monumento), Gabrovizza, Samatorza, Sales e Sgonico. Anche in queste ultime quattro località verranno deposte corone di alloro ai monumenti ai Caduti. Le brevi cerimonie saranno accompagnate dal coro Rdeca Zvezda e dal coro giovanile Devin.

Giovedì 1° novembre, l'appuntamento a Muggia è fissato per le 10.15 in piazza Marconi, dove si formerà il corteo per la commemorazione dei Caduti. In Municipio verranno deposte corone alle lapidi dei Caduti in guerra e di L. Frausin. Successivamente alla Chiesa di San Giovanni verranno deposte corone al monumento in onore dei Caduti per la Patria, in guerra e sul lavoro. Il corteo raggiungerà quindi il monumento ai Caduti per la Guerra di liberazione, dove saranno anche eseguiti alcuni inni da parte dei Coro Jadran.

Alle 10.45 il corteo raggiungerà il cimitero, dove saranno deposti fiori alle tombe dell'agente Eddie Walter Cosina e di don Giuseppe Leonardelli. Una corona sarà quindi, assieme all'esecuzione di inni commemorativi da parte del Coro Jadran, al cimitero dei Caduti per la Guerra di liberazione. Alle 11, infine, nella cappella del cimitero sarà celebrata una Messa in memoria di tutti i Caduti. L'amministrazione di Duino-Aurisina deporrà corone ai monumenti dei caduti tra le 8,30 e le 11. Ecco i «siti»: municipio, Slivia, Medeazza, S. Giovanni di Duino, Duino, Sistiana, Visogliano, Ceroglie, Malchina, Precenico, Ternova Piccola, Prepotto, S. Pelagio, S. Croce e Aurisina.

MUGGIA Dopo una ventina di giorni il transito dei veicoli riprende oggi, o al più tardi domani. La conclusione dei lavori entro metà dicembre

Riapre (a senso unico) la strada per Lazzaretto

Riapre oggi, o al massimo domani, la provinciale 14 di Muggia - strada per Lazzaretto, chiusa da una ventina di giorni per pericoli di smottamento del costone. Ieri mattina la consegna dei lavori, alla presenza del sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini, dell'assessore provinciale alla Viabilità Piero Tononi e dell'assessore regionale alla Protezione civile Paolo Ciani. La ditta ha iniziato subito a mettere in sicurezza l'area, in modo da poter aprire la strada, anche se a senso unico alternato regolato da un semaforo.

L'impegno di ripristinare la sicurezza sulla provinciale è stato assunto dalla Protezione civile, che la scorsa settimana aveva effettuato un sopralluogo. Rapida l'assegnazione dell'appalto, una prerogativa della Protezione civile in casi di emergenza.

Per una spesa di 165 milioni, verrà allungato e alzato il muro di contenimento attuale, costruito dalla Regione una quindicina di anni fa. I lavori dovrebbero terminare entro la metà di dicembre.

Intanto continuano le perizie geologiche per valutare la situazione del terreno: «A breve saranno analizzati anche i dati forniti da alcune sonde, immesse nel terreno qualche tempo fa dalla Protezione civile», spiega Tononi. Per ora il motivo del pericolo di smottamento è ricondotto all'eccessiva quantità di liquidi immessi, per anni, nel terreno dagli impianti fognari del sovrastante rione di «Castelletto». «Gli esiti delle ultime rilevazioni geologiche ci verranno comunicati direttamente. Sarà un punto di forza in più, per dar maggior valore alle ordinanze già emesse nei confronti degli abitanti del Castelletto, affinché sistemino i loro impianti fognari», rileva Gasperini.

s.re.

Senso unico di marcia in strada per Lazzaretto.

MUGGIA In piazza della Repubblica ha fatto sosta lo sportello itinerante sulla moneta unica

Abitanti e studenti a scuola di... euro

Qualche dubbio sulla validità all'estero e timori per gli arrotondamenti

Tasso di conversione, scadenze, Eurolandia, tagli di monete e banconote dell'euro. Non sono più termini tanto ignoti, neanche a Muggia, dove ieri è arrivato l'«Eurobus», lo sportello informativo itinerante sulla moneta unica, organizzato dalla Regione con la collaborazione della Casa d'Europa , dell' Infopoint Europa di Trieste, e il patrocinio del Comune di Muggia. Sono stati distribuite decine di depliant, poster, euroconvertitori cartacei, opuscoli informativi.

Ieri mattina sono state le scuole a farla da padrone, con «uscite didattiche» organizzate sia alle elementari che alle medie. Mentre per queste ultime l'approccio con la nuova valuta è avvenuto in maniera più «seria», con proiezione di audiovisivi e una conferenza alla sala Millo, per i bambini delle elementari l'euro diventa un gioco, per i più grandi già con calcoli di conversione, per gli altri con semplici raffronti con i prodotti di consumo più noti.

Anche a scuola si parla di euro: «I bambini sono interessati, e chiedono spesso informazioni. Abbiamo a disposizione un sussidiario sulle monete, i valori, i paesi interessati. Aspettiamo che i testi vengano aggiornati, visto che riportano solo i valori in lire», spiega un'insegnante di una quinta delle elementari.

Ma a 63 giorni dall'arrivo della moneta unica, quanto ne sanno i muggesani? Numerosi hanno chiesto il materiale distribuito presso l'«eurobus». Sostanzialmente la gente appare preparata. Qualcuno ha ancora dubbi sulla validità all'estero delle monete, visto che riportano sul retro simboli specifici per ogni stato.

Lo sportello itinerante ieri ha fatto tappa a Muggia.

«Sono venuti molti anziani, ai quali abbiamo consegnato anche un depliant. Dubbi li abbiamo avuti da alcuni artigiani, non ancora preparati a dover avere a che fare con i centesimi», spiega Raffaella Viviani, della Direzione regionale affari europei.

Perplessità comune a più persone, gli arrotondamenti: «Il timore è che ci sia qualche furbo che arrotondi troppo. Rischieremo di perdere qualche centesimo, non molto, ma è più una questione di principio», commenta una coppia di pensionati muggesani.

s.re.

IN BREVE

Muggia, il Servizio cimiteri si trasferisce in via Roma

A partire dal 12 novembre gli uffici del Servizio cimiteri del Comune di Muggia saranno trasferiti nella sede di via Roma 22. In conseguenza di ciò, il Servizio opere pubbliche e territorio informa che dal 5 al 9 novembre saranno garantite solo le operazioni relative ai funerali.

Biblioteca di Muggia chiusa dal 1° al 3 novembre Lunedì 5 la riapertura con il consueto orario

In occasione delle imminenti festività la Biblioteca di Muggia, come pure gli altri uffici comunali, resterà chiusa da giovedì 1° novembre a sabato 3. Riaprirà lunedì 5 novembre con il consueto orario (da martedì a sabato 9-13; lunedì, martedì e venerdì 14.30-18.30).

La Biblioteca comunale di San Dorligo della Valle oggi rimane chiusa, venerdì aprirà normalmente

Il Comune di San Dorligo della Valle informa tutti gli utenti che oggi la Biblioteca comunale rimarrà chiusa. Venerdì prossimo, 2 novembre, questa struttura pubblica osserverà invece il normale orario di apertura.

«Inaugurazione» per l'edificio ristrutturato grazie ai fondi ottenuti dalla Comunità montana per gli espropri del Sincrotrone

Rivive a Trebiciano una tipica casa carsica

La casa carsica a Trebiciano. L'edificio è stato ristrutturato grazie ai fondi ottenuti dalla Comunità montana per gli espropri del Sincrotrone.

In un mondo che cambia a velocità vertigionosa c'è chi si impegna per mantenere integre vestigia del passato, segni di una continuità che aiuta a riconoscersi in una comunità. Domenica scorsa gli abitanti di Trebiciano si sono così stretti attorno alla piccola casetta «Hiska u'd Lj'nckice», tipico esemplare dell'architettura carsica antica, ristrutturato grazie all'impegno dell'architetto Marino Kokorovec e del geometra Davorin Gregori. Promotore di un'iniziativa per il recupero del vecchio edificio, da anni degradatò, il circolo locale «Primorec».

La restaurata casetta, già abitazione di una nota famiglia del paese, i Kralj, è un tipico esempio di edificio «monocellulare», un tempo piuttosto diffuso su questa parte dell'altipiano. Il circolo Primorec, grazie ai fondi ottenuti dalla Comunità montana per gli espropri del Sincrotrone, ha affidato i lavori. «Abbiamo risanato completamente la struttura — spiega Gregori – mantenendola integralmente nei suoi tratti fondamentali: le porte, l'ampio focolare, il camino, il tetto in pietra e le travi in rovere. Per il pavimento abbiamo rintracciato piastroni di pietra dell'epoca».

Numerosi gli intervenuti alla cerimonia, allietati dai motivi della banda del paese «Viktor Parma» e dal gruppo «Stu Ledi». Gli alunni della scuola elementare Pinko Tomazic hanno presentato una mostra di oggetti trovati durante il lavoro di ricerca etnografica sulla casetta, lavoro che ha garantito alla scuola un riconoscimento da una fondazione storica di Lubiana. Dati, documenti, informazioni sono stati inoltre raccolti in un volumetto presentato nell'occasione.

m.lo.

INFORMAZIONE A PAGAMENTO

ACD INFORMA OTTOBRE

INCONTRO ACD-SINDACO DIPIAZZA

Collaborazione e dialogo: sono questi i punti fermi su cui andrà a collocarsi il rapporto tra l'Associazione Commercianti al Dettaglio e l'Amministrazione Comunale. Si tratta di un impegno preso dal Sindaco Roberto Dipiazza davanti alla Giunta dell'ACD e del suo Presidente Franco Rigutti, al termine di un fitto confronto su tematiche di estrema attualità per la categoria. Confronto al quale hanno preso parte anche gli assessori al Commercio, Maurizio Bucci, e alla Pianificazione territoriale, Maurizio Bradaschia. L'Associazione Commercianti al Dettaglio per tramite del suo Presidente Franco Rigutti ha presentato al Sindaco Dipiazza una nota di argomenti che vanno affrontati e risolti e ai quali le categorie commerciali pongono grande rilevanza. Si è partiti subito dalla necessità di collaborazione e verifica preventiva sulle iniziative che l'Amministrazione Comunale intenderà portare avanti nel settore, in modo da trovare nella concertazione le soluzioni atte a consentire la realizzazione di scelte che tengono in considerazione le esigenze di chi poi si trova ad operare sul campo. Parlando di riqualificazione urbana e piano parcheggi, il Sindaco ha tratteggiato quelle che saranno le strategie della Giunta Comunale da lui guidata, ritenendo fondamentali le realizzazioni nel sottosuolo antistante la Stazione marittima e sotto il Colle di San Giusto, senza però scordare il progetto relativo al parcheggio di piazza Ponterosso. Per quanto concerne l'arredo urbano da parte municipale è stato indicato un piano di interventi di riqualificazione e di illuminazione pubblica di imminente realizzazione. Nell'attesa di nuovi parcheggi cittadini (di cui da entrambe le parti si attende con prontezza l'avvio dei lavori) l'ACD ha chiesto al Sindaco ed agli Assessori presenti di sostenere la domanda di utilizzo temporaneo delle aree di pertinenza portuale e di altre zone – da definire assieme – anche per il parcheggio delle vetture. È stata data ampia disponibilità, rilevando come la bretella parallela a Corso Cavour e la zona a fianco della Sala Tripcovich siano già state destinate alla sosta delle autocorriere provenienti da fuori città.

Tra i temi trattati vanno inoltre rilevati quello delicato delle insegne pubblicitarie degli esercizi commerciali e della necessità di modificare il regolamento comunale risalente all'ottobre 2000, per far sì che la "messa a norma" delle stesse sia ragionevolmente affrontabile da parte degli operatori, nonché quello del controllo delle zone di traffico/scarico onde consentirne un certo utilizzo. Di entrambi gli argomenti l'Assessore Maurizio Bucci si è fatto carico per la ricerca di una rapida soluzione. Da parte del rappresentante delle 53 pescherie aderenti all'ACD, Livio Amato, è stata auspicata una rapida definizione della spinosa questione relativa al mercato ittico. Questione, quest'ultima, che sta creando non poche difficoltà al settore.

SMART CARD PER LE SOCIETÀ

È stata firmata la convenzione tra l'Associazione Commercianti al Dettaglio e la Camera di Commercio di Trieste per permettere all'Associazione Commercianti di rilasciare per conto della Camera di Commercio la "smart card" ai legali rappresentanti delle società aventi sede nella provincia di Trieste. Tale Card, a far data dal primo gennaio del prossimo anno, rappresenterà per i titolari delle aziende la cosiddetta "firma elettronica" e sarà l'unico sistema abilitativo per qualsiasi operazione presso il Registro Imprese della Camera di Commercio. Tale card sarà accompagnata da un codice Pin che permetterà di gestire ogni operazione con la massima sicurezza.

Presso l'Associazione Commercianti è già possibile ritirare la smart card, che evidenziamo riguarda esclusivamente i legali rappresentanti delle società.

CORSI ALIMENTARISTI

L'Associazione Commercianti sta organizzando i corsi professionali per l'ottenimento dell'idoneità all'esercizio della vendita nel settore merceologico alimentare. Coloro che fossero interessati ai suddetti corsi, possono telefonare alla segreteria dell'Associazione (040/367690). I corsi, della durata di 30 ore, saranno tenuti da esperti nel settore dell'alimentazione e della normativa regionale e nazionale, nonché da funzionari competenti della sanità.

CORSI D.L. 626/94

L'Associazione Commercianti organizza corsi per titolari responsabili della sicurezza nei luoghi di lavoro. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Associazione (040/367690).

AIUTI ALL'OCCUPAZIONE

L'Associazione Commercianti rende nota la deliberazione della G.R. per l'approvazione delle misure contributive previste dai regolamenti relative agli interventi dell'Agenzia Regionale per l'impiego in tema di aiuti all'occupazione.

ILLUMINAZIONE NATALIZIA

Anche per questa edizione il Comitato Trieste Commercio e Sviluppo, grazie al contributo della Camera di Commercio prevede un importante intervento nel settore dell'illuminazione natalizia non solo in città, ma anche in periferia. Si invitano i Signori commercianti che hanno intenzione di partecipare all'illuminazione della propria via di prendere tutte le informazioni necessarie presso gli uffici della segreteria dell'ACD oppure direttamente alla segreteria del Comitato (040/369609 - sig.na Daria). Il Comitato citato in esordio, prenderà direttamente gli accordi con la ditta che si occuperà del montaggio e smontaggio delle luminarie.

È IN ARRIVO L'EURO

A breve le banche saranno rifornite della nuova valuta e già da metà dicembre sarà possibile per il privato cittadino acquistare dei mini-kit del valore di 12,91 euro (circa 25.000 lire) e per il piccolo esercente lo starter-kit del valore di 315 euro (circa 610.000 lire) nonché mazzette di 25 banconote da 5 euro. Ricordiamo che la nuova valuta, che inizierà a circolare dal primo gennaio 2002, sebbene destinata a facilitare le transazioni a livello comunitario e ad essere uno dei tasselli fondamentali per giungere alla completa unificazione europea, pone non pochi problemi per tutti noi che dovremo prendere dimestichezza con la nuova valuta e dovremo adeguare la nostra contabilità, i nostri conti correnti, i nostri strumenti informatici tra i quali il registratore di cassa. Al fine di non giungere impreparati all'appuntamento di Capodanno, l'Associazione Commercianti si è attivata predisponendo delle convenzioni con primari rivenditori di misuratori fiscali e organizzando delle lezioni informative sulla nuova valuta e i relativi adempimenti. Per maggiori informazioni gli interessati possono contattare gli uffici di via San Nicolò 7 (tel. 040/367690).

FARSI SOCIO CONVIENE, PERCHÈ:

CONVENZIONI

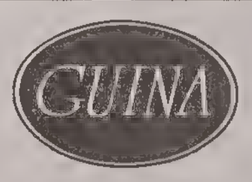
BANCHE: CRTrieste Banca SpA e la Banca Popolare di Trieste, Banca di Roma e Banca Nazionale del Lavoro.
SERVIZIO INCASSI ELETTRONICI - POS: accordo con la T. & L., rappresentante della Banca Sella, prevede per i soci l'installazione gratuita dell'apparecchiatura POS che viene concessa in comodato gratuito e con commissioni carte di credito - carte Pago Bancomat molto vantaggiose.
TELEFONIA: INFOSTRADA, OMNITEL, PLANET, TELECOM e WIND.
SHOPPERS: convenzione con la ditta Eurobags per la fornitura di Borse per negozi a prezzi davvero vantaggiosi.
HERTZ: sconto sulle tariffe autonoleggio.

SERVIZI

Si ricorda che l'ACD fornisce assistenza curata per tutti gli adempimenti contabili, fiscali, amministrativi e legali. Gli interessati possono rivolgersi ai nostri uffici: 040/366884 - 040/367373 - 040/367690 - 040/3473270.

CONSULENZE

Per i soci esiste la possibilità di usufruire del servizio di consulenza legale ogni lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e al mercoledì dalle 18.00 alle 19.00; del servizio di consulenza finanziaria, su prenotazione; è inoltre attivo ogni primo e terzo lunedì del mese, con orario 17-18, lo sportello tecnico che fornisce consulenza sui problemi inerenti la sicurezza sul lavoro, l'ambiente, i rifiuti, le ristrutturazioni, normative edilizie ed HACCP.



ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
CALZATURE DONNA

AUTUNNO-INVERNO
2001-2002

IN VIA GENOVA 12-21 - TRIESTE

TERZA ETÀ Speciale

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ A. MANZONI & C. SPA

CRESCE NEI BAMBINI LA VOGLIA DI NONNI

Migliorare la qualità della vita degli anziani

Molti anziani si definiscono "consumatori incompiuti" perché non vengono messi in grado di soddisfare le loro esigenze

Nell'ambito del Forum Internazionale della Terza Età "Gold Age", promosso recentemente dall'Associazione 50&Più Fenacom e svoltosi a Riva del Garda, sono emersi dati molto interessanti relativamente ai consumi dell'anziano oggi. In base al rapporto della società Ermeneia risulta che sono molte le insoddisfazioni del consumatore anziano: il 74,2% lamenta il cosiddetto "consumo impedito", ovvero la difficoltà di consumare del tutto, poiché varie 'barriere' impediscono di accedere al prodotto o al servizio.

Oltre il 72% afferma di adattarsi a un "consumo di ripiego", nel senso che si adatta a consumare un prodotto o un servizio che si trova con più facilità, anche se questo non corrisponde alle necessità specifiche. Arriva al 65% la percentuale dei consumatori delusi", cioè quelli che acquistano un prodotto che poi scoprono essere inadeguato alle loro esigenze. Il consumo dagli anziani è ritenuto generalmente difficile poiché si è costretti a fare acquisiti troppo distante da casa, o perché si devono fare code troppo lunghe davanti alle casse, o si devono prendere prodotti collocati troppo in alto negli scaffali, ecc.

Quasi due terzi degli anziani vitali sentono il bisogno di migliorare il proprio modo di consumare e si dichiarano "consumatori incompiuti" poiché, pur possedendo le risorse economiche necessarie e la motivazione per acquistare, non riescono a soddisfare adeguatamente le proprie necessità.

Un altro dato interessante emerso è che il 68, 5% non ama la pubblicità di prodotti per "anziani" quando è costruita solo con protagonisti della terza età.

TriesteIncontra

La Provincia di Trieste nell'ambito del progetto della "Casa dell'età libera", ha promosso lo sviluppo del portale internet TriesteIncontra.

Digitando http://sociale.triesteincontra.it è possibile usufruire di utili e puntuali informazioni sulle tematiche sociali, in particolare le problematiche degli anziani.

Le realtà operanti nel settore e presenti nella provincia di Trieste possono chiedere di partecipare all'iniziativa compilando la domanda di adesione presente in www.triesteincontra.it

DAT

E' disponibile presso l'Ufficio relazioni con il pubblico (Piazza Unità 4/b), all'Ufficio informazioni sociali e sanitarie (via Stock 2) e presso i Servizi sociali di via Locchi, via Foscolo e via Paisiello, il bando con tutte le informazioni utili per le domande di accesso per l'anno 2001 all' "assegno di cura" (la scadenza è fissata per il prossimo mese). L' "assegno di cura" è un contributo regionale di sostegno previsto a favore delle persone che assistono in famiglia sia persone anziane sia adulti non autosufficienti. La decorrenza del contributo viene considerata in riferimento all'insorgenza del problema (che comunque deve essersi manifestato in data successiva al 1° gennaio 2001). A coloro che hanno già usufruito del contributo nel 1999 e/o nel 2000 è sufficiente presentare un aggiornamento della situazione. che preferiscono tenere in casa, il più possibile, il proprio caro anziano.

Il benessere comincia dai piedi

Plantari computerizzati e protezioni termoformate, sono presidi terapeutici per camminare meglio. I piedi sono uno degli organi più importanti del nostro corpo, la base su cui poggiamo con tutto il nostro peso, sono ciò che ci consente di muoverci e camminare. Purtroppo non solo i piedi, con il passare degli anni invecchiano, ma la loro patologia crea non pochi problemi, spesso assai dolorosi. I piedi sono infatti organi complessi in cui ogni sia pur minimo disordine di funzionamento va immediatamente evidenziato e, se possibile, curato.

I disturbi possono andare dall'atrofia del cuscinetto adiposo plantare (che può portare a disturbi di tipo meccanico sia da sovraccarico che da stress da impatto con il terreno) a disturbi reumatologici, da forme artrosiche a problemi dismetabolici (osteoporosi con pericolo di microfratture, diabete con complicanze vascolari).

Senza dimenticare che disturbi al piede possono ripercuotersi sulle articolazioni, dalla caviglia fino alla rachide lombare e alla circolazione venosa di ritorno.

Soprattutto in età menopausale ad esempio si verificano disordini a carico dell'avampiede, disordini che si possono estrinsecare con quadro di alluce valgo, dita a martello o metatarsalgie.

Oggi un buon aiuto a superare dolori fastidiosi e a camminare meglio viene fornito da quelli che sono chiamati presidi terapeutici di natura ortesica, come possono essere le protezioni termoformate e i plantari realizzati con metodi computerizzati e altissmo livello qualitativo dei materiali.

In casi estremi resta solo la soluzione dell'intervento chirurgico, che, come sottolinea l'ortopedico dottor Frausin, è oggi mininvasivo, richiede degenza ridotta, minori tempi di recupero e possibilità di deambulazione immediata (in casa) senza stampelle. Farsi "leggere" il piede con un'apparecchiatura digitale, tecnologicamente avanzata, riuscirà a rivelarvi le cause profonde il piede di alcuni vostri disturbi e malanni (dal modo in cui appoggiamo il piede dipendono infatti in buona parte anche la nostra salute e il nostro benessere). Per la lettura il piede viene appoggiato su una base i cui sensori si muovono leggendo esattamente la forma, nella sia tridimensionalità, con i volumi e le caratteristiche peculiari.

I dati appaiono sullo schermo di un computer e il tecnico sarà subito in grado di mostrarvi la presenza di eventuali sovraccarichi, appoggi scorretti, ecc.

Quando tutti i dati sono stati completati, essi verranno utilizzati per realizzare un plantare su misura. Un mezzo di notevole utilità per la prevenzione di disturbi al piede e di sollievo in presenza di disturbi.

Nonni, che passione!

E nasce il nipote virtuale

Negli Stati Uniti è stata sperimentata con successo (si legge su New Scientist) una sedia a dondolo interattiva con presenza di nipote virtuale a sostegno della tesi che per una persona anziana sia particolarmente importante poter parlare con qualcuno, raccontare le proprie esperienze e poiché i nipoti a disposizione scarseggiano... Con questa invenzione invece c'è la possibilità di avere sempre un"nipote" a disposizione. La sedia è collegata a un computer e si è notato che le persone si dondolano con ritmi diversi quando, ad esempio, finiscono di leggere un racconto. I sensori del computer registrano questi movimenti e li inviano allo schermo dove un nipote virtuale li incita a continuare o pone loro delle ulteriori domande. In Francia invece la novità è che i nonni possono anche "affittare". In una società che invecchia rapidamente come la nostra, cresce la voglia di nonni. E non solo per i vantaggi economici, ma perché sembra appurato che i nonni facciano bene alla salute dei piccoli, per il legame speciale che si crea tra nonno e nipote. I nonni però non accompagnano come un tempo la vita dei bambini o perché abitano lontano o perché i genitori sono separati o per una delle molteplici cause dovute ai nuovi modelli di vita, alla base dei quali sta la famiglia mononucleare.

Manca allora spesso ai bambini la forza del ricordo e dei valori vissuti. A Valence, in Francia, è stata fondata un'agenzia che mette in contatto nonni disponibili e famiglie che li richiedono per qualche ora, giorno o settimana. L'agenzia si chiama Grand-parents bis: con 120 franchi ci si può portare a casa un nonno. Sono dieci milioni gli ultrasessantenni italiani e secondo una recente indagine del Cnr il 27% degli uomini e il 20% delle donne vorrebbe avere un lavoro, il 33% studia all'Università della Terza Età, il 36% accudisce i nipoti.

Residenza polifunzionale per anziani
Autosufficienti e parzialmente autosufficienti

Raggio di sole

NUOVA GESTIONE
SU 3 PIANI

- A due passi dal giardino pubblico
- Orario di visita libero
- Menù personalizzato
- Assistenza 24 ore su 24 con personale qualificato
- Animazione 3 volte alla settimana con musica dal vivo

ULTIMI POSTI DISPONIBILI

TRIESTE - Via Cesare Battisti, 22
Tel. 040/661758 Fax 040/3722981

"Albertina"
RESIDENZA POLIFUNZIONALE

Ambiente signorile rifiniture di lusso,
nuova struttura conforme alla normativa vigente,
camere con TV e telefono,
sala TV, elevato comfort,
menù a richiesta, attività ricreative,
sala lettura, sala da pranzo
Cappella interna con funzioni religiose
Personale qualificato
Assistenza medica giornaliera
Servizio fisioterapico

Trieste - Via Coroneo 3, 3.o piano, tel. 040.365900

CASA DI RIPOSO
"ELISE" con ascensore
di Mosetti Erika
A conduzione familiare • A due passi dal centro
Personale specializzato
ancora posti disponibili
TRIESTE - Via Macchiavelli 15 Tel. 040 367063

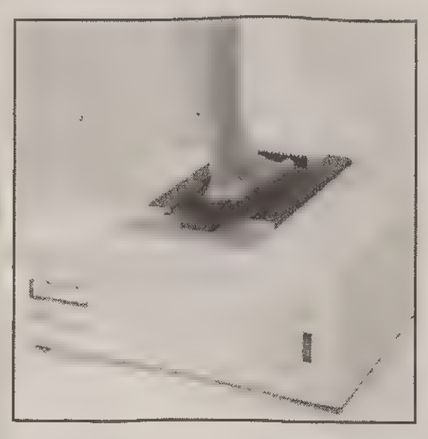
Resindenza Polifunzionale per Anziani
Elisa
I nostri nonni hanno bisogno di serenità, comprensione e di sentirsi circondati da un personale umano e familiare
TRIESTE - VIA PICCARDI 18 - TEL. 040947211

VILLA AMICA
RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
VILLA CON
AMPIO GIARDINO
NEL CENTRO DI TRIESTE
ASSISTENZA 24 ORE SU 24
ACCOGLIE
SIA ANZIANI AUTOSUFFICIENTI
SIA PARZIALMENTE
AUTOSUFFICIENTI
TRIESTE
VIA ROSSETTI 56 - TEL. 040.942482

SOC.COOP.SOCIALE "EUROPA 1 PROGETTO ETÀ R.L."
"siamo giovani, ma abbiamo le idee chiare"
RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
Diamante Nuova gestione
- Personale locale, con provata esperienza socio-assistenziale
- Disponibilità ad accoglienze temporanee
- Informazioni e consulenze anche al vostro domicilio

A TRIESTE, IN V. XXX OTTOBRE, 15 II P. ASC.
TEL. 040 638851.....
... vicini sempre vicini ai bisogni di anziani - disabili - invalidi...

ADERENTE ALLA PROMOZIONE DOUBLONE



medical GIRARDI
LA PREVENZIONE IN POCHI PASSI

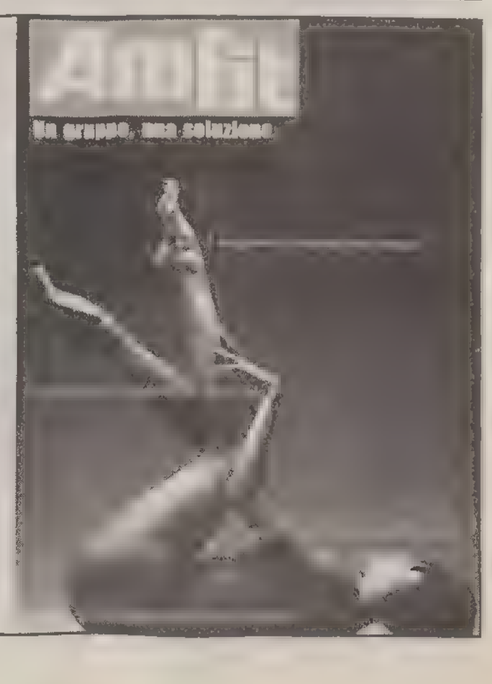
1 Migliore il sistema di lettura del piede
Digitalizzazione tridimensionale innovativa del vostro piede.
Un sistema unico, una soluzione definitiva.

2 Migliore il programma di elaborazione dei dati
Il computer elabora i dati per creare la soletta confort personalizzata realizzata su misura per voi.

3 Migliore e vantaggioso il servizio offerto
La lettura del piede è gratuita e senza alcun impegno.

4 Migliori l'assistenza e il rapporto col paziente
Assistenza post-vendita compresa: rettifiche, controlli e la garanzia della formula «Soddisfatti o rimborsati. Investite in salute.

TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14, tel. 040/763636 - VIA S. NICOLÒ 18, tel. 040/639163



ORE DELLA CITTÀ

Il libro della Mori

Oggi alle 18, nella sala di lettura della libreria Minerva in via San Nicolò 20 (I piano), sarà presentato il libro di Anna Maria Mori «Esclusi. Storie di italiani senza lavoro», pubblicato dalla casa editrice Sperling & Kupfler. Il volume sarà presentato da don Mario Vatta. Alla manifestazione si accede dietro presentazione dell'invito, che come di consueto si potrà ritirare alla cassa della libreria.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno per un aperitivo questa sera, alle 19.30, al Savoia.

Pro Senectute

Al Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 (aperto dalle 15.30 alle 19), con biblioteca per i soci, ricominciano le prove del coro. Alle 16, a cura dell'Associazione «Amici del cuore», misurazione della pressione arteriosa e controllo cardiovascolare ai soci anziani.

Circolo Auser

Il Circolo Auser per l'altipiano carsico, in collaborazione con il Comune di Trieste, organizza domani una giornata informativa sull'introduzione dell'euro. Informazioni e materiale dell'info point Europa dell'euro in piazza S. Rocco ad Aurisina (9.30-13) e nella Casa della pietra «Igo Gruden» di Aurisina (9-18).

Circolo 0-99 Endas

Il Circolo 0-99 Endas, giovedì 1 novembre alle 10.30, terrà un rinfresco per festeggiare il 1° anniversario di apertura del circolo stesso, nella sede di via dei Falchi 2. Tutti i soci sono pregati d'intervenire, assieme ai bimbi.

Conversazione in inglese

Oggi conversazione in inglese gratuita, alle 16, sulla tematica «Business and economy between Norway end Italy», dialogo per i principianti alle 15. Per informazioni: 333/7208022.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi comunica che l'Istituto auxologico italiano di Milano ha bandito tre borse di studio del valore di 45 milioni di lire all'anno per attività di ricerca nelle aree: cardiovascolare, endocrinometabolica, neuroscienze. Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Istituto auxologico italiano (via L. Ariosto 13 - 20145 Milano) indicando come riferimento «Segreteria direzione scientifica - Borse di studio» entro il termine perentorio del 30 novembre 2001. Lo schema della domanda di partecipazione e altre informazioni sono disponibili a: http://www.auxologico.it o potranno essere richieste alla segreteria della Direzione scientifica, tel. 02-58211458, e-mail seg.sci@auxologico.it.

Circolo Gramsci

Il Circolo Antonio Gramsci organizza una serata di solidarietà a favore degli operai di Kragujevac oggi, alla Casa del popolo in via di Ponziana 14, in sostegno alla campagna di adozioni a distanza a favore delle famiglie operaie di Kragujevac, gestita dai lavoratori della fabbrica automobilistica «Zastava». Dalle 18 alle 19 proiezione di brevi documentazioni, informazione; alle 20 cena. Sono gradite le prenotazioni: 040-764047, 040-364922.

Club reali

Con oggi le videoserate organizzate dai Club reali triestini, nella sala Vittorio Emanuele di via Imbriani 4, riprendono il tema sulle capitali europee. Con inizio alle 18 verrà fatta visita alla città di Budapest. Ingresso libero.

Corso di speleologia

Oggi alle 18.30, con ritrovo direttamente allo «Speleovivarium» in via G. Reni 2/C, lezione teorico-pratica per i ragazzi della XXX Ottobre. Erwin Pichl, direttore del Museo di Speleologia, intratterrà gli allievi sulla flora e fauna ipogea riprodotte in ambiente artificiale.

Difensore civico

Il difensore civico volontario Gianfranco Gambassini è gratuitamente a disposizione dei cittadini per consulenze e pareri. L'ufficio, in corso Saba 6 (II piano), osserva il seguente orario: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12. Per appuntamenti telefonare al numero 040-761040 oppure fax 040-636022.

Fiori e piante

Comunichiamo che la sezione «Fiori e piante» del Mercato coperto di via Carducci 36, in occasione della festività del 1.o novembre, sarà a disposizione dei clienti dalle 8 alle 14.

Attualità in medicina

Oggi alle 18, al circolo Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, terzo appuntamento con «Attualità in medicina», programma ideato e condotto da Liliana Ulessi, dedicato questa settimana ai tumori della mammella e alle più moderne tecniche della ricostruzione mammaria. Ospite il prof. Michele Pascone, chirurgo plastico, titolare della cattedra e della Scuola di specializzazione di chirurgia plastica e ricostruttiva dell'Università di Trieste.

Centro letterario

Presentazione della nuova sede del Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia galleria d'arte «Ibis», oggi, alle 17.30, nella sala del consiglio della Ras in piazza della Repubblica 1. Seguirà la presentazione del volume di poesie dal titolo «Zolle poetiche». Antologia di poeti del Centro letterario del Fvg.

Incontri di poesia

Oggi alle 18, nella sede del Club Zyp in via delle Beccherie 14, si svolgerà il consueto «laboratorio-incontro fra poeti». Gli incontri sono aperti a tutti, lettori e ascoltatori, e sono rivolti in particolare a coloro che desiderano leggere i propri scritti, poesie e pagine di prosa, a un pubblico attento e solidale. Per informazioni rivolgersi allo 040-365687.

Corso di sloveno

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena informa che lunedì 5 novembre inizieranno i corsi di primo livello per i quali sono disponibili alcuni posti. Inoltre sono aperte le iscrizioni per i corsi pomeridiani e serali con frequenza bisettimanale di II e V livello e per un ciclo gratuito con incontri di conversazione. Informazioni: segreteria via Valdirivo 30, da lunedì a venerdì ore 17-19. Tel. 040-761470, in altri orari 040-5706931.

Salaam Ragazzi dell'Olivo

Oggi alle 20.15, alla Bottega del Mondo in via Torrebianca 29/b, a cura di Salaam-Ragazzi dell'Olivo, verrà proiettato il documentario «Palestina: la più grande prigione del mondo».

Evangelici metodisti

Prosegue ogni martedì alle 18, in scala dei Giganti 1, il ciclo di studi tenuti dal pastore Giovanni Carrari su «Un viaggio attraverso la Bibbia». Ingresso libero.

Circolo fotografico

Questa sera, dalle 19, serata con lo scrittore Pino Roveredo. Ingresso libero.

Sesta circoscrizione

Il presidente della Circoscrizione VI, Pesarino Bonazza, riceverà domani, in via eccezionale, il pubblico dalle 9 alle 11.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, domani alle 16.45, nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, 1.o piano), il prof. Euro Ponte, associato nella Clinica medica dell'Ateneo triestino, parlerà su: «Il diabete e le sue complicanze».

Sportello Lila

Sono riprese le attività della Lila. Tutti i lunedì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17, i mercoledì dalle 14 alle 17 e dalle 20.30 alle 22.30 e i venerdì dalle 10 alle 13, gli operatori Lila sono a disposizione di quanti hanno bisogno di informazioni su Hiv e Aids. Chiunque potrà chiamare il numero telefonico 040-370692 in questi orari e ricevere informazioni nel rispetto del più assoluto anonimato, o prendere un appuntamento per una consulenza specifica (legale, medica o con una persona sieropositiva).

Giornata del risparmio

Il Consiglio di amministrazione della Banca di Credito Cooperativo del Carso anche quest'anno premierà, in occasione della Giornata mondiale del risparmio, i migliori alunni (trentacinque) delle scuole elementari e medie dell'altipiano carsico e del comune di San Dorligo della Valle. La cerimonia si terrà domani, alle 17, nella sala esposizioni della Banca di Credito Cooperativo del Carso in via del Ricreatorio 2 a Opicina.

Ricordo di mons. Bellomi

Domani alle 18, al Caffè San Marco, l'Associazione culturale «Gente adriatica - Centro studi Niccolò Tommaseo» propone un ricordo del vescovo Lorenzo Bellomi, a Trieste dal 1977 al 1996. Interverranno Carla Carloni-Mocavero, Franco Codega, Sergio Galimberti, Stefano Decolle, Giuseppe Meli, Ugo Pierri, Franco Purini, Tomaz Simcic, Antonio Sodaro. Interventi musicali con Bianca D'Aponte e Fabio Zoratti. La serata è coordinata da Edoardo Kanzian.

Pattinaggio artistico

«La notte delle streghe» al Pattinaggio artistico triestino, in via Costalunga 408 (tel. 040-823818), domani dalle 18 alle 22. Ingresso libero.

PICCOLO ALBO

Ritrovato occhiale da vista, in busta rigida, via Cristoforo Colombo n. 12. Telefono n. 040/767813.

— — — —

Prego gentilmente chiunque abbia assistito all'investimento di un pedone da parte di un autobus della linea 1, sabato 20 ottobre alle ore 17 circa, in piazza Goldoni, in prossimità di un attraversamento pedonale, di telefonare allo 040/313953.

— — — —

Ieri mattina è stato abbandonato, vicino all'ingresso del Giardino pubblico, un cagnetto nero, molto docile. La bestiola è stata portata al canile di via Orsera.

Nello stand dell'Airc a «TriesteAntiquaria» le opere dell'illustratore

Ruzzier, mago delle carte

Collabora a New York Times e Washington Post

Tra le carte da gioco rare e preziose presenti nello spazio espositivo dedicato, come è ormai pluriennale tradizione, all'Airc (Associazione italiana ricerca sul cancro) dalla PromoTrieste nell'ambito della mostra-mercato dell'antiquariato «TriesteAntiquaria» aperta fino al 4 novembre al Centro congressi della Marittima, particolare interesse da parte dei visitatori suscitano gli esemplari realizzati nel 1988 dal triestino per vocazione e antenati Sergio Ruzzier per Guido Bernardi, parte della cui collezione figura appunto nello stand dell'Airc.

Disegnatore e illustratore (appassionato del disegno fin dall'età di quattordici anni), Ruzzier collabora dal 1989 a Linus e a Lupo Alberto Magazine. Stabilitosi nel 1995 a New York, è nella metropoli americana che il suo personalissimo stile ha potuto esprimersi appieno guadagnandogli numerosissimi riconoscimenti. Lavora con grande successo al New York Times, al Washington Post e a un centinaio di altre testate. Sue illustrazioni sono comparse più volte in annuari americani quali «American Illustration», «Illustrators», «Communication Arts».

Una delle carte realizzate da Sergio Ruzzier.

Le carte da gioco acquarellate dedicate a Giulio Bernardi costituiscono una delle sue opere significative. Si tratta di 54 esemplari «di trasformazione» impreziositi cioè da una grande varietà di decori afferenti ai semi francesi, cuori, fiori, quadri e picche, di impareggiabile originalità e bellezza. Ciascuno di essi presenta delicate ed elegantemente ritmate figurazioni fiabesche; nei cuori è protagonista il cuore, nei fiori i bastoni, nei quadri il denaro, nelle picche le spade, a simboleggiare «la lotta per la sopravvivenza». Una vera chicca nell'ambito della rassegna antiquaria.

Fulvia Costantinides

Insolito accostamento tra la birra preferita dal commissario e i cioccolatini

A Maigret piace Formidable

La sera di giovedì 25 ottobre, è stata la birra e non il vino a fare da protagonista al Caffè Illy, e precisamente la scurissima e corposa «Formidable» prodotta dal birrificio artigianale «Cittavecchia». Rossana Bettini, curatrice delle serate a tema, ha azzardato per la «Scura» l'abbinamento ai cioccolatini prodotti dal pisano Paul de Bondt, dimostrando la validità dell'insolito matrimonio che unisce la dolcezza del cioccolato all'amarezza della birra, gli aromi tostati del cacao e delle nocciole a quelli del malto tostato. La «Formidable», così chiamata in onore del commissario Maigret che risolveva i «casi» sorseggiando una birra con questo nome, è una birra «da meditazione». Definita anche da quanti l'hanno degustata una «birra-vino», ha una gradazione alcolica pari a 8 gradi, presenta aromi e gusti decisi e si presta dunque ad accompagnare anche formaggi intensamente saporiti.

Michele Barro, titolare del birrificio «Cittavecchia», oltre a tracciare un breve profilo aziendale, ha intrattenuto gli ospiti sul lungo percorso di lavorazione della birra: a partire dalla macinatura del malto essiccato, passando per l'infusione, attraversando il delicato momento della filtrazione per poi entrare nella fase dell'ebolizione, prima dei filtraggi definitivi, e al raffreddamento a mezzo scambiatori di calore a piastre per poi entrare, finalmente, nei tini di fermentazione, nei quali vengono immessi i selezionatissimi lieviti. Particolarmente delicata, ai fini dell'equilibrio gustolfattivo, è la fase della «luppolatura»; dipendono infatti dal tipo di luppolo (di solito viene privilegiato quello boemo) l'intensità aromatica floreale e il grado di amarezza della birra. Barro ha inoltre descritto la materia prima portata in visione agli ospiti; 3 tipo di malto essicato, uno caramellato, uno tostato, un tipo di frumento e del luppolo, ed ha annunciato che giovedì 6 dicembre, nella stessa sede, presenterà in esclusiva la «Sannicolò» che in questo momento sta ancora fermentando nei tini del suo birrificio.

IN PENSIONE

Quarant'anni dietro il banco

Dopo quarant'anni di attività i coniugi Righi, titolari della salumeria di via Venezian, abbassano le saracinesche e si concedono finalmente il meritato riposo. Un saluto e un ringraziamento a tutta la clientela e ai tanti bambini per cui il negozio costituiva una tappa d'obbligo, dove ricevere una merenda volante a base di grissini e cotto.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/11	6.00	Li WESTMED II	Venezia	VII
30/10	6.00	Po MF SALERNO	Ancona	VII
30/10	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
30/10	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31 A
30/10	8.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
30/10	13.00	It ISTANBUL	Ambarli	39
30/10	16.00	Ct MOELA	Umago	Servola

TRIESTE - PARTENZE

30/10	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
30/10	14.00	Po MF SALERNO	Venezia	VII
30/10	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
30/10	15.00	Li WESTMED II	Capodistria	VII
30/10	20.00	Cy KAMARI	ordini	Afs
30/10	20.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31 A
30/10	20.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31

FARMACIE

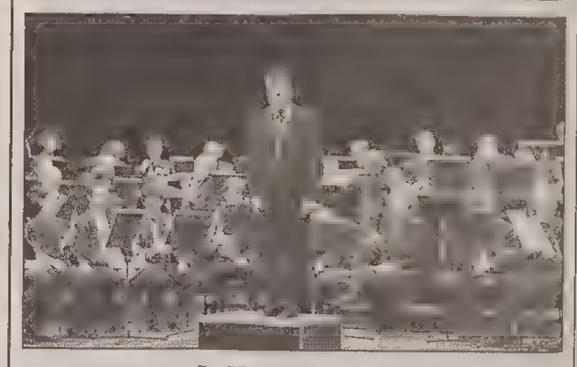
Dal 29 al 31 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via S. Giusto 1, tel. 308982; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via S. Giusto 1; via Tiziano Vecellio 24; via Roma 15; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 15, tel. 639042.

— — —

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

SAN GIUSTO



Concerto dell'orchestra «Verdi»

La Civica orchestra di fiati «Verdi» propone sabato prossimo, alle 20.30, in sala Tripcovich, il tradizionale concerto di San Giusto offerto dal Comune. Gli inviti si ritirano all'Ufficio relazioni con il pubblico di piazza Unità, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 17 e sabato dalle 9 alle 13. Eventuali rimanenze saranno distribuite alla Tripcovich un'ora prima del concerto.

Avviso a pagamento

TRASPORTI

MODALITA' DELLO SCIOPERO DEL 30 OTTOBRE

NELL'AMBITO DEI SERVIZI GESTITI DALLA TRIESTE TRASPORTI S.P.A.

La Trieste Trasporti S.p.A. informa i cittadini che in occasione dello sciopero proclamato in ambito provinciale per le problematiche inerenti alla sicurezza sui posti di lavoro, durante la giornata del 30 OTTOBRE potranno verificarsi delle carenze rispetto al regolare svolgimento sia del servizio bus che dell'attività dei vari uffici aziendali nella fascia oraria

dalle 9:00 alle 13:00

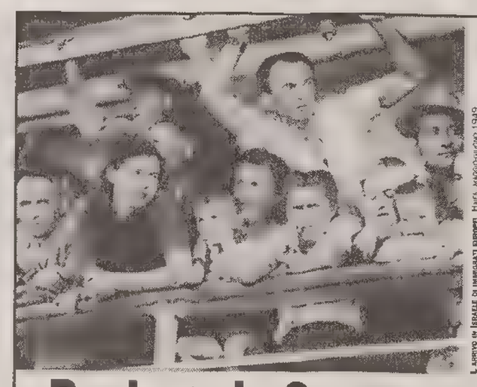
(rispettivamente ultime partenze dei bus dai capilinea e ripresa del servizio dai capilinea)

Per qualsiasi informazione è come sempre possibile rivolgersi al Numero Verde gratuito 800-016675, attivo dal lunedì al giovedì dalle 8:30 alle 15:30 e al venerdì dalle 8:30 alle 13:00.

Numero Verde 800-016675

ELARGIZIONI

— In memoria di Antonio Pagan dalla moglie Anna Anita 93.000 pro cto com. Lussingrande (duomo-castello).
— In memoria di Dino Levi da Lida Fragiacomo 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Rita Sergi Parenzan per il I anniversario (26/10) da Marina Sergi Franzutti e famiglia 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Voce di San Giorgio.
— In memoria di Maria Cappellari ved. Pizzani (anniv. 28/10) dalla figlia 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Rodolfo Bassa nel XXI anniv. (30/10) dai figli Armando e Odinea 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Anna Maria Brescia nel I anniv. (30/10) dal marito 250.000 pro Ass. Amici del cuore, 250.000 pro Amare Trieste.
— In memoria del papà Giuseppe Donzelli per il compleanno (8/10) e del papà Alberto Visnovitz per il compleanno (30/10) da Gino, Eleonora e Donatella 60.000 pro missione triestina in Kenya (Iamurai).
— In memoria di Santina Germani per il 56° compleanno (30/10) dalla mamma Caterina, dal fratello Luciano e dalla sorella Mirella 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anita Misculin (30/10) da Andrea 50.000 pro Comunità San Martino al campo (don Vatta).
— In memoria dell'avv. Ferruccio Niederkorn nel XVI anniv. (30/10) dalla nipote Silva Dorligo Gregori 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Luigi Osimani nell'anniversario (30/10) dalla figlia Lia 25.000 pro Istituto Rittmeyer; 25.000 pro Villaggio del fanciullo (Opicina).
— In memoria di Nino Miraglia dalle famiglie Cosulich-Ciacchi-Tiepolo 60.000 pro Ass. cuore amico (Muggia).
— In memoria di Anna Maria e Robinia Occini da Giuseppe e Roberta Occini 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Padre Pio da Luciana Seriani 100.000 pro Casa della Sofferenza (S. Giovanni Rotondo).
— In memoria di Antonietta Pagliaro dai cugini Laura e Roberto con le famiglie 300.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Antonino Parrello da Rita Biancorosso 50.000 pro Oratorio salesiano.
— In memoria di Carlo Pocecco dagli amici della domenica 60.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Pratolongo da sorella Giorgia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.



Robert Capa
FOTOGRAFIE

Vale un ingresso ridotto e lo sconto del 10% sul catalogo della mostra

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza per i Beni Archeologici Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico del Friuli-Venezia Giulia

Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari

La mostra è organizzata dalla Fondazione Aperture di New York

TRIESTE
8 SETTEMBRE
18 NOVEMBRE
2001
SCUDERIE DEL CASTELLO DI MIRAMARE

ORARIO:
TUTTI I GIORNI
DALLE 9,00
ALLE 18,45

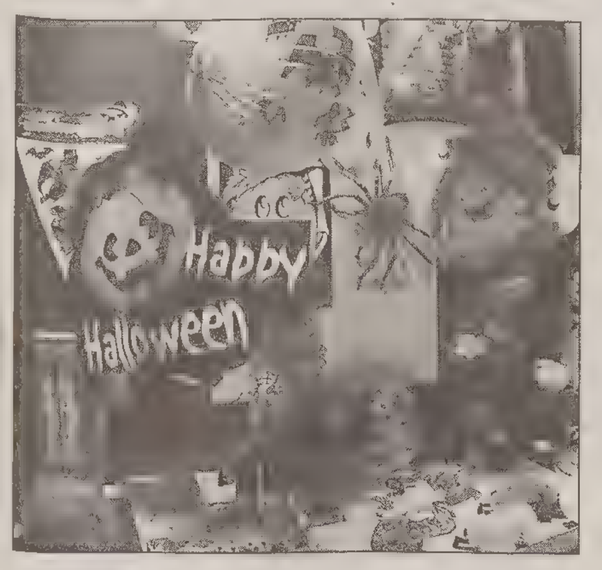
ALINARI

in collaborazione con: Posteitaliane con la partecipazione di: ACEGAS STARHOTELS CUORE DELLE CITTA' IL PICCOLO

La vigilia di Ognissanti, festa «importata» e adattata ai gusti nostrani

Halloween, notte pazza

Vetrine invase da zucche, gadget e travestimenti



Da culto tradizionale a fenomeno popolare di importazione. Fervono i preparativi per la notte di Halloween, che tradizionalmente si celebra il 31 ottobre, alla vigilia di Ognissanti. Uno sviluppo che, nel corso degli anni, ha assunto connotati marcatamente commerciali. Mai come in quest'edizione 2001, Halloween ha risvegliato il mercato, rovesciando nei negozi gadget e molteplici prodotti ispirati ai temi fantastici delle streghe, dei folletti, con le immancabili zucche a far da coreografia. Senza contare i travestimenti, le maschere e gli spunti per «colorare» - si fa per dire, vista l'assenza di solarità della celebrazione - una festa che inesorabilmente si sta orientando verso una versione riveduta e corretta del più nostrano Carnevale.

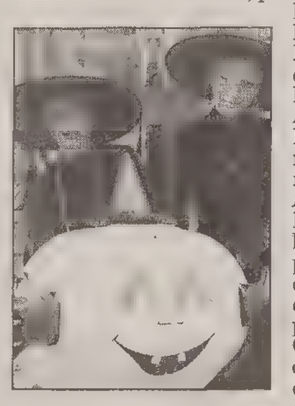
Halloween si arricchisce di toni più o meno inquietanti, misterici, legati al culto dell'ultraterreno, ma la sua tradizione affonda in concetti originariamente distanti dalla visione tenebrosa. Tutt'altro. Le radici della festa sono celtiche e si sposano a una cultura agreste, figlia della devozione pagana nei confronti delle divinità evocate per propiziare i raccolti e i lavori nei campi. Nei secoli la festività ha subìto elaborazioni e mutamenti tali da far diventare la notte del 31 ottobre un viatico per la stregoneria, magari un po' casareccia, un ghiotto pretesto per dare sfogo, una volta di più, alla voglia di liberarsi e di fuggire dalla realtà.

Il mercato, che ha sempre le antenne pronte a captare gli umori e gli interessi dei possibili consumatori, ha colto al volo questa svolta e ha proposto, negli anni, un'infinità di variazioni sul tema, con il risultato di trasformare le vetrine autunnali in pittoresche cornici per un Halloween «made in Italy», privo, ovviamente, del suo retaggio culturale o folcloristico. Un Carnevale un po' più macabro, forse un po' più vuoto.

Francesco Cardella

Strade popolate di streghe, misteriose e un po' sexy

La mappa cittadina dei ritrovi legati alla festa di Halloween quest'anno sembra si sia arricchita. Pub e discoteche sfruttano l'evento con feste a tema. Travestimento e voglia di trasgressione sono gli elementi richiesti per una notte che invoca follie, magiche si intende, anche se il tutto viene risolto con un «comodo» tuffo in tanta musica e qualche drink «stregato» per l'occasione. Il viale XX Settembre resta per antonomasia l'area prediletta per i cultori di Halloween, questo grazie alla consolidata vena organizzativa del Bar La Preferita, sede antesignana della ricorrenza. Nei pressi del Viale spunta quest'anno però la proposta curata dal pub Leeroy di via Paduina 9, sede che promette una miscela magica variegata da ricette messicane e atmosfere londinesi, un Halloween, insomma piccante e sobrio. Il tono carnevalesco è più marcato per la proposta varata da «The Nore Bridge», di via Campanelle 85, che offre «Halloween in maschera», con molta attesa per le streghe non tanto magiche quanto rigorosamente sexy. Il centro cittadino regala altre tappe: nel classico Harry's bar di via Carducci 2, epicentro delle scorribande giovanili, sarà di scena lo Special party Halloween. E ancora travestimento, soprattutto molta musica, per la festa Halloween della discoteca Mandracchio con i dj Fracasso & Albertino. In via Oriani 2, al Canadian Club American Bar, sino alle 2, si balla per la festa condotta dal dj Zanky's party night. Questo in città. I «tradizionalisti» accolgono però Halloween con i crismi degli appuntamenti sabbatici, quelli che fanno del 31 ottobre – assieme a Candelora (2 febbraio), Valpurga (30 aprile) e Làmmas (1.o agosto) – l'occasione del quarto raduno annuale dell'immaginario satanico. Con meno musica e zucche ma, a quanto pare, più denso di trasgressione e segretezza.



f.c.

CLUB ALPINI

XXX Ottobre e Alpina delle Giulie

Castagne a Valbruna Nella valle del Pivka

● La Commissione Gite dell'associazione XXX Ottobre - Sezione del Cai a Trieste - organizza per domenica prossima la tradizionale «Castagnata», che si svolgerà nella Casa alpina di Valbruna: le castagne e il rustico pranzo, preparato dalle escursioniste appassionate di cucina, saranno offerti dalla Commissione Gite, mentre i partecipanti, come ad ogni festa di famiglia, porteranno i dolci.

Per il mattino sono proposte cinque escursioni: la salita al Rif.o Grego (1389 m), raggiungibile in meno di un'ora partendo dalla Malga Saisera (1004 m), raccomandabile per la visione della parete settentrionale del Montasio, già imbiancata. Un'altra escursione è quella che giunge alla Malga Priù (1285 m), partendo da Ugovizza (771 m): anche questo percorso, di circa un'ora, porta ad un panorama eccezionale su tutta la chiostra delle Giulie. La gita più facile è quella al Monte Nebria, un'altura di soli 1207 metri, che offre un'ampia vista sia sull'abitato di Valbruna che verso Malborghetto, una variante della stessa è la traversata che da Malborghetto (715 m) raggiunge la Forcella Nebria (942 m) e poi l'abitato di Valbruna, con comoda discesa. Il percorso più impegnativo, idoneo ai soli camminatori veloci, è quello del sentiero che porta al Rif.o Pellarini (1499 m). Il dislivello non è eccessivo, ma il tragitto,che si svolge attraverso magnifici boschi, è abbastanza lungo. Il pullman farà da spola per le mete più distanti.

Capogita: Pia Pipolo. Partenza alle 7.30 di frotne alla Rai, rientro circa alle 20.30. Programma: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040-3474534, tutti i giorni dalle 18 alle 20, eslcuso il sabato. Www.caixxxottobre.it

● La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste dei Cai, propone per domenica un'escursione in Slovenia sul Monte Sveta Trojica (1124 m), evidente e caratteristica cima situata a lato della verde vallata del Pivka. L'itinerario lungo ma facile e adatto a tutti si sviluppa su un dislivello di 560 metri, conducendo gli escursionisti da Slovenska Vas (567) a Postumia (550). Con la mistica denominazione Sv. Trojika (Santa Trinità) si identifica anche la piccola chiesa medioevale i cui resti sono visibili nei pressi della cima, assieme a una croce lignea, di origini sicuramente meno datate.

Di grande interesse naturalistico, nei pressi di Slovenska Vas, è il lago di Petelinje (Petelinjsko Jezero) il cui livello aumenta o diminuisce in relazione alle stagioni e alle precipitazioni. Con grande secco scomapre completamente, inghiottito dal terreno carsico su cui si trova.

La comitiva raggiungerà con il pullman Slovenska Vas, da dove ci si incamminerà a piedi lungo una carrareccia su terreno pianeggiante. Superato il lago, in un ambiente vario, attraversando zone prative e boschi cedui, faggete e un'abetaia, si salirà per strade sterrate e sentieri sino alla panoramica cima. Pur superando appena i mille metri la vista spazia circolare a 360 gradi, varia e profonda. Di grande suggestione il lago, 500 metri più sotto. Dopo la sosta per il pranzo al sacco e la firma del libro di vetta si discenderà verso Postumia per un ripido sentiero e per strada forestale, fino a raggiungere il pullman nei pressi del Rifugio Mladika.

Partenza con pullman alle 7.30, rientro alle 19.15. L'escursione sarà guidata da Alberto Vecchiet. Informazioni e iscrizioni in sede in via Donota 2 (tel. 040-369067) da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 20.

Progetto Tergeste: dibattito sulla promozione del sociale

Nell'ambito di Progetto Tergeste si terrà questa mattina, con inizio alle 9, al Jolly, un seminario-incontro su «La promozione del sociale: modelli di partecipazione e di cittadinanza»: un'occasione critica per operatori, cittadini, amministratori, per confrontare esperienze diverse di centri sociali polivalenti e diurni, evidenziando punti di forza e problemi, prefigurando scenari possibili ed elaborando modelli di gestione.

Dopo gli interventi istituzionali (il Comune è rappresentato dagli assessori D'Ambrosio e Sluga), ci saranno contributi di Andrea Sammali, psicologo di comunità, Alessandro Battistella, Istituto ricerca sociale (Irs) di Milano, Gian Matteo Apuzzo, esperto in campo urbanistico e consulente del Progetto Civis. Seguiranno una tavola rotonda coordinata da Dario Grison, dell'associazione «eVenti Urbani», quindi gli interventi su «Proposte per Tergeste» a cura dei partecipanti al Progetto Civis e le conclusioni di Roberto Conte, direttore generale dell'Enaip del Friuli Venezia Giulia.

Alla Ludoteca dei popoli laboratori teatrali junior

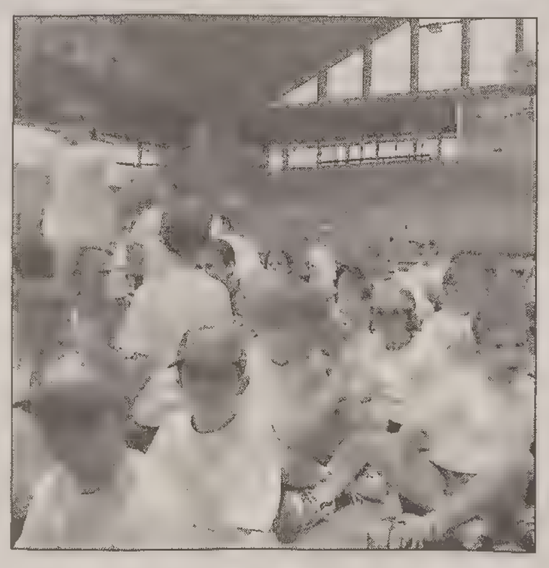
Arciragazzi informa che la «Ludoteca dei popoli» chiuderà, in novembre, l'attività rivolta al pubblico i lunedì e i sabato pomeriggio, per consentire agli educatori di frequentare corsi di formazione e di approntare le iniziative per il 2002. La Ludoteca apre quindi con il seguente orario: da martedì a venerdì, dalle 15.30 alle 19.

Arciragazzi, inoltre, si rende ancora protagonista dell'animazione infantile e giovanile a Trieste con le seguenti attività: «Apriti scena», laboratorio teatrale per bambini dagli 8 ai 12 anni a cura di «Fabbrica delle bucce-Arte e spettacolo»; «Ma quante facce hai?», laboratorio teatrale per bambini dagli 8 ai 12 anni a cura sempre della Fabbrica delle bucce; «Atelier», corso di pittura per imparare a esprimere emozioni attraverso il contatto con il colore, rivolto a bambini da 18 mesi a 5 anni, in due corsi separati; «Ginnastica per neomamme», per ricominciare a fare un po' di attività fisica dopo il parto... senza lasciare il bimbo a casa.

Per informazioni rivolgersi alla Ludoteca dei popoli, via Colautti 3, da mertedì a venerdì, 15.30-19, tel. 040-300177.

Domenica scorsa, al palazzetto di Chiarbola, «Amico... vieni giochiamo»

Tanti sport e tutti da provare senza l'assillo di salire sul podio



Lo sport inteso come momento ludico e modello di formazione psicofisica. E' quanto espresso dalla manifestazione «Amico... vieni giochiamo», ospitata la scorsa domenica al palazzetto dello sport di Chiarbola a cura del Coni, del Comune e della Fondazione CrT

«Amico... vieni giochiamo», giunta alla sua quinta edizione, ha ribadito ancora una volta gli sforzi che da anni gli istruttori del Cas (Centro avviamento allo sport) dedicano all'attività sportiva rivolta ai giovani, senza l'assillo dell'agonismo.

«L'idea è nata, anzi è stata letteralmente inventata cinque anni fa da un gruppo di istruttori Cas di Trieste», ha raccontato Giuseppe Donno, istruttore e tra gli ideatori storici della manifestazione. «Abbiamo deciso di dedicarla ai bambini delle scuole elementari perchè crediamo nei modelli di multifunzionalità dello sport, una proposta cioè non di carattere agonistico, ma fatta per divertire e per far capire ai giovani e ai loro genitori le caratteristiche delle varie discipline».

«Amico... vieni giochiamo» è in effetti un autentico circuito costituito da più proposte sportive, presentate con i criteri del gioco e dell'aggregazione. Domenica scorsa a Chiarbola erano una dozzina le attività in vetrina: basket, volley, pallamano, calcio, pingpong, arti marziali, ginnastica, baseball, alpinismo e persino vela. Senza contare un generoso assaggio di scrima, la scherma medievale offerta dai cultori della «Compagnia di Malipiero». Un'intera giornata dedicata allo sport, ai suoi valori fondamentali di base, per far capire a tutti... che il podio può attendere. La fantasia e il divertimento, no.

fr. car.

Oggi la consegna

Premio di studio alla memoria del geofisico Licio Cernobori

Oggi, alle 12.30, nella sala degli atti della Facoltà di ingegneria, sarà consegnato il premio di studio «Licio Cernobori», su iniziativa dell'omonima associazione per la geofisica, rivolto a studenti che sviluppino tesi di laurea sperimentali in geofisica applicata. Quest'anno il riconoscimento è andato a Giulio Pavan per il suo progetto di tesi che si integra in uno studio di fattibilità della galleria di base del Brennero, attraverso l'acquisizione, l'elaborazione e l'interpretazione di dati sismici ad alta risoluzione confrontati con dati di pozzo e con i rilievi geologici.

L'associazione «Cernobori», fondata il 30 ottobre dell'anno scorso a due mesi di distanza dall'improvvisa scomparsa del dottor Licio, geologo e geofisico, si prefigge l'obiettivo di continuare ciò che il destino ha interrotto: sostenere e incrementare la diffusione degli studi relativi alla geofisica con particolare riferimento alla prospezione geofisica, promuovendo e favorendo la formazione scientifica e la crescita in tale ambito dei più giovani.

Esperimento didattico in tandem tra facoltà e British School, con un livello «certificato»

Il laureato in legge parla inglese

Sei crediti universitari e un «passaporto» per il lavoro

La Facoltà di giurisprudenza ha presentato nei giorni scorsi un nuovo corso di lingua inglese a uso dei propri iscritti. Un esperimento didattico dai tratti assolutamente inediti congegnato con la collaborazione della British School. «Con questa iniziativa – ha spiegato a docenti e studenti il preside di facoltà Luigi Daniele – intendiamo garantire agli studenti un ausilio importante per il loro apprendimento e la futura professione. Visto che la riforma prevede lo studio di una lingua estera, abbiamo pensato di organizzare un corso d'inglese di livello certificato che consentirà ai frequentanti di acquisire un livello di comprensione necessario alla partecipazione di convegni e conferenze ai conducenti stranieri. Il corso rappresenterà un valore aggiunto a una laurea che sarà "spendibile" anche all'estero. Saranno gli operatori della British School a verificare a condurre gli studenti a un esame che nei fatti sarà equiparabile al First Certificate rilasciato dall'Università di Cambridge».

«La partecipazione al nostro corso – ha affermato il direttore della British School Peter Brhwn – rappresenterà un vero e proprio "passaporto" per lavorare in Europa. La frequentazione e la promozione porteranno lo studente a un livello B2 equivalente al First Certificate di Cambridge». In altre parole il corso consentirà agli studenti di acquisire una conoscenza dell'inglese sufficiente ad aprire diverse nuove porte. «Chi lo supererà, oltre al riconoscimento di sei crediti universitari, potrà garantirsi quell'autonomia di comprensione sufficiente alla partecipazione a corsi di altri livelli. Senza queste basi – ha precisato Brhwn – sarà difficile in futuro ottenere inquadramenti professionali in un mercato del lavoro che ormai esige degli operatori capaci di interagire su scenari internazionali».

m. lo.

Un anno di scuola all'estero? Intercultura spiega come fare

Oggi, alle 17.30, incontro informale e informativo con i genitori dei ragazzi che intendono frequentare l'anno 2002-2203 all'estero. L'appuntamento, aperto a tutti, è nella sede del Lloyd Adriatico in largo Irneri 1, a cura dall'Afs Intercultura (l'associazione, senza fini di lucro, che da anni organizza scambi tra studenti delle superiori, collaborando con l'Associazione nazionale presidi).

Attualmente cinque ragazzi triestini stanno frequentando la IV superiore in Olanda, Svezia e Stati Uniti e, dallo scorso settembre, quattro ragazzi stranieri provenienti da Messico, Francia, Repubblica Dominicana e Svizzera sono accolti in famiglie locali che hanno dato la loro disponibilità e frequentano i licei Carducci, Galilei e Petrarca. Il 10 novembre scade il termine delle domande per frequentare, nell'anno 2002-2003, la III o la IV superiore all'estero, usufruendo di borse di studio che Intercultura mette a disposizione ogni anno. Informazioni al n. 040-51571.

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Triesteantiquaria
Martedì 30/10/01 orario di apertura: 15.00-20.00.

Scuola di ballo Gois
Mercoledì 31/10 inizio salsa cubana - rumba avanzata - jive. Aperte le iscrizioni tel. 040/366604.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

A.MANZONI & C. S.p.A.

Incontro promosso dal Centro cardiovascolare per mettere a punto strategie di comunicazione efficaci con i pazienti

Convivere con lo scompenso cardiaco

La diagnosi e la terapia da sole non bastano. Lo scompenso cardiaco è una patologia con cui si deve imparare a convivere, giorno dopo giorno, modificando le abitudini e gli stili di vita.

Proprio per questo, accanto ai farmaci e ai consulti, è indispensabile un dialogo costante fra il paziente, il medico, gli infermieri: per scambiare informazioni, chiarire dubbi e affrontare le ansie che inevitabilmente s'accompagnano a qualsiasi malattia.

Di quest'approccio si è discusso nel convegno «Strategie per una comunicazione efficace con il paziente con scompenso cardiaco cronico», una delle prime iniziative sull'argomento realizzate a livello nazionale, promosso nei giorni scorsi dal Centro cardiovascolare dell'Ass Triestina all'auditorium del Lloyd Adriatico.

Al centro dell'incontro, cui hanno preso parte Sabino Scardi e Franco Humar del Centro cardiovascolare, Gianfranco Sinagra della Cardiologia ospedaliera e Giuseppina Majani, psicologa della Fondazione Salvatore Maugeri dell'Istituto scientifico di Montascano (Pavia), l'analisi dei processi che favoriscono l'adesione al programma terapeutico.

È il nuovo progetto elaborato dall'Ass con gli ospedali triestini per garantire ai pazienti continuità assistenziale

«L'obiettivo – spiega Franco Humar – è quello di costruire una cultura dello scompenso. Sappiamo infatti che in assenza di spiegazioni e di dialogo, qualsiasi modello assistenziale è destinato al fallimento. E il rischio è particolarmente presente nello scompenso, che richiede un intervento forte sulla quotidianità del paziente: per tenere sotto controllo l'alimentazione, prevenire le infezioni, dosare l'attività fisica e mantenere una vita di relazione malgrado la patologia». Non a caso, l'avvio di strategie comunicative mirate è al centro del nuovo progetto assistenziale messo a punto dall'Azienda sanitaria in collaborazione con gli ospedali per garantire continuità assistenziale ai pazienti. Lo scompenso cardiaco riveste infatti un peso notevole, in una città anziana quale la nostra dove ogni anno se ne registrano 1275 nuovi casi, per un totale complessivo di quasi 2 mila 200 malati.

Poesia, pittura, mostre

«Arte&Cultura» è in edicola

E' in tutte le edicole di Trieste e Gorizia il numero 44 di Trieste Arte&Cultura, la rivista diretta da Claudio H. Martelli. Nel sommario: un contributo di Luciano Morandini su Saba, uno studio di Tino Sangiglio sulla poesia greca contemporanea, un'intervista al pittore Fabio Cescutti, uno scritto di Maria Cristina Vilardo sulla mostra di cartoline sui Sefardim al museo Wagner. E ancora: Giorgio Blasco intervista Giuseppe Radole, Cristina Benussi recensisce l'ultimo libro di Giorgio Depangher, Fiorella Pavan si occupa dell'apertura del Museumquartier di Vienna.

Gruppo di conversazione

La pittrice Ducaton al «salotto» inglese

La pittrice Annamaria Ducaton si è intrattenuta al Caffè Tommaseo con le signore del gruppo di conversazione di inglese e ha parlato del suo museo itinerante su Anna Frank, che, dopo aver toccato varie città italiane ed estere, ha fatto tappa ultimamente a Praga, per rappresentare la sofferenza dell'olocausto e le indicibili persecuzioni contro gli ebrei perpetrate dai nazisti. L'esposizione è stata seguita con grande interesse, anche nella sua seconda parte, incentrata sulla «Donna del mare» di Ibsen.

IL CASO

Le organizzazioni di Santa Croce chiedono il rispetto della legge, altrimenti la vicenda finirà in tribunale

Cartelli bilingui, cresce la protesta

Nelle seguenti righe sono riportati ampi estratti dalla lettera aperta che le associazioni paesane hanno inviato al sindaco Dipiazza in merito alla collocazione dei cartelli di segnaletica stradale monolingui per le vie di Santa Croce.

In settembre sono comparsi per le strade di Santa Croce diversi cartelli di segnaletica stradale, apposti dal Comune di Trieste. L'iniziativa è di per sé lodevole; infatti Santa Croce è situata sull'incrocio di due importanti strade, la provinciale 1 e il collegamento per la Costiera, ed è quindi un passaggio obbligato per molti automobilisti e turisti che fino a oggi si trovavano a vagare smarriti per le strade del borgo.

Il problema si pone considerando il fatto che i cartelli stradali sono scritti nella sola lingua italiana, a dispetto del fatto che la popolazione di Santa Croce appartiene in maggioranza alla comunità slovena. I principi di democrazia e di tolleranza che reggono lo Stato italiano, la sua Costituzione e le sue leggi inducono le organizzazioni paesane e molti altri cittadini che non si riconoscono in esse, ad esigere, da parte della giunta comunale, la predisposizione di una segnaletica bilingue all'interno del nostro abitato. Le garanzie che lo Stato italiano ci offre per quanto riguarda la toponomastica e quindi la segnaletica stradale bilingui sono contenute nell'art. 5, comma 3 dello statuto speciale allegato al Memorandum di Londra del 5 ottobre 1954 [...]. Nel 1967 l'allora giunta comunale ha apposto a Santa Croce alcune tabelle stradali bilingui, confermando con ciò la messa in atto delle norme dello statuto speciale.

Tutte queste garanzie sono state confermate con il trattato italo-jugoslavo di Osimo del 10.11.1975, ratificato con l'articolo n. 8 della legge n. 73 del 14 marzo 1977 che confermava gli obblighi assunti dall'Italia col Memorandum del 1954.

Infine, la legge n. 38 del 23.2.2001. Esigiamo quindi il rispetto totale di diritti incontestabili e, nel caso di un'inadempienza dell'amministrazione comunale, saremo costretti a tutelarci ricorrendo alle vie legali, secondo l'articolo 23 della legge 38.

Skd-Acs Vesna,
Sd-Ss Mladina,
Sd-Ss Vesna,
Comunella jus-vicinia-srenja Santa Croce-Kriz,
Vzpi-Anpi sekcija Kriz sezione Santa Croce «Evald Antoncic-Stojan»

Una lettera a Viviani

Carissimo Claudio, carissimo amico, sono tante le persone che stanno condividendo il dolore della tua scomparsa, tanti gli amici che hanno ricevuto dal tuo cuore generoso ciò che tu hai loro trasmesso: l'amicizia, l'amore per l'arte, la passione per la vita. Vogliamo ricordare la figura di un uomo che non si è mai piegato al compromesso, che con onestà ha sempre saputo credere nei sogni come solo un artista è in grado di fare. Con la tua ricchezza intellettuale e umana hai sempre spronato i giovani e le nuove leve del mondo artistico triestino a credere nella loro ricerca, contagiandoli con la tua curiosità da ragazzo, dimostrando loro fiducia e disponibilità. Chi, come te, ha operato e ricercato nel campo dell'arte lascia qualcosa che continua a sbocciare e ti risentiremo accanto nell'elaborazione di un nuovo progetto, nella realizzazione di uno spettacolo, mentre osserveremo un quadro o ascoltando la musica che hai amato. La tua dolorosa assenza verrà colmata dall'essere comunque accanto a noi.

I tuoi amici dell'Associazione culturale «Teatro Immagine Suono»

Il «Tokyo Ballet» in un'immagine scattata da Claudio Viviani.

Sul ritratto di Pagnini

Quando frequentai la scuola media mi insegnarono che, qualche tempo dopo la morte di Gesù Cristo, il calendario allora in vigore subì una radicale modifica: si incominciò a ricontare gli anni dalla nascita di Cristo, anziché da quello della fondazione di Roma (ab Urbe condita). A Trieste da poco è avvenuto qualcosa di analogo per decisione irrevocabile dei politici dell'opposizione di Centrosinistra: dal giorno dell'esposizione in municipio del quadro raffigurante il podestà Pagnini, ha avuto inizio (ab Pagnini exposito) un nuovo periodo storico, una nuova «era», quasi come durante il fascismo, quando venne inventata e adottata «l'era fascista».

Questo giorno viene considerato basilare dal Centrosinistra e perciò citato in continuazione: con quel gesto di sfida il duo Dipiazza-Menia si è appropriato della città e ha dato inizio a un periodo di regresso medievale che, secondo loro, solo un cambio dell'amministrazione potrà cancellare.

Dico: ma questi signori dell'opposizione si rendono conto che, passati sessant'anni dalla fine della guerra, la stragrande maggioranza dei cittadini ignora chi fosse Pagnini e si disinteressa del ritratto, distratta e preoccupata da problemi ben maggiori, come ad esempio quello di arrivare al 27 del mese?

Nicola Lockmer

Apt Gorizia: orari assurdi

Desidero segnalare il malcontento ormai diffuso tra gli utenti dell'Apt Gorizia sulla linea Udine-Trieste. Da quando la gestione di questa linea è passata dalla Saita all'Apt Gorizia, non sono mancate le novità, in particolare a sfavore degli abbonati.

La vecchia gestione aveva ormai consolidato un'esperienza tale da permetterle, ad esempio, di mantenere invariati gli orari per diversi anni. In pochi mesi, invece, l'Apt ha rivoluzionato tutto, eliminando alcune corse e modificando senza alcun preavviso percorsi e orari. Così, alcuni abbonati si sono ritrovati la mattina stessa a piedi, scoprendo che la corriera era passata con anticipo o non sarebbe passata proprio. Per comprendere bene il disagio, bisogna sottolineare che la linea Udine-Trieste è frequentata soprattutto da pendolari lavoratori, che devono rispettare degli orari. Anche per questo, appare incomprensibile la creazione di un «orario estivo» in corrispondenza con la chiusura delle scuole, visto che gli studenti non sono affatto assidui frequentatori di questa linea. Si sperava che l'acquisizione della linea da parte dell'Apt avrebbe favorito per lo meno le coincidenze con Gorizia e Grado. Invece, tutt'altro. Un esempio su tutti: la corriera che arriva a Monfalcone da Trieste alle 16.00. L'unica «coincidenza» per Gorizia (16.05, Linea 3) percorre la tratta Monfalcone-Gradisca (14 km) in un'ora, e la «coincidenza» per Grado parte addirittura alle 15.57.

In particolare, poi, arrivare a Gradisca da Trieste è, in alcune fasce orarie, veramente un'impresa: dalle 13.45 alle 17, ad esempio, tale tratta (circa 40 km) viene coperta in più di un'ora e mezzo, comprese soste e cambi a Monfalcone. Si continua ad agevolare l'aeroporto, sacrificando Gradisca e proponendo corse «spezzate». Vi ricordo che Gradisca non ha una stazione ferroviaria attiva, quindi le corriere diventano l'unico mezzo di trasporto alternativo alla macchina... Inoltre, la linea Udine-Trieste è l'unica a servire anche chi a Gradisca abita nella zona prospiciente il raccordo autostradale, distante dalla piazza.

In questi giorni, gira voce che dal 2 novembre si avranno altri orari, con altre rivoluzioni. Ovviamente, ci auguriamo di essere informati per tempo, e ci aspettiamo dei miglioramenti, e non un aumento dei disservizi. Ci aspettiamo anche di essere interpellati, ma forse è chiedere troppo.

Ilaria Capozzi

L'eliminazione dei colombi

Nei giorni scorsi si è svolto nella nostra città un convegno sui problemi di convivenza con i colombi.

Da un'indagine svolta alcuni mesi fa, mediante questionari distribuiti ai cittadini, risulta che alcuni, alla domanda di come risolvere il problema del contenimento delle colonie, hanno suggerito metodi di eliminazione cruenti, ritenendo i colombi portatori di malattie.

Che non esistano dati scientifici che comprovino il ruolo di trasmissione delle patologie dai colombi all'uomo, è confermato dal dottor Enrico Moriconi, medico veterinario presidente dell'Asvep.

Il pericolo sanitario legato alle colonie dei colombi è frequentemente ingigantito, solo per far tacere le voci che si oppongono agli interventi cruenti. Tali interventi servono solo alle amministrazioni comunali per accreditarsi il consenso di parte della cittadinanza, dimostrando la loro bravura nel risolvere con rapidità il problema del soprannumero dei colombi. Ma i metodi, oltre che eticamente inaccettabili, sono soprattutto inefficaci e servono solo a favorire le aziende interessate a compiere le operazioni di cattura e smaltimento.

Si suggeriscono invece altri interventi di contenimento (regolamento della quantità di cibo, ricerca di posti urbani più favorevoli per l'alimentazione, chiusura di posti dove vengono deposte comunemente le uova, dissuasori elettrici di appoggio...) che non arrecano sofferenza e dolore alla specie.

Un altro punto di criticità, spesso evidenziato ed esaltato, è l'aspetto legato all'igiene, anche se nelle nostre città sono molteplici gli agenti inquinanti e soprattutto più pericolosi, come quelli chimici legati alla circolazione, alle industrie e al riscaldamento. Purtroppo gli effetti visibili come il guano sono molto più temuti di quelli invisibili, anche se questi ultimi sono causa di numerose e gravi patologie. Si potrebbe però intervenire predisponendo operazioni di pulizia.

Sono interventi che hanno bisogno di risorse finanziarie, ma non c'è ragione per cui i cittadini non accettino un impegno pubblico nei confronti di animali che da sempre rappresentano una compagnia per molte persone e un richiamo di naturalità in ambienti tanto snaturalizzati.

Silva Colman

Versailles, 14 luglio 1919: il discorso di Foch

Versailles, 14 luglio 1919: discorso del maresciallo Foch, attorniato da alte personalità civili e militari francesi, durante una cerimonia commemorativa. Al centro, il personaggio con cilindro e lunghi favoriti bianchi, evoca tempi ancora più remoti. Dall'archivio di Pietro Covre.

Politica energetica da avventurieri

In questi tempi di tragiche incertezze e inquietudini la nostra attenzione viene assorbita da questioni di portata mondiale rischiando di sottovalutare le bombe ecologiche (poco intelligenti invero) con cui Enel ed Endesa-Asm-Bsch intendono colpirci.

La mancanza di una pianificazione regionale anche in campo energetico che avrebbe potuto proporre e imporre il risparmio energetico attraverso una oculata gestione della risorsa-territorio nel rispetto dell'Agenda 21, ha permesso lo sviluppo di una politica energetica avventuriera che è già pagata dalla popolazione, com'è stato ampiamente dimostrato, con il poco invidiabile primato di patologie tumorali (il più alto d'Europa). Si vuole, ad esempio, ignorare la volontà espressa dai cittadini di Monfalcone il cui buonsenso, che si potrebbe definire profetico, ha bocciato attraverso una consultazione referendaria l'insediamento di un terminale di rigassificazione (facile obiettivo terroristico) riproponendolo a Muggia.

Lo fa l'Enel con la consueta arroganza del Tatò e del pseudo-ambientalista Testa nonostante i comprovati e inconfutabili rischi che si aggiungerebbero a un'area già martoriata da terminal oleodotto, Siot, Ferriera, Aldex, fabbrica chimica al Lisert... Grandi progetti per pochi beneficiari, irrilevante occupazione a scapito certo di attività portuali, turismo, pesca e un golfo trasformato irrimediabilmente in pattumiera adriatica... da far invidia a Marghera. Diciamo no.

L'altra impresa guidata dalla politica del profitto a qualsiasi costo è l'Endesa, consociata con Asm municipalizzata di Brescia col 20% e con Bsch Banco Santander Central Hispano socio finanziario col 40%, neoacquirente della centrale Elettrogen (già Enel) di Monfalcone. Pur con l'obbligo di ottemperare al decreto Bersani (marzo '99) che prevede la riconversione a metano dei gruppi a olio combustibile, esterna tranquillamente che non intende farlo (c'era un impegno dell'assessore Romoli in tal senso) e che anzi intende usare il carbone in tutti e quattro i gruppi. Carbone che verrà combusto assieme alle farine risultanti dalle carcasse di animali abbattuti perché in sospetto di infezione da Bse. Appare evidente come imponendo combustibili più inquinanti aumenti nell'atmosfera l'apporto di anidride carbonica e di olio combustibile che produrranno di conseguenza una mole considerevole di ceneri da combustione. Sono forse queste le indicazioni del protocollo di Kyoto sottoscritte dall'Italia per fronteggiare i tanti e già evidenti stravolgimenti climatici?

Liviana Andreotti
per il Comitato per la difesa del litorale carsico

Il passaggio delle Frecce

La lettera di Luciano Stilli del 3 ottobre che contestava il passaggio delle nostre «Frecce tricolori» nel cielo di Trieste mi ha fatto, come sono sicuro a molti altri, saltare la mosca al naso.

Lo Stilli si lamenta di un inquinamento acustico e ambientale delle gloriose Frecce tricolori. Parla «altresì di sobbalzi a questi frastuoni» che lo disturbano. Ma il signor Stilli non si rende conto di queste sue affermazioni, che personalmente mi offendono e offendono tutte quelle persone che sanno cosa significa veder tracciato il Tricolore nel cielo di Trieste? E lui lo chiama frastuono. Io abito a quattro chilometri dalla base Nato di Aviano e di questi tempi si può ben immaginare i rumori assordanti degli F16 di notte e di giorno sulla mia testa: è per questo che mi suona ridicola la sua affermazione.

Non hanno neanche bisogno di replica, perché si commentano da soli i dubbi espressi da Stilli sul fatto che il solista avesse le carte aggiornate del Faro della Vittoria o delle tante gru presenti nella zona.

Caro Stilli, che a lei piaccia o non piaccia, quando i dieci velivoli (ripeto, orgoglio italiano nel mondo intero) appaiono all'orizzonte (milioni di spettatori ovunque esse si esibiscono), seguiti dal Tricolore nell'azzurro del cielo, in molti proviamo un sentimento di commozione e di entusiasmo, soprattutto a Trieste. E lei per le Frecce tricolori non prova altro che fastidio per la puzza e le nubi di kerosene difficilmente sopportabili?

Vorrei inoltre chiedere a Stilli cosa intende dire quando, ricordando la tragedia di Ramstein, indica in modo sibillino tra parentesi la frase «forse premeditata». Ma cosa significa? Che i piloti delle nostre Frecce periti si sono forse scagliati volontariamente contro la folla per fare deliberatamente una strage?

Devo purtroppo pensare che queste affermazioni, per me e per molti altri per molti versi del tutto incomprensibili, suonano prive di rispetto, di comprensione e di tolleranza verso coloro i quali le Frecce tricolori le amano e, credo, senza offesa nei riguardi del lettore ovviamente, significhino, a parer mio, soltanto due cose: caro Stilli o lei ha più di cent'anni e quindi giustamente certi rumori, tra i quali i fuochi artificiali, a quell'età possono giustamente infastidire, oppure è il fumo tricolore delle Frecce che in qualche modo la disturba.

Francesco Spadavecchia
Pordenone

Le pedane amovibili

Circa un mese fa ho fatto pervenire al sindaco, al presidente della Provincia, ai loro vice e ad alcuni assessori un promemoria sulla situazione ambientale-stradale di via Capodistria alta e dintorni, nel raggio di un centinaio di metri.

Con piacere ho appreso dalle Segnalazioni, a firma del signor Micalizzi, che il Comune ha preso in considerazione uno dei nove punti segnalati dal lettore, che verrà realizzato al più presto. Oggi, dopo aver ascoltato il telegiornale, dove si riparlava dell'eliminazione e riconversione di alcuni distributori di carburante, devo aggiungere che, a suo tempo, avevo segnalato alla passata amministrazione che, in previsione del notevole incremento del flusso veicolare sulla direttrice via Baiamonti, Svevo, D'Alviano, Servola, in relazione al costruendo centro «Le Torri d'Europa», si sarebbe dovuto pensare per tempo a questo problema, rendendo tali strade più libere e scorrevoli, collocando alle fermate degli autobus le pedane amovibili di mia ideazione (che creerebbero ulteriore posto per il carico e lo scarico dei veicoli commerciali, oggi costretti a fermarsi in seconda fila), eliminando contemporaneamente il distributore di carburante sito all'incrocio delle vie Baiamonti, Svevo, Servola, che, allo stato attuale, crea un grosso intoppo al flusso veicolare causa le automobili che si fermano sulla carreggiata di scorrimento per fare il pieno.

Umberto Giona

Soppalco ingombrante

Quelle specie di soppalco quadrato e alto circa 35 cm, che doveva essere una specie di campione relativo alla pavimentazione della nuova piazza Unità d'Italia e posto alla destra di chi guarda il Teatro Verdi, che cosa ci sta a fare? Può solo rappresentare un notevole e pericoloso intralcio, specialmente ora quando tra qualche giorno inizierà la stagione d'opera. Prego chi di dovere di provvedere a toglierlo quanto prima, date la inutilità e la sua pericolosità per le persone anziane».

Salvi Cavallar

50 ANNI FA

30 ottobre 1951

- **Il comitato direttivo degli artigiani calzolai ha voluto festeggiare quest'anno il patrono della categoria, S. Crispino, con un rinfresco offerto a otto calzolai anziani, ricoverati nella Pia Casa dei poveri.**
- **Da domenica pomeriggio è stato aperto per un varco di oltre sei metri lo steccato che da oltre un anno chiudeva il cantiere di costruzione del nuovo ponte sul Canale, ed i passanti hanno così potuto transitarvi soddisfacendo la loro curiosità.**
- **L'Acegat ha informato gli utenti che l'arrivo del gas, verificatosi in quantità scarsa e incostante, è dovuto all'improvviso abbassamento di temperatura dei primi freddi autunnali e del conseguente raffreddamento delle condutture. Fatto questo che ha provocato il condensamento della naftalina immessavi, con la conseguente otturazione temporanea di alcune di esse.**

Ha sede in via Marconi

Il «Mac»: aiuto ai non vedenti

Molti confondono l'Unione italiana ciechi (Uic) con il Movimento apostolico ciechi (Mac). A chiarimento di ciò, voglio sinteticamente illustrare la storia del nostro movimento (Mac) nato per opera di Maria Motta insegnante non vedente, che, nel 1928 intraprese la difficile strada, per quel tempo, di combattere l'emarginazione in cui versavano i ciechi in Italia. L'impegno cristiano di Maria Motta era rivolto soprattutto all'ottenimento della maggiore autonomia per i non vedenti, e la loro completa integrazione sociale.

Il Mac è stato trasformato in ente ecclesiastico nel 1951 dal vescovo di Lodi e si è costituito in associazione civilmente riconosciuta con Dpr n. 805 del 24.4.63, successivamente modificato con Dpr n. 276 del 24.4.80; oggi è O.N.G., dm n. 1987/128/2909/4D, ed è considerata Onlus art. 10 cb, dl 460/97, c. fiscale 80211110582, p. Iva 02133881009.

Il Mac non è un'associazione di categoria ma di promozione umana, dove la sua peculiare caratteristica è l'accoglienza senza limitazioni e differenziazioni vedenti e non vedenti. Le sue attività senza scopo di lucro, sono rivolte ai ciechi che si trovano in situazioni di maggiore svantaggio: anziani, pluriminorati, o residenti nei paesi dell'Africa e del Sud del mondo. La formazione cristiana, che è il fine statutario, mira al coinvolgimento di tutti gli associati ciechi e vedenti perché tutti possano ascoltare la parola di Dio e partecipare attivamente alla vita della Chiesa, porsi al servizio degli uomini che si trovano in condizioni di marginalità, di povertà, di disagio, vivere responsabilmente e con maturità il rapporto e il confronto quotidiano con la cecità.

A livello nazionale il Mac si impegna per la piena e attiva partecipazione delle persone con handicap in particolare visivo alla vita della Chiesa, promuovendo iniziative con le realtà ecclesiali e poi non trascurando l'impegno sociale con l'organizzazione di convegni, raduni, seminari, stages e campi scuola; cura attività di informazione, di formazione, di aggiornamento per insegnanti ed educatori, raccoglie fondi per programmi e progetti sanitari o di promozione sociale, culturale e religiosa per i paesi in via di sviluppo; gestisce servizi diffusi sul territorio attraverso i gruppi diocesani; distribuisce libri registrati o trascritti in Braille.

Sul versante internazionale il Mac è impegnato dagli anni Sessanta in molti paesi dell'America Latina, dell'Asia e dell'Africa. Questo impegno ha portato il Mac all'apertura di 2 centri per le missioni a Roma e Milano. Basta pensare come la cecità in Occidente colpisce il 2 per 1000 della popolazione, mentre nei Paesi in via di sviluppo il 10 per 1000.

La sede triestina del Movimento apostolico ciechi è in via Marconi n. 32/B (parrocchia dei gesuiti Sacro Cuore di Gesù).

Paolo Sinicco
rappresentante nazionale per il Triveneto del Mac

Il presidente della Società dalmata di storia patria interviene sulla reazione del ministro degli esteri croato

«Medaglia in ricordo di Zara italiana»

Abbonato al suo giornale, ricevo sabato 27 ottobre il numero di giovedì scorso con la notizia della reazione del ministro degli esteri croato al «motu proprio» del Presidente Ciampi che assegna al gonfalone dell'ultima amministrazione italiana di Zara la medaglia d'oro in memoria dei distruttivi bombardamenti alleati che rasero al suolo oltre 85% della cittadina nel 1943. Il ministro considererebbe «inaccettabile il rapporto verso il passato» del Presidente, non essendo prevista «l'apertura di questioni che (noi croati) consideriamo chiuse da tempo».

Da sempre si è discusso sulle misteriose ragioni di siffatti bombardamenti, che causarono la morte di 4000 zaratini in gran parte rimasti insepolti sotto le macerie.

Se quanto sopra corrisponde al vero, lo stigmatizzare da parte croata un riconoscimento alle vittime di tali attacchi terroristici ci riconduce alla ben nota affermazione del grande poeta croato, Vladimir Nazor, che auspicava la distruzione della Zara italiana: «Al posto della Zara distrutta sorgerà una nuova Zadar che sarà la nostra vedetta nell'Adriatico».

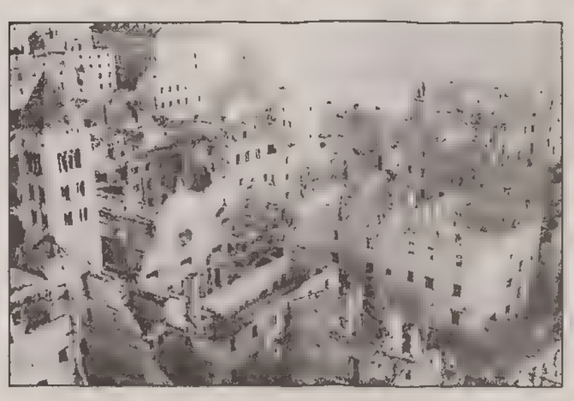
L'intervento del ministro degli esteri croato conferma ora ufficialmente che i bombardamenti e i cittadini vittime degli stessi sono stati effettuati su istigazione croata, che Zagabria vuole tutelare.

È da condividere quanto afferma il ministro, che i rapporti tra Stati «si fondano sul riconoscimento e il rispetto reciproco delle sovranità». Se ciò è vero, come è vero, della Zara italiana l'Italia ha il diritto di tutelare ed apprezzare la memoria come meglio crede il nostro Presidente. Di Zadar si occupino tranquillamente i croati.

Come l'Italia non si occupa di Vukovar, se non sul piano umanitario: cosa che la Croazia non fece per Zara, salva la visione del Nazor.

La sovranità italiana viene messa in dubbio, a meno che l'Italia – nella visione – non sia uno Stato indipendente, mancipio del non dimenticato Stato Indipendente Croato Ndh.

Nicolò Luzardo De Franchi
presidente della Società dalmata di storia patria



Un'immagine di Zara devastata dai bombardamenti.

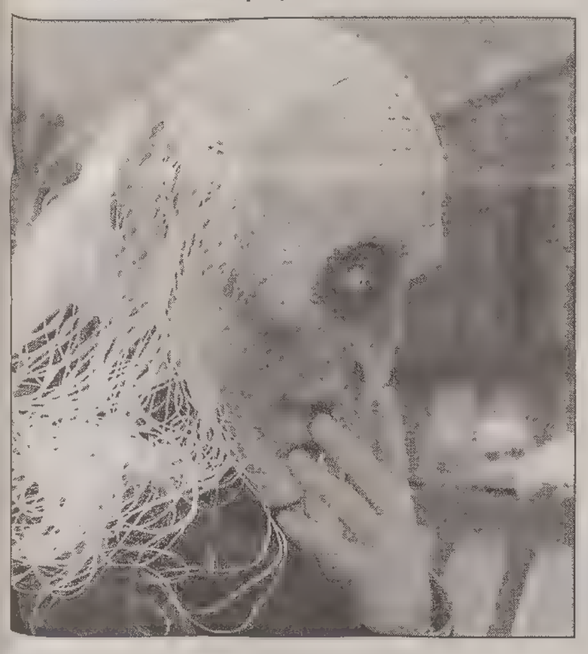
CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Dilaga in Europa, e anche nella tranquilla Trieste, la moda di celebrare allegramente Ognissanti*

Halloween: un contagioso brivido

Negozi pieni di costumi e gadget, party per streghe e fantasmi di tutte le età

Streghe, morti viventi, fantasmi, mostri di ogni tipo. Chi vuole partecipare veramente alla festa di Halloween dovrebbe creare da sé il proprio travestimento.



TRIESTE «Trick or treat?», questa la domanda di rito a cui, nella notte di Ognissanti, molti adulti dovranno rispondere, spaventati dai giovani questuanti – schiere di streghe, scheletri, spiriti e sanguinolenti zombi – che andranno di casa in casa festeggiando Halloween... Negli Stati Uniti, ovviamente, ma non solo.

Il mito di Halloween dilaga ormai in Europa e ha contagiato anche la tranquilla Trieste, sempre apparsa più incline alla «scontrosa grazia» mitteleuropea, che all'esuberante spirito americano. E invece quest'anno, in modo molto evidente, la festività è accolta con entusiasmo, e i nostri bambini sembrano passare disinvolti dai divertimenti horror di Ognissanti, ai doni di San Nicolò, che fra appena un mese riempirà di magia i loro sogni, accompagnato – per restare in tema di spiritelli, e assecondando una tradizione austriaca, per noi purtroppo quasi dimenticata – dal diavoletto Krampus.

Dunque, «dolcetto o scherzetto?». Per non farsi cogliere alla sprovvista, è bene provvedere a una golosa «scorta» in pasticceria. Sugli scaffali convivono allegramente, in questi giorni, le colorate e squisite fave triestine e i più tipici simboli di Halloween: zucche di cioccolata, fantasmi di zucchero. pipistrelli gommosi... ma l'intera città sembra essersi adeguata al climax della «notte degli spiriti». I negozi per bambini esibiscono simpatici costumi (anche se la tradizione vorrebbe che ognuno confezionasse da sé il proprio travestimento, un passo fondamentale per sviluppare la fantasia ed esorcizzare la paura) nonché incredibili accessori: ragnatele e impressionanti insetti di plastica da applicare e vestiti e acconciature, poi rane, topolini, gatti neri, fantasmini fluorescenti e zucche.

Sono loro, riempite di dolci o candele, a far la parte del leone: un'occhiata in un negozio di gadget del centro è sufficiente per comprendere come Halloween possa comportare spese inferiori alle mille lire (per i gadget più piccoli) ma anche superiori alle centomila lire (per uno scheletro che ha davvero inquietato chi scrive, animandosi improvvisamente, ridendo, muovendo le mascelle e illuminando le orbite oculari).

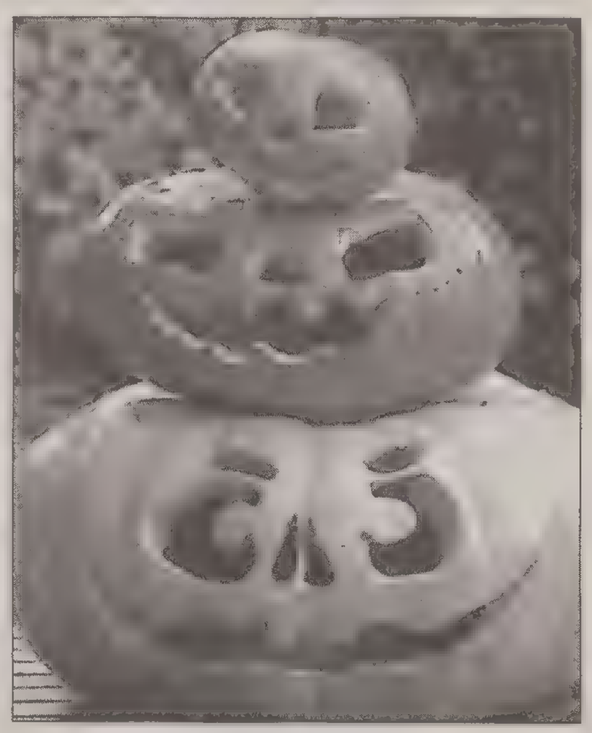
E se ai bambini saranno dedicati i party pomeridiani (hanno già iniziato venerdì scorso, gli alunni della Scuola internazionale di Trieste, a cui in questo periodo si concede addirittura qualche giorno di vacanza), Halloween è occasione di festa anche per gli adulti: molte discoteche cittadine hanno organizzato serate a tema, spesso promettendo ai partecipanti un curioso «trucco horror».

Davanti a tali fenomeni, qualcuno accusa con preoccupazione l'imporsi di una festa consumistica, lontana dalle nostre radici: certo, l'osmosi fra culture e tradizioni è un effetto inevitabile della globalizzazione che connota il nostro tempo. Ma ci piace pensare che l'interesse per Halloween, sia anche un segno di solidarietà, davanti ai dolorosi avvenimenti che hanno colpito l'America e della volontà comune di non soccombere alla paura e alla brutalità.

E poi, sono sufficienti poche ricerche per scoprire che Halloween non ci è poi così estranea: festa d'origine celtica, fondeva la ricorrenza cattolica di Ognissanti (All Hallows' Eve) con quella pagana della fine dell'estate, in cui si ringraziava per il raccolto, sicuro sostentamento per l'inverno. Perciò i colori di Halloween sono il nero e l'arancione: simbolo del buio invernale e del calore della mietitura. In questa magica notte, secondo i Celti si annullava ogni confine fra il mondo reale e l'aldilà e i morti vagavano cercando un corpo da possedere. Per difendersi, i viventi rendevano inospitali le loro case e si mascheravano in modo orribile per scacciare le anime inquiete.

A tale tradizione s'intreccia quella irlandese di Jack O'Lantern, un malfattore che grazie a un tranello teso al Diavolo evitò l'Inferno: però nemmeno il Paradiso lo accolse, dunque girovagò per l'eternità illuminandosi la via con un tizzone infernale. Per proteggere tale luce, usò come lanterna un cavolo-rapa svuotato: quando la festa fu portata in America (circa nel 1800) dagli emigranti irlandesi, essi scoprirono che le rape lì erano molto più piccole. Le sostituirono allora con le zucche, che con i loro allegri e sdentati sorrisi illumineranno domani anche le nostre finestre.

Ilaria Lucari



Zucche di tutte le forme: è il simbolo di Halloween.

La maschera di Bin Laden terrorizza gli Stati Uniti

NEW YORK Le maschere di Bin Laden, i video horror e gli auguri on-line sembrano essere i protagonisti della festa di Halloween. A New York sono arrivate le maschere del terrorista, a 95 dollari l'una, anche se molte sono rimaste invendute. Al contrario di Giappone e Irlanda del Nord, dove la maschera dello «sceicco del terrore» è molto più richiesta di quella di George W. Bush.

Gli attentati dell'11 settembre e l'allarme antrace hanno, però, praticamente «ucciso» negli States la Notte della Grande Zucca, quando bimbi mascherati da scheletri e vampiri - e quest'anno anche da pompieri e poliziotti - andranno in processione per le case minacciando «scherzetti o dolcetti». Il clima di tensione è forte: i genitori sono stati invitati dai media a tenere i propri figli costantemente sotto controllo.

Da «Topolino» si impara a creare un bel costume

MILANO La Festa delle Zucche non poteva lasciare indifferente «Topolino». E puntuale, la rivista a fumetti più amata di tutti i tempi dedica, nel numero che è in edicola in questi giorni, la copertina alla festa di Halloween. Dietro Pippo, vestito da Arlecchino, compare l'immancabile zucca illuminata.

All'interno, oltre a un bel po' di storie, c'è anche uno speciale Halloween. Dove si impara, secondo lo spirito originale della festa, come costruirsi in casa un travestimento originalissimo.

DALLA PRIMA PAGINA

Quest'anno hanno inventato perfino il gelato in tema: è color arancione ed è preparato con la zucca

Siete tutti invitati alla notte dei morti divertenti

In un periodo così triste è bello avere un po' di bambini che scorrazzano mascherati

Non sono più quelli dei parenti, i morti con la foto ovale sul loculo. No, adesso, sono i morti divertenti, le maschere di Halloween.

Sto aspettando in coda davanti al banco della gelateria – è una sera di quest'autunno subtropicale e siamo tutti qui a chiedere ancora coni e coppette –, intanto noto tra i gusti novità, in mezzo alla vasca Golosina e a quella Melange Catalano, l'etichetta Halloween. Letteralmente il gelato dei Santi. Chiedo alla commessa di cos'è fatto. Zucca, mi risponde lei. Ecco che arrivano le zucche. Con il loro arancione superpagano hanno invaso tutto, boutique, negozi di giocattoli, gelaterie, panetterie, tutto.

Mi ha sempre colpito come attecchiscono le nuove tendenze, come esplodono i nuovi consumi: tra gli scaffali pieni zeppi del nostro immaginario riescono comunque a trovare una nicchia libera, vi si infilano, sistemano le spore della loro offerta e queste miracolosamente fioriscono. Basta un attimo e la nostra domanda è lì, pronta a volere, a comprare. Fino a ieri Halloween era una festa solo americana. Da oggi nessuno di noi crede di poterne fare a meno. I genitori regalano i vestiti di Halloween ai figli, li portano ai pomeriggi Halloween. I single si preparano al veglione, si mascherano come a Carnevale.

Avevamo bisogno di un altro Carnevale? È una domanda priva di senso alle orecchie del mercato: certo che ne avevamo bisogno. C'è il prodotto Halloween, quindi ne abbiamo bisogno. È così che funziona: prodotto induce bisogno. E poi questo è un bisogno, come dire, fancy. Festeggiare Halloween ci fa sentire meno provinciali. Non importa se in America fanno per il 31 ottobre quello che noi facciamo per martedì grasso. Non importa, questa è una ricorrenza davvero globale, ci aiuta a sentirci attuali, al passo con il metronomo contemporaneo, nella direzione giusta, verso quel puntino unisex, unisize, universal, che è il bersaglio del nostro sempre più prossimo avvenire.

Mi ricordo che quand'ero bambino – mica cent'anni fa! sono un figlio del Carosello io, non della Grande Guerra –, durante il Carnevale bloccavo le macchine insieme ai miei amici per le strade di San Luigi, uno dei rioni più rionali di Triste. Anche quella era un'usanza. Nessuno si arrabbiava. Si fermavano al nostro picchetto, tiravano giù i finestrini, oh che belle maschere!, e sganciavano cento lire. A fine pomeriggio il capo andava in latteria a comprare gomme, liquirizie, i primi contesissimi Kit-Kat e ci spartivamo tutto più o meno equamente.

A Natale andavamo per le case a cantare «Noi siamo i Tre Re». Talvolta capitava di essere solo in due, allora la gente ci prendeva in giro e ci teneva sulle scale a cantare per intero tutte le strofe prima di mollarci un po' di mancia. Però la mancia arrivava sempre. Era un'usanza. Chissà se adesso, per Halloween, i bambini italiani vanno a bussare alle porte e a dire «Dolcetti o scherzetti!» come quelli americani? Non ho figli e non abito in un condominio, ma niente mi impedisce di immaginare che sia stato introdotto anche questo costume. D'altronde, in un periodo così triste, avere un po' di bambini che scorrazzano per i pianerottoli con le teste nelle zucche dev'essere abbastanza divertente.

Halloween, la festa dei morti divertenti. Meno male che nel mercato una nicchia libera salta sempre fuori. Che magia! Altro che i loculi straesauriti del cimitero, penso, leccando la mia pallina di gelato arancione. E poi, chi l'avrebbe mai scelto il gusto al crisantemo?

Mauro Covacich

Più sei brutto più piaci in una festa all'insegna del brivido.

Dall'Inghilterra arriva la prima pellicola ispirata ai romanzi di J.K. Rowling. E i negozi si ritrovano alluvionati da oggetti in tema

Quattro libri, un film. E, adesso, la «pottermania» spopola ovunque

Sul binario 9 e tre quarti dell'anteprima londinese, parte il 4 novembre l'espresso più atteso per il cinema di magia e fantasy. Preceduto da un'imponente campagna di posta via Gufo, pronto a lottare con gli altri kolossal come in un torneo di Quidditch, passando da Hogwarts agli Oscar, arriva sugli schermi «Harry Potter e la pietra filosofale». Sembra un gergo da iniziati, e invece chi ha letto i romanzi della scrittrice inglese J.K. Rowling, creatrice del più recente fenomeno letterario per l'infanzia, sa bene di che si tratta.

Voleva essere Steven Spielberg a dirigere il primo film sul maghetto orfano Harry Potter, ma la Rowling, forte dei 90 milioni di copie vendute dai suoi quattro libri, quando ha firmato la cessione dei diritti alla Warner Bros ha imposto attori solo «british».

Così ha rifiutato come protagonista Joel Haley Osment («Il sesto senso», «A.I.») scegliendo l'attore in erba della Bbc Daniel Radcliffe, e Spielberg si è ritirato. Al suo posto è arrivato lo scaltro specialista in favole infantili Chris Columbus («Mamma ho perso l'aereo»), di cui il critico del «New York Times» ha detto: «Il cuore della genialità della Rowling è la sensibilità verso la vita interiore e l'immaginazione dei bambini: humour sofisticato ed emozioni dirette. Con Columbus si ha invece l'opposto: humour molto crudo ed emozioni falsamente amplificate».

C'è più fiducia, invece, verso l'adattamento scritto da Steve Kloves, sceneggiatore dell'ottimo «Wonder Boys». E hanno convinto tutti, soprattutto, le prime immagini dei trailer, fedeli alle suggestioni gotiche dei libri, con scenografie accattivanti come in un sogno dark ricreato, in cui Columbus è sempre stato abile. Ma un sondaggio ha già stabilito: i due terzi dei lettori della Rowling andranno comunque a vedere il film.

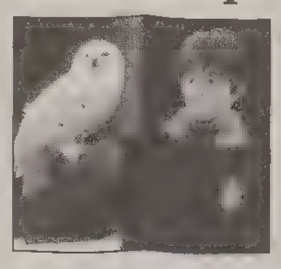
Tentiamo allora di decifrare le mitologie e le fonti a cui si ispirano le storie di Harry Potter, perché probabilmente ci aiuteranno anche a capire e a farci gustare meglio la pellicola. L'autrice inglese infatti, quarantenne, ha messo nel suo lavoro una serie di riferimenti tipici della moderna cultura popolare, anche visiva. Non solo Dickens e Lewis Carrol, quindi, ma anche Disney e Spielberg, Batman e «Star Wars».

Il tema della porta immaginaria, ad esempio, che ci porta oltre la banalità del reale, sembra ispirarsi non solo allo specchio di Alice ma pure agli incanti vittoriani di Mary Poppins. Più classica (da «Oliver Twist» a «David Copperfield») è l'odissea dell'orfano che Harry vive inconsapevole delle sue straordinarie origini, perseguitato dagli adulti finché viene chiamato alla Scuola di magia (e il piccolo protagonista Daniel Radcliffe è stato proprio David Copperfield in tv). Il tema della verità sulla morte dei genitori, invece, arriva dritto dritto da Batman:

Poi si possono trovare schegge delle favole più amate, filtrate attraverso Disney, da Cenerentola a Mago Merlino, la cui barba bianca viene ereditata da Albus Silente, preside del college-castello di Hogwarts (a sua volta simile a Camelot). Senza dimenticare il fantasma di Peter Pan, eterno fanciullo in guerra contro Capitan Uncino, stavolta più nella versione di Spielberg, calata in un moderna e stilizzata ambientazione londinese. Sempre sul fronte dei cartoon, ma più recenti, i bizzarri nomi composti di tanti oggetti di contorno, dalle Strillettere alle Cioccorane, dalle Api Frizzole ai Topoghiacci, rimandano ai Pokémon. E riguardo alla moderna narrativa «fantasy» per l'infanzia, ricordiamo almeno «Le streghe» di Roald Dahl.

Ma la «pottermania» non sarebbe tale, naturalmente, senza tutte le astuzie del mercato multimediale, che sugli stessi temi magici aveva già proposto il serial «Streghe» in tv e la rivista per bambine «Witch». Una valanga di oggetti ha già invaso il corredo scolastico dei nostri ragazzi, mentre l'immancabile videogioco sarà lanciato in Italia a novembre, e sotto il profilo grafico la sua estetica in soggettiva avrà di sicuro influenzato, come avviene in questi casi, il film. Perché, per dirla alla Umberto Eco, soprattutto in magia l'opera è sempre aperta.

Paolo Lughi



Una scena di Harry Potter.

CINEMA *Eroe di guerra, autore nel 1959 de «La ballata del soldato», è morto ieri. Aveva ottant'anni*

Grigorij Cuchraj, regista del «disgelo»

Il suo film, ormai divenuto un classico, era stato premiato a Cannes

MOSCA È morto ieri a 80 anni, in seguito a una lunga malattia, il regista russo Grigorij Cuchraj, protagonista del cinema sovietico negli anni del disgelo post-staliniano e autore nel 1959 della «Ballata del soldato»: il primo film proveniente dall'Urss capace di diventare un successo commerciale anche negli Stati Uniti.

Nato in Ucraina, Grigorij Naumovic Cuchraj si formò nell'Istituto nazionale di cinematografia di Mosca, sotto la guida di Mikhail Romm, uno dei pionieri del cinema russo. Fin dal suo esordio, nel 1956, con il film «Il 41.mo», seppe sfidare lo stile epico stalinano e proporre anche il lato meno eroico e più triste della seconda guerra mondiale, che egli aveva vissuto in prima persona al fronte come paracadutista, rimanendo anche ferito.

La «Ballata del soldato», divenuto ormai un classico, fu il suo secondo film: racconta con raffinati toni lirici la storia di un soldato che si innamora tornando a casa per una licenza, ottenuta dopo un atto di eroismo in battaglia. Film controcorrente - interpretato tra gli altri da Vladimir Ivasev e Sanna Procherenko e vincitore del Premio speciale a Cannes - «La ballata del soldato» mette in luce non tanto l'anticonformismo del regista, quanto il suo atteggiamento morale, orientato verso le storie d'amore contrastate e infelici. Il film rappresentò comunque una tappa fondamentale del cinema «del disgelo», opponendosi in maniera evidente alla visione trionfalistica delle azioni militari tipica del realismo socialista, contribuendo a formare l'idea di una Storia non necessariamente positiva e progressista.

Tra gli altri suoi titoli vanno citati «Cieli limpidi» (1961) e «Ho imparato a sognarti» (1985), oltre al film-documentario «Memoria» (dedicato ancora alla guerra e in particolare alla battaglia di Stalingrado) e a «La vita è bella», episodio di un film a più mani girato nel 1979 nell'ambito di una coproduzione italo-sovietica (passata quasi inosservata) e interpretato da Giancarlo Giannini e Ornella Muti.

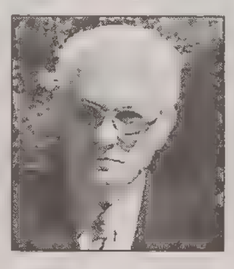
Decorato più volte in patria, Grigorij Cuchraj fu molto apprezzato anche all'estero, in particolare in Italia e soprattutto in Francia dove fu premiato al Festival cinematografico di Cannes.

A dispetto dei gravi problemi cardiaci e dei ripetuti interventi chirurgici degli ultimi anni, l'anziano regista proprio pochi mesi fa era riuscito a pubblicare il secondo volume delle sue memorie. Lascia un figlio d'arte, Pavel, che si è fatto un nome nel panorama del cinema russo post-sovietico, riscuotendo pure l'interesse della critica internazionale con il film «Il ladro», uscito nelle sale nel 1997.

Sgalambro: canzoni da ballo per un filosofo «evergreen»

MILANO Alcune delle più belle canzoni da ballo del '900 rivisitate da un filosofo che si dà al canto, e le propone in un cd: Fun Club. È questo il divertissement, e forse anche la provocazione, di Manlio Sgalambro, classe 1924, nato a Lentini nel Siracusano.

A 77 anni, l'autore di tanti libri che invitano al dialogo e alla riflessione ha deciso di diventare addirittura cantante, anche se non si deve scordare che è ben dal '94 che collabora con Franco Battiato, scrivendone le opere o le commedie o interpretandone la musica in un balletto. E non non a caso Battiato ha prodotto artisticamente l'album insieme con Saro Cosentino. E così il neo-cantante filosofo quasi ottuagenario si cimenta in 13 brani più che celebri, da «Donna» di Gorni Kramer, a «La Vie en Rose» della Piaf, da «We have all the time in the world» di Louis Armstrong a «Camminando sotto la pioggia» di Macario. Ricercata diversificazione è l'attualissima «Me gustas tu», di Manu Chao.



Manlio Sgalambro

Il disco è stato presentato ieri a Milano. Sgalambro è sembrato del tutto a suo agio in questa nuova veste: «Ho scelto canzoni di un'altra epoca che avevo dentro - ha detto il filosofo -. Ricordi confusi, frammenti, reminescenze di sonorità; ho avuto più difficoltà di realizzazione, come capita sempre, nei pezzi che amo di più, quelli in inglese. Ho deciso di prendere un brano di Manu Chao perchè è il segno dell'oggi».

Inevitabilmente però non si è potuto fare a meno di parlare di filosofia e della sua prossima opera, «De mundo pessimo», in uscita nel 2002. «Sono un pessimista strutturale - ha sottolineato -, perseguo un pessimismo metodologico per esempio analizzando i limiti del mondo, come la morte che ci stringe e ci strangola». «E la musica leggera - ha aggiunto - può rappresentare un alleggerimento delle cose: in tre minuti si può dire quanto in un libro di 400 pagine o in un'opera completa a teatro».

GIOIELLI

Il collier di Nicole non va all'asta

MILANO Doveva essere il pezzo forte dell'asta di gioielli da Christie's a New York, ma una telefonata all'ultimo minuto ha fatto «ritirare» il prezioso collier. Si tratta della elaborata e preziosa collana che Nicole Kidman indossa nel film «Moulin Rouge». «Non mi sembrava il momento giusto per metterla in vendita» ha spiegato il designer australiano di gioielli Stefano Canturi.

Il dramma di Allende rivivrà in un film girato da Guzman

SANTIAGO Il regista cileno Patricio Guzman girerà l'anno prossimo un film sulla vita di Salvador Allende, il presidente cileno che morì nel 1973 durante il colpo di stato di Augusto Pinochet. Attualmente residente in Francia, Guzman ha realizzato nel 1997 «Cile: la memoria ostinata». Il suo ultimo lavoro, «Il caso Pinochet», è stato proiettato nell'ambito della Settimana della critica nel recente festival di Cannes.

Il regista da oltre un anno sta lavorando al progetto, che sarà una coproduzione franco-catalana.

Salvador Allende

Con Colombo e Ongaro

Spirito finalista al «Chianti»

FIRENZE C'è anche lo scrittore triestino Pietro Spirito tra i finalisti del Premio letterario «Chianti». Il suo romanzo «Le indemoniate di Verzegnis», pubblicato da Guanda, infatti, si troverà a lottare per la vittoria con «Privacy» di Furio Colombo (Rizzoli) e con «Il segreto dei Segonzac» di Alberto Ongaro (Piemme).

Il Premio, bandito dalla rivista culturale «Stazione di Posta», nelle passate edizioni è stato vinto da scrittori affermati come Andrea Camilleri e Luigi Maggiani.

CONVEGNO *Registi, psicologi, critici e semiologi da domani a Rimini*

Le bugie «creative» di Fellini

ROMA Creatività e inconscio in Federico Fellini: ne parleranno registi, psicologi, psichiatri, critici e semiologi a Rimini domani e giovedì in occasione di un convegno organizzato dalla Fondazione Federico Fellini-Associazione culturale Onlus. L'argomento non è da poco, specie per un cineasta come Fellini per il quale un film era, secondo le sue stesse parole, «qualcosa di assai vicino a un sogno amico ma non voluto, ambiguo ma ansioso di rivelarsi, vergognoso quando viene spiegato, affascinante finchè rimane misterioso».

Tra i tanti relatori, il semiologo Paolo Fabbri parlerà dell' immaginario femminile del maestro cercando di sfatare il luogo comune secondo il quale era legato solo alle formosità di archetipi romagnoli, e dimostrando invece che traeva ispirazione da modelli ben più sofisticati, come certi personaggi femminili kafkiani (Fellini fece anche dei provini per un film da «America» di Kafka) o le donne dei quadri di Picasso.

Sul lato «positivo» della menzogna felliniana ossia sul fatto che le sue bugie «creative» approdassero sullo schermo dopo essere in qualche modo passate attraverso la vita di tutti i giorni, per cui Fellini può essere definito un bugiardo ma non un impostore, si soffermeranno sia il neurologo Renzo Canestrari che la psicanalista Simona Argentieri. Sergio Zavoli ricorderà tra l'altro come Fellini gli abbia chiesto più volte di inserire nella sua biografia elementi di pura fantasia come attribuirgli un brevetto da pilota che non aveva mai conseguito. Di Zavoli si vedrà il documentario «In morte di Federico Fellini» del '94, mentre Padre Angelo Arpa, il gesuita amico di Fellini, presenterà un suo recente libro sul maestro in cui affronta tra l'altro il tema della sessualità nella poetica del regista.

MOSTRE

Opere dell'artista giapponese a Trieste

Mizokami Kazumasa fa fiorire la fantasia

TRIESTE I muri germogliano: è ciò che accade sulle pareti dello Studio «Arte 3», dove, fino al 5 novembre è ospitata la mostra dell'artista giapponese Mizokami Kazumasa.

Terrecotte dipinte con i colori più vivaci, lavorate secondo una tecnica praticata dalla sua famiglia da ben dodici generazioni, fanno fiorire i muri della galleria creando un'atmosfera di gioiosa spensieratezza e di libera armonia.

Nato ad Arita nel 1958, Kazumasa trascorre alcuni anni in Messico, per poi andare a New York, Londra e infine stabilirsi a Milano, dove si diploma all'Accademia di Brera e attualmente risiede. La sua arte risente felicemente delle due cultura nell'ambito delle quali è avvenuta la sua formazione, riuscendo a riunire, in maniera assolutamente originale, fantasie creative provenienti da Oriente e da Occidente, diverse tra loro eppure in perfetta simbiosi.

Kazumasa: Uomo blu

Materia e pensiero, meditazione e divertimento si fondono in una cosa sola nell'opera dell'artista: una poesia lieve, silenziosa che si tinge dei più vitali colori del Mediterraneo, dove la tradizione più antica diventa favola modernissima.

I fiori che Kazumasa fa spuntare dai muri, si presentano stretti l'uno accanto all'altro, a creare piccoli arazzi densi di colore e carichi di energia. Ma quegli stessi fiori possono anche staccarsi dalle superficie per creare dei corpi autonomi, delle «uova», pronte a sbocciare in una nuova vita.

E così altri fiori giocano su una tela a formare nuove figure, nuovi disegni, ancora nuovi fiori, che paiono rincorrersi, come in una danza rigeneratrice.

A terra si possono trovare invece delle «conchiglie-facce»: anch'esse coloratissime, fantastiche, costruiscono un magico fondo marino, da cui si irradiano armonia e serenità. Sono facce appena abbozzate su quei corpi di conchiglia, dal sorriso «arcaico», leggero e infinito. Lo stesso sorriso che compare poi sui volti delle figure intere realizzate sempre con lo stesso materiale e la stessa tecnica.

Le figure femminili sono dipinte di rosso, stanno in piedi e giocano con un cerchio giallo. Hanno i piedi grandi, quali solide radici e testimoniare il loro legame con la terra, con la vita.

Quelle maschili sono «uomini blu»; stanno seduti su dei cubi sospesi alle pareti, con in mano una sfera bianca, a simboleggiare il loro pensiero. Moderni «pensatori», sono i personaggi che abitano il mondo favoloso, straniante e ironico di Kazumasa.

Franco Marri

Premi letterari francesi

Il «Medicis» a Benoit Duteurtre e il «Femina» a Marie Ndiaye

PARIGI Cominciata il 26 ottobre con l'attribuzione del Gran Premio del Romanzo dell'Academie Francaise a Eric Neuhoff, per «Un bien fou», la stagione dei premi letterari francesi è proseguita ieri con il Medicis e il Femina.

Il Medicis del romanzo francese è andato a Benoit Duteurtre per «Le voyage en France» (Gallimard), quello per il miglior romanzo straniero al cileno Antonio Skarmeta per «La noce di poete» (Grasset), quello per il miglior saggio è stato attribuito a Edwy Plenel, direttore delle redazioni di «Le monde», per «Secrets de jeunesse» (Stock).

Il premio Femina del romanzo francese è stato vinto da Marie Ndiaye, per «Rosie Carpe» (Minuit), al primo turno. Keith Ridgway ha ottenuto il premio per il romanzo straniero con «Mauvaise pente» (Phebus). Infine il premio Femina per il miglior saggio è andato a Elvire de Brissac per «O dix- neuvieme» (Grasset).

LIBRI

Marsilio pubblica il saggio di Rachel P. Maines intitolato «Tecnologia dell'orgasmo»

Donne, ascoltatemi. E smettete di fingere

Un'indagine nei territori della sessualità femminile, troppo a lungo negata

C'è poco da fare: parlare di vibratori è imbarazzante. Specialmente se a farlo è una donna, come nel caso di **Rachel P. Maines,** autrice di **«Tecnologia dell'orgasmo - Isteria, vibratori e soddisfazione sessuale delle donne» (Marsilio, pagg. 187, lire 32 mila).**

Ma questo bizzarro volumetto, da poco in libreria nella versione italiana voluta dall'editore Marsilio, vale bene una recensione, non fosse altro per la sua originalità. «La ricerca oggetto di questo libro – puntualizza la Maines nella sua brillante prefazione – è forse l'esempio più lampante del fascino che provo per gli argomenti che nessuno tratta».

L'autrice, che è studiosa di cultura materiale e curatrice di numerosi archivi museali, spiega come, nel '77, s'imbatté per caso nelle pubblicità dei vibratori che apparvero sulle riviste femminili a cavallo del secolo.

La prosa degli annunci era enfatica e magniloquente, ma c'era qualcosa che non quadrava: com'era possibile che, nel 1906, alle donne venisse proposto un marchingegno per masturbarsi?

Fu così che, inoltrandosi lungo il percorso di una microstoria a metà strada fra l'ignoranza e il sopruso, la Maines scoprì che fin dal primo secolo dopo Cristo, nella tradizione medica occidentale, «il massaggio genitale praticato da un medico o da una levatrice fino a provocare l'orgasmo costituiva un trattamento diffuso dell'isteria, disturbo considerato normale e cronico nelle donne», conseguente a insoddisfazioni di tipo sessuale.

Il vibratore elettrico, dunque – che da principio veniva pubblicizzato come un elettrodomestico innovativo, al pari della lavatrice – rappresentava un mezzo più rapido ed efficace per raggiungere il risultato auspicato, consentendo anche di ridurre i ricoveri negli istituti per malattie mentali.

«Sapphire», una serigrafia creata da Erté.

Chiarito l'utilizzo del gadget, la seconda domanda che si pose la Maines fu come mai un simile trattamento, frutto, in ultima analisi, della prevaricazione del maschio sulla femmina a cui, di fatto, veniva negata una sua propria dignità sessuale, avesse ricevuto così scarsa attenzione da parte degli studiosi.

La risposta affonda le radici nella tesi stessa della Maines, secondo la quale per buona parte della storia dell'umanità occidentale alla sessualità è stata data una definizione rigidamente androcentrica (cioè maschilista) che ha voluto considerare malate mentali tutte quelle donne che non raggiungevano l'orgasmo mediante la pura e semplice penetrazione del maschio.

Ora, poiché per secoli, quello dell'indagine è stato un terreno percorso quasi esclusivamente da un'inflessibile élite maschile, era evidente che, per il ricercatore, aprire l'argomento sarebbe equivalso, in un certo senso, a darsi la zappa sui piedi, vista la pesante critica all'ottusità del maschio implicitamente in esso contenuta.

«Tecnologia dell'orgasmo», dunque, è un libro che offre più di uno spunto di discussione, aprendo la strada a un dibattito che, molto prima di essere medico, è di carattere filosofico e sociale. Corredato da disinvolte illustrazioni, alcune d'epoca, il volumetto non teme di stupire e procede pratico e spedito fino all'invito, rivolto a tutte le donne, a sfidare la norma e smettere di fingere, una volta per tutte.

In nome della «sincerità delle relazioni intime che esse hanno con i maschi».

Loretta Marsilli

RASSEGNA

Parla lo studioso dell'emigrazione Javier Grossutti, che questa sera sarà ospite di «S/paesati» al Teatro Miela di Trieste

Dal Friuli in Argentina: andata e ritorno. Per sempre sradicati

TRIESTE Globale, locale: i luoghi comuni e le parole d'ordine dell'informazione, della sociologia e della politica sull'argomento immigrazione assumono un altro significato se gli «extracomunitari» non sono di pelle scura o di lingua slava, ma parlano correttamente l'italiano, il friulano, l'istriano o le altre lingue e dialetti del Bel Paese.

Questi i temi dell'incontro «Dal Friuli in Argentina: andata e ritorno» previsto per stasera al Teatro Miela nell'ambito della manifestazione «S/paesati», presenti il presidente e il vice dell'Associazione Argentina in Friuli Walter Persello e Alberto Bokser, la consulente sull'immigrazione Mirta Mareggiani, il docente Roberto Benedetti e lo studioso dell'emigrazione Javier Grossutti, nato in Argentina da nonni friulani, in Italia dai primi anni Novanta con un dottorato in geografia politica a Trieste, al quale abbiamo rivolto alcune domande.

Può delineare i motivi del fenomeno dell'immigrazione di ritorno?

«La causa determinante è stata la grave crisi economica a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta, che ha portato a un'accelerazione dei flussi di rientro in Italia soprattutto da questi Paesi con una forte presenza friulana, quali l'Argentina, il Brasile, il Venezuela. L'oggetto dei miei studi è incentrato proprio sulla condizione economica e sociale di chi, pur avendo un passaporto italiano, da cittadino di un altro Paese, si è trovato nella condizione di ritornare nella terra di origine della propria famiglia. Quasi un migliaio di persone, in maggioranza giovani, figli e nipoti degli emigrati, che dal punto di vista burocratico legislativo sono dei "rientrati", ma che negli effetti pratici, non conoscendo quasi niente dell'Italia che avrebbero trovato, sono in una condizione molto simile a quella di qualsiasi altro immigrato extracomunitario».

E questa è una condizione molto particolare...

«Sì, sono arrivati in Italia e in Friuli non in cerca di un'identità, che rimane quella argentina, o brasiliana, anche se con una forte caratterizzazione friulana. È questa relazione, magari di parentela, che ha determinato un punto di riferimento per inserirsi nel mondo lavoro e nel tessuto sociale. È stata la società civile quella che ha accolto queste persone, piuttosto che le istituzioni».

Da parte delle istituzioni politiche e del mondo dell'imprenditoria locali sembra ci sia ora un certo interesse...

«Qualsiasi intervento in questo senso non può che essere favorevole, ma la gran parte delle persone rientrate in questi ultimi vent'anni, pur avendo una preparazione accademica o una qualifica anche molto alta, non l'hanno vista riconosciuta dal punto di vista professionale. È auspicabile un riconoscimento di queste qualificazioni in Italia, ma è altrettanto importante una politica di sostegno per le realtà imprenditoriali o le università locali nei confronti di Paesi con una forte presenza friulana, come l'America Latina, dove esistono dei rilevanti problemi economici. Intensificare i rapporti e gli interscambi, soprattutto culturali, fra le due comunità è molto importante, e qui c'è ancora molto da fare».

Giorgio Cantoni

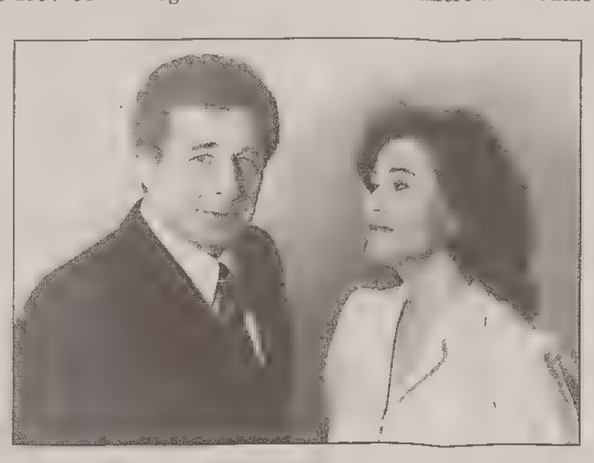
TEATRO *Paola Gassman e Ugo Pagliai protagonisti della commedia da oggi al «Rossetti»*

Viaggio nel doppio, a Venezia

Messo in scena un celebre romanzo di von Hofmannsthal

TRIESTE Da oggi, alle 20.30, fino a domenica al Politeama Rossetti per la stagione di prosa dello Stabile regionale andrà in scena, in esclusiva regionale, «Il viaggio a Venezia», testo che Enrico Groppali ha tratto da un celebre romanzo di Hugo von Hofmannsthal («Andrea o i ricongiunti», 1907-1913). Lo spettacolo, prodotto dallo Stabile del Veneto e dallo Stabile d'Abruzzo per la regia di Luca De Fusco, segna il ritorno a Trieste di due attori molto amati come Paola Gassman (che sarà Madama Finazzer) e Ugo Pagliai (il cavaliere di Malta), applauditi l'ultima volta al Rossetti nella stagione 1997-'98 in «Bugie sincere» insieme con l'indimenticabile Vittorio Gassman.

Protagonista di «Il viaggio a Venezia» è un giovane aristocratico viennese, Andreas von Ferschengelder, mandato dai genitori (siamo alla fine del '700) a perfezionare la propria formazione a Venezia. Il viaggio diviene per lui una sorta di percorso iniziatico, che raggiungerà la sua meta solo quando il protagonista avrà capito la necessità d'integrare tutte le potenzialità della propria persona, specchio della molteplicità del reale.



Ugo Pagliai e Paola Gassman. (Foto di Tommaso Lepera)

Prima di giungere nella città lagunare, Andrea sosta in una località montana, Castel Finazzer, dove incontra Romana, che elegge a propria donna ideale, primo amore a cui resta legato. Ma presto deve lasciare quel luogo e la donna. Finalmente arriva a Venezia, dipinta nei colori di un Carnevale barocco e orientaleggiante: impara a conoscerla nella sua duplicità d'aspetti. Prima l'immagine luminosa, lieve e libertina di Casanova e Goldoni, che gli è restituita dalla famiglia del conte Prampero, da cui trova ospitalità.

Nobili decaduti, con la passione del teatro (il doppio), i conti lo accolgono calorosamente. Andrea è colpito dalle loro due figlie, l'acerba Zustina e la cortigiana Nina, che è l'amante del ricchissimo Camposagrado. L'incontro con il fratello di quest'ultimo è decisivo: si tratta, infatti, di Sacramozo, Cavaliere di malta, misterioso personaggio che incarna i detti dell'autore e si pone come «guida» del giovane.

È il Cavaliere a introdurre Andrea alla dimensione più suggestiva e oscura di una Venezia notturna e incomprensibile, all'incantevole abbandono a un mondo dove ogni personaggio sembra possedere un doppio, dove le maschere inducono emozioni sottili; è il Cavaliere a fargli conoscere le due enigmatiche donne attorno a cui gravita il clou della storia: Maria e Marquita. La prima è una vedova dalla morale irreprensibile, tormentata dagli scrupoli, Marquita invece è una donna disinibita e sfrenata, che rappresenta per Andrea il mondo dell'eros. Solo amandole entrambe egli comprenderà che sono due aspetti di una stessa donna, un personaggio metaforicamente scisso, che il giovane «ricongiungerà» portando così a termine il suo viaggio iniziatico.

Accanto alla coppia Pagliai-Gassman recitano Daniele Salvo, Gaia Aprea, Massimo Cimaglia, Alberto Fasoli, Roberto Milani, Dely De Majo.

Progetto itinerante in Friuli per l'infanzia e la gioventù

UDINE Avvicinare i ragazzi delle scuole e gli insegnanti al teatro, lasciando ampi spazi alla libertà espressiva, ma affidando la delicata esperienza estetica e spirituale dello stare in scena o del fruire in platea alle cure di qualificati operatori del settore. È questo il senso del progetto «Teatro per l'infanzia e la gioventù», edizione 2001-2002, promosso dal Css di Udine.

Articolato in spettacoli per gli allievi e gli insegnanti delle scuole materne, elementari, medie e superiori, laboratori per insegnanti e incontri con gli artisti, il progetto, diretto da Francesco Accomando, un «unicum» in Italia per originalità, vastità e capillarità rispetto al territorio, vedrà alternarsi (da novembre ad aprile 2002) due lavori teatrali nei plessi scolastici di Udine e della Bassa friulana, ma ci sono in programma anche altri sette spettacoli che andranno in scena allo Zanon e al San Giorgio nel capoluogo e al Teatro Pasolini di Cervignano.

Ad aprire la stagione sarà la compagnia Tiriteri teatro dell'invenzione, che porterà nelle classi un viaggiatore con chitarra e organetto, «Il tagliastorie». Attesissimo il secondo spettacolo, «Il viaggio di Miladeh (Natale) e Ramadan», fiaba moderna dedicata al tema della pace messa in scena dalla compagnia palestinese «Inad-Theatre» di Beit Jala, in Cisgiordania, che farà tappa in Friuli dal 12 al 20 novembre. Poi sarà la volta di «Senza fissa dimora», ritratto di un'adolescente inquieta scritto da Donatella Diamanti per la regia di Letizia Pardi (dal 4 al 7 dicembre).

Per la regia e drammaturgia di Francesco Accomando andrà in scena «Supermarket city» (4-13 febbraio), e tra febbraio e marzo approderanno in Friuli il teatro Pirata con «Il tesoro dei pirati» e il Teatro dell'aggeggio con lo spettacolo di burattini «Pichiurellino, l'eroe del mattino». Una cruda riflessione sulla malvagità della guerra sarà offerta da «Cane nero», il lavoro della compagnia Crest ispirato al romanzo «Uomini e no» di Elio Vittorini (4-9 marzo), mentre si basa sull'ironia e la comicità lo spettacolo «Stile libero, storie di sport» della compagnia Coltelleria Eisenstein (18-27 marzo).

Infine, dall'11 al 19 aprile, un grande classico del teatro per ragazzi, ossia il «Capuccetto rosso» messo in scena da teatro Kismet per la regia di Carlo Formigoni.

Per informazioni su tutto il progetto ci si può rivolgere al Css di Udine, telefono 0432/504765, e-mail producss@tin.it.

a.r.

MUSICA *Il compositore triestino al «San Giorgio» di Udine*

«Audiosmog» di Maier: un brulicare di suoni

UDINE Un affresco sonoro del mondo d'oggi, affollato da imamgini, voci e rumori che si ammassano negli strati più reconditi del subconscio collettivo e individuale, ma che possono improvvisamente riemergere con potenza irrefrenabile e coinvolgente, sottraendosi ai processi di rimozione. Appare così il nuovo percorso di ricerca musicale in cui si lancia con grande energia il contrabbassista Giovanni Maier, dal titolo «Audiosmog». Il compositore triestino è stato protagonista di una performance d'eccezione al Teatro San Giorgio di udine nell'ambito della quinta edizione di «Contemporanea», rassegna di nuova musica organizzata da Taukay Edizioni in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura e con il patrocinio della Provincia.

Giovanni Maier

Maier ha presentato il risultato della sua ultima esplorazione delle potenzialità espressive del proprio strumento, esibendosi in una suite composta da quattordici frammenti. A fare da sottofondo alle brillanti improvvisazioni in cui il musicista si è prodotto sono stati i suoi del contrabbasso registrati e manipolati al computer fino a trasformarsi in una vastissima gamma acustica, dal grande impatto emotivo. Sia quando sembrano rumori usciti dal caos metropolitano, o voci emerse dalle profondità etonie, oppure refrain ora ossessivi, ora pacati e meditativi, i suoni elettronici di Maier hanno la capacità di ricondurre la coscienza dell'ascoltatore a uno stato di insolita e permanente alterazione: così il viaggio di Maier sulla corde del suo contrabbasso diventa un'esperienza cosmica e interiore d'immersione negli archetipi sonoro in cui le diverse soggettività possono ritrovarsi e riconoscersi.

Certo, il suo linguaggio non è tra i più semplici e, per sentirselo affine, occorre mettersi in ascolto delle ragioni estetiche e poetiche di chi ama dissolvere le grammatiche dell'accademia per ricomporle secondo logiche «altre» e originali. Ma se il dialogo serrato di Maier con il suo strumento può risultare a tratti impenetrabile, lo sforzo di sonare l'assenza della musicalità e la capacità far risuonare il contrabbasso aderendovi «fisicamente» e, quindi, esprimendo al massimo la propria corporeità, fa si che «Audiosmog» sia un'esperienza godibile e comunicabile anche per chi ascolta seduto in platea. Calorosi applausi del pubblico al termine del concerto e un graditissimo bis.

Alberto Rochira

Storie d'amore a più voci «costruite» dai La Crus

S. VITO AL TAGLIAMENTO S'inaugura oggi, alle 20.45, nell'Auditorium Comunale la stagione di prosa di S. Vito al Tagliamento con un evento spettacolare proposto fuori abbonamento. Di scena sarà uno dei gruppi più amati dalla critica nazionale nell'attuale panorama musicale italiano: si tratta dei La Crus, recentissimi vincitori in occasione del premio tenco 2001, che saranno protagonisti di una performance decisamente originale, presentata in esclusiva regionale.

«La costruzione di un amore» s'intitola infatti lo spettacolo, prodotto da Teatridithalia ed Elfio Portaromana Associati, realizzato su regia e filmati a cura di Francesco Frongia, con Ferdinando Bruni impegnato sul palcoscenico quale voce recitante. «L'idea - spiega Bruni - è nata per raccontare storie d'amore, dando a ciascuna di queste storie più di una voce, e più di uno strumento. L'amore si può insinuare nei posti più strani: dentro una canzone, dentro una poesia, dentro un'immagine che ostinatamente si ripete e ci incatena alle nostre passioni. Due persone in scena - un cantante e un attore - dipaneranno il "filo rosso" dello spettacolo».

Raf lanciato verso gli «Awards» pensa al figlio, non a Sanremo

NOVA GORICA «Andrea Pezzi era sicuramente in buona fede». Come un fratello maggiore, Raf prende sotto l'ala protettrice il chiacchieratissimo vj al centro della recente polemica al Barcolana Festival di Trieste. Una polemica che era nata da alcune affermazioni di Pezzi sulla nuova guerra («Non serve un minuto di raccoglimento, meglio fare confusione per protestare contro il conflitto»), proseguita con i fischi del pubblico e con diversi tentativi (tutti falliti) di Pezzi di rimediare all'imbarazzante situazione.

Raf-Riefoli, una delle voci del Festival e quindi testimone diretto dello scontro, a due settimane di distanza interviene nella polemica esponendo la sua versione. «Conosco bene Andrea - ha affermato il cantautore a margine del concerto da tutto esaurito di venerdì scorso al Casinò Perla di Nova Gorica -, è un vero amico: era in buona fede. Poi da provocatore a tutti i costi, per rimediare, ha fatto peggio. Ma sappiamo che il pubblico triestino non è semplice da affrontare...».

Ma è tutto il dialogo con Raf - recente trionfatore del Festivalbar e in odore di vittoria anche alla prossima edizione degli Italian Music Awards con il brano «Infinito», che l'altra sera non ha voluto cantare a «Torno subito» di Panariello su Raiuno, perchè gli era stato concesso «solo un minuto» - a rivelarsi a dir poco strano. Molto diverso da quello che si potrebbe immaginare.

«In questo momento - sentenzia Raf - la musica la colloco in secondo piano rispetto alla famiglia, a mio figlio. Saranno sì possibili collaborazioni, progetti per colonne sonore, ma ciò che mi sta più a cuore adesso è la famiglia. Assieme all'impegno per gli interessi dell'umanità».

Sembra proprio che sotto queste parole ci sia l'interesse di lasciare passare un po' di tempo (altri tre anni?) prima dell'uscita del prossimo album.

E Sanremo? Nulla nemmeno su questo fronte: «Mi avevano chiesto di scrivere canzoni per il Festival 2002: non ho avuto tempo...». Poco male. A giovani e meno giovani, per innamorarsi e riflettere, bastano ancora brani come «Due», «Stai con me» e «Il re», scritto in occasione della guerra del Golfo e ora drammaticamente rispolverato.

Mauro Casadio

APPUNTAMENTI

«Dal Friuli in Argentina: andata e ritorno»: incontro e film al Miela

Concerto nel Duomo di Gemona

TRIESTE Oggi, alle 20.30, nella chiesa Luterana di Largo Panfili, per la Glasbena Matica, concerto dell'Orchestra internazionale del festival «Marij Kogoj», diretta da Nada Matosevic. Solisti: Crtomir Sistovic violino e Darko Brlek clarinetto. Musiche di Vrabec, Hartmann, Savic, Rota.

Oggi, alle 22, ai Macaki di viale XX Settembre 39 festa di Halloween. Giovedì concerto di I tre allegri ragazzi morti. Venerdì musica house. Sabato Pepsi Cola Party.

Oggi, alle 20, al Teatro Miela incontro con Javier Grossutti sul tema «Dal Friuli in Argentina: andata e ritorno». Seguirà, alle 21.30, la proiezione di due film, «Diari di viac a Colonia Caroya» e «Oriundi».

Oggi e giovedì, alle 21, da Spetic (Cattinara), serata con Gianfry, Flavio Furian e El Mago de Umago.

Sabato, alle 20.30, alla Sala Tripcovich Concerto di San Giusto della Civica Orchestra di fiati «Giuseppe Verdi», diretta dal maestro Fulvio Dose. Il ricavato sarà devoluto all'Associazione malattie rare «Mauro Baschirotto».

Martedì 13 novembre, alle 20.30, al Teatro Miela per «i concerti della Cometa» musica e danze cortigiane del Rinascimento Italiano con Nuovo Ricercare & Il Ballarino.

UDINE Oggi, alle 20.45, nel Duomo di Gemona concerto dell'Orchestra Sinfonica regionale, diretta da Ezio Rojatti *(nella foto in alto a sinistra)*, con il Coro del Friuli-Venezia Giulia, guidato da Cristiano Dell'Oste, e con la partecipazione del soprano Anna Smiech. Musiche di Haydn e Mozart.

Oggi e domani sera, al Nuovo, lo Stabile regionale presenta «Agamennone» di Eschilo per la regia di Antonio Calenda.

Oggi al Cinema Ferroviario si conclude la rassegna «Viaggio ai Caraibi», curata dal Vec, con la proiezione di due film martinicani, inediti per l'Italia: «Rue Cases Negres» (Leone d'argento a Venezia '84) e il documentario «Aimè Cesaire, una voce per la storia».

Giovedì, al Nuovo, concerto della Mahler Chgamber Orchestra, diretta da Daniel Harding. Musiche di Weber, Sibelius, Vacchi, Schumann.

Giovedì, alle 21, allo Zanon, s'inaugura la XX stagione di Teatro Contatto con «Ritornanti» di Enzo Moscato. Con Cristina Donadio, Tata Barbalato, Giuseppe Affinito. Repliche venerdì e sabato. La stagione di Teatro Contatto proseguirà il 23 e 24 novembre con «Le ultime cose» degli Arearéa.

Sabato, alle 22, a Rivignano concerto della ska band lagunare Fahrenheit 451. In apertura Manantial Percussion ensemble.

CORMONS Domani, alle 20.30, al Teatro Comunale, va in scena «Due paia di calze di seta di Vienna», ormai un «classico» di Lino Carpinteri e Mariano Faragguna con Ariella Reggio e Orazio Bobbio.

LATISANA Domani, alle 20.30, al Teatro Odeon, inaugurazione della stagione con Franco Branciaroli *(nella foto in alto a destra)* ne «La moscheta», in prima nazionale.

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno Prime "La grande prosa" - spettacolo 3
Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni
Teatro Stabile d'Abruzzo Ente Regionale Teatrale
in collaborazione con Fondazione Arena di Verona e Fondazione Teatro La Fenice di Venezia
Il viaggio a Venezia
di **Enrico Groppali**
da "Andrea o i Ricongiunti"
di **Hugo von Hofmannsthal**
con **Ugo Pagliai, Gaia Aprea, Daniele Salvo** e con **Paola Gassman**
progetto drammaturgico e regia di **Luca De Fusco**
Lo spettacolo ha la durata di **1 ora e 40 minuti** circa senza intervallo
È in corso la prevendita per **Momix-Opus Cactus** (10 e 11 nov) e **Sister Act** (11 e 12 dic). Prosegue la vendita degli abbonamenti per i "musical" e i "grandi eventi": informazioni e prenotazioni presso **Biglietteria Politeama Rossetti, Utat Galleria Protti, N. Verde 800.554040, www.ilrossetti.it**

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2001/2002. Campagna abbonamenti: nuove richieste e ritiro abbonamenti già confermati; pagamento prima rata entro il 6 novembre 2001. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2001/2002. GÖTTERDÄMMERUNG di Richard Wagner. Prevendita biglietti dal 6 novembre 2001. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO MIELA. S/PAESATI. Solo oggi, ore **20:** «Dal Friuli in Argentina: andata e ritorno», una riflessione sulle ragioni e le tappe dell'emigrazione friulana in Argentina. Ore **21.30:** proiezione dei film «Diari di Viac a Colonia Caroya» e «Oriundi». Ingresso libero.

TEATRO STABILE SLOVENO. Kulturni dom. Via Petronio 4, Trieste. Oggi alle **20.30** per il turno di abbonamento F replica dello spettacolo «Supermarket» di Biljana Srbljanović. Regia di Jaša Jamnik.

GLASBENA MATICA Trieste. Giornate musicali in memoria di Marij Kogoj. Martedì, 30 corr., ore **20.30** nella chiesa Luterana, l.go Panfili: Orchestra Internazionale del festival «M. Kogoj». Solisti: Črtomir Šiškovič - violino, Darko Brlek - clarinetto; direttore: Nada Matošević. In programma Vrabec, Hartmann, Savić e Rota.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «The score» con R De Niro, Edward Norton, Angela Bassett e Marlon Brando. Oggi **a sole L. 9000.** Da **domani:** «American Pie».

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Il diario di Bridget Jones» di Sharon Maguire, con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth (dal romanzo di Helen Fielding). N.B.: Si prega di accedere alla cassa con qualche minuto di anticipo. Oggi **lire 9000.**

EXCELSIOR. Oggi L. 9000. Ore **15.35, 17.15, 18.55, 20.30, 22.15:** «Viaggio a Kandahar» di Mohsen Makhmalbaf. Il coraggioso viaggio di una donna nel cuore dell'Afghanistan.

SALA AZZURRA. Oggi L. 9000. Ore **15.30, 17.40, 19.50, 22:** «Vajont» di Renzo Martinelli, con Michel Serrault, Daniel Auteuil, Laura Morante e Philippe Leroy.

EXCELSIOR SCUOLE. Si organizzano proiezioni dei film «Vajont» e «Viaggio a Kandahar». Per informazioni e prenotazioni tel. 040-767300 in orario serale.

GIOTTO 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nella morsa del ragno» con Morgan Freeman e Monica Potter. È tornato «Il collezionista»... la partita è ancora aperta! **Oggi a sole L. 9000.**

GIOTTO 2. 17.30, 19.45, 22: «La promessa» con Jack Nicholson, Robin Wright Penn e Benicio del Toro. **Oggi a sole L. 9000. Domani:** «Come cani e gatti».

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Mani tra le gambe».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Pretty' Princess». con Julie Andrews e Anne Hathaway. Dal regista di «Pretty Woman» una spumeggiante e divertentissima commedia campione di incassi in tutto il mondo! **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 2. 17, 19.30, 22: «A.I. Intelligenza artificiale» di Steven Spielberg e Stanley Kubrick. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Scary movie 2». **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La maledizione dello scorpione di giada». Capolavoro comico di e con Woody Allen e con Helen Hunt e Charlize Theron. **Oggi a sole L. 9000.**

SUPER. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «L'apparenza inganna». Il trionfo della risata! Con G. Depardieu e D. Auteuil. Dal regista de «La cena dei cretini» un film che vi farà ridere fino alle lacrime! **Oggi a sole L. 9000.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Per «il martedì all'Alcione» **18, 20, 22:** «La tigre e il dragone» di Ang Lee con Ziyi Zhang, Chow Yun-Fat.

CAPITOL. Solo ore **16** a L. 5000 «Shrek», in programma anche mercoledì e giovedì.

CAPITOL. 17.40, 20, 22.10: «Moulin Rouge» con N. Kidman, a L. 5000, in programma sino giovedì.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Il Rossetti - Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con Istituto Nazionale del Dramma Antico Fondazione Onlus «Agamennone» di Eschilo, regia Antonio Calenda. 30 ottobre 2001 ore **20.45** (abb. 4 turno A); 31 ottobre 2001 ore **20.45** (abb. 4 turno B). Orari biglietteria martedì e giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Mercoledì e venerdì: dalle 16 alle 19. Sabato dalle 10 alle 12.30 (oggi apertura porte ore 9 per ritiro tagliando segnaposto). Tel. 0432-248418/19, info@teatroudine.it.

RITORNANTI di e con Enzo Moscato inaugura la **XX Stagione Teatro Contatto,** al Teatro Zanon, 1, 2 e 3 novembre, ore **21.** Biglietteria: Teatro San Giorgio, dal lunedì al sabato, ore 16-19, tel. 0432-510510 / 511861 biglietteria@cssudine.it.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di Prosa 2001-2002. 31 ottobre: ore **21.** Angela Finocchiaro in «Benneide» di Stefano Benni. Prenotazioni e informazioni: Ufficio del Teatro 0431-370273.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2001/2002. Giovedì 1, venerdì 2 novembre p.v. ore **20.45:** «La Moscheta» del Ruzante, con Franco Branciaroli. Biglietti alla Cassa del Teatro, ore 17-19.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Giovedì 8 novembre p.v. ore **20.45:** Jess Trio Wien. In programma musiche di Haydn, Schubert, Ummel. Prevendita presso Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Il diario di Bridget Jones»: **17.50, 20, 22.**

KINEMAX 2. «Nella morsa del ragno»: **17.35, 20.05, 22.15.**

KINEMAX 3. «Pretty princess»: **17.15, 20.20, 22.30.**

KINEMAX 4. «Vajont»: **17.30, 19.50, 22.10.**

KINEMAX 5. «Scary movie 2»: **17.** «The Score»: **20.15, 22.30.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Vajont» di Renzo Martinelli.

Sala Blu. 18, 20.15, 22.15: «Viaggio a Kandahar».

Sala Gialla. 17.45: «The score» con Robert De Niro. **20.15, 22.15:** «Ravanello pallido» con Luciana Littizzetto.

VITTORIA. Sala 1. 18, 20, 22: «Il diario di Bridget Jones».

Sala 3. 18.10, 20.10, 22.10: «Nella morsa del ragno».

Debutta come conduttore di «Una voce nel sole», domani su Retequattro

Show tutto per Al Bano

«Con il 10 per cento del budget di Celentano»

Dopo averlo «doppiato»

E Panariello consola Bonolis

ROMA Dopo averlo «doppiato» sabato sera su Raiuno con «Torno sabato... la Lotteria», Giorgio Panariello fa il generoso con il «rivale» perdente Paolo Bonolis: «mi dispiace davvero per lui e Laurenti, perchè sono bravi e sono miei amici». In un' intervista anticipata dal settimanale «Chi», in edicola oggi, Panariello parla anche della sua vita. «Chiamerò Bonolis - dice Panariello - magari a Natale con la scusa degli auguri, parlando d'altro, riuscirò a dirgli che non se la deve prendere. Io sono fatto così: il mio successo m'imbarazza, specie quando devo consolare un collega».

Intanto a «Italiani» si escludono «segnali contrari dall'azienda».

ROMA Dopo oltre trent'anni di carriera e di successi in tutto il mondo, Al Bano debutta come conduttore con «Una voce nel sole», da domani in prima serata su Retequattro: quattro puntate da one man show sulla strada già tracciata da Morandi, Ranieri e Celentano ma, ci tiene a precisare, «con il 10% del budget di Adriano».

Terra, acqua, aria e fuoco: i quattro elementi saranno lo spunto per il cantante di Cellino San Marco per parlare di sé, del rapporto con la Puglia, con la famiglia, con il lavoro, «senza agiografie - spiega - ma con il profondo rispetto per la natura che ho respirato fin da bambino. Sarà un po' un programma 'biologico', un invito a tornare alle origini in epoca di manipolazioni». Ma ci sarà anche spazio per una riflessione sull'attualità e sulla guerra: «Mercoledì canterò 'Il paradiso dov'è' di Chris Rea, un brano che mi ha colpito per la musicalità e la forza con cui si oppone alla violenza», dice Al Bano, che è anche messaggero dell'Onu contro la droga e ambasciatore della Fao per la lotta contro la fame nel mondo.

Al Bano da domani in tv

Accompagnato dall'orchestra di 50 elementi diretta da Gianfranco Lombardi, Al Bano introdurrà filmati esclusivi e ospiti, dagli amici di Cellino con cui si è esibito nei cori di osteria, ai vip come Katia Ricciarelli, Massimo Ranieri e Natalia Estrada, che duetteranno con lui nella prima puntata, dedicata alla terra. Per le prossime settimane sono attesi Iva Zanicchi, Milva, Monserrat Caballè, Paco De Lucia.

Pochi, promette, i cenni al privato, dalla separazione con Romina Power fino alla nuova vita accanto a Loredana Lecciso, che a giugno gli ha dato una bambina: «La mia vita privata farà capolino solo in alcune pagine canore».

Quanto al costo dell'operazione, «ho un'ammirazione totale per personaggi come Morandi e Celentano - dice Al Bano - ed è proprio con il Clan che ho cominciato la mia carriera. Ma il mio budget è il 10% di quello messo a loro disposizione: non sono molto intelligente nell'affaristica. Del resto, dopo il successo di 'Nel sole', Modugno mi consigliò di chiedere 100 milioni per il contratto successivo. Ma io, abituato alle mie 40mila lire al mese, pensai: 'Questo è pazzo'».

«Una voce nel sole», firmato da Adriano Bonfanti, è solo uno degli impegni nel fittissimo carnet di Al Bano: «A giorni parto per la Germania, poi andrò in Austria, dove sono primo in classifica con l'album 'Tanto al sole'. Poi mi aspettano la Russia, la Bulgaria e gli Stati Uniti«. Il festival di Sanremo? «Non ci ho ancora pensato. Ma è una manifestazione che amerò sempre».

OGGI IN TV

Regista e interprete del film su Raiuno

Benigni ci riprova con lo «Stecchino»

I film

«**La canzone del cuore**» (1955) di Carlo Campogalliani (Retequattro, ore 16). Dramma familiare strappalacrime con Milly Vitale, Marisa Merlini e Alberto Farnese.

«**Aquile d'acciaio IV**» (1995) di Sidney J. Furie (La 7, ore 21). Il boss di una scuola di volo chiede all'ex pupillo di aiutarlo in vista di una competizione- Durante la preparazione incroceranno una banda di pericolosi sovversivi. Con Louis Gossett jr e Joanne Vannicola.

«**Johnny Stecchino**» (1991) di Roberto Benigni (Raiuno, ore 20.45). Raiuno ci riprova. Dopo il record di telespettatori con «La vita è bella», questa sera rilancia, mettendo di nuovo in programmazione il comico più amato dagli italiani, Roberto Benigni *(nella foto)* regista e interprete del film, con cui Raiuno si propone di contrastare con più efficacia i telefilm di Canale 5 «Distretto di polizia».

«**Cement - Lenta vendetta**» (1999) di Adrian Pasdar (Raidue, ore 0.35). In prima tv un collage di violenze e sprazzi di delirante fumour nero con Henry Czerny e Sherilyn Fenn.

Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50

Il caso di un bambino rapito

Nel corso della puntata odierna di «Chi l'ha visto?» i numerosi casi che hanno trovato una risposta, ma anche una storia che suscita grande allarme, quella di un bambino rapito.

Raitre, ore 9.05

La timidezza a «Cominciamo bene»

Si può vincere la timidezza? Questo il tema che Toni Garrani e Ilaria Capitani affronteranno nel corso della puntata odierna di «Cominciamo bene». Tra gli ospiti, la psichiatra Renata Richetti e gli attori Marco Messeri e Isabella Orsini.

Raiuno, ore 11.35

Minestrone a «La prova del cuoco»

Nuove ricette a «La Prova del Cuoco» assieme ad Antonella Clerici e Beppe Bigazzi, che parlerà di minestrone di verdure, zuppa ed acquacotta. Il gastronomo toscano descriverà le differenze che intercorrono tra queste tre ricette a base di verdura, a partire da alcune varianti negli ingredienti, per arrivare alla preparazione vera e propria.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 00: GR1 (R. 07.00 08.00 10 00), 6.13: Italia, istruzioni per l'uso, 6.20: All'ordine del giorno; 7.20. GR Regione; 7.34. Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.30: GR1 Sport; 8.38: Golem, 8.43: Beha a colori; 9.00: GR1 - Cultura; 9.08: Radio anch'io; 10 06: Questione di Borsa; 10.20· Pronto, Salute; 10.30 GR1 Titoli; 10 35· I Baco del Millennio; 11.00: GR1 - Scienza; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12 10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36. Beha a colori; 13.00: GR1; 13.25: GR1 Sport; 13.27: Parlamento News; 13.35: Hobo; 14.00. GR1 - Medicina e Societa'; 14 05. Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00. GR1 - Ambiente; 15.06. Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli, 16 00: GR1 - In Europa; 16.05: Baobab (Notizie in corso); 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Come vanno gli affari, 17 30 GR1, 17.32: GR1 Borsa; 18 00 GR1 - B t, 18 30 GR1 Titoli 18 50 Incredibile ma falso; 19.00: GR1, 19 30 GR Borsa - Afterhours; 19 33 Zapping 19 36 Ascolta si fa sera, 20 38 Zona Cesarini, 20 40 Calcio Roma - Anderlecht Nantes Lazio, 21 35 GR1 (nell'intervallo), 21 38 GR Millevoci (nell'intervallo) 22 33 Uomini e camion 23 00 GR1 + GR Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 0.00. Il Giornale della Mezzanotte; 0.38 La notte dei misteri; 2.00: GR1 (R. 03 00 04.00 05.00); 2.02: Non solo verde - Be la Italia; 5.30· Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55: Diario Minimo;

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.05: Il Cammello di Radiodue, 6.30: GR2 (R. 07.30 08.30 10.30); 7.00: Jack Folla c'e'; 7.54: GR Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8 45: Le avventure di Tex Willer; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: W Radio 2!; 12.30: GR2 (R. 13 30 15 30 17.30); 12.47 GR Sport; 13.00· Ventotto minuti, 13 42. Jack Folla c'e', 14 30: Atlantis; 16.25. Diaco Pensiero; 16.30· Il Cammello di Radiodue; 18 00: Caterpillar; 19.00. Fuori giri; 19.30: GR2 (R. 20.30 21.30); 19 54: GR Sport; 20.00· Alle 8 di sera; 20.37: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radiodue; 0.00: La mezzanotte di Radiodue; 2 00 Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.31: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue;

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00. Mattinotre - Lucifero, 6.45: GR3 (R. 08 45 10 45); 7.15: Radiotre Mondo, 7.30: Prima Pagina; 9.06: Mattinotre - seconda parte; 10.00: Radiotre Mondo, 10.30. Mattinotre; 10.51: I concerti di Mattinotre; 11.30: Prima Vista; 11.45· La strana coppia; 12.15: Cento lire; 12.50. Arrivi e partenze; 13 00: La Barcaccia 13 45· GR3 (R. 16.45 18.45); 14.00. Diario Italiano; 14.15: Buddha Bar; 14.45. Fahrenheit; 16 00. Le oche di Lorenz; 18.15: Storyville, 19.03: Hollywood party, 19 51: Radiotre Suite; 20 00: Teatro giornale; 20.30: Umbria Jazz 2001; 22 45: GR3; 22.50: Storie alla radio, 23.20. Notte Tre; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e domani; 2.00: Notte Classica;

Notturno Italiano

0.00· Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1 09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5 30: Rai il giornale del mattino;

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda Verde , 11.34. Undicietrenta; 12.30· Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.36: Pomeridiana; 14.08. Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30. Tg3 Giornale radio del Fvg

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45 Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7 20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7 30: La fiaba del mattino; 8.00. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka - dal mondo della scienza (replica); segue Evergreen; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio, 13. Segnale orario - Gr, 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.30. Potpourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 17.45: Potpourri; 18: La vita di un mito: Giuseppe Verdi segue Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 e 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz/1 kHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17. 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15· Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10 45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19 45: Punto Meteo; 10 45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16 10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17 10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica, 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.8 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17 55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7 05 Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7 15: Disconucleare; 7.30· Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità, 9.05. Disconucleare; 9 15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30. L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11 05: Disconucleare; 12.24· Radio Traffic - viabilità; 13.05 Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19 24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20 05· «In orbita» - Musica a 360° con Andrea Rodriguez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16· Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18. Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99,9 o 106,4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo, dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 106,1 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19). Danger Music: i 10 top della settimana. Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora (3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30 Rai Il giornale del mattino.*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.40 UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 LA STRADA PER AVONLEA. Telefilm.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV.
16.15 LA VITA IN DIRETTA.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.50 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.45 JOHNNY STECCHINO. Film (commedia '91). Di Roberto Benigni. Con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Paolo Bonacelli.
22.55 TG1
23.00 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.20 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL - DIARIO DI UN CRONISTA
1.35 SOTTOVOCE: ALFREDO MEOCCI. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAINOTTE
2.10 OLTRE LE LINEE NEMICHE. Film (azione '96). Di Mark Griffiths. Con Thomas Ian Griffith, Chris Mulloey.
3.30 MICHAEL HAYES INDAGA. Telefilm. "Catene"
4.15 ZORRO. Telefilm.
4.30 SPENSIERATISSIMA
4.50 VIDEOCOMIC
5.25 TG1 NOTTE (R)
5.55 DENTRO L'ATTUALITA'. Con Anna Mirabile.

RAIDUE

6.15 ACQUARELLI D'ITALIA. Doc
6.40 DALLA CRONACA
6.50 RASSEGNA STAMPA
7.00 GO CART MATTINA
9.55 JESSE. Telefilm.
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 EAT PARADE
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
13.55 CALCIO: WISLA CRACOVIA - INTER (secondo tempo)
14.55 AL POSTO TUO.
16.15 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm.
17.00 DIGIMON
17.55 METEO 2
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 FINALMENTE DISNEY: TIMON & PUMBAA
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 SERENO VARIABILE.
19.10 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
20.00 ZORRO. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 STREGHE. Telefilm.
22.35 SCIUSCIA'.
23.45 TG2 NOTTE
0.15 TG PARLAMENTO
0.25 METEO 2
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 CEMENT - LENTA VENDETTA. Film tv (azione '99). Di Adrian Pasdar. Con Yorgo Constantine, Henry Czerny, Sherilyn Fenn.
2.10 RAINOTTE
2.12 ITALIA INTERROGA.
2.15 SPECIALE "ANIMA"
2.45 RIVISTE
2.55 NOTTEITALIA 1978
3.20 IN NOME DELLA DEA
3.30 MALAFEMMENA (SECONDA ED ULTIMA PARTE)
3.40 CONSORZIO NET.T.UN.O. - LEZIONI UNIVERSITARIE
3.45 ECONOMIA INTERNAZIONALE - LEZIONE 2
4.25 URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIO - LEZ. 10
5.10 STORIA DELLA CRITICA D'ARTE - LEZIONE 13
5.55 SCANZONATISSIMA

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO SPECIALE
8.35 RAI EDUCATIONAL - CAPIRE L'ECONOMIA
9.05 COMINCIAMO BENE.
11.30 TG3 ITALIE.
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 CALCIO: WISLA CRACOVIA - INTER (PRIMO TEMPO)
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI. Con Paola Sensini.
15.20 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telen.
20.50 CHI L'HA VISTO?. Con Daniela Poggi.
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 TELEKOMMANDO: EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA. Con Gianfranco Monti e Alberto Lorenzini.
0.05 TG3 - TG3 METEO
0.15 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE "SPECIALE"
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.20 SUPERZAP (R. 03.15-05.15)
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (R. 04.15)
2.30 NEWS RACCONTO ITALIANO - PRIMA PARTE
3.45 USA 24 H (R. 05.45)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. "Nulla da festeggiare"
9.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
10.45 GIUDICE AMY. Telefilm. "L'altro papa'"
11.48 ASPETTANDO "ITALIANI!"
11.50 GRANDE FRATELLO (R)
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 L'EREDITA'. Film tv (drammatico '97). Di Bobby Roth. Con Cari Shayne, Brigitta Dau.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Benedetta Corbi.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA 2. Telefilm. "Il prezzo del successo" "Il sequestro"
23.05 GRANDE FRATELLO. Con Daria Bignardi e Marco Liorni.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 VERISSIMO (R)
3.00 T.J. HOOKER. Telefilm. "Lo spacciatore"
3.45 TG5 (R)
4.15 ALTA MAREA. Telefilm. "Per un amico"
5.00 KARIN E ARI. Telefilm. "Il maestro Jey"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
9.25 CHIPS. Telefilm. "I bioritmi"
10.25 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Il colpo della sciabola"
11.25 NASH BRIDGES. Telefilm. "La bomba"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.30 DRAGON BALL GT
14.00 I SIMPSON
14.25 RELIC HUNTER. Telefilm. "La vendetta del faraone"
15.20 SARANNO FAMOSI. Con Daniele Bossari.
15.50 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Storie di bambole"
16.25 CHA CAMPIONI HOLLY E BENJI
16.55 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
17.10 POKEMON
17.35 V.I.P.. Telefilm. "I ricatti di Cleo"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.25 DRAGON BALL
20.00 ANELLO DEBOLE. Con Enrico Papi.
21.00 CARO ZIO JOE. Film (commedia '94). Di Jonathan Lynn. Con Michael J. Fox, Kirk Douglas.
23.10 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE. Con Massimo De Luca.
0.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.30 STUDIO SPORT
1.00 SARANNO FAMOSI (R)
1.30 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Beata gioventu'"
2.00 ZANZIBAR. Telefilm.
2.30 MACISTE ALLA CORTE DEL LO ZAR. Film (avventura '64). Di Tanio Boccia. Con Ombretta Colli, Massimo Serato.
4.10 NON E' LA RAI
5.20 CHIARA E GLI ALTRI. Tf.
6.00 TALK RADIO
6.10 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
6.40 ALEN. Telenovela.
7.30 MANUELA. Telenovela.
8.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.30 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 LA CANZONE DEL CUORE. Film (drammatico '55). Di Carlo Campogalliani. Con Milly Vitale, Alberto Farnese.
17.55 SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.15 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 DOVE OSANO LE AQUILE. Film (drammatico '69). Di Brian G. Hutton. Con Richard Burton, Clint Eastwood
23.50 UNA 44 MAGNUM PER L'ISPETTORE CALLAGHAN. Film (poliziesco '73). Di Ted Post. Con Clint Eastwood, Felton Perry.
2.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.30 TOP LINE. Film (avventura '88). Di Nello Rosati. Con Franco Nero, George Kennedy.
4.00 VIVERE MEGLIO (R)
4.30 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
4.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.55 MAPPAMONDO (R). Documenti.
5.40 RIRIDIAMO (R)

LA 7

5.40 NEWS - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm. "Vizio di procedura"
13.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
14.00 IL LABIRINTO. Con Tamara Dona'.
14.30 DAITARN 3
15.00 OASI. Documenti.
16.00 TEMA. Con Rosita Celentano.
17.00 BLIND DATE. Con Jane Alexander.
17.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm. "I sopravvissuti"
18.00 KEN IL GUERRIERO
19.00 FASCIA PROTETTA. Con Platinette e Roberta Lanfranchi.
19.30 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
20.00 TG LA7
20.30 100%
21.00 AQUILE D'ACCIAIO 4. Film (azione '95). Di Sidney J. Furie. Con Louis Gosset Jr., Jason Gedrick.
22.55 DIARIO DI GUERRA - SPECIALE TG LA7
23.50 TG LA7
0.00 IL VOLO. Con Fabio Volo.
1.00 CALL GAME
3.30 FASCIA PROTETTA (R)
4.00 EXTREME (R)
4.30 BLIND DATE (R)
5.00 100% (R)

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 LUISIANA MIA. Telen.
6.30 AUTOMOBILISSIMA
7.05 BUONGIORNO
7.10 NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 PRIMA MATTINA - L'ESPERTO RISPONDE
9.00 LUISIANA MIA. Telen.
9.25 TUTTI GLI UOMINI DEL RE. Film. Di Robert Rossen. Con B. Crawford, J. Dru, J. Ireland.
12.00 DESTINI 2. Telenovela.
13.30 TG STREAM
13.45 BASKET DESPAR GORIZIA
15.30 PONZIANA CALCIO - Campionato 2001/2002
16.30 KELLY. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO - FLASH (r)
17.30 TG STREAM
18.00 SPORTISONTINO
18.30 BOTTA E RISPOSTA... CON IL SINDACO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 SOTTOPASSAGGIO - TUTTO IL CALCIO MINORE
20.15 IL TG DEL GRANDE FRATELLO
20.30 IL CORAGGIO DI SUSAN. Film (thriller '87). Di Bruce Seth. Con Linda Purl.
22.20 OCIO DE SOTO!
22.30 NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 TRAPEZIO. Film. Di Carol Reed. Con Gina Lollobrigida, Burt Lancaster.
0.30 NOTIZIARIO DELLE 22.30 (r)
1.00 BASKET DESPAR GORIZIA
2.35 PICCOLO SOGNO. Film. Di Marc Rocco. Con Jason Robardson, Corey Feldman.
4.30 NOTIZIARIO DELLE 22.30

TELEFRIULI

7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
11.55 MATCH
13.15 TG CONTATTO
13.45 L'OPINIONE
16.45 FILM. Film.
18.52 BORSA
18.55 TITOLI TG
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.40 TOTOSCOMMESSE
20.00 SPORT IN... OGGI
20.30 FILM. Film.
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.00 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
0.30 FILM. Film.

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL'AUSTRIA
13.00 NOTIZIE FLASH
13.45 NOTES OROSCOPO
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.00 NOTIZIARIO TREVISO
20.15 IL TG DEL GRANDE FRATELLO
20.30 LA GHIRADA NEWS - VOLLEY - BASKET
22.00 BAR SPORT
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TG TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 L'UNIVERSO E'...
15.00 ISTRIA E... DINTORNI
15.30 LA PICCOLA NELL
16.00 MEDITERRANEO
16.30 ALICE
17.00 MERIDIANI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - TG SPORT
19.30 LA PICCOLA NELL
20.00 ALPE ADRIA
20.30 CALCIO: ROMA - ANDERLETCH IN DIRETTA
22.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.50 CALCIO: DINAMO KIEV - BOAVISTA IN DIFFERITA

RETE A

8.30 TGA - RUBRICHE
8.40 SUNSHINE
10.00 PUSHUP
11.00 SUNSHINE
12.00 ENERGIZA
12.45 TGA FLASH
13.00 CHART.IT
14.00 VIVACE'
15.00 VIV.IT
16.00 INBOX
16.55 TGA FLASH
17.00 VIVA CHARTS.IT
18.00 VIVA CHIPS
19.00 VIVA HITS
19.30 TGA FLASH
19.45 VIVA HITS
20.00 VIVACE'
21.00 VIVA HITS
22.00 TERMINAL
23.00 GECKO
0.00 DANCE NIGHT

TMC2

6.00 MTV WAKE UP!
8.00 MTV EMA'S SPOTLIGHT
8.30 TMC2 NEWS
8.45 FLASH
9.55 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 MTV EMA'S SPOTLIGHTS
12.30 HIT LIST UK
13.30 MUSIC NON STOP
14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 MAD 4 HITS
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 SLUM DUNK
19.00 VIDEOCLASH
20.00 MTV US TOP 20
21.00 NEON GENESIS EVANGELION
21.30 BLUE SUBMARINE
22.00 TRIGUN
22.30 LOVELINE
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
0.00 BRAND:NEW
1.00 MTV EMA'S SPOTLIGHTS
1.30 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

TELEPORDENONE

7.05 TPN CRONACHE
8.00 OROSCOPO
8.15 SAMBA D'AMORE. Telen
8.45 CARTONI ANIMATI
9.35 FUN TV
10.00 ISTAMBUL. Documenti.
11.05 CIAO NORD EST
12.50 CARTONI ANIMATI
13.10 SUPER SEA
14.35 IL ROTOCALCO
15.20 CARTONI ANIMATI
16.05 HARD TREK
16.45 CARTONI ANIMATI
17.30 COMMERCIALI
18.45 CARTONI ANIMATI
19.15 TPN CRONACHE
20.05 OROSCOPO
20.10 LE OSTERIE
20.30 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE
23.10 OROSCOPO
23.50 CASA COOP
0.15 FILMATO EROTICO. Film
1.00 TPN CRONACHE
1.55 OROSCOPO
2.00 SPETTACOLO ARTE VARIA

ITALIA 7

7.30 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 COMBATTLER V
13.30 UOMO TIGRE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Tf
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.45 KEN IL GUERRIERO
20.15 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!.
23.20 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.20 NEWS LINE
0.35 COMING SOON TELEVISION
0.50 LA CASA D'APPUNTAMENTI DI MAYFLOWER MADAM. Film.
2.45 NEWS LINE

RETE AZZURRA

7.30 RANMA - SAMPEI
8.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
9.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
10.30 I FAVOLOSI BAKER. Film. Di Steve Kloves. Con Jeff Bridges, Beau Bridges, Michelle Pfeiffer.
12.30 SAMBA D'AMORE. Telen
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA - CITY HUNTER
16.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 RANMA
20.50 RITORNO A CASA. Film (drammatico). Di Maiert Avis. Con M. Frewer, D. Barrymore.

DIFFUSIONE EUR.

9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 TNE GIORNALE
19.00 ATLANTIDE. Documenti.
19.15 12 MINUTI DI PASSAGGIO A NORDEST
19.30 TNE GIORNALE
19.45 TNE SPORT
20.00 L'INVINCIBILE SHOGUN
20.30 TNE GIORNALE
21.00 HINTERLAND.
23.00 TNE GIORNALE
23.30 TNE SPORT
23.45 MOTORING TRIVENETO
23.55 12 MINUTI DI PASSAGGIO A NORDEST
0.30 FILM SEXY. Film.

TELECHIARA

7.00 RADIOSVEGLIA
8.00 TELECHIARA PER VOI
9.00 CARA MAMMA CARO PAPA'. Film. Con Alan Arkin, Mariette Hartley.
10.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 LA PICCOLA NELL
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
16.05 LAGO DO ALEXIO. Doci.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 LA PICCOLA NELL
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 STAR MEGLIO
22.00 TIME OUT
23.05 NOTIZIE DA NORDEST
23.40 VIDEO NATURA. Doc.
0.15 ANGOLO DEGLI AFFARI

FIGC: NO A DELOGU

La candidatura di Mariano Delogu alla presidenza alla Federcalcio continua a non fare breccia in Franco Sensi. «Delogu è un neofita», ha ribadito il presidente della Roma quando - a margine dell'assemblea degli azionisti della Roma - gli è stato chiesto della possibile candidatura, ed ha rilanciato l'ipotesi Carraro.

OGGI IN TV

6.30 Diffusione Eur.: Area di rigore
12.55 Raitre: Calcio: Wisla Cracovia - Inter (Primo Tempo)
13.25 Radiouno: GR1 Sport
13.45 Telequattro: Basket Dekspar Gorizia
13.55 Raidue: Calcio: Wisla Cracovia - Inter (Secondo Tempo)
15.30 Telequattro: Ponziana Calcio - Campionato 2001/2002
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.00 Telequattro: Sottopassaggio - Tutto il calcio minore
20.30 Capodistria: Calcio: Roma - Anderletch in diretta
22.00 Antenna 3 TS: Bar Sport
22.50 Capodistria: Calcio: Dinamo Kiev - Boavista
23.10 Italia 1: Pressing Champions League
24.30 Italia 1: Studio sport

POSTICIPO SERIE B

Nel posticipo della serie B il Palermo ha piegato la Ternana per 3-0 con gol di La Grotteria, Guidoni e Bombardini. La classifica: Modena 21, Reggina 18, Genoa ed Empoli 17, Como 16, Vicenza e Ancona 15, Palermo 14, Napoli, Bari, Samp, Salernitana e Cosenza 11, Messina e Cittadella 10, Crotone e Ternana 8, Pistoiese e Siena 6, Cagliari 5.

smart
040.23.22.77 - 0481.48.62.78
www.nascimben-mercedes-benz.it

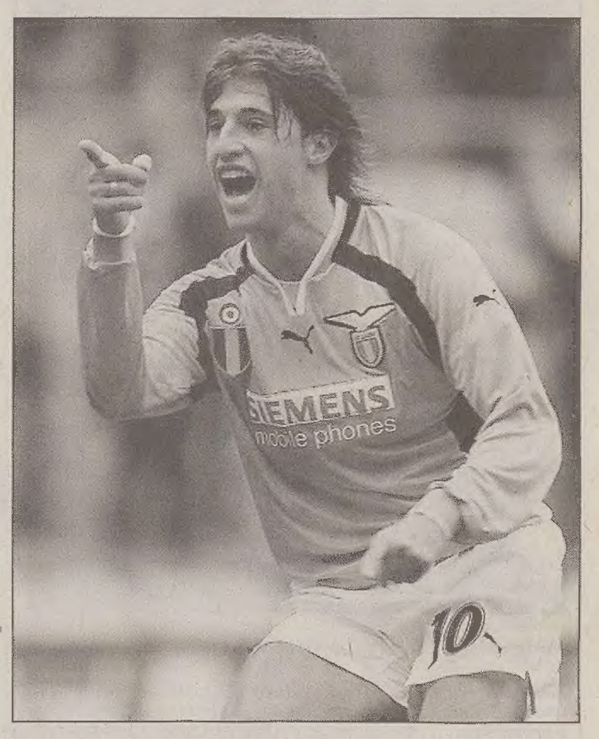
SPORT

F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE La squadra di Zac deve vincere per ottenere la qualificazione. In ballo 30 miliardi

Lazio, a Nantes tutto in una notte

La Roma (già promossa) lancia Cassano e Pelizzoli contro l'Anderlecht



L'attaccante della Lazio Crespo: oggi servono i suoi gol.

NANTES Sconfitta ma non umiliata nel derby di sabato, la Lazio ritrova stasera il Nantes nella partita dell' ultima spiaggia, quella che vale anche per la matematica l'accesso alla seconda fase di Champions League. Una vera e propria «finalissima» acciuffata per il rotto della cuffia, dopo un inizio disastroso in Europa ed il lento e quasi miracoloso recupero. Il gol di Stankovic che ha piegato i turchi del Galatasaray la settimana scorsa, episodico quanto fondamentale, ha riaperto orizzonti che parevano appartenere alla fantascienza. Ieri mattina i biancazzurri, di buon' ora, si sono imbarcati a Fiumicino con in testa un' idea meravigliosa: sbancare il terreno del Nantes, ultimo nel suo campionato con la miseria di sette punti in dodici partite e autore, nella gara d'andata, di un 3-1 che costò la panchina a Dino Zoff. Di motivazioni la Lazio ne ha a bizzeffe, ma poichè nel calcio dei tempi moderni gli stimoli servono come il pane Sergio Cragnotti ha voluto ricordare, nel saluto alla squadra a Formello, che in caso di uscita prematura dalla Champions le casse biancazzurre perderebbero in diritti televisivi la consistente cifra di trenta miliardi. Alberto Zaccheroni, nel suo personale bagaglio, si porta in Francia la prestazione poco confortante nella stracittadina e la necessità di dare finalmente una fisionomia alla squadra da poco presa in mano. Giuseppe Pancaro è rimasto a casa colpito dalla febbre, riaprendo un vero rebus circa i nomi da spedire sulle corsie laterali. Negro, Stam e Nesta formeranno l'ossatura del muro eretto davanti a Peruzzi, Favalli e Cesar agiranno sulle fasce con Mendieta e Giannichedda centrali e Fiore incaricato di fornire palloni giocabili alle due punte, il deludente Claudio Lopez ed il rientrante Hernan Crespo, ancora lontano parente del capocannoniere della passata stagione. Liverani, per motivi di tesseramento, non è utilizzabile e Couto andrà ancora in panchina: l'unico dubbio del tecnico biancazzurro è legato all'attacco, dove in extremis Inzaghi potrebbe togliere il posto a Lopez.

«Sentiamo l'importanza di questa partita - ha ammesso in conferenza stampa Alberto Zaccheroni - perchè ci sono in ballo anche degli aspetti economici».

ROMA SUL VELLUTO

È arrivato il momento di Antonio Cassano. Oggi contro l'Anderlecht la Roma chiuderà il primo turno di Champions League, già superato grazie al pareggio con il Real Madrid. In campo scenderà chi fino a questo momento ha giocato meno, anche se Capello non vuole sentir parlare di seconde linee. Difficile dargli torto, se tra i «panchinari» chiamati in campo oggi c'è uno come Cassano. Tra i pali dovrebbe tornare per l'occasione Ivan Pelizzoli. Ad Antonioli sarà concesso un turno di riposo più che meritato.

COPPA UEFA

L'Inter a Cracovia con due gol da gestire e l'incognita Ronaldo

CRACOVIA L'Inter arriva in Polonia per farsi timbrare il visto al terzo turno di Coppa Uefa dal Wisla, forte del 2-0 già rifilato all'andata con gol di Adriano e Kallon ai modesti polacchi. La gara odierna rischia però di essere affrontata senza la giusta concentrazione. Giocherà Ronaldo? «Ci sono possibilità che giochi qualche minuto», risponde Cuper. In forse Toldo e Seedorf. (Rai3, ore 13)

IL CASO

Nessuno parla più di miracolo: il momento magico delle veronesi

Chievo, già raddoppiato il valore dei giocatori della Banda Pandorini

VERONA «Ceo», traduzione dialettale di Chievo, nome della squadra di calcio da domenica al comando delle classifiche con un vantaggio di quattro punti sulle «big», non è più un miracolo. Sono i tifosi del quartiere che non vogliono sentire più parlare di favole e miracoli dopo i successi inanellati dalla loro squadra-fenomeno. E per avere il polso di cos'è ormai il Chievo Verona, bastava andare nei parcheggi dello stadio Bentegodi e guardare le targhe delle auto; quelle dei «locali» erano fianco a fianco con altre che arrivavano da mezza Italia: Firenze, Mantova, Trento, Venezia.

Del resto sugli spalti c'erano ben 16.500 spettatori, un tripudio per la squadra di un quartiere che ha sì e no un terzo degli abitanti rispetto ai paganti della partita contro il Torino.

La Banda Pandorini di Del Neri non è più una squadra dei miracoli, ma una realtà e i suoi tifosi, diventati ormai più famosi come i «mussi volanti», gli asini che volano, cominciano a crederci, se non nello scudetto in questa solida realtà del calcio italiano.

Cambiano prospettive e ambizioni, ma il bilancio no, quello il Chievo non lo tocca. Così il presidente Luca Campedelli inquadra il momento della sua squadra prima in serie A. «Rivedere il bilancio? No, sarà più facile rivedere i giocatori», ha detto. E poi ha spiegato. «Piuttosto che rivedere i conti, si dovrà andare in cerca di nuovi giocatori che potranno sostituire quanti tra quelli di oggi cambieranno maglia». Discorso valido anche per l'allenatore Del Neri: «Non è il Chievo che deve confermare lui, ma lui che deve confermare il Chievo. Se lui vuole restare, siamo ben felici».

Christian Manfredini

Campedelli ha ribadito che più che a un premio scudetto pensa a «un premio salvezza». «Verranno sicuramente tempi brutti - ha proseguito - Ci aspettiamo anche un passo falso, non fosse altro per allentare la pressione della stampa che si sta facendo pesante. Io ho da lavorare, i giocatori anche...».

Salgono, intanto, alla borsa del calcio le azioni-Chievo. E con esse lievitano anche quelle dei singoli giocatori, tanto che se il valore della rosa di prima squadra alla fine di agosto si aggirava intorno ai 40 miliardi, oggi gli esperti stimano che sia di almeno 80. Dunque, giocatori semi-carneadi che diventano pedine del prossimo calcio mercato, con conseguente crescita esponenziale degli stipendi? «Per chi resterà al Chievo l'ingaggio potrà lievitare ben poco - sorride Claudio Pasqualin, presidente dell' Assoprocuratori - perchè Campedelli è uno abituato a far seguire i fatti alle parole». Sa bene, Pasqualin, che mai e poi mai il presidente-ragioniere si lascerebbe trascinare nel vortice dei maxi-ingaggi.

«Indubbiamente il valore della squadra è salito, sia nel suo complesso - sottolinea Pasqualin - sia nella valutazione dei singoli. Perrotta, Manfredini, Marazzina: sono alcuni dei giocatori per i quali mi sento di ipotizzare valutazioni almeno raddoppiate rispetto a quelle di inizio campionato». Ad esempio, per il primo questo vorrebbe dire che il prezzo d' acquisto (intorno ai 3 mld, ndr) è passato almeno a sei. Stesso discorso per Christian Manfredini «la cui stima attuale è, come minimo, di 10 miliardi. Essendo giovane e con una lunga carriera davanti potrà senz'altro salire ancora. Non so quanto sia costato, ma sicuramente è stato un affare». Un altro che, secondo Pasqualin, merita una citazione nel borsino in crescita delle azioni-Chievo è il brasiliano Eriberto, 22 anni, arrivato dal Bologna con la formula della comproprietà: «Anche per lui ormai si viaggia intorno ai 10 miliardi».

L'attaccante Corradi

Con il valore del giocatore, però, cresce inevitabilmente anche l'ingaggio: «Ma il calcio non è più il paese di Bengodi - sospira Pasqualin -. Una certa crisi c'è e ormai sono diverse le società i cui bilanci stanno in piedi con il gioco delle plusvalenze».

LA CRISI

Ha lasciato il segno la sconfitta con i viola: l'Udinese non vince al «Friuli» dallo scorso 8 aprile

Fiducia a tempo per Hodgson

Decisivo l'incontro di Piacenza. Bertotto: «E' colpa nostra»

UDINE Tutto come previsto. L'Udinese vince 5-1 a Bergamo? Hodgson gongola. Discuterlo? Una follia. Anzi, è lui che discute gli altri. L'Udinese perde 1-2 in casa con la Fiorentina? Hodgson è praticamente licenziato, via, a casa, e non se ne parli più. Da un'esagerazione all'altra, come sempre in quel frullatore che è il mondo del calcio professionistico e tutto ciò che ci ruota attorno.

L'Udinese (intesa come società) comunque getta acqua sul fuoco. È il suo portavoce dice semplicemente che «non esiste alcun problema allenatore», anche se i soliti ben informati aggiungono che ancora una volta sarà la prossima partita (in questo caso la trasferta a Piacenza) a decidere il futuro dell'allenatore.

Roy Hodgson

Ma cosa è successo contro la Fiorentina? «Chissà: forse semplicemente non si doveva giocare il secondo tempo» sostiene il centrocampista spagnolo Luis Helguera, 25 anni e un fratello che gioca con una delle squadre più celebrate al mondo, il Real Madrid. «E l'incredibile è che, invece, di solito noi giocavamo meglio proprio nei secondi tempi delle partite. Peccato, comunque. Peccato perchè sarebbe stato bello dare continuità alla vittoria di Bergamo: tre punti avrebbero portato entusiasmo all'ambiente tutto. Beh, comunque ci rifacciamo a Piacenza: promesso».

Il portavoce della società però sdrammatizza: «Non esiste il problema dell'allenatore». La battuta di Helguera: «Non si doveva giocare il secondo tempo»

E, più o meno, queste sono le stesse parole che Bertotto, Muzzi e Sottil hanno detto anche alla delegazione di tifosi scesi nel parcheggio degli spogliatoi, a fine partita, per cercare di capire «perchè». Perchè, cioè, una squadra gioca tanto bene nel primo tempo per scomparire (e perdere) poi nella ripresa. Perchè, soprattutto, questa stessa squadra ormai non vince una partita in casa dall'8 aprile scorsa, Udinese-Bari 2-0 (Fiore, Muzzi). Anche se Bertotto a quegli stessi tifosi ha detto: «Non cerchiamo alibi nell'allenatore: la colpa è solo di noi giocatori».

Guido Barella

E' polemica

Gioco troppo duro: operato e dimesso Shevchenko. Capello minimizza

ROMA Andriy Shevchenko è stato dimesso ieri pomeriggio dall'ospedale Fatebenefratelli di Milano dopo l'intervento chirurgico alle ossa nasali, fratturate in uno scontro di gioco durante la partita contro il Bologna a San Siro. L'intervento è stato eseguito al Fatebenefratelli. Confermata la prognosi di 7-10 giorni.

Calcio troppo aggressivo e violento? È la domanda ricorrente dopo Milan-Bologna e parecchi infortuni in altre partite. Per Fabio Capello, al contrario, il problema è che gli arbitri intervengono troppo spesso nel gioco: «Nell'ultima riunione avuta con gli arbitri a Coverciano i designatori hanno detto che in Italia si fischia più che negli altri campionati. Io direi troppo, ci sono falli che vanno sanzionati, altri no».

SERIE C1

Il giocatore proveniente dalla Reggiana doveva finire in panchina, Gubellini non perde mai il vizio del gol. Una settimana decisiva a livello societario

Triestina, Del Nevo è il nuovo faro del centrocampo

IL PUNTO

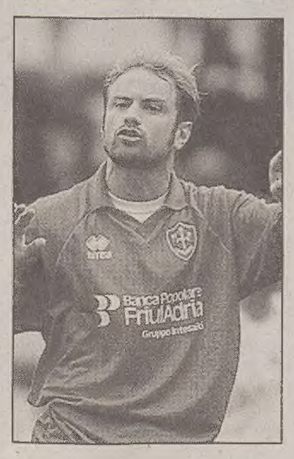
È saltato il fattore-campo

TRIESTE E' un campionato che manda messaggi contraddittori. Il Livorno che al «Rocco» aveva malmenato la Triestina domenica ha faticato a strappare un punto all'«Ardenza» al Padova. Un girone in cui il fattore-campo conta poco o nulla. Ben cinque domenica i successi esterni. Il Treviso ci ha preso gusto a viaggiare: a Leffe ha colto la quarta affermazione esterna consecutiva. La differenza l'ha fatta il genietto del Milan, Foggia. Sorprendenti i blitz della Triestina, del Cesena ad Alzano. Ma anche la Reggiana a Lecco ha dimostrato di fare sul serio. L'esordio di Enzo Ferrari sulla panchina dell'Arezzo è stato dei più infelici: i toscani sono stati rullati in casa dal Lumezzane. Ma in sei giorni il tecnico friulano poteva far ben poco. Licenziato il tecnico del Monza Boldini. Nel posticipo serale Spal e Spezia hanno concluso sull'1-1.

La classifica: Treviso punti 20, Livorno 19, Cesena 18, Spezia 17, Lucchese e Carrarese 15, Triestina e Varese 13, Reggiana, Alzano, AlbinoLeffe e Spal 11, Lumezzane e Monza 9, Lecco 7, Padova e Arezzo 5, Pisa 4.

TRIESTE Esiste un'arte povera nel calcio che vale più di ogni alchimia tattica. Moduli e schemi saranno sicuramente importanti ma il più delle volte le partite si vincono arrivando con estrema decisione per primi su ogni palla. Elementare, no? Se ne è accorta anche la Triestina che a Lucca è riuscita a incamerare tre punti insperati proprio perchè i suoi giocatori si sono rivelati più affamati dei leziosi toscani. Boscolo e compagni si sono buttati su ogni pallone come se fosse l'incontro della vita. Un atteggiamento, questo, che ha sorpreso la squadra di casa, convinta com'era di poter farla franca facendo valere solo i diritti della sua classe. L'arma in più messa in mostra dalla Triestina, in definitiva, il pensionato Sacchi la chiamerebbe «umiltè».

Le vittorie, però, spesso sono anche figlie della casualità. Allo stadio «Porta Elisa» ha giganteggiato un piccoletto, un giocatore che era destinato alla panchina; inizialmente Rossi aveva preferito Caliari a Loris Del Nevo. Sabato sera il centrocampista ha accusato i soliti acciacchi dando così via libera all'esordio a tempo pieno del furetto proveniente dalla Reggiana. «Ha disputato un'ottima partita – lo ha decorato il tecnico alabardato – tanto che ha sorpreso anche me». Del Nevo ha garantito a centrocampo qualità e quantità. Non è proprio un mediano, visto che ha la propensione a creare gioco e a proporsi in fase offensiva. Ha dato il la all'azione dell'1-0 e in altre due occasioni ha cercato il gol con tiri da fuori. Quando ce n'è stato bisogno, si è pure calato nei panni dell'interditore. Lui e Boscolo hanno praticamente azzerato il centrocampo avversario. L'Alabarda non può proprio permettersi il lusso di tenere in panchina un giocatore così. La mazzata ai rossoneri toscani l'ha data però sulla fascia De Poli: dalle sue volate e dai suoi cross da destra sono nati infatti entrambi i gol. Ma quando si vincono partite così difficili vuol dire, comunque, che tutto il meccanismo ha funzionato a dovere, difesa compresa. La retroguardia « a quattro» dà più affidamento e un giocatore come Venturelli (che ultimamente appariva in leggera crisi) ne ha subito tratto giovamento. Il difensore centrale è stato il più festeggiato domenica in campo perchè è nativo di un paese vicino a Lucca. La retroguardia della Triestina un gol però riesce sempre e comunque a prenderlo (solo contro l'Alzano finora la porta è rimasta inviolata) ma stavolta aveva davanti attaccanti di grido della C1 ovvero Carruezzo, Masitto, Borneo e Tarantino. Il successo di Lucca non deve ora provocare pericolosi stati di ebbrezza: la Triestina era una dignitosa squadra da metà classifica prima delle due sconfitte casalinghe e lo resta anche dopo questa impresa. A meno che... A meno che non venga ulteriormente arricchito l'organico. Con ogni probabilità arriverà un'altra punta, basta che sia un centravanti. Serve difatti un giocatore abile nel gioco aereo, capace di sfruttare i traversoni di De Poli e Parisi e di creare spazi per gli inserimenti. Nessuna bocciatura per Gubellini, Abbruscato, Gennari e Baù i quali finora hanno fatto la loro parte fino in fondo. Mirco, poi, quando i ginocchi non lo tradiscono, può fare il «cobra» anche in C1. Non segnava in questa categoria dall'anno in cui era stato girato alla Spal per un breve intermezzo prima di rientrare alla Triestina.



Loris Del Nevo

Il club alabardato ora cerca una prima punta per arricchire la «rosa»

Neanche questa settimana l'undici di Rossi avrà molto tempo per rifiatare: domani è in programma l'incontro di ritorno di Coppa Italia a Treviso (ore 20.30), una causa ormai quasi persa dopo l'1-2 dell'andata. Ma nessuno sembra farne un dramma. Largo, allora, alle seconde linee. Potrebbe essere, invece, una settimana determinante a livello societario: domani è previsto un incontro tra Berto e il duo Vendramini-Fioretti per il passaggio delle quote. Ci si augura che sia quello defitivo. E' ora, difatti, che il nuovo socio (tenuto a lungo in «caldo») si faccia avanti.

Maurizio Cattaruzza

BASKET

SERIE A La prossima casalinga della Coop il 10 novembre contro i cugini friulani. Al via la prevendita

Il derby regionale su RaiSat

L'Oscar della sfortuna a Washington, k.o. 10" dopo il rientro

TRIESTE È arrivata dalla Lega Basket la conferma ufficiale: Coop Nordest-Snaidero Udine si giocherà in anticipo televisivo con diretta su RaiSat. Sabato 10 novembre, alle 20.30, dunque, il derby regionale tornerà ad affacciarsi sulla ribalta del grande palcoscenico nazionale. E in previsione di una gara per la quale è già previsto il tutto esaurito, la Coop Nordest sta muovendosi con largo anticipo.

Parte la prevendita: l'agenzia Boem e Paretti di largo Barriera sarà sotto pressione a cominciare da domani. I biglietti del derby saranno in vendita da mercoledì con orario 9-12.30, 15-19. Sabato orario mattutino, da lunedì riparte la prevendita con orario normale. Già stabilito anche il contingente da riservare ai tifosi friulani. Il gm Mario Ghiacci, per evitare i problemi dello scorso anno, ha fatto mettere nero su bianco dalla Snaidero l'accordo che riguarda anche i biglietti da ricevere per la gara di ritorno.

Un ovetto amaro Si pensa al derby per cancellare le scorie della sconfitta contro la Kinder. Contro i campioni d'Italia e d'Europa, nove vittorie consecutive tra campionato e Eurolega prima della sfida del PalaTrieste, la Coop Nordest ha mostrato tutta la sua personalità. Giocare con l'intensità spesa in 45' di fuoco, trovarsi in testa per la quasi totalità della gara e ritrovarsi alla fine con niente in mano è qualcosa che brucia. Più di ogni altro commento vale il calcione che Herb Jones ha rifilato alla transenna che divideva gli spogliatoi dal campo al termine della gara. Uno sfogo più che comprensibile.

La rinascita di Erdmann Circolava a fine gara al PalaTrieste. «Se con la fascite plantare Erdmann gioca così ben vengano i problemi fisici». Al di là delle battute, la prestazione che la guardia triestina ha tirato fuori del cilindro contro la Kinder è stata da incorniciare: 28 punti in 29 minuti, una carica esplosiva che gli si leggeva in faccia e una voglia di vincere trascinante. E non è un caso che la sua uscita per falli nel momento migliore della Coop abbia spento la luce in casa triestina.

Le condizioni di Washington Più sfortunata di così la stagione di Washington non poteva essere. Una frattura alla mano, quindi, dopo un mese

Nate Erdmann

d'attesa, una testata di Ginobili che l'ha messo fuori gioco dopo dieci secondi. A Washington sono stati applicati punti di sutura interni ed esterni al labbro superiore. Salvo complicazioni Derell dovrebbe riprendere ad allenarsi regolarmente questa mattina.

Obiettivo Svezia 2003 Convocazioni a sorpresa per il terzo dei raduni della nazionale che si terrà a Varese lunedì e martedì prossimi. La notizia è senza dubbio il ritorno in azzurro di Carlton Myers anche se non manca di far discutere quello di Stefano Rusconi. Questi i sedici convocati: Pozzecco (Metis Varese), Rombaldoni (Muller Verona), Mordente, Michelori e Rusconi (Adecco Milano), Myers (Wurth Roma), Gigena (Sicc Jesi), Soragna (Lauretana Biella), De Pol (Skipper Bologna), Santarossa (Mabo Livorno), Scrocco (Intertrasport Bergamo), Cittadini (Bipop Reggio Emilia), Casoli e Podestà (Coop Nordest), Monti (Roseto), Damiao (Oregon Cantù).

Salta la panchina Giancarlo Sacco non è più l'allenatore della Metis Varese. Al tecnico pesarese, che era ritornato sulla panchina varesina dopo dieci anni, è costata cara la sconfitta casalinga subita domenica scorsa dal Montepaschi Siena. A sostituire Sacco sarà il suo assistente Edoardo Colombo, già al fianco negli anni scorsi di Carlo Recalcati, Valerio Bianchini e Dado Lombardi. Una soluzione definitiva o soltanto provvisoria?

Lorenzo Gatto

SERIE A1

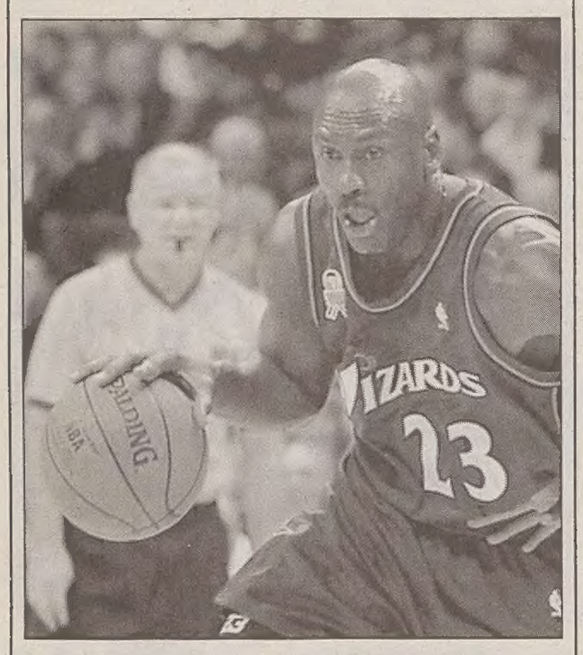
RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Benetton TV-Adecco MI	101-78	Adecco MI-Viola RC
Coop Nordest Ts-Kinder BO	89-91	Fabriano Basket-Coop Nordest Ts
Cordivari Roseto-Snaidero UD	88-79	Fillattice Imola-Benetton TV
Lauretana Biella-Fabriano Basket	76-88	Kinder BO-De Vizia Avellino
Mabo Pref. LI-Muller VR	92-73	Mabo Pref. LI-Metis Varese
Metis Varese-Monte Paschi SI	79-90	Muller VR-Scavolini PS
Scavolini PS-Oregon Scientific Ca	82-85	Oregon Scientific Ca-Cordivari Roseto
Skipper Bologna-Wurth Roma	88-69	Snaidero UD-Skipper Bologna
Viola RC-Fillattice Imola	73-87	Wurth Roma-Lauretana Biella
De Vizia Avellino a riposo		Monte Paschi SI a riposo

LA CLASSIFICA

Benetton TV	16	8	8	0	739	594
Monte Paschi SI	16	8	8	0	703	591
Kinder BO	14	7	7	0	585	507
Oregon Scientific Cantù	12	8	6	2	627	583
Skipper Bologna	10	7	5	2	591	533
Fabriano Basket	10	8	5	3	662	657
Snaidero UD	8	8	4	4	668	630
Coop Nordest Ts	8	7	4	3	547	552
Fillattice Imola	8	8	4	4	584	599
Lauretana Biella	8	8	4	4	657	707
Metis Varese	6	8	3	5	717	718
Scavolini PS	6	7	3	4	562	565
Wurth Roma	4	8	2	6	597	608
De Vizia Avellino	4	7	2	5	573	603
Muller VR	4	8	2	6	622	656
Adecco MI	4	8	2	6	617	663
Cordivari Roseto	4	7	2	5	575	637
Mabo Pref. LI	2	7	1	6	540	598
Viola RC	0	7	0	7	492	657

IL CASO

Jordan3 per amore e per soldi ritorna nel campionato Nba



Jordan stasera con i Wizards contro i New York Yankees.

ROMA *Sarà ancora MJ? Sarà ancora l'Aria che risolleva lo spirito e ti va viaggiare nel sogno? L'unico a infischiarsene è proprio lui, il protagonista dell'evento mediatico sportivo che paralizzerà gli States e la New York listata a lutto e con poca voglia di sorridere. Fu proprio la sera prima della tragedia dell'11 settembre che l'ex asso dei Bulls comunicò ufficialmente al mondo il suo terzo ritorno alla... vita, la sua vita, quella sul parquet.*

Aveva previsto una festa «stellare» per celebrare la rentrée dopo il secondo addio nel '98, poi i terroristi gli fecero cambiare programma. Quel giorno disse che sarebbe tornato «solo per amore di questo sport» mostrando di non sapere ancora vivere a 38 anni senza un pallone a spicchi, l'odore della fatica, i rimbalzi sordi dell'anima, la folla isterica che ti applaude. Adesso che l'America è alla ricerca di se stessa più che di miti, MJ prova a defilarsi annunciando che stasera nel debutto stagionale Nba contro gli «odiati» New York Knicks il 23 dei Washington Wizard vorrebbe essere considerato da qui all'eternità solo un numero anonimo, «uno dei tanti, un giocatore qualsiasi perchè non mi importa di rovinare l'immagine di quanto ho fatto finora, tanto nessuno la potrà mai cancellare».

Impossibile credergli, impensabile pensare che gli occhi di 210 Paesi collegati in diretta tv non lo seguano passo per passo, canestro dopo canestro. E lo faranno anche i cassieri delle squadre Nba, i proprietari degli sponsor, gli investitori. Dietro il campione che giocherà contro se stesso ruota un mercato di poco meno di mille miliardi (tra questi uno per ogni 30 secondi di pubblicità): questa la cifra «monstre» degli analisti dell'alta finanza. A beneficiarne di più sarà la famosa ditta con la virgola che prevede entrate extra per 170 milioni di dollari nei primi sei mesi solo per quel che riguarda il settore scarpe. Un nuovo modello con la sua firma è già pronta per finire sugli scaffali degli store americani: il prezzo sfiorerebbe i 200 dollari diventando la scarpa industriale più cara di tutti i tempi (l'investimento è di 600 miliardi).

Snaidero in Coppa

Gli arancione stasera di scena a Valencia contro Calabria

UDINE Anche Melillo l'ha ammesso: non è con i nomi che si ottengono i risultati. E la Snaidero, a Roseto, contro un avversario più fresco anche se reduce da ben sei sconfitte in campionato, l'ha dimostrato pienamente.

Una prova incolore e senza cuore, quella degli arancione, che costituisce fonte di preoccupazioni in vista dell'esordio in Saporta di stasera a Valencia.

Contro un Pamesa anch'egli finora non brillante nel proprio camponato ma sostenuto dal tradizionale pubblico caliente di quelle latitudini, i friulani, al ritorno in Europa dopo 24 anni, dovranno provare a smentire se stessi.

In diretta Telefriuli (inizio alle 20) contro gli arancione evoluirà una vecchia conoscenza della pallacanestro triestina, Dante Calabria.

Mentre la Snaidero porterà con se il talento sloveno Vujacic, finora scarsamente utilizzato, accanto a un gruppo di senatori profondamente deludente domenica in Abruzzo.

Una rimpatriata amara, per Melillo, il primo ad ammettere a fine gara che c'è da lavorare ancora parecchio per portare la Snaidero a uno standard accettabile anche in trasferta.

Quella di stasera in Spagna è partita niente affatto facile contro la favorita del girone di Saporta.

Un riscatto, perlomeno dal punto di vista dell'impegno, servirebbe se non altro a risollevare le quotazioni arancioni in vista dell'importante match di domenica contro la Skipper Bologna degli ex Boniciolli e Comuzzo.

Edi Fabris

L'azzurro Podestà a canestro ostacolato da Smodis. (Foto Bruni)

24 SECONDI

Rinasce la Mabo di Banchi castigando la Müller Verona

ERRATA CORRIGE Sul fatto che Sani Becirovic fosse «scarso», Nello Laezza, ex capitano della Pallacanestro Trieste, naturalmente scherzava. Tanto che quando è entrato al posto di Ginobili al primo minuto del primo quarto, l'aveva notato subito, quasi come un segno premonitore. Il sesto uomo della Kinder giocherebbe quaranta minuti a partita o forse più in una qualsiasi grande squadra europea. Con la Virtus campione d'Europa in carica, lo sloveno, invece, parte dalla panchina.

IL TOP L'Oregon Cantù non è prima in classifica, ma la sua favola potrebbe assomigliare a quella del Chievo. Ormai è una realtà dietro le grandi, chiedere alla Scavolini per informazioni. A Pesaro ha toccato anche più 24, vincendo sul campo di una delle favorite per lo scudetto. Alla fine, l'Oregon ha vinto di soli 3 punti, concedendosi pure il lusso di tirare dalla lunetta con il 58% (15 su 25 di squadra)...

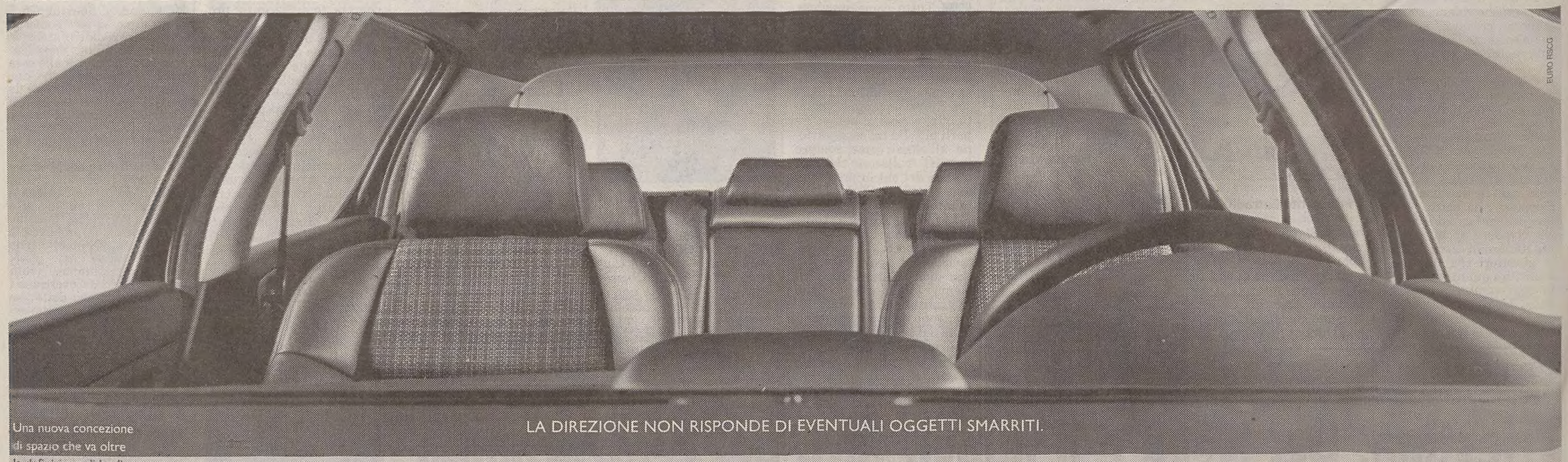
IL FLOP La Wurth Roma non è una novità, però, l'ottava giornata consegna idealmente il tapiro, alla Snaidero. Roseto era in crisi di risultati e Udine le ha dato una mano per uscire dal momento negativo.

RINASCE LIVORNO La Mabo di Banchi centra la prima vittoria in campionato alle spese della Müller Verona. Ma la novità è che il successo dei labronici porta la firma di due giovani italiani: Giachetti e Santarossa. Per la felicità di Recalcati ct della Nazionale, anche i «nostri» si fanno qualche volta sentire.

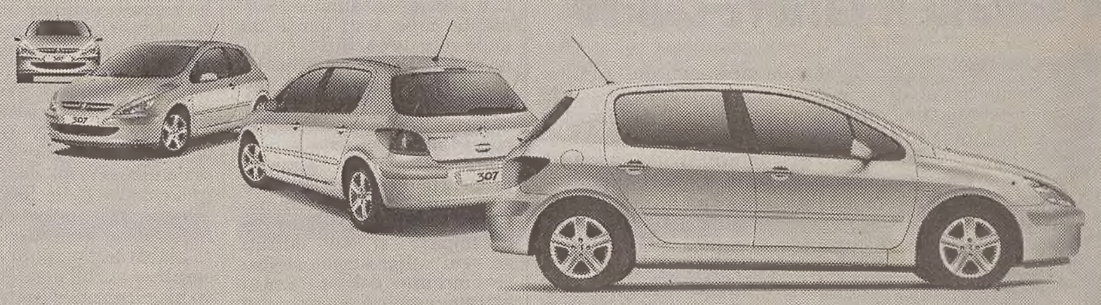
TRIESTINI IN SERIE A Convincente successo della Skipper di Boniciolli, che con Fucka mattatore, «venti», affonda Roma. Va a segno anche Attruia (5), che si aggiudica il derby con Udine. Niente da fare, invece, per Pozzecco (11), che si piega di fronte alla forza del Monte Paschi Siena. Nella LegaDue Gori (13) con la sua Pavia espugna Capo d'Orlando e conquista la vetta della classifica. Prima vittoria per Bocchini (0) con Castelmaggiore, che va a vincere sul parquet di Bergamo.

IL NOME SULL'AUTO Gli sponsor della Coop hanno fornito ai giocatori automobili con il loro nome scritto a caratteri cubitali sulle fiancate. È praticamente impossibile, ogni giorno, non sapere dove siano Erdmann, Mazique e gli altri.

Marzio Krizman



Una nuova concezione
di spazio che va oltre
la definizione di berlina
e di monovolume.
Numerosi e ampi
vani portaoggetti
disseminati in tutta l'auto.
Parabrezza Wide Screen,
il più grande della sua categoria.
Di serie 6 airbag,
Spinal Care System
contro i colpi di frusta,
ABS ed EVA,
sistema di assistenza
alla frenata d'emergenza.
Nuova Peugeot 307.
A partire da 26.800.000 lire.
Peugeot.
Perché l'auto sia sempre un piacere.



www.peugeot307.it

NUOVA PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE.

307 PEUGEOT

SCI La campionessa francese è in fin di vita in seguito a un incidente durante l'allenamento in Austria

Scontro in pista, Cavagnoud grave

Regine ha riportato lesioni al cranio, al fegato e alle costole

La slalomista stava scendendo ad altissima velocità quando è andata sbattere contro l'allenatore tedesco Anwander, rimasto leggermente ferito

MILANO La maledizione del circo bianco. Le notizie si sono accavallate nelle redazioni di tutto il mondo senza soluzione di continuità, lasciando con il fiato sospeso gli appassionati dello sci alpino e coloro che tifano per i campioni dello sport. Regine Cavagnoud è in fin di vita e il primo pensiero cade ad un'annata disgraziata, cominciata con l'infortunio del fenomeno per eccellenza, Hermann Maier, costretto alla rieducazione dopo l'intervento al ginocchio dovuto ad un grave incidente con la moto e quindi a saltare Coppa del Mondo e Salt Lake City.

La trentunenne francese, iridata in carica nella specialità del superG, rischia di lasciare la sua famiglia e il suo lavoro per un destino incredibilmente crudele. Tutto è accaduto sulle nevi di Pitzaler, in Austria, dove la Cavagnoud stava recuperando dalle tossine della gara di sabato, il gigante di Soelden, dove ancora una volta aveva dato prova di professionalità e carattere giungendo sul gradino meno alto del podio alla prima gara della stagione. E' accaduto durante un allenamento: Regine stava scendendo ad altissima velocità e non è riuscita ad evitare l'impatto con un allenatore tedesco, Markus Anwander.

Terribile lo scontro, le persone presenti sulla pista hanno subito intuito la gravità di quanto accaduto portando immediati soccorsi. Pur riportando ferite alla testa, Anwander si è rialzato quasi subito. Se l'è cavata con poco (è stato medicato in ospedale, guarirà in una decina di giorni) mentre sono apparse subito gravi le condizioni della francese che ha avuto anche un breve arresto cardiaco. Sono stati momenti drammatici.

Il suo trainer, Phillipe Auer, l'ha rianimata con straordinaria prontezza ed un elicottero, dopo poco, ha trasportato la transalpina e l'allenatore teutonico nell'ospedale universitario di Innsbruck.

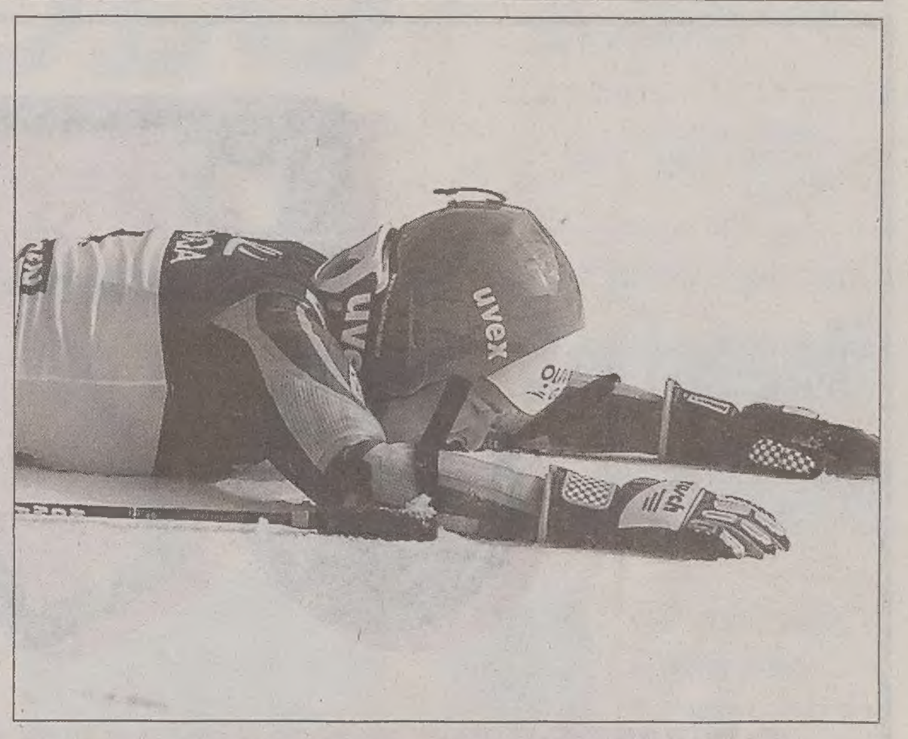
Il dottor Michael Blaut, chirurgo di fama, ha operato la Cavagnaud per tentare di ridurre i danni dell'incidente.

La cartella clinica della francese è impietosa: frattura di alcune costole, una commozione cerebrale e finanche dei danni al fegato e ad un rene. La prognosi, fino alla serata di ieri, rimaneva riservata e accanto all'atleta d'oltralpe si stringeva tutto il mondo dello sci, prime fra tutte alcune rivali delle piste che tempestavano il centralino dell'ospedale per avere notizie della sfortunata collega. Bisognerà vedere ora come reagirà il fisico della campionessa. Decisive saranno le prossime ore.

Solo in un secondo momento la federazione tedesca ammetteva che la Cavagnoud era ancora in pericolo di vita. Un bollettino che faceva raggelare il sangue e che non prometteva alcunchè di buone. Bisognerà attendere solo le prime ore di oggi per sapere del futuro di Regine, una campionessa il cui avvenire sembra appeso ad un filo.

Purtroppo, la storia dello sci è costellata di tragedie ed infortuni più o meno gravi legati all'imponderabile, sebbene sia ancora tutta da chiarire la dinamica dell'impatto che ha portato la trentunenne francese ad un passo dalla morte. La speranza di tutti è che la notte abbia portato solo buone notizie. Sull'incidente sta adesso indagando la polizia austriaca. Era evitabile o è stata solo una tragica fatalità?

c.s.



La campionessa francese Cavagnoud è in fin di vita dopo uno scontro in pista.

CALCIO DILETTANTI

Serie D: giovedì di Coppa tra Pordenone e Gradisca

TRIESTE Con tutto il rispetto per le altre, la «prima pagina» ovviamente all'Itala San Marco: «Una lezione di calcio. In due parole: l'Itala San Marco sale in cattedra e insegna; lo «scolaretto» Montecchio resta zitto e ascolta. La speranza è che gli irriconoscibili boy di Coppi stavolta abbiano preso appunti. Il 3-0 ci sta tutto perché i castellani, in particolar modo nel secondo tempo, sono stati in balia di un avversario tosto, quadrato, gasato e scatenatissimo, e non sapevano proprio che pesci pigliare.

Nella prima parte del match, invece, i biancorossi erano anche riusciti ad alzare orgogliosamente la testa, cercando pure di pungere, ma si era capito quasi subito che non era giornata. A onor del vero il Montecchio il suo golletto l'aveva pure confezionato (merito della «volpe» Guiotto), ma l'arbitro l'ha inspiegabilmente annullato; un episodio che forse non avrebbe cambiato l'esito della partita, ma che è doveroso sottolineare».

A prima vista sembrano lodi sperticate ai gradiscani di Zoratti, ma sono parole di vicentini che hanno assistito, tramortiti, al secondo tempo da fantascienza dell' Itala San Marco. L'impresa di Montecchio Maggiore fa passare in secondo piano anche il bel 4-0 del Pordenone di Marin sull'Arzignano ma, è giusto così, visto che la capolista ha battuto in casa una squadra ampiamente condannata dal pronostico, mentre Luxich e soci hanno battuto e agganciato una grande o ex grande.

Dalla felicità alle preoccupazioni che si chiamano Pozzuolo e Tamai. I primi non possono essere diventati brocchi di colpo, ma non si possono certo permettere di regalare un uomo agli avversari nei primi minuti, magari esperto come l'ex alabradato Pivetta, i secondi sono un rebus che tocca a Morandin risolvere, se ce la farà.

Intanto le due bellissime, neroverdiPordenone e Itala San Marco, si affronteranno in coppa a Pordenone giovedì alle 14.30 per il ritorno dei 32.i. All'andata è finita 2-0 per l'Itala.

Oscar Radovich

ECCELLENZA

San Luigi a caccia di rinforzi

TRIESTE Il San Luigi di sempre. Poca concretezza offensiva e una certa difficoltà nelle trame di impostazione. Sono i mali che sono emersi anche nella trasferta sul campo della Union 91 sfociata domenica con un'altra sconfitta, questa volta con il punteggio di 2-0.

In casa sanluigina giustamente non si fanno ancora drammi o particolari accenni di tensione, ma la situazione, questo sì, andrebbe sanata, magari con l'innesto di forze nuove, e possibilmente esperte, da gettare subito nella mischia per corroborare l'attacco.

La società biancoverde si sta guardando attorno, ma effettivamente la merce latita. Si potrebbe confidare magari su un altro colpo fortunato legato a un prestito di qualche giocatore in servizio di leva, un canale che spesso è riuscito a sortire ottimi rinforzi a campionato in corsa.

Il tecnico Calò mantiene calma e serenità, intanto, nell'esame degli scontri: «Siamo stati colpiti a freddo e questo ci ha fortemente condizionato – ha espresso l'allenatore –. E un periodaccio, inutile nasconderlo, manchiamo in costruzione, non creiamo molto davanti e concludiamo poco. Contro l'Union abbiamo colpito un palo e cercato di fare qualcosa, ma stentiamo troppo. Bisogna cercare di restare sereni, uniti come sino a questo momento – ha concluso Calò – confidando in tempi migliori». E in qualche rinforzo.

Francesco Cardella

PALLAVOLO

PALLAVOLO Ricerca su vasta scala effettuata in Brasile: «Ci si sente più belle, quindi aumenta la fiducia in noi stesse». Non è convinta l'azzurra Cacciatori

Col seno maggiorato al silicone le ragazze giocano meglio

Maurizia Cacciatori

RIO DE JANEIRO Il silicone arriva sui campi di pallavolo femminile. È il risultato di una ricerca su vasta scala effettuata in Brasile, paese numero uno al mondo nella chirurgia estetica, dalla Società brasiliana di chirurgia plastica (Sbcp), che ha dato risposte sorprendenti. Sono molte, secondo questo studio, le atlete che fanno ricorso al silicone.

Semplice la spiegazione: a detta di moltissime delle giocatrici intervistate, avere un seno più prosperoso aiuta anche il rendimento in campo. Ciò perchè ci si sente più belle, aumenta la fiducia in se stesse, e quindi si gioca meglio.

Non ci sono prove scientifiche certe, secondo quanto è precisato nella stessa ricerca, ma i benefici a livello estetico, mentale ed agonistico, a detta delle dirette interessate, sono evidenti.

«Mi sento meglio con me stessa - spiega al giornale «O Estado de Sao Paulo» l'alzatrice della Selecao Kerly, che sul suo petto ha impiantato 240 milligrammi di silicone - più bella e sicura, e questo mi aiuta moltissimo a livello psicologico, quindi anche in campo».

Conferma Leila, fuoriclasse passata pochi mesi fa al beach volley, dove fa notizia non solo per la bravura, ma anche per la sua avvenenza e i suoi bikini: da quando il suo seno è aumentato di 130 milligrammi grazie al silicone, «è diventato come io sognavo, e il mio rendimento è migliorato». Idem per Virna, stella del Bcn Osasco: «Sono io che ho convinto la mia amica Leila a rifarsi il seno - spiega a "O Estado" -. Il mio l'ho aumentato di 130 milligrammi, e ora sono felice. Non è affatto vero che un seno grande ostacola la prestazione sportiva, direi invece il contrario, al punto che sto pensando di rioperarmi e aumentarlo ancora».

Secondo Andrea Moraes, attualmente in Italia al Pool Brianza, «oggi si può dire che il seno al silicone (per lei 150 milligrammi in più ndr) non è certo incompatibile con lo sport. Non ostacola affatto i movimenti e anzi mi fa stare meglio perchè ora sono innamorata del mio corpo».

Oltretutto la ricerca evidenzia come 100 miligrammi di silicone equivalgono a un aumento corporeo di 100 grammi, fatto che però non pare pregiudicare lo svolgimento dell'attività sportiva. Casomai cambia l'immagine della donna brasiliana, finora tutta fondoschiena e poco seno, ma quello artificiale, secondo quanto precisa il chirurgo plastico Josè Mario Camelo Nunes, autentico "guru" in materia, «potrebbe creare problemi soltanto alle nuotatrici. Per questo, artificiale o naturale, non vedrete mai campionesse delle piscine con il seno grande».

«A me il silicone non serve: sono contenta del mio fisico e in campo schiaccio bene anche se non sono maggiorata». Così Maurizia Cacciatori, uno dei simboli della pallavolo azzurra, fidanzata col cestista triestino Gianmarco Pozzecco.

SCHERMA

Giornata trionfale per l'Italia ai campionati mondiali di Nimes

La Vezzali e Milanoli d'oro Una dedica alla Granbassi

NIMES Pioggia d'oro sull'Italia della scherma ai Campionati Mondiali di Nimes. Dopo il trionfo di domenica di Salvatore Sanzo nel fioretto maschile, ieri sono arrivati gli ori di Valentina Vezzali nel fioretto femminile e di Paolo Milanoli nella spada maschile. La medaglia della fuoriclasse jesina era attesa perchè da anni ormai Valentina non trova rivali nel ranking mondiale, quella di Paolo Milanoli nella spada era invece soprattutto sospirata perchè è giunta dopo un'astinenza durata 46 anni: occorre risalire al 1955 infatti per trovare nell'albo d'oro dei mondiali il successo azzurro di Anglesio.

Una giornata tutta da raccontare, ricca di emozioni, di colpi di scena, di vecchie ruggini, di lacrime di giubilo. La Vezzali ha vinto alla sua maniera, ma dopo aver rischiato grosso nei quarti contro la magiara Mohamed, battuta 11-10 con la priorità. Poi in semifinale e in finale ha letteralmente dominato le avversarie. In finale con Sabine Bau non ha avuto alcun problema anticipandola regolarmente. In tribuna a fare il tifo per lei c'era anche Margherita Granbassi che si reggeva su due stampelle canadesi e che sarà operata il 12 novembre al legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro.

Valentina Vezzali

La Vezzali, subito dopo essere stata premiata da Alberto di Monaco, si è sciolta in un pianto dirotto tra le braccia della madre. Poi ha detto: «Questa vittoria la dedico a Margherita (Granbassi, ndr) che proprio alla vigilia ha dovuto rinunciare al suo primo mondiale per un banale incidente. Ho vinto e sono felice: continuo la marcia verso le Olimpiadi di Atene 2004, e non voglio smettere di vincere».

Ma il colpo grosso per la scherma italiana è venuto nella spada da Paolo Milanoli. Il piemontese è uno che ha sempre voglia di stupire, tanto che si è presentato in pedana con un volto di clown disegnato sulla maschera. Poi, incurante delle bordate di fischi del pubblico (tra lui e i francesi c'è una vecchia ruggine), ha mantenuto una calma serafica provocando gli avversari a guardia bassa e mandando nel pallone prima il beniamino di casa (di origine martinicana) Fabrice Jeannet e poi in finale Basil Hoffman, piccolo maestro elementare svizzero di 25 anni.

Festa grande, dunque, nel clan dell'Italia che si trova in testa al medagliere con tre ori, un argento e un bronzo.

PALLAMANO

SERIE A1 È in programma domani la settima giornata di andata

Conversano cerca con la Coop la rivincita della finale scudetto

TRIESTE Rivincita della finale scudetto domani a Conversano dove, alle 19, contro i pugliesi della Papillon, la Coop Essepiù scende in campo nella settima giornata di campionato. Gara delicata tra due squadre lanciate all'inseguimento della capolista Bologna e intenzionate a non perdere ulteriore terreno nei confronti della vetta della classifica. Il Papillon, che ha già subito uno stop casalingo a opera dell'Al.Pi. Prato di Lino Cervar, è in un buon momento di forma ed è reduce dalla convincente affermazione casalinga a spese della Torggler Merano.

Trieste, che partirà questa sera per la cittadina pugliese, ritrova in palestra tutti i suoi titolari. Ha ricominciato ad allenarsi Pastorelli, che continua a soffrire per una infiammazione dei tendini del piede destro, lavorano regolarmente Vilaniskis e Pop che non sono al massimo della condizione ma che saranno regolarmente a disposizione del tecnico Sibila. Giornata interlocutoria con la trasferta della capolista Bologna sul campo di Ascoli. Una sfida che non dovrebbe riservare sorprese.

Risultati sesta giornata: Nms Rubiera-Savini Città Sant'Angelo 31-16, Coop Essepiù Trieste-Pasta Primeluci Mazara 31-19, Bologna 1969-Junior Fasano 29-20, Gammadue Modena-Al.Pi. Prato 34-29, Papillon Conversano-Torggler Group . Merano 31-18, Forst Bressanone-Autolelli ascoli 21-18, Cus Ancona-Pan D'Este Rovigo 25-22.

Classifica: Bologna 1969 18; Al.Pi Prato, Coop Esssepiù Trieste, Papillon Conversano, Nms Rubiera 15; Forst Bressanone 10; Gammadue Modena, Cus Ancona 9; Torggler Group Merano 7; Pan d'Este Rovigo, Città Sant'Angelo, Junior Fasano, Autolelli Ascoli 3; Pasta Primeluci Mazara 0.

lo. ga.

BOCCE

Ponzianina affonda Aurisina

TRIESTE Alla Fincantieri di Monfalcone si è giocato un derby che aveva già odore di retrocessione fra Aurisina e Ponzianina, ambedue ferme a zero punti, con netta vittoria di quest'ultima che ha affossato i cugini dell'altopiano con un secco 10-2 concedendo solo la coppia dove Buzzai e Stebel non hanno saputo arginare uno splendido Visconti, implacabile negli accosti e un valido Cattunar preciso nella bocciata anche se falloso nel gioco al punto.

Sul velluto la staffetta con Buzzai e Dudine 34 su 44 contro Cattunar e Carlo Lucignano 11 su 35, tranquillo Potleca nel combinato sempre in vantaggio nei confronti di Micheli con finale sul 20-19; concentrato Dudine e vincente per 13-8 nel singolo opposto a un osso duro quale Sardoc; senza storia il tiro tecnico dove Lionetti ha liquidato 10-3 un sicuramente spento Roberto Lucignano e facile infine, a risultato ormai acquisito, anche la vittoria della terna con Stringone, Scarcelli e Lionetti nei confronti di Leban, Mrau e Pertot ancora 13-8.

Una boccata d'aria per la Ponzianina che con questa vittoria, grazie ai risultati delle altre squadre nella terza giornata di campionato, salta al quart'ultimo posto in classifica.

Situazione molto difficile per l'Aurisina, anche in considerazione del fatto che il prossimo impegno di calendario la vede ospitare gli isontini della Tre Stelle che non nascondono velleità da serie A.

Al bocciodromo di Prosecco il dt Spadaro centra le formazioni giuste, i Portuali tirano fuori le unghie e i cividalesi delle Latterie lasciano il campo decisamente malconci anche se a testa alta poiché hanno cercato di tenere duro fino alla fine. Incontro diretto con competenza da Vincenzo Marsich e partenza fulminante nella staffetta, nei cinque minuti di corsa Balos e Rosati tirano 50 bocce colpendone 36 mentre i bravi Crapis e Della Morte si fermano a 33 su 48. Nel tiro di precisione rientra Gimmy Sancin che, non trovando stimoli nella scarsa opposizione di Lanzoni, lo supera con un modesto ma sufficiente 9-5 lasciando il compito a Balos, specialista del combinato, di portare la squadra sul parziale di 6-0 battendo nettamente Crapis per 23-16.

Vittoria ormai in tasca per i triestini ma le Latterie non ci stanno, nell'individuale Loris Zamaro, esperto campione, non dà respiro a Zocco e conclude 13-4 mentre la coppia e la terna si affrontano ad armi pari anche se sono sempre i Portuali a condurre le danze. Quasi a tempo scaduto arriva finalmente il giusto premio, Tenze, Pellizon e Battain superano Crispin, Tamisari e Della Morte per 13-9 e la spunta anche la coppia Sibelja e Rosati 12-9 su Lanzoni e O. Zamaro per il definitivo 10-2.

I risultati della terza giornata di campionato di serie B: Val But-Monfalcone 8-4, Portuale-Latterie Cividale 10-2, Aurisina-Ponzianina 2-10, Tre Stelle-San Daniele 4-8, Plozner-Belvedere 8-4. La classifica: San Daniele 6, Tre Stelle, Val But, Portuale, Belvedere e Plozner 4, Ponzianina 2, Latt. Cividale e Monfalcone 1, Aurisina 0.

Prosegue anche il calendario del Bocciodromo Ervatti con la partecipazione di formazioni slovene e croate. Nell'ultima gara a coppie la classifica finale è stata: 1) Kontic-Livoni (Antena Portoroz), 2) Palumbo-Balos (Portuale), 3) Divo-Taddeo (Gloria), 4) Milan-Kante (Aurisina).

Giovanissimi: selezione a Pocenia

TRIESTE Novità in vista per i campioni sperimentali 2002-'03. Sentito il parere del presidente regionale della Lega nazionale dilettanti, Mario Martini, la federazione ha deciso di non organizzare il torneo riservato alla categoria allievi fascia «B». Per quanto riguarda invece i giovanissimi, verrà disputato un girone unico di sedici squadre al quale verranno ammesse le prime cinque classificate di ciascuno dei tre raggruppamenti della stagione in corso e una compagine a completamento scelta, con giudizio insindacabile, dai presidenti regionali Sgs e Lnd.

Intanto, per l'allestimento della rappresentativa regionale giovanissimi, si terrà un allenamento oggi, a Pocenia, con inizio alle 15. Il selezionatore Massimo Giacomini ha convocato 37 giocatori, di cui nove triestini e otto isontini. Ancona: Fabbris, Cappelletto. Audax Sanrocchese: Santoriello, Tamborra, Colapinto. Bearzi: Bulfone. Domio: Ferro, Coretti, Giannone. Donatello: Fornasier, Tomat, Rigonat, Demonte. Fiume Veneto: Drigo, Posocco, Moretti. Itala San Marco: Genio, Marega, Bassi. Palmanova: Benavides, Strussiat. Ponziana. Castiglione, Pignatiello. Pro Romans: Dugaro, Pettarin. Sacilese: Moretti, Giordani, Cipolat, Vendramin. San Giovanni: Chirsic, Antonacci. San Luigi: De Tomi. San Sergio: Cicala. Sanvitese: Scarpa, Polimeno, Lanaro, Barbini.

TRIS

Treviso, Huxley può sbaragliare il campo

TRIESTE Pur con l'ultimo numero di gabbia, Huxley è un serio pretendente alla vittoria nella Tris odierna a Treviso. Con Marco Latorre in sella, l'allievo di Fabrizio Ferramosca all'arrivo dovrebbe essere con i primi, e una sua affermazione è tutt'altro che da scartare.

L'opposizione a Huxley è di quelle intriganti poichè può contare su Medjugorje e Bien Reflechi in primis, ma anche su Kings Flower, Populous, Portato, Cream, e su quel Tony che sembra sistemato più che bene al peso. Ma sono svariate le soluzioni alternative.

Premio Banca Treviso, lire 44.000.000, metri 2350, corsa Tris.

1) Artists Rendition (63 W. Gambarota); 2) Ronak (62 1/2 L. Maniezzi); 3) Medjugorje (61 S. Gandini); 4) Bien Reflechi (59 L. Sorrentino); 5) Chuck Stupack (59 C. Di Stasio); 6)Huxley (551/2 M. Latorre); 7) Kings Flower (55 1/2 V. Varchetta); 8) Eagleston (54 1/2 A. Cottarelli); 9) Potato Cream (55 D. Zarroli); 10) St. Barthelemy (53 1/2 B. Carolini); 11) Populous (53 S. Urru); 12) Palagiano (51 1/2 A. Marcialis); 13) Mi Consenta (49 M. Petrocelli); 14 Tony (50 E. Tasende); 15) Orsolina (49 P. Convertino); 16 Music Gold (49 W. Rovetto).

I nostri favoriti. Pronostico base: 6) Huxley. 4) Bien Reflechi. 7) Kings Flower. Aggiunte sistemistiche: 11) Populous. 3) Medjugorje. 14) Tony.

Nella tris di galoppo di ieri, disputata a Torino all'ippodromo di Vinovo, è uscita la combinazione 7-3-15 che ha pagato 601.200 ai 2702 fortunati scommettitori. La quota coppia è di 76.200 con il ritiro del numero 8-

m.g.

SE VUOI VEDERCI MEGLIO, CHIAMA GRATIS IL

NUMERO VERDE 800-776677.

Tutti i giorni, dalle 8.30 alle 24.00, siamo pronti a risolvere qualsiasi problema di ricezione.
Basta una telefonata e il nostro centro tecnico della tua zona ti invierà un antennista ad un prezzo convenzionato.
Per maggiori informazioni vai su www.la7.tv e su www.mtv.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

CASA con giardino adiacenze via Giulia 4 stanze 3 bagni soggiorno taverna. Agenzia Piramide 2 tel. 3396802469.
(A13118)

HABITAT 040/314747 adiacenze Agavi recente senza barriere architettoniche soleggiato perfetto ascensore: soggiorno cucina 3 camere terrazzini bagno box posto auto. 290.000.000.
(A00)

HABITAT 040/314747 Baiardi di recente soleggiato panoramico ingresso indipendente: soggiorno cucina due camere due bagni terrazza poggiolo posto auto. Termoautonomo. 295.000.000.
(A00)

HABITAT 040/314747 S. Vito piano alto ascensore soleggiato vista mare: ampio soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola due bagni ripostiglio. Termoautonomo. 280.000.000.
(A00)

SIT vende Hortis penultimo piano anche con vista sui tetti in palazzo storico: corridoio cucinona grandissima salotto matrimoniale singola bagno. Da rinfrescare. 040/636222.
(A00)

SIT vende interessantissimo Ghirlandaio appartamento con terrazzone molto soleggiato. Interni da rinnovare: atrio cucina soggiorno ampia matrimoniale e bagno. 040/636618. (A00)

SIT vende Ricci appartamento buonissime condizioni luminoso tranquillissimo: ingresso cucina soggiorno due stanze bagno grande ripostiglio e cantina. 040/633133. (A00)

VIA Giulia nuova costruzione silenzioso e luminosissimo ingresso, cucina abitabile, poggiolo, saloncino terrazza, matrimoniale, singola, doppi servizi, garage 340.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA Rive epoca appartamento completamente ristrutturato ingresso, porta blindata, cucina, salone, matrimoniale, bagno. Impianti nuovi termoautonomo. Lire 184.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno 3 stanze cucina bagno massimo 400.000.000. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CASETTA con giardino meglio se da restaurare, cerco privatamente in zona Trieste e periferia. Prego lasciare messaggio allo 040/350842.

CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO Opicina appartamento circa 100 mq anche da ristrutturare ma nel verde. Prezzo congruo. L'Igloo 040/7600243. (A00)

CERCHIAMO un appartamento sfizioso possibilmente con terrazza a vasca che disponga di salone e due stanze. Prezzo adeguato alla ricercatezza. L'Igloo 040/661777. (A00)

L'IGLOO 040/7600243 cerca nella zona Rozzol/Revoltella un appartamento di circa 100 mq con due camere e salone. Possibilmente vista verde.

L'IGLOO cerca a San Luigi Chiadino un appartamento di circa 130/150 mq preferibilmente ultimo piano panoramico. 040/661777. (A00)

L'IGLOO cerca locali d'affari, e magazzini di varie metrature da sottoporre alla ns. clientela selezionata. 040/7600243. (A00)

PRIVATAMENTE cerco a Trieste appartamento da restaurare di media metratura. Definizione immediata se richiesta ragionevole. Telefono 335/6623419. (A00)

URGENTEMENTE l'Igloo Immobiliare cerca un appartamento signorile nella zona di San Vito dai 110 mq in su. 040/661777. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO arredato bene soggiorno 1 stanza cucina bagno. Pagamento garantito. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.D.P.M. cerca personale serio per distribuzione pubblicità no vendita. 1.200.000 mensili. Presentarsi dal lunedì al venerdì via Gravisi 1/1 ore 18-19. No informazioni telefoniche. (A13076)

AFFERMATA azienda ricerca collaboratrici e capo zona con esperienza di vendita diretta all'industria. Per gestione clientela esclusivamente su appuntamento. Guadagno medio ruolo/capacità 7/13 milioni mensili. Numero verde 800/203202.
(Fil17)

AGENZIA di animazione ricerca urgentemente animatori/trici max 30 anni per club vacanze italia/estero. Ruoli sportivi (nuoto, accompagnatori sci, tennis, assistenti-bagnanti, arco, aerobica), miniclub, hostess, scenografi, costumiste, coreografe, dee-jay. Non indispensabile conoscenza lingue. Per colloquio tel. 041/959274. (Fil.48)

AGENZIA New Faces di Franco Battaglia seleziona volti nuovi per moda. televisione, cinema 02/8811.
(Fil.1)

ASSUMIAMO per il nostro stabilimento produttivo n. 5 operai generici con disponibilità al lavoro in turno a ciclo continuo. Inviare curriculum a mezzo fax al numero 0481/99895. (Fil17)

CERCASI ambosessi per lavoro domiciliare di imbustamento dépliant tel. 081/5884686. (FIL35)

CERCASI assistenti anziani con qualifica Adest e/o esperienza comprovabile per casa di riposo a Sistiana. Telefonare allo 040/2907137 oppure 348/7138310. (C00)

CERCASI operai idraulici ed elettricisti con provata esperienza. Tel. 040/8331983. (A00)

CERCASI responsabile negozio maglieria prossima apertura Trieste centro, con esperienza, referenziata, 25/30 anni. Inviare curriculum vitae manoscritto e foto a Opos - Via Ermenegildo Cantoni 3 - 20156 Milano. E-mail contact@opos.it. (Fil1)

DITTA apparecchiature elettroniche cerca giovane dinamico/a max 25 anni automunito. Zona di lavoro Gorizia e provincia. Offresi assunzione immediata. Telefonare 0481/46983. (C00)

PADRONCINI/RAPPRESENTANTI con piccolo furgone ditta in espansione cerca per zona Veneto. Indispensabile l'iscrizione alla C.C.I.A.A. tel. 02/9838410, e-mail info@tagliabene.com. (Fil1)

PER facile lavoro telefonico dal proprio domicilio, azienda locale cerca spigliate, signore. Ottime possibilità guadagno tel. 338/8370836.

RESIDENZA per anziani cerca personale da inserire nel turno possibilmente automunito tel. 040/8323666.
(A12843)

STUDIO Ced cerca ragioniera/e per lavoro part-time di elaborazione dati. Telefonare a 0481/537020 ore ufficio.

TARDIVELLO Spa ingrosso prodotti plastica gomma cerca agente Enasarco prov. Ud/Pn, Go/Ts. Tel. 0432/601246.
(Fil 47)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

RAGIONIERA 12 anni esperienza contabilità ordinaria offresi part-time Monfalcone e mandamento disponibilità 01/2002. Tel. 328/8429429.
(C00)

RESPONSABILE amministrativo-contabile decennale esperienza laureato offresi anche part-time provincia Gorizia. Tel. 347/4167870 pomeriggio. (C00)

TEDESCA corrispondente lingua inglese, esperienza commerciale, legale in Italia ed estero cerca lavoro preferibilmente part-time. Tel. 0481/473854.
(C00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing, mutui, finanziamenti a tassi convenienti e personalizzati. Euroservice International Ltd Lugano (Ch). Tel. 0041/91/6001633.
(Fil 1)

AMERICAN MULTINATIONAL BANK
New Bank Delaware (USA)
Finanziamenti di ogni tipologia e importo con tassi agevolati. Bank guarantee. Fjdeussioni - leasing - mutui - promissori note.
Intervento immediato - esito garantito.
No spese istruttoria **0041916102672**

A. ALLE imprese finanziamenti fiduciari 10.000.000/10.000.000.000 da istituti finanziari internazionali Uic 5238 tel. 0498754422.
(Fil17)

399
Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito **800-929291**
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (UIC 30027)

AGENZIA svizzera di servizi finanziari propone finanziamenti tutte le categorie tassi agevolati soluzioni personalizzate firma singola visita gratuita. Telefono 0041/91/9249813. (Fil 1)

399
GiottO
A prestito non perde tempo
POCO TEMPO per un PRESTITO personale
TU vuoi un PRESTITO NOI VOGLIAMO DARTELO
TRIESTE t. 040 772633

FINANZIAMENTI risposta immediata 30.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità. Svizzera 0041/91/6901920.
(Fil 1)

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti qualsiasi importo, fiduciari, aziendali, leasing, mutui a tassi straordinariamente vantaggiosi visita gratuita su tutto il territorio nazionale. Telefono 0041/91/9249891. (Fil 1)

PRESTITI PERSONALI
da 2 a 50 milioni
Rate da L. 75.000
Pegaso FinService
Dipendenti, autonomi, pensionati
045 6888432
040 3480106

MULTINAZIONALE Svizzera propone tutte le categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'Euro mercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da L. 10.000.000 a 2.000.000.000 firma singola risposta immediata. 0041/91/9731030.
(Fil 17)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati - mutui 100%. Tel. 049/8935158. Uic 2040.
(Fil 17)

SOC. intermediaria Fides Company Vic 8544 eroghiamo direttamente nostre finanziarie tasso Abi, velocemente fino a 360 effetti direttamente o con bonifico vostro c/c nuove società, artigiani, ditte, impiegati da 40 milioni a 10 miliardi, mutui ipotecari anche protestati pignorati. Dott. Raso tel. 329/9830863, 329/9816024, 333/9676540 telex 800438428/9.
(Fil17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A.A. TERAPISTA effettua massaggi rilassanti appuntamento. Tel. 328/6615094.
(A00)

A. GORIZIA Meri nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 3402277443.
(A13086)

A. TRIESTE Alisson bella ragazza prosperosa ti aspetta. Tel. 349/8555212.
(A12757)

A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio 333/2311423.
(A13131)

A. TRIESTE giovane ragazza italiana. Tel. 339/7564516.
(13125)

AMICHE in linea! Vuoi conoscerle? Chiama 178.44.22.333 costa solo 535 Piccolo L/min. MCI Srl – Marcona 3 – Mi. (Fil1).

DONNE 35+ cercano nuovi amici. Chiama 178.44.55.333, 535 L/min. MCI Ssrl – Marcona 3 – Mi. (Fil1)

GINETH bella giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338/1281839. (A13114)

GIOVANE costaricense bellissima dolcissima riceve lunedì a venerdì 9-19 338/4799104.
(A13000)

LINEA incontri divertimento assicurato! Chiama 178.44.55.555, 535 L/min. MCI Srl – Marcona 3 – Mi. (Fil1)

SABRINA attraente giovane ti fa sognare tutti i giorni. Tel. 333/3519824.
(A13111)

STUDIO di massaggio: massaggio classico, cinese e rilassante. Tel. 329/3239342.
(Fil17)

TRIESTE bella e affascinante riceve tutti i giorni 339-6305052 sempre valido.
(A12976)

TRIESTE bionda giovane carina disponibile, appena arrivata tel. 340-7667982.
(A13005)

VALENTINA bellissima ti aspetta tel. 340/2866929.
(A13129)

VENERE nera desidererebbe conoscere uomo dinamico a cui donarsi. Tel. 348/5144474.
(Fil52)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Feliceincontro; chiamaci, troveremo la soluzione più adatta alle tue esigenze! Massima riservatezza. 040/4528457 0481/537930.
(A12096)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata. Paga contanti 02-29518014.
(Fil 1)

NMANZ25

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

informazione di qualità, pubblicità di successo amc